Lunedì 2 Agosto 1813. N.° 183.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 : *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = Il Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 20 luglio.

Lord Bentinck è giunto all' esercito sulla costa dell' est e ne ha assunto il comando; il generale Murray passa in Sicilia in luogo di lord Bentinck. — Non ci arresteremo a considerare le ultime operazioni nell' est della Spagna; ma dopo aver letto le lettere del generale Murray tutti saranno del parer nostro, cioè che un processo rigoroso è divenuto indispensabile.

Greenock 15 luglio.

Un naviglio è giunto jeri da Terra-Nuova da cui sbarcò un officiale, incaricato di dispacci dell' ammiraglio Keates per il governo. Il *Bellorofonte* di 74, e la fregata il *Crescente* erano partiti 9 giorni prima per inseguire il commodoro Rodgers. Dicesi che l' ammiraglio abbia ricevuto notizie precise, le quali indicavano il punto di crociera del nemico.

Estratto d' una lettera d' Halifax 11 giugno.

Una flotta di trasporti, avendo a bordo 2000 uomini, ha sciolto le vele il 22 dello scorso mese, sotto il convoglio di 3 fregate; credevasi ch' essa giugnerebbe ben presto a Quebec. Un altro convoglio è partito jeri col 13.° reggimento.

— Una lettera di Hull del 15 luglio, annunzia che il commodoro Rodgers fu veduto a 30 leghe all' ouest della costa di Scozia; l' *Argo* era seco lui.

— Il corsale il *Leone*, comandato da M. Hervel è rientrato a Lorient il 1.° giugno, dopo una crociera di 35 giorni, durante la quale egli prese 14 navigli inglesi, spagnuoli e portoghesi, di cui 2 aveano un ricco carico. Si trovò a bordo d' una di queste prede 300m. franchi in piastre. Si valuta il profitto della sua crociera a 46000 lire sterline.

— Venerdì si è spedito da Portsmouth a Morlaix il parlamentario l' *Hawk* con prigionieri di guerra infermi e vecchi. (*Courr. et Moniteur.*)

PRUSSIA

Berlino 10 luglio.

S. A. R. il principe Augusto di Prussia si è recato il 29 giugno a Spandau per visitare i lavori di quella fortezza. (*Gaz. de France*)

SLESIA

Landeck 3 luglio.

Jeri alle ore 5 della sera abbiamo avuto la bella sorte di veder qui giungere S. M. il re con un seguito poco numeroso. Si spera che il monarca passerà alcuni giorni tra noi. La famiglia reale abita Kunzeudorf; ma abbiamo tutti i giorni la soddisfazione di vederla qui.

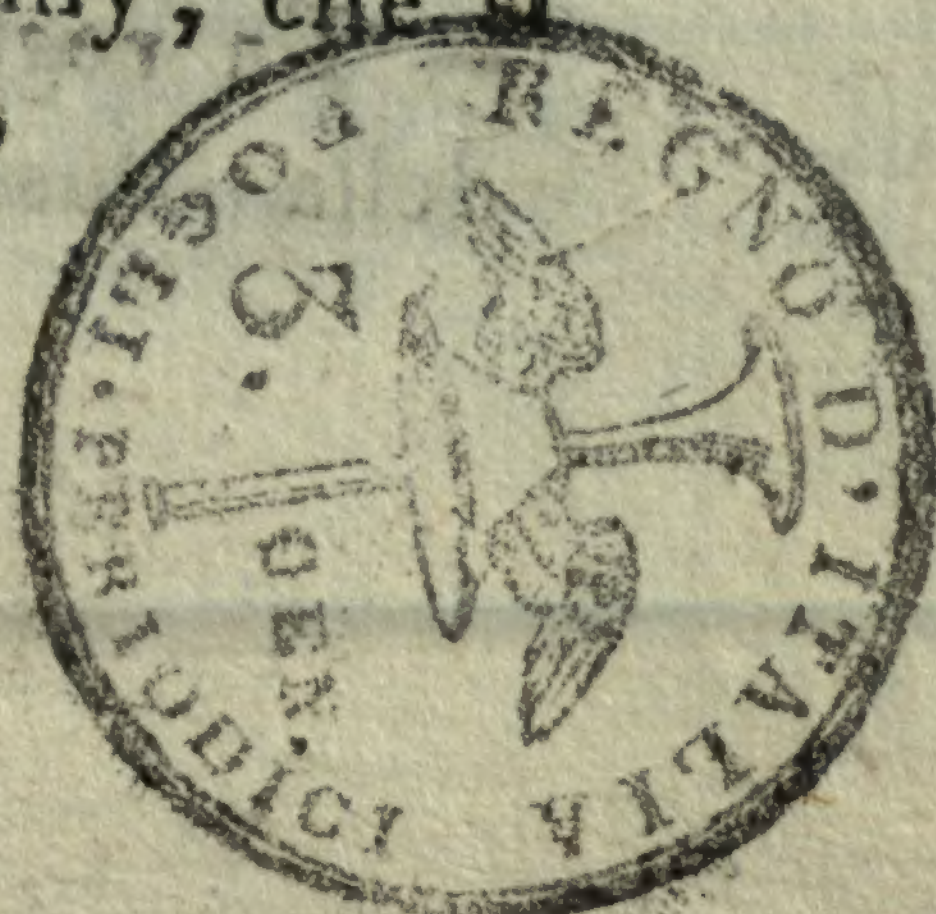
SASSONIA

Dresda 18 luglio.

S. M. l' imperatore ha passato a rassegna, alcuni giorni fa, molte truppe. Dal 20 luglio in poi debbe arrivare qui un numero estremamente considerabile. Alcuni viaggiatori giunti d' Eisenach dicono, che tutte le strade erano coperte di soldatesche e di convogli; essi videro, fra gli altri, un convoglio di 10mila buoi destinati per l' esercito. — Si lavora sempre colla più grande attività intorno alle fortificazioni di Dresda sulla riva sinistra dell' Elba. Si guarnisce di nuovi trinceramenti l' accampamento di Pirna, e si crede che anco l' antico castello di Sounenstein sarà fortificato. (*J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 22 luglio.

La 5.ta e la 6.ta divisioni dell' esercito di Baviera, sotto gli ordini del maresciallo duca di Castiglione, partiranno dal gran-ducato il 25 del corrente mese. Alla medesima epoca il comando delle truppe che resteranno nel gran-ducato, sarà assunto dal maresciallo duca di Valmy, che si stabilirà a Francoforte. (*J. de l' Emp.*)

Altra del 23.

Il sig. de Montesquiou, ciambellano dell'imperatore, è qui giunto jeri.

— La sesta divisione dell'esercito di Baviera si porta innanzi.

(*Idem*)

BAVIERA

Monaco 15 luglio.

S. M. sarà qui di ritorno fra tre o 4 giorni dalle acque di Baden.

— Le pioggie sono continue. Questa grande umidità nuoce alle truppe che sono all'accampamento di Ninfenbourg. Credesi che dopo il ritorno del re esse verranno distribuite in alloggiamenti. (*J. de l'Emp.*)

BOEMIA

Praga 16 luglio.

Domenica scorsa, S. E. il sig. conte de Metternich, ministro delle relazioni estere, è giunto qui da Brandeis. Dopo d' essersi fermato alcune ore egli è ritornato a Brandeis; il 12, però S. E. è tornata qui, ed è smontata al palazzo del conte de Schœnborn.

L'Imperatore è giunto jeri nella nostra città: S. M. ha pranzato con S. A. I. l'arciduca granduca di [illegible] ritornata a Brandeis.

Il sig. d'Alopcus, ministro di Russia, è giunto qui il 12. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 17 luglio.

In seguito agli ultimi dispacci giunti da Brandeis, ove l'imperatore si è stabilito sino dal giorno 6, l'intendenza delle scuderie della corte fa lavorare con grandissima attività bardature, selle nuove ec. per le guardie nobili tedesca, ed ungarese. Si debbono spedire altresì gli uniformi di gala; l'ordine è dato affinchè la spedizione di questi varj oggetti abbia luogo il più presto possibile. Credesi che S. M. l'imperatore farà un ingresso solenne a Praga.

— Si sa che sino dal 12 corrente sono stabiliti i posti militari davanti i palagi di Praga, ove debbono soggiornare i ministri delle potenze che si recano al congresso. La guarnigione di quella città è formata di battaglioni di granatieri. Il tenente generale marchese de Chateler è incaricato della guardia delle porte, ed ha 12 battaglioni sotto i suoi ordini. I reggimenti di Zach e di Lusignan compongono l'antica guarnigione.

— La regina di Sicilia è giunta a Palotta, città della Bassa-Ungheria nelle vicinanze di Raab. Non si sa per anco il luogo dove questa principessa conti di stabilirsi.

— Il sig. de Kutschera ajutante di campo dell' imperatore, ch' era stato spedito in Gallizia, passò poc' anzi per Vienna ritornando a Brandeis, onde render conto della sua missione.

— Le notizie di Milano annunziano che il principe vice-re era partito da quella città per far l'ispezione delle truppe. Le colonne si dirigono per Vicenza, Bassano, Udine e Lubiana.

(*Gaz. de France*)

IMPERO FRANCESE

Brema 20 luglio.

Gli abitanti della Pomerania e del Mecklenburgo sono assai malcontenti del soggiorno dei russi e degli svedesi, nè si curano di celare il proprio disgusto. Essi sono tenuti a considerabili somministrazioni, nè vengono pagati che con carta, la quale ha un corso forzato, e che per conseguenza perde molto, mentre i francesi comperavano tutto a contante.

— I lavori delle fortificazioni d'Amburgo si proseguono sempre colla più grande attività, e ben presto quella città sarà una delle principali piazze d'Europa.

— Il generale conte de Schulemberg, il quale comanda i danesi che si trovano a Lubecca e [illegible] quartiere generale a Wandsbeck, una lega lungi da Amburgo. Egli voleva attaccare gli svedesi il giorno dopo che l'armistizio fu proclamato; ma il principe d'Eckmühl vi si è opposto. Il conte de Schulemberg avendo chiesto al principe se nella sospensione d'armi erano compresi gli svedesi, S. A. rispose affermativamente; ma aggiunse che nel caso in cui questi ultimi tentassero un attacco sull'Olstein, egli proteggerebbe il paese con tutte le sue forze. L'esercito danese ha una cavalleria numerosa e magnifica.

— Il governo di Danimarca ha destituito il sig. Rist suo console generale e incaricato d'affari a Amburgo. Dicesi ch'egli non siasi condotto convenevolmente durante l'occupazione di quella città per parte dei russi. (*Gaz. de Fr.*)

Metz 25 luglio.

S. M. l'imperatrice è giunta a Metz il 24 alle ore 8 e mezzo della sera. Il prefetto erasi recato sulla frontiera del dipartimento per riceverla. S. M. vi trovò alcuni distaccamenti di guardie d'onore, di gendarmi e d'usseri. Alle ore 9 S. M. ricevette le autorità costituite. La guarnigione di Metz essendo numerosissima, si potè accogliere l'imperatrice con un apparecchio militare assai imponente. Una grande moltitudine di popolo erasi recata sul passaggio di S. M. e faceva echeggiar l'aria delle più vive acclamazioni. (*J. de l'Emp.*)

Parigi 26 luglio.

Un dispaccio telegrafico annunzia che S. M. l'imperatrice è arrivata a Magonza in ottima salute la sera del 25. (*J. de l'Emp.*)

— Oggi il Grand' Oriente di Francia installò nell' antico teatro detto di Moliere, una nuova loggia di liberi-muratori, che assunsero il nome di *Discepoli di S. Vincenzo di Paola.* (J. *de Paris*)

Altra del 27.

S. M. l'imperatore è partito da Dresda il 20, ha fatto un giro nella Bassa-Lusazia, ha pernottato a Lockau, si è recato a Luben, ha veduto il corpo del duca di Reggio ed era di ritorno a Dresda il 22 alle ore una dopo la mezza-notte.

(*Moniteur*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 2 agosto.

S. A. I. il principe viceré, con decreto del dì 1.° luglio p.° p.°, ha istituito in Milano una scuola di chimica applicata alle arti, e con altro decreto dello stesso giorno ha nominato professore della scuola suddetta il sig. *Tosoni*, ora professore di chimica nel liceo di Urbino.

Con decreto dello stesso giorno ha nominato:

Giudice del tribunale di prima istanza in Este, nella Brenta, il sig. *Mario Antonio*, di Padova, giudice di prima istanza in Imola, in sostituzione del sig. Psalidi, giubilato;

Giudice del tribunale di prima istanza in Castiglione delle Stiviere, dipartimento del Mincio, il sig. *Bancari Giuseppe*, già supplente alla corte di giustizia in Mantova, in sostituzione del sig Medaschi, defunto.

Giudice del tribunale di Feltre, nella Piave, il sig. *Zane Francesco*, di Venezia, giudice supplente alla corte di giustizia dell'Adriatico, in sostituzione del sig. Tombesani, defunto.

Giudice del tribunale d'Imola, nel Reno, il sig. *Favagrossa Leonardo*, giudice di pace in Viadana, in sostituzione del sig. Gravasetti, chiamato ad altre funzioni.

Con decreto pure dello stesso giorno ha nominato avvocati presso la corte di cassazione, il consiglio di Stato, il consiglio delle prede marittime, ed il consiglio del sigillo de' titoli i sigg. *Carlo Marocco* di Milano e *Vincenzo Bertelli* di Ferrara.

Con decreto pure dello stesso giorno ha dichiarato che coll' art. 12 del decreto 25 aprile 1810 non sono abrogate le disposizioni dell' art. 1, art. 2 § 1, e art. 3 del decreto di S. M. 21 dicembre 1807 riguardo ai beneficj semplici, (eccettuati i soli di padronato di private famiglie) applicati al Monte Napoleone pel sussidio a favore dei parrochi poveri.

TEATRO DE' FILODRAMMATICI.

Il bureau *del Giornalista: Commedia nuova.*

I ciarlatani della letteratura, e soprattutto i cattivi poeti, si lagnano da qualche tempo de' giornalisti. A me non s' aspetta il tessere l' apologia di quest' ultimi; ma il pubblico ravviserà facilmente donde provenga l' ira dei primi. Abbiamo veduto messi in musica e in ridicolo i gazzettieri malnati; l'autor dello scherno diè prova d' *alto valore* nello smascherarli. Ma in tutte le umane condizioni, dalla più elevata alla più infima, si trovano uniti ai buoni i malvagi, ai magnanimi i codardi, ai modesti i presontuosi; laonde non recherà maraviglia se, anche fra giornalisti, taluni ce ne abbia di onesti e bennati. Essi sono oggetto di rabbia pei Mevj moderni, i quali se entrino in isperanza d' accecare il pubblico sul loro conto, non ci ha bassezza o calunnia a cui non ricorrano. Ma il pubblico ha occhi e mente per riconoscere chi dello spregio o della lode meritevole si renda colle parole e coi fatti.

L' autore della nuova commedia, se non è giornalista, si professa almeno l' amico di quelli che ne esercitano gli uffizj onoratamente. Egli conosce presso a poco i loro segreti, i loro metodi, gli assalti a cui vanno sottoposti, le ingiustizie di che sono bersaglio, i rischj che corrono, e tutti quegli altri inconvenienti che soprastanno ad un' arte, altrettanto facile in apparenza che malagevole nel fatto. Gli spettatori imparziali giudicarono che la commedia andava difettosa in parecchi punti, ed ebber ragione; ma nel tempo stesso notarono che in varj altri l' autore mostrava ingegno e coltura, nè ebbero torto. Certa gente per altro (più irritata che corretta) gli gridò la croce addosso, predicando dappertutto che non potevasi udire più miserabile componimento... Piano piano, ciurmadori, non menate tanto schiamazzo! se fosse bastante la voce del dispetto, la vostra, che in certi casi diventa stentorea, sarebbe pur formidabile! ma non v' accorgete per anco, che vi si lascia gracchiare perchè fate da ridere, e che si mostra di darvi ragione perchè gracchiate?...

La nuova commedia è il primo saggio, nel genere drammatico, d' un giovane autore, versato, a quanto si assicura, in altre scientifiche e letterarie discipline. L'incominciamento d'una nuova e difficil carriera domanda d'essere risguardato con tanta maggiore indulgenza, quanto che il modesto Atleta, di se diffidando, non scende già orgoglioso a cimento per misurarsi coi più gagliardi, ma comparisce in privata palestra per ammaestrarsi. Così veggiamo i giovani cultori delle arti eleganti esporre il frutto de' loro studj agli sguardi di un pubblico che non compra il diritto di mostrarsi anche ingiusto, e con siffatto esperimento si rendono accorti sui proprj difetti, e si studiano d' emendarli.

La prima cosa che l' autore della nuova Commedia avrebbe dovuto evitare, si è il titolo della medesima: alla voce francese *bureau* conveniva sustituire un vocabolo italiano, come p. e. *scrittojo*, *gabinetto*, *uffizio*, *studio*, e che so io; ovvero servirsi del semplice titolo, *il Giornalista.* Siccome il componimento mi è sembrato scritto con buona lingua, tranne alcuni modi un po' bassi, e certe voci non ammissibili, in un lavoro studiato, come *massacro*, *range* ec., così maggior si fa la maraviglia di trovare a prima giunta nel titolo una parola tutta francese.

Per risguardo ai caratteri, ce ne ha di troppo esagerati, e perciò più triviali che comici; ma taluni, che a prima giunta sembrano *caricature*, hanno per altro i loro modelli nell' umana società, comunque sieno, per buona sorte, rarissimi.

Assolutamente poi da escludersi, e come male immaginato e come inutile, si è il personaggio della moglie dello stampatore, che serve ad un episodio altrettanto poco morale, che di niuno effetto drammatico. Il *giornalista* non è che sbozzato; egli non si difende come dovrebbe contra gli attacchi di que' miserabili che vengono per abusare del credito del di lui foglio, ed a'quali lascia in balia le proprie carte; sarebbe stato mestieri di meno ciarle e di più fatti. La *virtuosa* e il di lei marito sono un' imitazione di due interlocutori delle *Convenienze teatrali*; essi non isconvengono in una *farsa* del Sografi, ma stanno male in una commedia di carattere. Il personaggio dello stampatore è disegnato con maestria, e serve di risalto in alcuni punti del componimento.

Parecchie scene potrebbero essere staccate dalla commedia, senza che questa avesse a soffrirne danno. L'arte di render necessaria alla totalità ogni singular parte di una composizione è il punto più difficile per un autore drammatico. Poche sono le commedie del Goldoni, e le tragedie d' Alfieri, che si vantino immuni da tal difetto; laonde non è maraviglia che un giovane autore se ne renda colpevole nel primo lavoro.

L' intreccio comincia troppo tardo, e non è tale da fermar l' attenzione dello spettatore. Una giovane donna, che sola va a ritrovare un giornalista nel di lui gabinetto, non è personaggio da destar gran pietà colle sue querele amorose Il motivo della sua gelosia mi sembra d' altronde assai frivolo: l' autore manifestò troppo apertamente i proprj sforzi onde far nascere l' equivoco del biglietto amoroso e dell' articolo da inserirsi nel giornale. Il pensiere era passabile, ma bisognava svilupparlo con maggiore disinvoltura. Metter poi alle prese la propria amante con una ridicola ed orgogliosa cantatrice non era consiglio da giornalista avveduto. Quello della commedia mostra soverchia bonarietà nel soffrire per una seconda volta l' arroganza dei due conjugi *virtuosi*, del poeta malvagio, dello sciocco scienziato e del vile saltimbanco.

Lo scopo del dramma è moralissimo; esso tende a smascherare gli impostori, e i birbanti della letteratura, e può servir di lezione ai giornalisti che non si comportano da uomini d' onore nell' esercizio del loro impiego. Il dialogo è generalmente vivace, spesso comico, a quando a quando triviale, e alcuna volta concettoso. Chi ha composto una commedia come questa, a malgrado dei vizj che vi ho notato, può e debbe procedere innanzi nella carriera drammatica. L' autore ha *panno* e *forbici* nelle mani, e mostra di saper bene adattare un vestito su qualche dosso.

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 27 luglio

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 30.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 31 luglio 1813.

Parigi . . . per un franco	»	1,00,0 —
Lione . . . idem	»	1,00,0 —
Genova . . per una lira f. b.	»	82,4 —
Livorno . . per una pezza da 8 R. . .	»	5,07,1 L.
Venezia . . per una lira ital.	»	99,6 L.
Augusta . . per un fior. corr.	»	2,58,6 D.
Vienna . . *idem*	»	
Amsterdam B.co.	»	
Londra	»	
Napoli	»	
Amburgo . . per un marco	»	

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 55. —.

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	Maggiori	Minori	Adequati
Frumento, al mogg., lir. it.	29. 93	22. 25	28. 13
Grano turco . .	» 17. 21	15. 38	16. 37
Miglio	» —. —	—. —	—. —
Riso	» 47. —	41. 44	43. 67
Segale	» 15. 20	—. —	—. —
Avena, per soma .	» 12. 92	10. 35	12. 18
Legumi	» 26. 09	—. —	—. —

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Rotrude*; tragedia.

R. Teatro della Canobbiana. Si rappresenta l'opera in musica *I Traci amanti*, musica di Cimarosa; e il ballo *La Rosa rossa e la Rosa bianca*, composto dal sig. Sorentino.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica *Demetrio e Polibio*.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si replica *Machbet sultano di Deli*.

Tatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita. . . . .

Teatro delle marionette, detto Girolamo si recita . . . . . .

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Opere che si vendono dal librajo Stella in contr. di S. Margherita n. 1120.

Parnaso italiano, ovvero *Raccolta dei poeti classici italiani d'ogni genere, d'ogni età e d'ogni metro e del più scelto tra gli ottimi, diligentemente riveduti sugli originali i più accreditati*. Venezia 1813 tomo XVIII e XIX. Contiene il primo le *Egloghe boschereccie* del Benivieni, Boninsegni, Tebadeo, Guidalotto, Machiavelli, Speroni e Castiglione Il 2.do contiene l'*Arcadia* del Sanazzaro. Prezzo d'associazione dei detti due vol. lir. 2. 60.

Opere del conte Gaspero Gozzi. Edizione 2.da vol. X in 8 vo piccolo. Contiene le *Novellette* e i *discorsi* piacevoli ed utili di varie sorti tratti dalla sua gazzetta. Prezzo d'associazione lir 2. 52.

Annali d'Italia di L. A. Muratori da lui scritti sino all'anno 1750 e continuati a tutto il secolo XVIII colle prefazioni critiche del padre Catelani. Venezia 1813 in 8.vo grande carta velina. Tomo IV. Prezzo d'associazione lir. 5. 52.

Petit Dictionnaire de l'académie française, ou abrégé de la cinquième édition du dictionnaire de l'académie, auquel on a joint la pronunciation d'après les meilleures autorités; et en tête duquel ont été placés les élémens de la grammaire française de Lhomond, avec un supplément contenant les mots nouveaux en usage depuis la révolution. Par I. R. Masson. Paris, 1813. Tomi 2 in 8.vo picc. di pag 918.

Questo compendio vendesi dal suddetto librajo Stella in contr. di S. Margherita al prezzo di lire nove italiane.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Martedì 3 Agosto. N.° 184.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato* =

NOTIZIE ESTERE

MOLDAVIA

Czernowitsch 30 giugno.

Fu qui messo a morte un parricida. Il tribunale della Buckowina pubblicò la seguente notizia sul delitto di questo sciagurato:

» Istrati-Miruzza natio di Pantsier, nella Buckowina, e stabilito a Micalce, in età di 24 anni, prese la diabolica risoluzione di assassinare il proprio padre, Vasili Salamon, che l' aveva punito severamente. Il mostro avea spesso minacciato di ucciderlo; ma il padre non faceva attenzione alle sue parole risguardando tal cosa come impossibile. Il 3 febbrajo il padre lo punì, e sin d'allora Istrati-Miruzza non volse altro in pensiere che una feroce vendetta: egli inseguì il genitore, che erasi recato in un piccolo bosco presso Micalce, e procurò di strappargli di mano un bastone; questo essendosi spezzato, il figlio scagliò sul capo del padre un colpo sì violento, col pezzo di che si era impadronito, che l' infelice cadde al suolo quasi privo di sensi. Il manigoldo continuò i suoi colpi contro al padre che inutilmente cercava di difendersi. Alla fine il figlio lo prese pel collo, lo strozzò, nè si partì fino a che nol vide affatto senza vita. Siccome il padre non ritornava a casa in sulla sera, la moglie inquieta spedì i suoi due figli in traccia di lui; ma essi lo rinvennero morto. La madre credette in sulle prime che fosse gelato; ma non si tardò a scorgere i segnali della maniera con cui era stato ucciso. I sospetti della madre si volsero verso il figlio Istrati; ma egli seppe allontanarli, e pianse anch' esso la morte del genitore. Finalmente i di lui rimorsi lo trassero a confessare il proprio delitto, ciò ch' egli fece con ogni particolarità e con non dubbie prove di pentimento, davanti al tribunale di giustizia. I tre tribunali della Buckowina lo condannarono unanimemente ad essere strangolato. Questa sentenza, confermata da un ordine di S. M. ebbe la sua esecuzione a Czernowitsch il 18 del mese corrente. (*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 10 luglio.

Confermasi che S. M. abbia conferito al gen. Blucher il comando in capo dei 3 principali corpi d' armata e del corpo del gen. de Schuler.

— I nostri giornali contengono ciò che segue in data di Burg 30 giugno;

» Da otto giorni in qua si erigono fortificazioni intorno a Magdeburgo, e al di qua dell' Elba, anco dal lato di Gommern. Sull' opposta riva di questo fiume si lavora parimenti intorno ad opere considerabili presso Tangermunda, Ruben, e nei luoghi ove i prussiani e i russi hanno sovente valicato l' Elba; tutte le città ed i villaggi da quella parte sono occupati da truppe francesi. »

— Giusta una lettera di Zerbst in data del 26 giugno, il ducato di Dessau debbe somministrare alla Francia un corpo di truppe ausiliarie di 300 uomini di fanteria e di 200 cavalli.

Tutte le botteghe furono chiuse a Zerbst per tre giorni, e si fecero ricerche onde assicurarsi se vi si trovavano mercanzie inglesi. Dicesi che quella città col suo territorio debba pagare una contribuzione militare di 15m. scudi, e che ne sarà imposta una più considerabile a Dessau. (*J. de l'Emp. et G. de France*)

SASSONIA

Dresda 18 luglio.

I lavori di fortificazioni che si eseguiscono nella Nuova-Città progrediscono con una sorprendente rapidità. Si costruisce un gran forte che dominerà il punto, ove terminano le strade maestre di Bautzen, Grossenhayn, e Kœnigsbrunn. I lavori intorno dell' Altsladt procedono innanzi con molta attività. Si erigono batterie sui bastioni demoliti; e le aperture cagionate dalle demolizioni sono chiuse da palafitte. I sobborghi si trovano interamente separati dalla città. Si requisirono per questi lavori parecchie migliaja di contadini in un' estensione di 10 a 12 miglia di Germania.

Da 15 giorni in qua si è formato un accampamento di 6000 francesi a piè del Lilienstein sulla *Ebeneil* di Kœnigstein dirimpetto la fortezza di questo nome.

L' arco formato dall' Elba, e la fortezza copre questo accampamento da tre lati: il 4.° è difeso da una linea di fortificazioni stabilita sul Lili[illegible]

stein. Si fanno saltare in aria delle rupi a piè del Lilienstein, onde allargare la strada, e renderla praticabile all' artiglieria. S. M. I. visitò in persona questi lavori, che sono diretti dal generale Nourry. Il vecchio castello di Stolpen, situato sopra una montagna, ad alcune leghe da Kœnigstein, è messo parimenti in istato di difesa.
— La leva dei coscritti è terminata in tutta la Sassonia. Passano frequentemente reclute per Dresda. Arrivano parimenti tutti i giorni in questa città convogli d' artiglieria e di munizioni, e truppe provegnenti dalle sponde del Reno.
— Un battaglione d' operaj della marina è qui giunto 8 giorni fa: esso trovavasi ancora a Toledo al principio di marzo; una parte del medesimo continuò il suo cammino per la Lusazia, ed il resto fu aggiunto alla nostra guarnigione per lavorare intorno alle fortificazioni. Tre battaglioni di fucilieri della guardia imperiale provegnenti da Magonza, passarono oggi per Dresda, e continuarono il cammino per la Lusazia. (*J. de l'Emp.*)

WESTFALIA

Cassel 21 luglio.

In virtù d' una sentenza emanata contro il principe Carlo-Augusto d'Assia Filippsthal-Barchfeld, prevenuto d' essere al servigio militare della Russia, il tribunale di prima istanza, sedente a Eschwegt, ordinò il sequestro di tutti i di lui beni mobili e stabili, e gli intimò di comparire nello spazio d' un mese davanti il procuratore generale della corte speciale del dipartimento della Werra. (*J. de l' Emp.*)

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Dessau 8 luglio.

Sono passati per qui due corpi di truppe francesi che si recavano a Gommern e a Dornbourg. Da che le truppe russe e prussiane si ritirarono dalle città e dai villaggi della Sassonia e del paese d' Anhalt, posti al di qua dell' Elba, questi vennero tutti occupati da soldatesche francesi. Centoventi uomini di truppe wurtemberghesi si trovano qui e 100 a Gommern; ogni villaggio sino alla frontiera di Prussia, ha una guarnigione di 40 uomini; i francesi stabilirono degli avamposti sulla frontiera. Al di là dell' Elba, Schonebeck, Barby, Bernbourg, Kœthen, ed Acken sono occupati da 2 a 300 uomini di truppe francesi, ed ogni villaggio ne ha circa 40. Trovansi altresì a Dessau 300 fanti wurtemberghesi e 300 cavalli. Roslau e Rosnig, coi villaggi dipendenti, sono occupati da' bavari. Al di qua dell' Elba, i francesi sono a Zahna e a Nimeck; un certo numero di lancieri polacchi occupa Belzig e Bruck, a poca distanza da Beliz. Si fanno frequenti perlustrazioni sulle frontiere. Si fortifica considerabilmente Wittemberg, e da 8 giorni la città di Kœthen ed i villaggi dei contorni sono obbligati di spedirvi dei guastatori. Vi si conducono da tutte le parti viveri e foraggi. Parte tutti i giorni da Maddeburgo un centinajo di carriaggi tirati da 4 cavalli ciascheduno, carichi di farine e di legumi secchi, che si recano da Dessau a Wittemberg; questa piazza debbe essere approvvigionata per un anno.

(*J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 23 luglio.

Jeri è partita per l' esercito una compagnia degli equipaggi della guardia.
— Il 4.° squadrone della guardia d' onore è qui giunto jeri, e partì questa mattina coi due primi squadroni onde recarsi a Erfurt e a Dresda.

(*J. de l'Emp.*)

Altra del 24.

Una parte della nostra guarnigione è partita jeri per l' ulteriore sua destinazione.
— Il generale Pecheux è giunto col suo ajutante di campo, per recarsi all' esercito.
— E' difficile il farsi una giusta idea dell' attività che regna a Magonza. Ad ogni momento giungono truppe tanto per acqua che per terra. Le une sono dirette per la via di Francoforte al grande-esercito, o al corpo d' osservazione di Baviera, e le altre discendono il Reno per acqua; anche i convogli d' artiglieria e di munizioni si succedono ad ogni istante. (*J. de Paris*)

BAVIERA

Bayreuth 19 luglio.

Scrivesi dalla Slesia, che dopo il ritorno dell' imperatore Alessandro da Opotschna, ebbero luogo frequenti conferenze a Reichenbach e al castello di Peterswaldau tra i ministri e gli uomini di Stato che formano il consiglio dei due monarchi. Anche i principali generali furono convocati a Reichenbach, ove il re di Prussia si recò col principe reale.
— I governatori militare e civile della Slesia trovansi coi loro uffizj nella città di Frankenstein.

(*Gaz. de Fr.*)

Norimberga 22 luglio.

Si ricevettero da Vienna alcune particolarità intorno al viaggio della regina di Sicilia, ed al suo arrivo in Ungheria. Questa principessa giunse a Costantinopoli il 12 del mese di giugno: essa non vi si fermò che il tempo indispensabile onde fare i preparativi del suo viaggio per terra, ed attraversò sollecitamente il territorio ottomano. Il governo turco le diede una scorta.

Il corteggio della regina è composto in tutto di 28 persone, tra le quali 6 sacerdoti e 4 medici.

L'intenzione di S. M. è di passar qualche tempo in una campagna del conte de Zichy nel comitato di Bakow: si sa che la contessa de Zichy era dama d'onore della regina. (*Idem*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 17 luglio.

L'impresa dei teatri della corte ha dichiarato formalmente l'impossibilità di continuare i suoi pagamenti. (*Gaz. de France*)

— S. M. l'imperatore che trovasi tuttora a Brandeis, regalò ad ogni officiale di parecchi reggimenti di cavalleria un cavallo di bagaglio.

— Il consiglio di guerra diede l'ordine che venisse gettato un ponte di battelli sul Danubio alle frontiere dell'Ungheria, affine di rendere più facile il passaggio di questo fiume in quei contorni. Il luogo destinato è Theben, piccola città del conte de Palfy, chiamata Devien dagli ungaresi, e posta all'ovest del confluente della Narch nel Danubio. Alcune persone non attribuiscono siffatta misura che alla necessità d'abbreviare la strada delle truppe, e di accelerare i trasporti militari; alcune altre credono, più verosimilmente, che la cosa non abbia altro scopo che quello di stabilire una comunicazione di più tra le due sponde del Danubio.

— Non ci ha quasi più truppe russe nel ducato di Varsavia, nè a Cracovia. (*J. de l'Emp.*)

SPAGNA

Girona 19 luglio.

Estratto d' una lettera del generale barone Expert, comandante a Puycerda.

Puycerda 15 luglio 1813.

Un abitante di Vich ci annunzia che entrarono colà 900 individui rimasti feriti nel fatto dell' 8 al 9 succeduto dalla parte di Roda, Lesquirol, e la Salud, tra le truppe francesi sotto gli ordini del generale divisionario barone Lamarque, e gli insorgenti comandati dal barone d'Eroles e dal generale in capo Copons in persona. Il barone d'Eroles ebbe un suo ajutante di campo ucciso, ed un altro ferito. Il reggimento dei reali Manserens fu distrutto. Si è sparsa la voce che il gen. Copons sia stato ferito a un braccio da una palla. (*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Amburgo 19 luglio.

Due generali inglesi che volevano conquistare tutta la Germania, s' appigliarono al partito di ritornarsene pacificamente in Inghilterra. Sono essi il duca di Brunswick-Oels, sbarcato sul continente con grandi progetti, e che altro non fece fuorchè viaggiare da Stralsunda a Reichenbach in Islesia; ed il gen. Dœrnberg. Dicesi che quest' ultimo sia totalmente in disgusto col gen. Tettenborn.

— Il duca di Cumberlandia è ora a Stralsunda; egli erasi messo in cammino per il quartier-generale russo, e poscia è tornato indietro. Dachè venne in Germania egli dimorò quasi sempre a Strelitz.

— Sabbato a sera verso le ore 8 si manifestò un incendio in una casa situata a Barmbeck sulla sinistra della strada di Wandsbeck, e si propagò rapidamente a due altre case vicine. A malgrado dell' attività dei lavori, questi 3 edificj rimasero interamente consunti. (*Gaz. de France*)

Parigi 28 luglio.

S. E. il duca di Massa, gran-giudice ministro della giustizia, è ritornato a Parigi dalle acque di Bourbonne, ed ha ripreso il portafoglio del suo ministero. (*J. de l'Emp.*)

— S. A. S. il principe arci-cancelliere dell' impero ha tenuto oggi il consiglio dei ministri alle ore una al palazzo delle Touillerie, in assenza di S. M. l'imperatrice-regina, e reggente.

— Il conte La Boullierie, tesoriere-generale della corona, è partito per Magonza. (*G. de France*)

Genova 31 luglio.

E' noto che S. M. l'imperatore e re, con decreto del 7 maggio 1810 in data di Bois-le Duc, in occasione che visitò le principali manifatture nei dipartimenti del Nord, fondò il premio d'un milione per la miglior macchina da filare il lino. Questo decreto ha eccitato l'emulazione in Francia ed anche all' estero, e sono stati presentati i modelli di molte macchine. Il giurì eletto da S. E. il ministro dell' interno per giudicare le macchine mandate al concorso è attualmente adunato; i membri che lo compongono, sono il senatore Monge, presidente, e i sigg. Mollar, amministratore del conservatorio delle arti e mestieri; Bardel, membro del comitato consulente delle arti e manifatture; Hamoir, fabbricante reputatissimo di battista a Valenciennes; Pinel fabbricante a Rouen; e Detry fabbricante di tele di lino a Besançon. Questi nomi rispettabili sono proprj ad ispirare la maggior confidenza. Le operazioni del giurì non sono ancora conosciute, e si sa solamente che oltre i francesi vi sono tra i concorrenti degli americani e de' tedeschi; che le macchine mandate al concorso sono sommamente ingegnose, e che se ne possono attendere i più vantaggiosi resultati per la filatura del lino, oggetto sì importante per le nostre manifatture. (*Gaz. di Genova*)

— Il sig. Focacci, professore di meccanica a Firenze, ha presentato a quel conservatorio d'arti e mestieri una macchina di sua invenzione, ossia un gran *Bilanciere*, diretto ad elevare de' pesi grandiosi, ed a portarli insieme nei posti destinati alla loro collocazione; questo riunisce alla semplicità del suo meccanismo somma agevolezza in agire, e facilità grandissima relativamente al suo trasporto e situazione. Gli architetti hanno in questa macchina il mezzo di risparmiare la moltiplicità dei palchi, degli argani, dei vetti, delle taglie, dei canapi, e di diminuire d'assai la forza motrice: due sole persone applicate a far agire l'asse di un rocchetto, movente un conveniente

meccanismo, possono, esercitando uno sforzo di dieci kilog. di peso per ciascheduno, sollevare una mole non minore di kilog. 14 mila.

(*Gazz. di Genova*)

— Le infauste notizie sanitarie ricevute da questa commissione centrale, hanno dato luogo alla seguente circolare:

» La commissione centrale di sanità sedente in Genova, per avviso uffiziale riceve la notizia, che uno sciabecco spagnuolo comandato dal Patron Frare de Paleille in Catalogna, al cui bordo regna la peste colla morte di cinque individui è partito furtivamente da Malta, e sta vagando in mare dopo essere stato rifiutato a Blanes ed a S. Feliu.

» I rapporti recentissimi che abbiamo sullo stato della contagione di Malta sono sempre più allarmanti, ma non è questo il solo flagello che ci minacci. La febbre gialla è nuovamente ricomparsa in Malaga.

» In questa circostanza la commissione richiama lo zelo degli uffizj tutti di sanità di sua giurisdizione, affinchè sia raddoppiata la loro attività, e non venga, come prescrivono gli ordini vigenti, in guisa alcuna permesso in qualsivoglia maniera l'approdo alle rade o spiaggie di bastimenti sospetti, o di materie suscettibili di contagione. La pubblica preservazione a voi appoggiata riclama tutti i mezzi che possono assicurarla, e la vostra responsabilità deve rendervi vigilanti in maniera che stia lontano dalle coste qualunque pericolo.

» La forza pubblica deve essere da voi richiesta nel caso che l'esecuzione delle vostre incombenze lo esiga. Concertatevi colle autorità locali, e con i comandanti il servizio delle Dogane, e fate in modo che il vostro littorale sia continuamente guardato. »

Abbiamo il piacere di salutarvi.

Il vice-presidente, OLIVIERI LEOPOLDO.

(*Idem*)

SVIZZERA

Basilea 14 luglio.

L'altr'jeri le acque del Reno erano cresciute a 18 piedi al disopra della solita loro altezza; da quel momento ribassarono progressivamente, ed oggi sono a 14. (*J. de l'Emp.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 3 agosto.

Domenica S. A. I. il principe vice-re ricevette a Monza il giuramento del nuovo ciambellano sig. duca Visconti, e dei nuovi scudieri, sigg. Erba, Cicogna Giovanni, e Balabio.

Le signore Litta Albani, Greppi Lecchi, e Terzaghi, nominate dame di palazzo, prestarono il medesimo giuramento nelle mani di S. A. I. la vice-regina.

Il prefetto di polizia del dipartimento d'Olona con sua ordinanza del giorno 29 luglio 1813, ha prescritto ciò che segue:

Il nuoto resta espressamente vietato nelle acque adiacenti ai pubblici passeggi, ed in tutta l'estensione del canale naviglio nell'interno della città, e dal *Tombone S. Marco* fino alla *Cassina de' Pomi*.

Negli altri luoghi esposti alla pubblica vista il nuoto è permesso, sempre che i nuotatori si mantengano decentemente coperti.

I contravventori sono arrestati, e puniti con tutto il rigore.

I commissarj di polizia, e la R. gendarmeria vegliano alla esatta osservanza della presente, che sarà pubblicata ne' luoghi soliti della città.

VILLA.

Pagani segret. gen.

Corso del cambio di Parigi.
Borsa del 28 luglio

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 55.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Pamela nubile*.

R. Teatro della Canobbiana. Si rappresenta l'opera in musica *I Traci amanti*, musica di Cimarosa; e il ballo *La Rosa rossa e la Rosa bianca*, composto dal sig. Sorentino.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica *Demetrio e Polibio*.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Aver moglie è poco, guidarla è molto*.

Tatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Il frappatore*.

Teatro delle marionette, detto Girolamo si recita . . . . . .

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Errata. All'ultima pagina del n. 180, negli annunzj ed affissi, l. 9 na, invece di = *dietro* l'offerta di lir. 30 italiane, leggasi dietro l'offerta di lir. 30m. italiane.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Mercoledì 4 Agosto 1813. N.° 185.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 *: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

ISOLA DI MALTA.

Estratto d' una lettera di Malta del 10 *giugno* 1813.

Quì ci troviamo allarmati da un contagio nascente. Con un po' di prudenza sarebbe stato facile il prevenirlo; ma oggidì è ben difficile d' arrestarne i progressi. Dachè scoppiò il primo sintomo del morbo si contano più di 50 vittime; e un numero maggiore di individui infetti. Si debbe più che mai star in guardia sul continente contra ogni comunicazione coi paesi sottoposti al dominio del commercio inglese.

Esaminando i magazzini e le case per ricercare le mercanzie cadute in sospetto d' infezione, la polizia scoprì varie armi. Sull' istante il governo fu colpito da un timore uguale a quello che rattrista la popolazione dell' isola. Non si ebbe più dubbio d' una congiura, e si pubblicò ch' essa era l' opera di prigionieri francesi. I prigionieri francesi non sono qui molto numerosi, e certamente non hanno i mezzi di cospirare. Ci ha per altro qualche cosa di plausibile nelle inquietudini dei dominatori di questo sciagurato paese; giacchè dappertutto ove regnano, usi come sono a trattare i vinti da schiavi ed a sopravvegliarli come prigionieri, essi non s' ingannano punto nel credere che questi volgano in pensiero cospirazioni, ed alberghino nell' animo sentimenti francesi.

Io vi parlai ultimamente del piano concertato tra il gabinetto di Londra ed alcuni baroni, onde stabilire in Sicilia un governo aristocratico sulle ruine del trono di Ferdinando IV; supponendo che desideriate intorno a ciò alcuni schiarimenti, mi è facile il soddisfarvi.

Dal momento in cui una delle parti contraenti violò le sue promesse, questo patto di iniquità dovea uscir fuori delle tenebre, ove era stato misteriosamente concepito. Il parlare è la natural conseguenza del malcontento, e il pericolo di dir troppo è nulla in confronto del piacer che si prova in lagnarsi. Egli è per tal modo che i baroni ingannati nelle loro più dolci speranze, divulgarono, a spese anco del proprio onore e della propria sicurezza, le astuzie messe in uso dal gabinetto di S. James per preparare l' invasione del loro paese.

L' Inghilterra, la quale dal territorio, troppo angusto per la sua ambizione, ch' essa occupa ad una delle estremità dell' Europa, pensa continuamente all' impero dei mari, all' invasione del commercio generale, ed a far dei Due-Mondi tante colonie, contemplava nella Sicilia una preda che la sua posizione rendeva ancor più cara. Quest' isola era è vero governata da un principe di cui l' amicizia fedele era stata recentemente messa alla prova con grandi sacrificj, resultato necessario di qualunque alleanza coll' Inghilterra; ma considerazioni d' onore e di riguardi non potrebbero vincerla a Londra in confronto dei motivi di cupidità. L' occupazione della Sicilia fu adunque risoluta. Bisognava per altro colorire bene o male questa violazione del codice comune delle nazioni civilizzate; e per [illegible] trovarono facilmente pretesti. Si sapeva che alcuni signori siciliani resi arditi dall' eccessiva indulgenza del loro governo, manifestavano un profondo disprezzo per la sua autorità. Con tali disposizioni un poco d' oro e certe insinuazioni potevano far di loro altrettanti sudditi ribelli. Si cercò d' avvicinarli; essi scagliarono, contro i loro sovrani, rimproveri assurdi; si finse di prestar fede alle accuse più calunniose; si appalesarono sentimenti di compassione per gli abitanti d' una ricca e bella contrada, sfortunatamente sottomessa al dominio d' una corte mal destra; si mostrò ben presto il desiderio apparente di proteggerli; si sollecitarono i baroni di esaminarne i mezzi, si udirono le loro proposizioni, e fu steso di comune accordo un piano di rivoluzione. Eccone le principali disposizioni:

» La nazione siciliana si solleverà. Si arresteranno il re e la famiglia reale. Essi saranno chiusi in castelli sino all' arrivo del bastimento che dovrà condurli in Inghilterra, come traditori della nazione siciliana e de' suoi possenti alleati.

» Si spedirà un' ambasciata solenne a Londra, per annunziare che la nazione siciliana si è co-

stituita in repubblica aristocratica, indipendente ed alleata dell'Inghilterra. Si chiederà come un favore che il duca d'Yorck si compiaccia di porsi alla testa della repubblica: tuttavia è convenuto che la corte d'Inghilterra rifiuterà di esaudire un tal voto, e lascierà ai siciliani la libertà di sceglierši uno dei baroni del regno per presidente.

» L'Inghilterra s'impegnerà a somministrare truppe terrestri e marittime per difendere la Sicilia. Dal lato suo la repubblica s'obbligherà di mantenere l'esercito ausiliario secondo le proprie forze e mezzi.

» L'Inghilterra, alla pace generale, farà riconoscere la repubblica siciliana da tutte le potenze continentali. «

Adottando siffatto progetto il gabinetto di Londra promise per altro a se di modificarlo. Non entrava menomamente nelle sue mire lo stabilire in Sicilia un potere sistematicamente organizzato, il fondare un governo, i cui principj e quella specie d'energía che è la necessaria conseguenza d'un'impresa felice, potevano guidarlo all'indipendenza, ed il sustituire un tale governo ad una monarchia sottomessa da lungo tempo all'influenza del detto gabinetto; ma esso prevedeva che le passioni, l'inesperienza, le ambizioni individuali, metterebbero finalmente in discordia i congiurati, che non erano stati uniti da alcuna mira di pubblico interesse. Il gabinetto di S. James avea riposto a questo riguardo giuste speranze in uno straniero rifug[illegible] di ra-[illegible] della famiglia reale, erede di un nome famoso nei fasti rivoluzionarj, ed il cui carattere incostante, e lo spirito irresoluto promettevano ai ministri inglesi ch'egli non ismentirebbe la sciagurata sua origine. Questa conghiettura era diffatto troppo fondata.

Il rifugiato, docile alle istigazioni de' suoi padroni, si mostrò dispostissimo a precipitare dal trono l'infelice principe che lo avea accolto, ed incappò ciecamente in un'insidia, che altro esito non dovea avere, tranne il suo disonore.

Questo raggiro contribuì possentemente ad indebolire il partito rivoluzionario, mettendolo in discordia. D'allora in poi non ci ebbe più mezzo d'adottare unanimemente il primo piano di rigenerazione. Lord Bentinck era a Palermo; egli propose modificazioni che bisognò approvare; ed i baroni compiutamente delusi, si confortarono dando libero sfogo alla rabbia che aveano giurato alla famiglia reale: sotto questo aspetto essi trovarono in lord Bentinck un ausiliario altrettanto ardente che devoto. Si sa a quali eccessi gli uni e gli altri abbiano osato abbandonarsi.

Io vi feci conoscere questi eccessi nelle precedenti mie lettere: voi avete veduto in esse come lord Bentinck sia riuscito a regnare despoticamente sotto al nome del figlio di Ferdinando; ma allorquando il suo potere fu consolidato, egli non si mostrò tanto sollecito di sbarazzarsi di questo principe, quanto si avrebbe desiderato. La scelta del nuovo reggente dovea esser lasciata alla nazione, cioè a dire al parlamento; e per atterrire il partito della corte si dovea nel tempo medesimo fare il processo alla regina; sembra per altro che si abbia compreso tutto il pericolo che si correa nell'adottare una sì estrema misura. Sinora lord Bentinck si rifiutò il piacere di portar l'anarchía all'ultimo punto; egli non ha creduto di poter per anco abbandonare le famiglie nobili alle violenze che derivano da un'assemblea elettiva. Egli è certamente pago dello stato attuale delle cose; il di lui potere è senza limiti; egli amministra la Sicilia per conto dell'Inghilterra; egli mise in movimento tutte le passioni, e mette in opera tutte le cure per raffrenarle, opponendo le une alle altre.

Ciò nondimeno la di lui posizioné è più pericolosa ch'egli non crede. Se la sua vigilanza si allentasse per un istante; e se lasciasse assumere un maggior grado d'energía a tutti i furori concentrati, ch'ei cerca di dominare, forse perderebbe in un giorno il frutto di tante felici perfidie. Lord Bentinck non debbe obbliare che egli cammina sopra un suolo coperto di lave male estinte, che l'Etna è presso di lui, e che questo vulcano non è il solo che la Sicilia racchiuda.

(J. *de l'Emp.*)

DANIMARCA

Copenaghen 12 luglio.

Il 4 luglio si intese nell'Jutland un forte cannonamento dalla parte del Gran-Belt. Gli inglesi hanno stabilito una crociera tra Corsoer e Nybourg. Passano frequentemente vascelli da guerra nemici, e flotte merçantili nel Belt.

— Si abolirono tutte le tasse sui grani, sulle carni, sul latte, sulla birra, sull'acquavite ec.

— Il principe Federico d'Assia è partito per l'Olstein onde assumervi il comando in capo dell'esercito danese, che porta il nome di corpo ausiliario. Egli stabilì il suo quartier-generale a Wandsbeck, una lega lungi d'Amburgo.

(J. *de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 24 luglio.

Tra le vittime della guerra trovasi il barone Alessandro de Blomberg, conosciuto generalmente come poeta drammatico. Dopo essere stato al servigio della Russia, passò a quello di Prussia col grado di maggiore, e d'ajutante di campo del generale de Tettenborn. Egli fu ucciso il 21 febbrajo in un fatto ch' ebbe luogo davanti a Berlino. La sua tragedia intitolata *Corradino di Svevia*, è sotto il torchio.

(*J. de Paris*)

BAVIERA

Augusta 22 luglio.

L' esercito d' osservazione d' Italia comunica, e si trova, su certi punti, in contatto coll' esercito bavaro accampato a Ninfenbourg; questo si congiunge a quello sotto gli ordini del duca di Castiglione, che trovasi ora in gran parte nella Franconia, e che dal lato suo forma l' ala destra del grand' esercito stabilito in Sassonia, in Lusazia ed in Islesia.

(*G. de France*)

UNGHERIA

Presburgo 16 luglio.

Il 13 di questo mese il battaglione dei granatieri di Purzel, composto delle divisioni de Spleny e Benyovsky, non che il reggimento de Spleny è entrato in questa città: questo battaglione ha rilevato i posti ch' erano occupati dalla guardia civica, e resterà qui di guarnigione sino a nuovo ordine. Il reggimento Duka, infanteria, si è acquartierato a Modern e nei contorni.

(*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 29 luglio.

L'aereonauta M. Augustin ha eseguito ultimamente a Lilla, il suo dicianovesimo viaggio aereo, di cui ha pubblicato una relazione molto estesa nel giornale del dipartimento del Nord. Dopo aver egli riempiuto il pallone in due ore di tempo, con un metodo suo particolare, s' innalzò dalla spianata della cittadella di Lilla alle 5 ore di sera, e discese alle 7 in una pianura presso Douai, 20 miglia distante dal luogo della sua partenza. L' aereonauta racconta che a 6 ore, 32 min. il suo barometro segnava 16 pollici (4200 metri), e il termometro 15 gradi sotto il ghiaccio. Egli sentì una scossa accompagnata da un leggiero rumore; poco dopo ne sentì una seconda, e quindi una terza. Sorpreso e infastidito da queste scosse, che attribuiva allo sparo di qualche cannone sulla costa, gettò un poco di savorra e s' innalzò all' altezza di 5250 metri (tre miglia e mezzo): il termometro segnò allora 18 gr. sotto il gelo; ma non potendo reggere, come è naturale, contro un freddo sì eccessivo, discese in una regione più temperata.

(*G. de France*)

Roma 26 luglio.

Il giorno 9 fu passato in rivista dal sig. prefetto, e dal sig. comandante il dipartimento, e dal sig. ispettore alle riviste il 3.° distaccamento delle guardie d' onore perfettamente equipaggiato e montato. Non minore degli altri distaccamenti è l' istruzione, che hanno acquistato questi giovani, e di che diedero prova nell' eseguire varie evoluzioni militari alla presenza di un numeroso concorso di popolo. Essi appartengono alle famiglie più distinte del dipartimento, e sono animati dal migliore spirito di attaccamento, e di fedeltà verso S. M.

Il giorno 10 si sono posti in viaggio per Versailles fra le grida di viva *S. M. l'imperatore e re.*

Per compire l' intiero contingente, non rimane ora che un altro distaccamento, che in breve equipaggiato, e montato sarà pronto a partire.

Jeri domenica S. E. il sig. luogotenente del governatore generale conte Miollis alle sei della mattina passò in rivista tutte le truppe componenti la guarnigione, e fu al sommo soddisfatta della loro bella tenuta. (*Gior. di Roma*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 22 luglio.

Domenica 18 del corrente, S. M. si recò al Campo, ove passò in rivista la sua guardia e la prima divisione del suo esercito, forte di quattordici battaglioni di fanteria, e di quattordici squadroni di cavalleria, perfettamente completi. S. M. rimase pienamente soddisfatta della bella tenuta e della istruzione di tutti i corpi che si trovavano presenti. Il concorso degli spettatori nel campo e lungo la bella strada che ad esso conduce, fu immenso: le truppe ritornarono al loro quartiere al tramontare del giorno.

Decreti sovrani.

» Attesa l' abbondanza dell' ultima raccolta ed il prezzo moderato de' grani, è permessa l'estrazione delle granaglie per paesi amici, o alleati, col semplice pagamento de' diritti in vigore ec.

— Ogni possidente, oltre la quota ordinaria della contribuzione fondiaria, dovuta da esso per i mesi di agosto e settembre prossimi, con tutti i centesimi addizionali, ne pagherà una eguale a titolo di prestazione straordinaria di guerra. — Gl'impiegati dovranno pagare nella seguente proporzione del loro soldo annuo: quelli di lire 1600, niente. Da lire 1600, a lire 8800 il 5 per cento, da lir. 8800 a 17600 il 10 per cento; da lir. 17600 inclusive in su, il 15 per cento.

(*G. dell'Arno*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 4 agosto.

Jeri ricorrendo il giorno onomastico di S. A. I. la principessa vice-regina, i pubblici stabilimenti della capitale furono illuminati. S. A. I. ricevette a Monza le congratulazioni di tutti i pubblici funzionarj e delle persone che sono ammesse alla corte. Alla sera ebbe luogo una cantata con danze al teatro di Corte. Anche Monza era vagamente illuminata.

EDUCAZIONE.

Il *Giornale Italiano* ha inserito alcuni giorni fa il seguente avviso, che ci sollecitiamo di ripetere nel nostro foglio per lume dei padri di famiglia.

» Le direttrici dell' instituto di educazione per le giovanette, riunite al Borgo della Fontana, n. 142, di questa capitale, e dedicate con tutto lo zelo alle cure che richieggonsi per ben educarle, essendosi attentamente occupate a rintracciare le cause che o ritardano o rendono arduo lo sviluppo delle facoltà intellettuali, o fan pigre e dallo studio ed occupazioni aliene e restie le ragazze, han potuto accorgersi, per la quotidiana esperienza, che questi difetti procedono singolarmente dalla negligentata educazione primitiva, cioè dai difettosi primi elementi d'instruzione dati ad una fanciulla. Da questo primo fondamento nasce in generale quella differenza, quanto rilevante, altrettanto comune, che si scorge fra fanciulle d'una medesima età e classe. Questa loro opinione non è già fondata sopra una semplice speculativa teoria; ma è il risultato della giornaliera instruzione pratica. In seguito di ripetute esperienze hanno conosciuto che le ragazze di quattro o cinque anni sono più atte a far de' progressi, di quelle di doppia età; e ciò perchè una fanciulla di quattro anni, abituata per tempo al gusto di lavorare, e all'abborrimento di stare oziosa, non ha ricevute le spiacevoli impressioni d'una educazione difettosa; mentre l'altra di nove o dieci anni ha da contrastare colla contratta ripugnanza al lavoro ed allo studio, per correggere i difetti della sua primitiva educazione. È quindi importantissima impresa lo svolgere con prudenza nelle tenere figlie lo sviluppo delle facoltà loro morali e fisiche, perchè diventi come natura in esse la brama d'instruirsi; e per ben riuscirvi se ne deve commetter la cura a persone idonee. Ma quanti genitori, quantunque per loro stessi illuminati, e a portata di regolare e dirigere i primi passi dei propri figli, trovansi obbligati, sia per il loro rango, che per le faccende, di confidarne l'educazione ad una governatrice, spesso feconda di pregiudizj, ignara di acconcio metodo d'insegnare, e poco più instruita essa stessa d'una semplice fantesca? In fatti è pur troppo vero oggimai che la mancanza di donne atte a questo importantissimo magistero è addivenuta una pubblica calamità.

» In sequela di tutto questo, le direttrici del sunnominato instituto di educazione, spinte dal desiderio di perfezionare il loro stabilimento per quanto è possibile; incoraggiate altronde dalla fiducia che loro vien dimostrata, e dal profitto delle educande dell'instituto, portate già al numero di 28, hanno deciso, incominciando dal primo novembre prossimo, di ricevere a pensione un certo numero di ragazzette della età di tre a quattro anni, che fino a cinque anni compiuti pagheranno quaranta lire ital. al mese, tutte le lezioni comprese; dopo che entreranno nella classe e sistemi delle altre ragazze dell'istituto. Queste fanciulle saranno invigilate e curate in modo di render loro più agevole l'educazione successiva, fortificando il loro fisico, e preservandolo da ogni difetto. Si omette di più oltre estendersi sui vantaggi di questo stabilimento, poichè è già esso generalmente conosciuto.

» In oltre queste direttrici si sono proposte, e fanno sapere che dal primo settembre prossimo riceveranno nel loro istituto, a patti vantaggiosi, sei giovanette di 14 a 16 anni, di civili natali, che per circostanze di fortuna si risolvessero a divenire un giorno institutrici: esse le faranno instruire e dirigere in guisa da poter poi dedicarsi in un modo distinto a questo genere di educazione. A. C.

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 29 luglio

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 77. —.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Agamennone*.

R. Teatro della Canobbiana. Si rappresenta l'opera in musica *I Traci amanti*, musica di Cimarosa; e il ballo *La Rosa rossa e la Rosa bianca*, composto dal sig. Sorentino.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica *Demetrio e Polibio*.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Le prigioni di Lemberg*.

Tatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *I riti indiani*.

Teatro delle marionette, detto Girolamo si recita *I solitari di Tebe fulminati da Giove*.

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Giovedì 5 Agosto 1813. N.° 186.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell'impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr.* Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato* =

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA

Berlino 10 *luglio.*

S. M. fece una numerosa promozione nel suo esercito.

Il duca d'Oldenbourg che organizzò la legione russa, ne ha lasciato il comando, che fu conferito al generale conte de Wallmoden.

(*J. de l'Emp.*)

SASSONIA

Dresda 17 *luglio.*

L'altr'jeri ebbe luogo la solita revista delle truppe sulla pianura vicina al palazzo dell'imperatore. Dicesi che S. M. passerà oggi a rassegna il corpo d'artiglieria sassone, che si è ristorato durante la primavera, a Torgau, dalle fatiche dell'ultima campagna, che ora è perfettamente equipaggiato, e trovasi da alcune settimane qui e nei contorni. Questo corpo partirà poscia per l'esercito con tre battaglioni complementarj di artiglieria formati di fresco, e che sono di già attendati presso la strada militare della Lusazia.

Assicurasi che i trinceramenti di questa capitale e dei contorni saranno occupati da 30 mila uomini.

— La somma che il commercio di Lipsia ha pagato per ottenere la libera disposizione delle mercanzie coloniali che si trovavano in quella città, fu, a quanto si dice, applicata alle spese dell'approvvigionamento di Wittemberg.

La sera del 15 s'imbarcarono molti feriti, per la maggior parte ripristinati in salute; essi partirono per Maddeburgo sopra sette grandi battelli, affine di sgomberare i nostri spedali. Quello di Pirna sarà libero tra pochi giorni. (*G. de France*)

Altra del 18.

L'imperatore passò in revista jeri mattina sulla grande *Ostrawiese*, quattro compagnie dell'artiglieria sassone, 6 squadroni d'usseri, 5 di dragoni, ed alcuni distaccamenti dei due reggimenti di corazzieri della guardia e di Zastrow, che sono di già in campagna. S. M. manifestò al generale de Gersdorf la propria soddisfazione sulla tenuta di queste truppe, destinate a completare il 7.° corpo, e che si metteranno in marcia quanto prima. Esse attraversarono poscia la città, sfilando davanti al re, che le esaminò dal balcone del suo palazzo. (*Idem*)

Lipsia 22 *luglio.*

L'arrivo d'un parlamentario russo a Lipsia il 17 giugno, diè luogo ad un attruppamento della plebaglia. Siffatta cosa contraria alle leggi della polizia non avea altro scopo che il soddisfare alla curiosità; ma allorchè la guardia volle separare quest'unione, il popolo si è dapprima permesso delle ingiurie, e si abbandonò poscia a vie di fatto contro il militare.

S. M. udendo le funeste conseguenze che scene di tal genere potevano avere, e fermamente risoluta di prevenire colla punizione dei colpevoli, che si rinnovi un simile disordine, ha nominato sull'istante una commissione particolare per istituire il processo dell'avvenimento. La risultanza dell'informazione si fu, che soltanto un piccolo numero d'uomini già screditati dei sobborghi, e della feccia del popolo aveano preso parte alle turbolenze. Questi furono puniti.

(*Gaz. di Lipsia et J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Rastadt 25 *luglio.*

L'inviato austriaco, presso la nostra corte, conte d'Appony, ha ottenuto dal suo governo la permissione di recarsi per qualche tempo a Vienna, ed è già partito per quella capitale.

(*J. de Paris*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 25 *luglio.*

S. E. il maresciallo Kellermann, duca di Valmy, ha assunto oggi il comando militare nel gran-ducato di Francoforte.

— Dicesi che la riserva dell'esercito d'osservazione di Baviera, si adunerà nei nostri contorni.

— Il generale Patrowsky è qui giunto jeri proveniente da Wisbad. (*J. de Paris*)

Altra del 26.

L'imperatore è passato per qui questa sera alle ore 9, diretto a Magonza.

— Jeri a sera arrivò nella nostra città un gran numero d'ufficiali provenienti dalla Francia; essi continuarono sull'istante il loro viaggio per l'esercito senza arrestarsi. (*J. de l'Emp.*)

— Tra le persone qui giunte osservasi il duca d' Olstein-Gottorf, proveniente dalla Svizzera.

(*J. de Paris*)

BOEMIA

Praga 21 luglio.

Il duca d' Otranto, ministro di Stato e senatore, è qui giunto jeri colla sua famiglia. Egli continuò oggi il suo viaggio. S. E. si reca nelle Province-Illiriche, di cui fu nominato governatore-generale. (*J. de l' Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 20 luglio.

Il ministro degli affari esteri partì da Brandeis il 12 onde recarsi a Praga con tutta la sua cancelleria. (*Gazz. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 29 luglio.

Esercito di Catalogna.

Rapporto del generale divisionario Lamarque a S. E. il generale in capo.

Girona 17 luglio 1813.

Gli emissarj che V. E. mi spedì da San-Celoni, per annunziarmi che avevate rinunziato al progetto di recarvi sopra Vich, non essendomi pervenuti, io ho dovuto uniformarmi agli ordini contenuti nel biglietto in cifre del 3 luglio, che ho ricevuto il 5 alla sera.

Ho in conseguenza raccolto circa 1600 uomini, ai quali feci prendere viveri per sei giorni; ed il 6 alle ore 8 della sera ci siamo diretti a traverso delle montagne di Llora e degli Anzias, onde recarci a piè della Salute, per la qual via io doveva penetrare sull' eminenza di Vich. Affine di giugnervi bisogna salire per due ore quasi verticalmente, e vi si arriva per una breccia della rupe, larga due a 3 piedi, solo passaggio praticabile in quella parte. Alcuni uomini d' animo risoluto vi arresterebbero un esercito; ma l' attacco dei micheletti, che andavano innanzi alla mia colonna, fu sì inatteso e sì gagliardo, che i posti nemici ebbero appena il tempo di tirare alcuni colpi di fucile e di fuggire. Il 7 alle ore 6 della sera, dopo più di 20 ore di marcia, il mio distaccamento era schierato sulla posizione della Salute, ch' io accuratamente riconobbi, come se avessi preveduto che il giorno dopo mi troverei astretto di lottare contro quasi tutto l' esercito spagnuolo.

Il giorno 8, dopo aver innoltrato un drappello sopra Rupit, marciammo verso Lesquirol; là dove si congiungono le due strade di Grau e della Salute, ci scontrammo con un reggimento spagnuolo e con una ventina d' uomini a cavallo; essi scambiarono alcuni colpi di fucile, e si ritirarono sopra Lesquirol, di cui cercarono di difendere il ponte gettato sopra un burrone profondo, da cui eravamo separati. Io riconobbi nella piccola pianura dall' altra parte, tre battaglioni nemici e 150 cavalli. Siccome io mi trovava nelle posizioni dominanti, non bilanciai punto ad attaccare di fronte, nel mentre che alcune compagnie di volteggiatori ed i nostri micheletti passavano sopra un ponte di legno a un quarto di lega al disotto del villaggio. Le truppe nemiche vedendosi sopravanzate, non difesero il loro ponte che debolmente; esse eseguirono la loro ritirata inseguite vivamente a traverso delle messi dai nostri micheletti.

Non volendo troppo impegnarmi, ed essendo alquanto sorpreso di trovare il nemico in tanta forza, lasciai 600 uomini, comandati dal capitano di gendarmeria Sempé, officiale di merito, dall' altro lato del fiume, e feci fortemente occupare due ciglioni che dominano il villaggio. Per tal modo, sicuro della mia ritirata, seguii il nemico sino a metà strada da Roda, ove mi postai davanti a un ruscello, di cui il nemico disputava il passaggio. Dalle alture che occupavamo io era distante due ore e un quarto di cammino da Vich che vedevasi distintamente. Si scopriva nello stesso tempo una massa di fanteria, che giudicai di 2 a 3000 uomini sull' eminenza tra Roda e Manleu. Non dubitai punto che questa fosse una parte dell' esercito nemico che fuggiva davanti alla vostra colonna, e che cercava di guadagnare S. Ippolito. Erano allora le ore 4, e V. E. m' avea annunziato che essa si sarebbe recata a Vich a mezzodì al più tardo.

Il fuoco di moschetteria continuava debolmente, e allorchè verso le ore 6 il nemico si diresse sulla mia destra ed attaccò con due pezzi d'artiglieria ed un obizzo un ciglione che era occupato da una compagnia di volteggiatori del 60, io mi vi recai con 200 uomini dello stesso reggimento, e con 3 compagnie del 23 di linea. Il fuoco fu vivissimo; gli attacchi si rinnovarono sino alle ore 9 della sera; noi non perdemmo un palmo di terreno.

Io avea adempiuto all' ordine vostro di *seguire il nemico s' egli si ritirava*, e lo credeva perduto nel dimani; ciò che mi toglieva ogni menomo dubbio, intorno a ciò, si è, che noi tutti avevamo inteso dalla parte di Vich dei colpi di cannone ed un gran fuoco di moschetteria; non potevamo attribuire tal cosa ad altra causa che al vostro arrivo; ma questi colpi di cannone e questo fragore di moschetteria mi sono spiegati dal giornale di quella città, ove leggo che il giorno 8 si tiravano in tutti gli alloggiamenti delle salve per pretese vittorie riportate nel Nord.

Noi eravamo in questa posizione, le nostre sentinelle erano in faccia a quelle del nemico, allorchè il 9, alle ore due e 3 quarti del mattino, il capitano Traves dell' 81 mi recò l' ordine di ritirarmi sopra Girona. Questo prode officiale partito con 100 uomini era stato attaccato nel villaggio di S. Feliu, incalzato dal fuoco di mo-

schetteria durante una parte della strada, e non avea pensato che ad adempiere la sua missione. Io non avea un minuto da perdere; fra un quarto d'ora spuntava il giorno. I nostri avamposti si ripiegarono in silenzio, noi attraversammo la città in buon ordine, ed i miei scaglioni erano schierati dall'altra parte del ponte, allorchè il nemico si presentò con alcune teste di colonne e con 1200 a 1500 bersaglieri, i quali si precipitarono sopra di noi. Avrei potuto continuare il mio movimento; ma bisognava calmare il loro ardore per poter ritirarsi in seguito con qualche tranquillità; i due battaglioni del 60 gli aspettarono a mezzo-tiro, e fecero un fuoco di doppia fila sì ben sostenuto, che quanti erano usciti fuori furono respinti nel villaggio, lasciando il ponte ed il terreno adjacenti coperti di morti e di feriti.

Noi abbiamo continuato allora il nostro movimento conducendo i nostri feriti, i nostri bagagli, e perfino un convoglio di buoi, ch'io trasferiva a Vich. Giunto alla ramificazione delle strade di Grau, dovetti precipitare la mia marcia, giacchè il nemico avendo sulla mia destra un sentiero per giugnere alla Salute, poteva tagliarci la ritirata. Io incaricai l'ajutante comandante Monistrol di guarnire tutte le eminenze ed i piccoli ciglioni con plotoni di fanteria, con compagnie staccate, e noi attraversammo rapidamente la stretta di due leghe che ci separava dalla Salute, nel mentre che ad ogni passo si arrestava il nemico. Era impossibile il cercar di discendere; le sole pietre rotolate dall' alto sarebbero bastate per distruggerci.

Io schierai i miei 1500 uomini, determinato di combattere quanti si presentassero. Questa posizione mi lasciava la speranza di ricevere soccorsi, essendo ben sicuro che V. E. me ne spedirebbe; essa non permetteva al nemico di prendermi di fianco o alle spalle, avendo dietro noi l'immenso precipizio per dove ci eravamo arrampicati.

Erano le ore 7 allorchè il nemico guarnì tutte le alture in molto maggior numero del giorno precedente. Un prigioniere mi fece sapere che le 3 brigate di Manso, di Fleres, di Williamill, molta cavalleria, e una riserva del barone d'Ecoles, composta d'un reggimento che i russi hanno congedato, vale a dire 8 a 9000 uomini erano su quel punto. L'attacco cominciò colla più grande vivacità sulla destra e sul centro; ma le nostre truppe lo sostennero intrepidamente: esse furono per altro costrette d' abbandonare una piccola altura che univa la nostra linea: il capo-battaglione Schepern la riprese a passo di carica con un mezzo-battaglione del 60. Il nemico fece novelli sforzi, ed io postai su quel punto 300 uomini del prode 23 di linea. Il combattimento si mantenne per parecchie ore con accanimento; il nemico era a vicenda respinto sulle sue riserve, e respingeva le nostre truppe; in quest'occasione il capo-battaglione Sayne di Neuchâtel, ufficiale di grande esperienza, e d'un coraggio ad un tempo tranquillo ed audace, ricevette un colpo mortale.

Il fuoco di moschetteria era impegnato su tutta la linea: il nemico respinto sulla destra e sul centro, portò tre battaglioni sulla nostra sinistra; io vi feci marciare il colonnello Lenud con una parte del suo reggimento e 200 uomini di Wurtzbourg. Il combattimento fu lungo; il nemico tentò invano parecchie cariche, e noi ci mantenemmo; erano le ore 11, e ci battevamo sino dalle ore 3 del mattino. Il giorno innanzi eravamo stati impegnati per più di 10 ore; i nostri 2 pezzi di montagna non facevano più fuoco per mancanza di munizioni; da tutte le parti si domandavano delle cariche; le casse ne erano esauste, giacchè ne avevamo consumato più di 200m.: feci prendere quelle che rimanevano ai feriti, alcuni de' quali si strascinarono di nuovo sul campo di battaglia, per portarle ai loro compagni. Tale si era la nostra posizione, allorchè seppi che si vedeva giugnere una testa di colonna a piè della montagna. Annunciai questa notizia alle truppe che la ricevettero fra le grida di *viva l'imperatore!* questo grido compagno di grandi letizie, protettore nei grandi pericoli, fu ripetuto con entusiasmo. Anche i nostri bersaglieri cessarono dal far fuoco, per agitare sulle loro bajonette i loro *schakos*. Il nemico attonito fece anch'esso cessare il suo fuoco, e noi ebbimo mezz'ora di riposo.

Spedii ordinanze sopra ordinanze per affrettare l'arrivo delle truppe; ma, attesa la disposizione dei luoghi, bisognava più d' un' ora per giugnere a quelli che noi vedevamo sì vicino, ed era loro mestieri di due ore perchè ci recassero soccorsi. Frattanto il fuoco era ricominciato; ma lungi dal far progressi, il nemico ci avea abbandonato alcune posizioni, allorchè alle ore 2 pomeridiane il gen. Beurmann giunse coi 4 battaglioni del 23 leggiere e del 115. Sino a quel momento 1500 francesi ridotti allora a meno di 1200, aveano soli combattuto contro forze sì sproporzionate. Approfittando d'una posizione che li celava agli sguardi del nemico, io schierai questi due belli reggimenti in colonna stretta, ed all'improvviso essi sbucarono dal mezzo della nostra debole linea. Il colonnello Peyris piombò sul nemico col 23 leggiere, facendo battere a vicenda il passo di carica, e sonare la banda musicale; tutti i soldati del mio piccolo distaccamento, a' quali rimanevano delle cariche, si portarono sulla sinistra; il gen. Beurmann prese a rovescio la diritta con una parte del 115, e mise in batteria tre pezzi di artiglieria di montagna, che tirarono a mitraglia, e cagionarono molto danno. Il nemico

oppose per qualche tempo una vivissima resistenza. La sua cavalleria volle caricare i nostri bersaglieri; ma il capo-squadrone Saint-Simon si lanciò sopra di lei con 150 cacciatori del 29 e con alcuni lancieri della gendarmeria, e l'inseguì sino a' piè dei ciglioni protetti dalla sua fanteria. Egli rimase leggermente ferito unitamente a due ufficiali della compagnia scelta. Allora cominciò la ritirata del nemico, il quale credette certamente, che tutto l'esercito si trovasse in quel punto. Questa ritirata si cangiò ben presto in una rotta: egli abbandonò i suoi morti, una gran parte de' suoi feriti, non si fermò che un momento a Lesquirol, ed andò a riorganizzarsi a più di 6 leghe dal campo di battaglia.

Io non saprei lodare abbastanza le truppe, e vorrei citare tutti quelli che hanno combattuto. Il gen. Beurmann ebbe un cavallo ucciso sotto di se; il suo ajutante di campo Leveling rimase ferito; l'ajutante-comandante Monistrol si è distinto col suo coraggio e colla sua intrepidità; il colonnello Lenud servì con distinzione; nulla ci ha di più brillante di quanto operarono il colonnello Peyris, ed il capo-squadrone Saint-Simon; i capi-battaglioni Schepern e Delyvany si sono distinti; il primo ebbe un cavallo ucciso sotto di se; debbo molti elogi ai capi-battaglione Menestier e Henrion. Il mio ajutante di campo Escard rimase ferito, gli altri, Peyris e Pondenz, ebbero cavalli uccisi sotto di se; il capitano del genio Honoré si trovò sempre in mezzo al fuoco; non debbo passar sotto silenzio l'attività del commissario di guerra Monier, nè la devozione che mostra in tutte le critiche circostanze il sig. Chopi chirurgo-maggiore della divisione; egli fu ottimamente assecondato dal sotto-chirurgo Bardou del 29 di cacciatori, ch'ebbe un cavallo ucciso sotto di se, mentre recavasi a portar soccorsi ai feriti, e che ferito rimase pur lui gravemente.

La nostra perdita non è che di 400 uomini messi fuori di combattimento, compresi 31 ufficiali, di cui 2 soltanto rimasero uccisi. I 3 quarti di questi feriti prima di 20 giorni avranno raggiunto le loro bandiere. La perdita del nemico debbe essere considerabilissima: egli confessa 900 uomini, ed io credo di poter valutarla a 1200.

Avrò l'onore, mio generale, di spedirvi delle domande per quelli che hanno trovato le occasioni più favorevoli per distinguersi, e vi pregherò di porle sott'occhio di S. E. il ministro della guerra.

Aggradite l'assicurazione del mio rispetto.

Il generale-divisionario LAMARQUE.

P. S. Vengo fatto partecipe che nella loro fuga molti spagnuoli si sono precipitati dall'alto delle rupi, e che il numero dei feriti giunti a Vich è sì grande che bisognò approfittare delle case particolari; giacchè gli spedali non erano bastanti a contenerli. (*Gazz. di Girona e J. de l'Emp.*)

Altra del 30.

Magonza 27 luglio.

S. M. l'imperatore, partito da Dresda il 25 alle ore 3 del mattino, è qui giunto jeri 26 alle ore 11 della sera. S. M. l'imperatrice era arrivata alle ore 4 della mattina.

Oggi alle ore 11 della mattina l'imperatore ha veduto differenti truppe alla parata, le fece sfilare, e mise in movimento squadroni e battaglioni che passano il Reno per recarsi all'esercito.

A mezzodì S. M. ricevette le autorità della città e del dipartimento. (*Moniteur.*

— Il re di Roma continua ad abitare il palazzo di S. Cloud. S. M. passeggia frequentemente nel parco, e la sua salute si fortifica di giorno in giorno.

— Assicurasi che sarà eretto un monumento al vescovo di Nantes nella cattedrale di quella città. (*J. de l'Emp.*)

— Dicesi che il soggiorno dell'imperatrice a Magonza possa prolungarsi di alcuni giorni. (*G. de France*)

Corso del cambio di Parigi.
Borsa del 30 luglio

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 60.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 4 *agosto* 1813.

Parigi . . .	per un franco	» 1,00,0	—
Lione . . .	idem	» 1,00,0	—
Genova . .	per una lira f. b.	» 82,4	—
Livorno . .	per una pezza da 8 R. .	» 5,07,1	L
Venezia . .	per una lira ital.	» 99,5	L.
Augusta . .	per un fior. corr.	» 2,59,1	—

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *La riconciliazione fraterna.*

R. Teatro della Canobbiana. Si rappresenta l'opera in musica *I Traci amanti*, musica di Cimarosa; e il ballo *La Rosa rossa e la Rosa bianca*, composto dal sig. Sorentino Oggi ultima recita.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica *Demetrio e Polibio.* Oggi è l' ultima di questa.

Sabbato opera nuova.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Sior Todero Brontolon collo sposalizio del sior Nicoletto e la siora Zanetta.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *I riti indiani.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *La fuggitiva.*

Teatro a S. Romano. Spettacolo di Fantasmagoria.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Venerdì 6 Agosto 1813. N.° 187.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 : *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 22 luglio.

Oggi nel dopo pranzo, il principe-reggente in persona ha prorogato le due camere del parlamento. Il discorso emanato dal trono, contiene particolarmente l'approvazione di S. A. R. per la prontezza e l'attenzione, con cui gli affari furono spediti nelle due camere, durante questa sessione.

Il parlamento è prorogato al lunedì 23 agosto prossimo.

— E' giunto questa sera un secondo corriere straordinario, il quale confermò la notizia che la spedizione reduce da Catalogna era rientrata in Alicante, e che il duca del Parco era partito per raggiugnere i generali Elio e Villa-Campa; che le truppe spedizionarie occupavano le posizioni abbandonate dal du-a; che i francesi erano rientrati nelle loro, e che Suchet trovavasi a Valenza.

— Ebbe luogo ultimamente una nuova corrispondenza tra la Danimarca e la Svezia, per riguardo all' interdizione della comunicazione tra Elsinbourg ed Elseneur, ed all' ordine dato affinchè la posta per la Norvegia non passi più per la Svezia. In tale circostanza la Svezia sembra aver offerto di bel nuovo d' aggiornare le particolari sue pretese, ma la Danimarca non fece alcuna risposta a tale effetto. = Il 14 del corrente mese, in una piccola mischia tra le nostre scialuppe cannoniere e gli incrociatori francesi, una palla di cannone partita dalle nostre batterie, essendo caduta nella città di Glukstadt, i danesi spedirono un parlamentario per sapere se avevamo cominciato le ostilità contro di loro: la nostra risposta fu negativa.

— Il capitano Macdonald, ajutante di campo del generale Prevost, è giunto oggi dal Canadà con dispacci in data del 14 giugno. Avea avuto luogo un attacco la mattina del 5 maggio contra le forze inglesi al Mianier. Gli americani furono respinti con perdita. Il colonnello Vincent sostenne pure, sul lago Ontario, un combattimento -anto vantaggioso.

— La nostra flotta si aumentò sino a 27 vele nella baja di Lyhaven. Si accrebbero del doppio le misure di difesa a Wasinghton.

— Fu messo un embargo sino al 10 luglio su tutti i vascelli nelle nostre colonie.

(*Star et Moniteur*)

Altra del 24.

Giusta il rapporto di sabbato, il numero dei malati, compresi i convalescenti, al deposito dei prigionieri a Persh, non era maggiore di 24. Questa piccola quantità di malati in un deposito considerabilissimo, prova che la parte medicale vi è accuratamente e convenevolmente amministrata. (*Idem*)

DANIMARCA

Copenaghen 21 luglio.

Il capitano del genio Schumacken, inventore d' una nuova maniera di lanciare le bombe a razzo senza mortajo, ha ricevuto ora il comando d' una divisione della nostra flottiglia. Egli debbe fare in grande la prova della sua scoperta contra gli inglesi. (*J. de l' Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 17 luglio.

S. M. il nostro grazioso sovrano è giunto il 14 alle ore 8 della sera dalla Slesia a Carlottemburgo. S. M. era accompagnata dal generale de Knesebeck e dal suo ajutante di campo colonnello conte Henckel di Danimarca. S. E. il cancelliere di Stato barone de Hardenberg, avea preceduto S. M. Il 15 S. M. giunse a Berlino; dicesi ch' essa si recherà dimani da qui a Postdam.

(*Gaz. di Berlino et Monit.*)

SASSONIA

Wittenberg 12 luglio.

S. M. l' imperatore era aspettato il 9 corrente a Wittenberg. Il generale barone de Lapoype, governatore, prevenuto del suo arrivo, ne avea avvertito i deputati del circolo.

Tutta la guarnigione era sotto le armi, ed i cannonieri trovavansi presso le loro batterie. Venti giovanette delle famiglie più distinte, vestite di bianco, simbolo del candore della loro età, dove-

recarsi incontro a S. M., presentarle delle corone d'alloro, e sparger fiori sul suo passaggio. Ma in quel giorno le speranze furono deluse, giacchè l'imperatore non arrivò.

Il dimani 10, il generale-governatore ricevette l'avviso che S. M. sarebbe a Wittenberg nella giornata; ma ch'essa non voleva che le si rendessero onori. Il barone de Lapoype, accompagnato dal suo stato-maggiore, si recò ad incontrare l'imperatore, che alle ore 6 della sera giunse alla testa del ponte dell'Elba. S. M. smontò di carrozza, visitò le nuove opere della testa di ponte, ne approvò il piano, e ne manifestò la propria soddisfazione al sig. Treussart colonnello del genio, incaricato di dirigerle. S. M. montò poscia a cavallo, percorse il recinto interno ed esterno della piazza, fu soddisfatta dei lavori che vi si fanno, ed alle ore 8 della sera attraversò la città per recarsi al castello del re di Sassonia, che le era stato preparato per alloggiamento.

In tutto il suo passaggio le grida di *viva l'imperatore!* aveano accompagnato S. M.

Entrando nel suo appartamento il monarca si assise a mensa e degnò d'ammettervi S. A. S. il principe vice-contestabile, maggior-generale, ed il generale barone de Lapoype governatore di Wittenberg, a cui avea già di bel nuovo manifestato la propria soddisfazione per la difesa della piazza.

Alla sera la città fu illuminata.

Il giorno dopo alle ore 5 del mattino S. M. si recò fuori di Wittemberg, ove passò a rassegna la guarnigione schierata tra l'Elba e la piazza. L'imperatore si mostrò contento della tenuta delle truppe, fece l'elogio della loro condotta durante l'assedio, e distribuì molte ricompense. Grida di riconoscenza manifestarono l'alto contento di tutte quelle truppe per sì segnalati favori.

S. M. attraversò poscia il ponte dell'Elba, si recò sul terreno, ove trovavansi le 5.a e 6.a divisioni comandate dai generali Dufour e Vial, le passò pure a rassegna, distribuì loro ricompense, ed intese i medesimi gridi di gioja.

S. M. rientrò alle ore 10 nel suo palazzo, si fece render conto dello stato degli spedali, della situazione degli approvvigionamenti d'assedio ec. ed alle ore 3 pomeridiane partì da Wittenberg per recarsi a Dessau. (*J. de l'Emp.*)

Lipsia 20 luglio.

Si pubblicò in questa città il seguente ordine relativo alla nuova organizzazione della polizia e della giustizia criminale:

» Noi Federico Augusto ec. considerando che in una città sì popolata, ed ove si reca un gran numero di forastieri d'ogni specie, è necessario che la polizia ed i tribunali criminali sieno fortemente organizzati, e che questi due rami dell'amministrazione siano semplificati quant'è possibile, ordiniamo ciò che segue:

» 1.° L'amministrazione della giustizia di Lipsia, ch'era sinora composta di tre differenti tribunali, del baliaggio del circolo, dell'università, e del consiglio di città, cesserà da questo momento per ciò che concerne la polizia e la giustizia criminale.

2.° La polizia e la giustizia criminale saranno amministrate, la prima da un uffizio di polizia, la seconda da un tribunale criminale, la cui giurisdizione si stenderà su tutta la città, sui sobborghi e sul baliaggio di Lipsia, non che su tutti gli abitanti e forastieri che vi si trovano.

» 3.° L'uffizio di polizia sarà sostenuto energicamente dalla guardia civica e dalle truppe che vi saranno in guarnigione.

» 4.° Abbiamo nominato un presidente particolare per ciascheduno di questi 2 tribunali.

» *Fatto a Dresda il* 17 *luglio* 1813.

FEDERICO AUGUSTO.

(*Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsrhue 24 *luglio.*

Il re di Baviera è partito jeri da Bade per ritornare ne' suoi stati. Le LL. AA. RR. le principesse Elisa ed Amalia aveano abbandonato Bade il giorno innanzi. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI WURTZBURGO

Wurtzburgo 21 *luglio.*

Il 10.°, il 16.°, il 29.° reggimento d'infanteria leggiere, e l'11.°, il 43.°, 50.°, 59.° e 60.° d'infanteria di linea che fanno parte del corpo d'osservazione di Baviera, sono giunti qui da tre giorni. Il reggimento de' bersaglieri della guardia è passato di qui anch'esso per portarsi a Dresda. Un altro reggimento di marcia della stessa arme è restato qui. Il 13.° è in marcia per l'esercito: egli sarà qui il 24. Oggi si aspettano 5 reggimenti, il 2.°, 4.° e 27.° d'infanteria leggiere, ed il 63.° e 75.° di linea, come anche 3 battaglioni d'artiglieria, due dei quali a cavallo. Le divisioni di Bamberga, Asciaffenborgo e Francoforte vengono giornalmente raggiunte dai corpi che le debbono completare. Tutte le strade sono affollate di truppe d'infanteria, di cavalleria e d'artiglieria, di guastatori, di compagnie del treno, di cannoni, di munizioni, di cassoni e carri in quantità sì grande, che tutti i villaggi da Bamberga a Magonza ne sono pieni. Inoltre abbiamo qui sei reggimenti che occupano un campo vicino alla nostra città. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 25.

Le 1.ma e 2.da divisioni del corpo d'osservazione di Baviera, la cavalleria leggiere, ed una numerosa artiglieria a piedi e a cavallo occupano Bayreuth e Bernek sotto il comando del generale

conte Bonnet. Gli ufficiali di sanità, le amministrazioni e le *ambulanze* hanno ricevuto l' ordine di raggiungere queste divisioni.

Le 3.za e 4.ta divisioni sono postate a Bamberga; le 5 e 6 occupano un accampamento sotto Wurtzburgo. Quest' esercito riceve giornalmente rinforzi considerabili, ed è pronto ad entrare in campagna. Tutte le truppe che lo compongono, sono animate da ottimo spirito.

L' 11 reggimento di bersaglieri della giovane guardia è giunto oggi a Wurtzburgo, e debbe continuare il suo viaggio sopra Dresda.

Noi credevamo di vedere passar per qui il 1.° reggimento provvisorio delle guardie d'onore, partito da Francoforte per la grand'armata; ma esso vi si è diretto per la via d' Erfurt. Assicurasi che sia impossibile di vedere un più bel corpo di cavalleria. Esso è sotto gli ordini del conte de Mathan. (*G. de France*)

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Erfurt 25 *luglio.*

Un prigioniere francese reduce dalla sua schiavitù, ci recò alcuni ragguagli intorno agli eserciti russo e prussiano.

» I trasporti russi sono considerabilissimi. Essi si compongono d' un' infinità di piccoli carriaggi scoperti, tirati da 3 a 5 cavalli di fronte e condotti da uomini senza uniforme e senza armi. Ci ha delle file di cento carriaggi senza un solo militare; questi servono a trasportare munizioni e sussistenze per l' esercito. I russi hanno parimenti al loro seguito numerosi parchi di carrette di requisizione, di che si servono i giorni di battaglia pel trasporto de'loro feriti.

La marcia dei cosacchi irregolari è straordinaria. Se ne trovano a 15 leghe in avanti dell'esercito russo, e ce ne ha a più di 20 leghe indietro. Essi sono divisi in un' infinità di piccoli distaccamenti, giusta i sentieri che attraversano la pianura.

E' falso che la guerra intrapresa dalla Prussia sia l' effetto della volontà nazionale. I nobili ed i capitalisti delle grandi città ne sono partigiani, ma la classe dei cittadini, e gli abitanti delle campagne ne gemono. Regna una profonda tristezza nelle piccole città e nei villaggi. Metà della milizia che si trova nell' esercito prussiano vi fu condotta per forza. Per confessione degli stessi abitanti del paese, la guardia reale prussiana ha perduto 9 uomini sopra 10 alla battaglia di Lutzen. Ci ha in Prussia una riserva di landwher, che si dice forte di 50m. uomini; numero che sembra esageratissimo. Gli uomini furono presi dai 15 ai 40 anni, di modo che questa riserva non presenta che fanciulli e padri di famiglia. L' uniforme dei landwher consiste in un *cappotto* bleu, un berretto dello stesso panno guarnito di cuojo, ed avente sul dinanzi una croce di latta.

Da qualche mese l' esercito prussiano non è pagato. Due officiali della riserva, che i prussiani risguardano come il loro 2.do baluardo, dicevano nei primi giorni di maggio: » Noi non siamo ricchi; il re vuole che lo serviamo; ma s' egli non ci paga, ci ritireremo. » Essi erano sotto le armi soltanto da 25 giorni. Ecco a qual punto arriva l' ardore bellicoso dei landwher!

(*J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Monaco 25 *luglio.*

S. M. ritornò jeri a Monaco.

Il conte de Montgelas è partito per fare un breve giro nel Tirolo e nel ducato di Salisburgo.

(*J. de l' Emp.*)

BOEMIA

Dalle frontiere della Boemia 19 *luglio.*

Il passaggio dei corrieri per Praga è continuo. — Alcune lettere di Berlino annunziano, che l' università di quella capitale ha ripreso i suoi lavori per ordine superiore. (*J. de Paris*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 20 *luglio.*

Giusta le notizie di Brandeis del 14 luglio, l' imperatore vi è giunto il 6 alle ore 11 e mezzo del mattino col conte di Metternich ministro degli affari esteri, col gran-ciambellano conte de Wurbna, col conte de Trautmandsdorf grande scudiere, e col feld-maresciallo luogo-tenente de Duka. S. M. si degnò immediatamente di dare udienza alle persone titolate tanto del civile che del militare, che si trovavano a Brandeis. Dopo il suo arrivo l' imperatore consacra ogni giorno l'ora del mezzodì alle udienze, e riceve gli omaggi dei generali, degli ufficiali superiori, delle autorità, e degli altri personaggi distinti che si recano in gran numero da Praga e dai contorni.

S. A. I. l'arciduca gran-duca di Wurtzbourg è giunto il 10 alle ore 11 della mattina da Lantschin a Brandeis col generale conte Taxis e col ciambellano de Buseck; questo principe è rimasto sino alla sera dell' 11 presso il suo augusto fratello. Il primo giorno S. A. I. accompagnò nel dopo pranzo l' imperatore alla caccia delle anitre selvatiche sugli stagni che circondano Brandeis; S. M. si procurò parecchie volte questo divertimento. La domenica 11, l' imperatore ed il gran-duca intervennero alla messa-grande nella chiesa principale d' Alt-Buntzlau.

(*G. de France*)

SPAGNA

Roses (Catalogna) 20 *luglio.*

L' altr' jeri è qui scoppiato uno de' più terribili uragani. Il sole era ardente a mezzodì; alle due ore il cielo si coperse di oscure nubi. Si provò un acuto freddo, e le alte montagne che circondano la fertile montagna del Lampourdon, furono coperte di neve.

Alle ore 5 e 10 minuti s' intese uno strepito cupo, e che parea uscire dalle viscere della terra; si sentì un violento trremuoto; il mare fu agitatissimo, e rigettò sulla riva una quantità prodigiosa di materie sconosciute, e le ossa d' un cetaceo di enorme grandezza. (*J. de l' Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 30 luglio.

Le notizie di Ragusa annunziano che, non è gran tempo, il corsale francese *la Réveillée*, capitano Cosimi, armato d' un solo cannone da 9, e con soli 25 uomini d' equipaggio, attaccò presso a quel porto una felucca ed una grande barcaccia inglesi che aveano in tutto 3 cannoni da 8, e che erano montate da 60 uomini. A malgrado di questa superiorità, il capitano Cosimi era di già riuscito ad *abbordare* uno di questi bastimenti, e stava per impadronirsene, allorquando la comparsa d' una fregata inglese e di 2 brichi, lo costrinse a rientrare nel porto di Ragusi. In tale combattimento, che fu vivissimo, il nemico perdette 17 uomini ed ebbe un gran numero di feriti. Il comandante della felucca inglese, nominato Giuseppe Colla rimase ucciso da un colpo di fucile tirato dal capitano Cosimi: questi perdette un solo uomo e non ebbe che 3 feriti.

(*Moniteur*)

Altra del 31 luglio.

Assicurasi che avrà luogo una superba festa a Versailles il 15 agosto, giorno onomastico e natalizio dell' imperatore. (*G. de France*)

Magonza 26 luglio.

S. M. l' imperatrice-regina e reggente è qui giunta questa mattina alle ore 4, ed alle ore 11 il fragore del cannone ed il suono delle campane annunziarono agli abitanti della nostra città questa felice notizia. S. M. era aspettata jeri; una folla di persone si recò, a malgrado del tempo piovoso, verso le ore 5 pomeridiane, sulla strada, per cui doveva passare l'imperatrice.

(*J. de Mont-Tonnerre*).

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Ancona 26 luglio.

Dal dì 17 del corr. luglio a tutto il giorno 20 sono giunti in questo porto 17 legni mercantili di varie grandezze, provenienti da Spalatro, Pontelagoscuro, Venezia, Chiozza, Patrasso, Corfù, Viesti, Termoli, Ortona, Pescara, e Monopoli, carichi di varj generi per diversi negozianti.

(*Gior. del Metauro*)

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 31 luglio

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 70.

Estrazione di Novara del giorno 5 agosto 1813.

46 56 59 69 78

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Eloisa e Volsan*, con farsa.

R. Teatro della Canobbiana. Dalla comica comp. francese si recita 15 *ans d'absence* = *Les Dehors trompeurs.*

Teatro Carcano. Domani opera nuova.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Contraddizione e puntiglio.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si replica *I riti indiani.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *La villeggiatura del dottore.*

Teatro a S. Romano. Spettacolo di Fantasmagoria.

ANNUNZJ ED AFFISSI.

L' usciere Visetti procederà il giorno 7 corrente alle ore 11 antimeridiane alla vendita giudiziale nel luogo solito de' pubblici incanti di questa città di diversi oggetti mobiliarj consistenti in Cumò, scranni, specchj, soffà, letti, diversi capi di rame, ed altro.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Sabbato 7 Agosto 1813. N.° 188.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell'impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato* =

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 13 *luglio.*

Si è fatta in Danimarca la prima vendita dei merini d'origine spagnuola. Il numero dei compratori fu considerabile; un ariete si è venduto 960 scudi in carta-monetata.

— Si fece il calcolo degli individui che fumano tabacco nei ducati di Sleswig e dell' Olstein. Se ne valuta il numero a 120 mila che consumano annualmente 2,880,000 lire di tabacco, il cui prezzo ascende a 14,400,000 scudi in carta, ovvero 360,000 in danaro.

(J. *de l'Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 20 *luglio.*

S. M. il re con suo ordine in data di Berlino 17 luglio, ha modificato l'editto della leva in massa del 21 aprile, in quanto che si formerà della medesima una riserva, la quale mantenuta costantemente a numero, sia bastante a completare prontamente la *landwher.* Un ordine particolare regolerà l'organizzazione di questa riserva. Varie altre modificazioni sono adottate nel suddetto editto, di cui gli articoli 25, 26 e 27 restano aboliti.

Il presente ordine termina come segue: » Lo sgombramento d'un sito e la devastazione d'un distretto non potranno più aver luogo senza gli ordini speciali dei governi militari, nel caso in cui queste misure fossero di rigore. Del resto è ben inteso che il dovere di ciascuno esige di togliere al nemico per quanto è possibile tutti i mezzi di sussistenza; egli è per rispetto a ciò che gli articoli 65 sino al 74 dell' editto 21 aprile saranno modificati. Tutte le altre stipulazioni del medesimo resteranno inalterabilmente le stesse. »

(Estr. dal *Moniteur*)

WESTFALIA

Cassel 24 *luglio.*

Il nominato Hartwig, sarte di Gottinga, convinto del delitto di reclutare per il nemico, fu condannato jeri da una commissione militare alla pena di morte. L'esecuzione della sentenza ebbe luogo oggi alle ore tre pomeridiane nella pianura detta *der Forst.* (*J. de l'Emp.*)

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Erfurt 25 *luglio.*

Si sa che il cavaliere Henrì, curato di Jena, fu preso il 26 dello scorso aprile, nel suo presbiterio, da un distaccamamento di cosacchi prussiani, e condotto per la posta ad Altenbourg, ove trovavasi il gen. Blucher. Si ricevette testè il ragguaglio dei cattivi trattamenti, a' quali soggiacque questo rispettabile ecclesiastico. Siffatte particolarità furono riferite da un officiale francese, che si trovava seco lui, ed al quale riuscì di sottrarsi alla cattività.

Al suo arrivo in Altenbourg, il sig. Henrì fu assoggettato a molti interrogatorj presso il comandante della piazza. Un sott' uffiziale disegnò il di lui ritratto. I soldati entrarono a forza parecchie volte nella sua stanza, per insultarlo, senza che nessun capo, e nè pure l'officiale di guardia facessero la menoma cosa per impedire questo scandalo.

Il giorno dopo alle ore 11 il cavaliere Henrì fu spedito a Dresda in una vettura, su cui trovavansi alcuni officiali prigionieri. Appena furono tutti in cammino, si videro circondati da soldati prussiani *della vendetta*, che cominciarono con parole ingiuriose, e finirono con vie di fatto. (Questi soldati portano una stella sul berretto, ed hanno sulla giberna un medaglione smaltato con una iscrizione latina che significa, *ciascuno il suo*).

Il cavaliere Henrì fu oppresso da' colpi, coperto di fango, e ricevette parecchie ferite. Un ajutante di campo francese, che si trovava presso di lui, soggiacque agli stessi patimenti; ed i prigionieri sarebbero stati lapidati in presenza di una guardia di cacciatori a piede, che nulla facevano per calmare la moltitudine, se un ufficiale di cavalleria non fosse venuto a liberarli e non gli avesse accompagnati sino a tiro di fucile dalle mura della città.

A Lignitz, l'infelice cavaliere Henrì fu strap-

pato dal popolo dalla vettura e precipitato sul terreno. Fu poscia malconcio a colpi di bastone e di pietre, e si volea trascinarlo alla forca, ove era già esposto il di lui ritratto. Gli ufficiali di polizia, coll'ajuto di alcune bajonette, riuscirono a trarlo dalle mani della plebaglia e lo trassero in una carcere oscura. D'allora in poi non si sa la sua sorte. Assicurasi che il si abbia fatto viaggiare di notte carico di ceppi, e che debba essere condotto in Siberia. I prussiani accusano il cavaliere Henri d'aver fatto guidare alla battaglia di Jena le truppe francesi dai cattolici del paese. Il sotto-ufficiale che lo arrestò nel suo presbiterio, fu decorato. La pazienza e la moderazione manifestate da questo ecclesiastico sono degne dei più grandi elogi. L'ufficiale che arrecò tali particolarità, lo intese rivolgersi con queste parole al comandante prussiano: » L'ordine di cui ho l'onore d'essere decorato vi fa tremare. Se non fossi cavaliere della legion d'onore, mi fareste senza dubbio morire in maniera ignominiosa; ma siccome non osate credere ai prossimi trionfi de' quali dite d'esser certo, e siccome sapete che ben presto dovrete render conto dell'oprar vostro all' imperatore Napoleone, vi guarderete bene dal far perire uno de' suoi sudditi, e principalmente uno de' suoi cavalieri della legion d'onore.

» Voi mi accusate di preferire i francesi a voi; avete indovinato i miei sentimenti; io sono francese. Sono vissuto 40 anni in Germania; voi sapete che ho costantemente ricusato di naturalizzarmivi, e vado troppo superbo de'miei sentimenti e del mio titolo di cavaliere francese, per farne il sagrifizio. Voi non oserete far giustizia di me, ed io mi rido dei colpi che mi scaglia la vostra plebe ogni qual volta mi esponete a' suoi sguardi.

» Voi mi accusate altresì d'aver guidato l'esercito francese a Jena: non sapete a chi volgervi per iscusare la vostra vergogna: la sua guida fu l'imperatore; egli è in faccia vostra, vendicatevi sopra di lui, se lo potete, pei colpi che egli vi ha scagliato, e non sopra di me. »

Giunti a Dresda gli ufficiali francesi prigionieri, vi udirono spacciare le più assurde notizie. A detta degli ufficiali russi il re di Sassonia faceva venti leghe al giorno a cavallo per isfuggire ai francesi; ma egli doveva ben presto ritornare ne' suoi stati ed allearsi colle potenze belligeranti.

Il 1.° maggio un ajutante di campo del granduca Costantino fece una visita agli officiali francesi, e disse loro: » Signori, spero che non sarete condotti in Russia; ma vi è mestieri lo staccarvi della cattiva causa per abbracciare la nostra che è la sola legittima. In tal caso vivrete in maniera gradevolissima. La nostra Russia è fertile ed ospitale. Noi siamo raccolti sulla riva sinistra dell'Elba e compiremo quanto prima di liberare la Germania. Noi non approfitteremo dell'occasione per andare in Francia; ci limiteremo soltanto a rimetterla negli antichi suoi confini, ed avremo fatto abbastanza per la nostra gloria. «

Il 2 maggio gli ufficiali francesi osservarono una grande inquietudine dipinta sui volti dei russi; il 3 vennero prevenuti che doveano partire, e cinque minuti dopo erano di già in cammino. I sassoni dissero loro: » qualche grande avvenimento ebbe luogo; i russi si ritirano. «

I prigionieri francesi attraversarono la Sassonia senza soffrire cattivi trattamenti, anzi trovarono tutte le autorità locali disposte in loro favore. Alcuni magistrati dissero ad essi: » i russi assicurano che il nostro re si è dichiarato contro di voi; ma noi non lo crediamo, nè lo desideriamo. «

I prigionieri ricevettero l'accoglimento più generoso da tutti gli abitanti, e soprattutto da quelli di Gorlitz e di Bautzen. La Slesia era nel più perfetto stato di calma: essi incontrarono la guardia imperiale russa a Wildurff, ch'era ben montata in uomini e in cavalli, ma assai male vestita. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 27 luglio.

L'arrivo dell'imperatrice a Magonza avea fatto presumere quello del suo augusto consorte; e di fatto jeri, un poco dopo le ore 9 della sera giunse una carrozza ad otto cavalli, seguita da una con sei, scortate da 12 dragoni della guardia. Non si ebbe più dubbio che vi si trovasse l'imperatore, e quantunque fosse di notte, il popolo seguì la carrozza di S. M., facendo echeggiar l'aria di liete grida.

Il passaggio delle persone addette alla casa dell'imperatore continuò per tutta la notte.

— Il barone de Tannstein, generale al servizio di Bade, e S. E. il generale reingravio di Salm, non che il conte d'Issembourg colonnello al servizio di Baviera, sono giunti jeri nella nostra città. (*J. de l'Emp. et de Paris.*)

BAVIERA

Bayreuth 25 luglio.

Giusta le ultime notizie di Praga, i preparativi per il congresso si continuano con attività. Tutti i giorni si veggono giugnere in quella città le persone addette ai ministri delle varie potenze; gli alloggiamenti divengono rarissimi; tutti i gran signori della Boemia si recano ad abitare i loro palagi per essere testimonj dei grandi interessi che si tratteranno a Praga.

Anche il conte Marcolini ministro di stato del re di Sassonia è giunto a Praga da Dresda, e si è recato poscia ai bagni di Carlsbad, donde ritornerà quanto prima nella capitale della Boemia.

Il barone de Kœnigsfeld è giunto da Reichembach a Praga, come segretario dell' ambasciata russa. (Gaz. de France).

— S. A. R. l' arciduca gran-duca di Wurtzburgo è giunto oggi qui, ritornando ne'suoi Stati. (J. de l' Emp.)

Augusta 26 luglio.

La gran-duchessa sposa del gran-duca Costantino, nata principessa di Sassonia-Cobourg, è giunta oggi nella nostra città, recandosi in Isvizzera. Si sa che questa principessa è da lungo tempo separata dal marito. (J. de l'Emp.)

BOEMIA

Egra 22 luglio.

La gran-duchessa Catterina-Paulowna, duchessa vedova d'Oldenbourg, è giunta jeri a mezzodì a Franzbrunn; oggi vi si aspetta la principessa ereditaria di Weimar.

— Il generale Milloradowitsch, che trovavasi sino dal 14 a Franzbrunn, ha ricevuto il 20 un corriere che lo ha richiamato.

— Anche la principessa della Tour-et-Taxis, nata principessa de Mecklenbourg-Strelitz, trovasi ai bagni di Franzbrunn. (J. de l' Emp.)

IMPERO FRANCESE

Amburgo 26 luglio.

Il principe d'Eckmühl, giusta gli ordini di S. M. del 16 luglio, pubblicò in sostanza quanto segue:

» E' accordata amnistìa per fatti d' insurrezione, di ribellione e di diserzione commessi sino al detto giorno.

» Sono eccettuati da questa amnistìa 28 individui, tra' quali trovansi l' ex-segretario-generale della prefettura delle Bocche dell'Elba, l' ex-senatore di Lubecca, Coth, l'ex-maire di Lunebourg, l' ex-consigliere alla corte imperiale d'Amburgo, un ex-consigliere nell' Annover ec. ec. ec. Questi suggetti sono dichiarati nemici dello Stato e sbanditi a perpetuità dall' impero francese. I loro beni sono confiscati. (Estr. dal J. de l' Emp.)

SVIZZERA

Zurigo 23 luglio.

Alcune compagnie svizzere che erano in Olanda, debbono recarsi in Amburgo. (Gaz. de France)

PROVINCE-ILLIRICHE

Lubiana 30 luglio.

S. E. il duca d'Otranto nominato governatore-generale delle Province Illiriche, con decreto imperiale del 17 luglio, è giunto jeri a Lubiana. S. E. era accompagnata dal sig. de Chassenon addetto alla sua persona in virtù d'altro decreto della stessa data.

Il generale Fresia fu nominato comandante militare in queste province sotto gli ordini immediati del governatore-generale. (Télég. Officiel)

VARIETA'.

In uno degli ultimi numeri del *Poligrafo* leggesi il seguente articolo *sull'elogio storico del conte Giuseppe Angelo Saluzzo di Menasiglio, scritto da Giuseppe Grassi. Torino dai tipi di Domenico Pane 1813 in 8.vo.*

Degno certamente di essere altamente lodato era per ogni risguardo il conte Giuseppe Angelo Saluzzo, già conoscitore, e coltivator zelantissimo delle scientifiche discipline, e fondatore primario della torinese accademia: ed abilissimo lodatore, ha egli ben ritrovato, cosa che di rado incontra, nel sig. Giuseppe Grassi. Chiunque si porrà a leggere queste carte di elogio, rimarrà estremamente satisfatto del chiaro e lucido ordine, con che vengono esposte le virtù ed i pregi dell' illustre scienziato, ed ammirerà il bello e nobilissimo stile dello scrittore, il quale, allontanandosi ugualmente da affettazione e da negligenza, tiene sempre quel giusto mezzo, nel quale consiste la perfezione di ogni cosa. Volendo noi dar qualche saggio di questa elegante scrittura, saremmo appunto nella condizione di quel *Legnatore*, descrittoci da Teocrito (*) nell' encomio di Tolomeo, e però non sapremmo qual parte sceglierne, o quale lasciare addietro, poichè da per tutto ci si offrono vaghi od elevati pensieri, e nitidissime elocuzioni. Contuttociò, per non discostarci dall' ordinario metodo nostro, ne recheremo qui alcun passo, preferendo a tutt' altro le parole, con cui l' autore descrive i primordj dell' accademia di Torino, e le circostanze dei tempi nei quali essa nacque.

» Prima però di seguitare la storia di quell' illustre compagnia di dotti, è prezzo dell' opera richiamare alla mente dei leggitori lo stato, in cui si trovava in quella stagione il Piemonte.

» La pace firmata in Acquisgrana nel mille settecento quarant' otto aveva messo fine ad una guerra lunga, e sanguinosa, di vari, e gravi casi ripiena. Il re di Sardegna guadagnava in quella pratica più estesi confini a' suoi stati di terra ferma terminati verso oriente dal Ticino, e dalla Nura. L' alto Novarese, il Vigevanasco, una parte di quel di Pavia, e quel di Bobbio erano il meritato frutto della sua costanza, e dei pericoli da lui corsi in mezzo alle battaglie. Succedevano alle fazioni, ai rubamenti, ed al sangue, giorni sospirati di quiete, e di pace; ma siccome dentro il tempestoso mare, dopo la nera fortuna, suona ancora orribilmente il flutto prima che si ricomponga in calma, così questo paese teneva ancora di quella perturbazione, che la guerra lascia dopo di se. Il popolo assuefatto alle armi, ed a riporre in quelle ogni sua ragione, abborriva il silenzio delle scuole, e de' licei, e lamentava come inutili gli anni adoperati nello studio, e nelle meditazioni: i nobili, che grandi, ed aperte prove di coraggio, e di lealtà avevano dato alla persona del loro signore, caldi di quella potenza, che s'acquista coll' ardire, e colla forza, trascuravano anch' essi gli adornamenti delle lettere. Vero è bene, che mercè le cure del monarca non vennero chiuse le Università, e le scuole anche in mezzo allo incendio della guerra, ma diserte, ed orbate di gioventù e di speranza ammutivano sfiduciate, e neglette.

„ Sentiva il Saluzzo nel profondo del cuore quanto fosse mortale quella piaga, che la trascorsa guerra aveva fatto ad ogni letteraria disciplina, e ritirando intorno a se que' pochi sommi, che per conformità d' indole, e d' ingegno aspiravano con pari zelo alla gloria di aggiungere nuovo lustro, e più stabile alla patria, chiamò loro a parte dell' alta impresa di ricondurvi le esuli muse, e restituirle al culto antico, ed al primiero splendore. Sapeva egli, che le scienze, che si desumono dai calcoli, o che si fondano sulle sperienze, acquistano maggior forza, quando gli uomini, che le

(*) *Idyl.* 17 *v.* 9 *e* 10.
Cum lignator in nemorosam Idam venit,
Circumspicit, unde opus incipiet, cum ubique materiæsatis sit.

professano possono vicendevolmente ajutarsi d'opere e di consiglio; e però stretti vie maggiormente que' legami di santa amicizia, che già lo congiungevano col giovine Luigi Lagrangia, e con Carlo Cigna, questi oculatissimo fisico, e sperimentatore, dottissimo geometra l'altro, e sin d'allora matematico sopra molti eminente, volle conferire con questi i suoi studii. Non mancò alla sua fiducia l'animo e la volontà dei compagni, e nelle stanze istesse del Saluzzo vennero nell'anno mille settecento cinquantasette stabilite le officine sperimentali, e fatte le prime adunanze. Quivi si ritenevano con diligenza somma gli esperimenti degli uni, e si rileggevano i computi degli altri; quivi cimentavano essi l'un contro l'altro le loro forze, librandosi così a più ardite pruove, ed a voli più grandi; quivi la critica oculata, inseparabile dall'amore e dalla candidezza della fede, bandite le minuzie, e le lodi patteggiate, correggeva le opinioni coll'inchiesta del vero; quivi in somma si elaboravano quegli scritti che agli egregii, e coraggiosi giovani erano per dare eterna lode. In questa prima unione i caldi consigli, ed i generosi ajuti del Saluzzo crebbero il Lagrangia a quella grandezza, cui poscia non bastò il suo paese, e l'Italia.

„ Procurava inoltre l'edizione dei primi volumi delle *miscellanee Torinesi*, le quali appena comparse alla luce eccitarono i più grandi scienziati delle altre nazioni ad ambire il titolo di socio della nascente accademia, e ad unire a quelle dotte scritture le loro, quasi cercando di assicurarne il pregio all'ombra di quei nomi.

Il sig. Grassi ha avuto l'onore di presentare il suo libro nella I. Villa di Stopinigi a S. A. I. il principe Camillo; e questi ne ha accolto l'offerta con quella somma benignità, ch'è propria dell'egregio animo suo, e ha dato al valoroso scrittore quelle testimonianze di bontà, con ch'egli suole onorare tutte le persone, le quali per ornamento di lettere e di scienza chiaramente risplendono. Y.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *L'orfano della China*.

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica la nuova opera seria *Omar re di Termagene*, musica del M. Marco Portogallo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Il figlio ravveduto*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati Riposo.

Teatro delle marionette, detto Girolamo. Riposo.

Teatro a S. Romano. Dimani spettacolo di Fantasmagoria.

ANNUNZJ ED AFFISSI

L'editore delle Vite e ritratti d'illustri italiani.

Che troppo angusto fosse lo spazio di 8 pagine di stampa, in cui dovevano circoscriversi le notizie di ciascuna vita di un illustre italiano, ella fu opinione di molti che pel loro sapere debbono a buon diritto considerarsi come degni interpreti del pubblico voto. A questo desiderando sempre, per quanto è in lui, di uniformarsi l'editore delle *Vite e ritratti d'illustri italiani* si fa sollecito di prevenire i sigg. associati alla sua edizione, non che tutti quelli che ad essa hanno presa parte donandole favore, che sarà d'ora innanzi in pieno diritto dello scrittore di ogni vita di comprenderla non più in un solo foglio di stampa, ma in due, ognuno di otto pagine in quarto, e chiede soltanto l'editore alla gentilezza degli scrittori medesimi, che questo confine non sia oltrepassato, e di ciò si farà egli un dovere di pregarli individualmente.

Per tal modo confida lo stesso, che l'edizione giugnerà più facilmente al suo nobile scopo, di conservare e di onorare la memoria degl'illustri avi nostri. Che se per imprevedute insorte difficoltà non fu progredita finora l'edizione colla desiderata prontezza, si chiede perciò grazia, non essendo tal cosa accaduta, che per il fermo proponimento dell'editore di voler condurre a quella maggior perfezione, a cui ha potuto, gli elementi tutti della sua impresa non avuto riguardo al grave danno ch'egli ne risentiva per simile ritardo. Superati ora tutti gli ostacoli si può promettere, che vedranno la luce i successivi quaderni non solo colla promessa, ma eziandio con maggiore celerità, onde il tempo perduto sia in qualche modo riacquistato, e l'edizione entro non lungo periodo giugner possa al suo compimento.

Padova 30 luglio 1813.

Nicolò Bettoni.

Storia naturale di Buffon classificata giusta il sistema di Linnéo da Renato Riccardo Castel, autore del poema *le piante*, proseguita da altri chi scrittori, e ridotta a completa storia di tutti e tre i regni della natura. Prima traduzione italiana, volume decimo contenente il seguito della *Storia naturale dei quadrupedi* con 10 tavole rappresentanti 19 animali. Le associazioni si ricevono da Gio. Silvestri stampatore-librajo agli scalini del Duomo, n. 994 al prezzo di lire 2 per volume.

Dall'usciere Visetti si procederà il giorno 9 corr. alle ore 12 meridiane alla vendita giudiziale nel luogo de' pubblici incanti di questa Città, di due caldaje grandi di rame, un vasello simile, e diversi oggetti mobiliari.

L'usciere Meraviglia, il giorno 9 corr. alle ore 10 della mattina, nel luogo solito dei pubblici incanti situato nella contr. di S. Giuseppe di questa comune passerà alla vendita giudiziale di diversi mobili consistenti in specchj, tavoli, cumò, soffà, tende, scranni, ed altro.

Il sottoscritto parrucchiere di Parigi ha l'onore di prevenire le persone che l'onorano della loro ricorrenza, ch'egli è obbligato d'assentarsi per andare alla fiera di Bergamo, ove è invitato da persone distinte, per l'esercizio dell'arte sua. Egli coglie quest'occasione per avvertire che ha ricevuto da Parigi varie acconciature di capo moderne proprie della stagione. Egli parte il 18 del mese corrente, e sarà di ritorno al 1 settembre. Si troverà tutti i giorni alla sua casa dalle ore 2 sino alle 6 per il taglio dei capelli, non che per la vendita e l'adattamento delle parrucche, ed altre acconciature posticce. Il suo domicilio è sulla *corsia del Giardino al primo piano n. 1160, vicino al teatro della Scala*.

Poulain.

Da vendersi un carrettino fatto a Vienna con due bauli, da città e da viaggio, tutto nuovo. Ricapito in contrada dei Piatti n. 3952.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Lunedì 9 Agosto 1813. N.° 189.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 : *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = Il Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 27 luglio.

Il 2.° battaglione dell' 89 reggimento, proveniente da Halifax ed il reggimento di Walleville venuto da Cadice, giunti a Quebec al principio di giugno, sono di là partiti sull' istante per recarsi a raggiugnere nell' Alto-Canadà l' esercito sotto gli ordini di sir Giorgio Prevost.

— Corre voce che ben presto sarà adunata una corte marziale, ed è deciso ch' essa non terrà le sue sedute a Chelsea, ma in Ispagna, attesochè il servigio soffrirebbe per la lontananza del gran numero di testimonj che bisognerebbe far venire dalla penisola in Inghilterra.

— Giusta notizie d'Edimbourg lord Walpole debbe quanto prima imbarcarsi a Leith, essendo incaricato d' una missione politica nel Nord dell' Europa.

Falmouth 24 luglio. — Il paebotto proveniente da Malta arreca la notizia che il contagio è di molto diminuito nell' isola.

Yarmouth 26 luglio. — E' giunto un corriere da Gottembourg provegnente dal quartier-generale russo.

— Il visconte Sidmouth ebbe jeri un' udienza dal principe-reggente.

— L' ambasciatore di Russia si intertenne lungamente con lord Melville e con lord Liverpoole.

(*Courr. et Moniteur*)

PRUSSIA

Berlino 20 luglio.

Ordine portante modificazione dell' editto della leva in massa del 21 aprile 1813. (V. il *Corr. Mil.* di sabbato)

Noi Federico Guglielmo per la grazia di Dio re di Prussia, ec.

Vediamo con piacere la perseveranza e il distinto coraggio, con cui il valoroso nostro esercito ha sostenuto finora la lotta per la patria, come pure i numerosi sforzi e sagrifizj, con cui i fedeli nostri sudditi hanno contribuito a gara e con ogni mezzo alla sua difesa, onde conseguire quello scopo per cui fu intrapresa una simile lotta. Noi siamo certi che questo spirito pubblico, il quale si è manifestato da per tutto con tanta gloria, non si raffredderà mai, e su di esso principalmente fondiamo la nostra speranza del buon esito della nostra giusta causa, e del durevole e solido ristabilimento di tutti gli Stati, e particolarmente del nostro.

Noi ci siamo accorti con piacere della prontezza e dello zelo con cui fu organizzata la *landwher*, ed eseguita la leva in massa; ed anche in ciò riconosciamo quell' attaccamento a noi ed alla patria che particolarmente contraddistingue la nazione prussiana. Rendendo giustizia a questi sentimenti, crediamo nostro dovere di non chiedere sforzi e sagrifizj maggiori di quello ch' esige la necessità, affinchè gli affari abbiano ad essere interrotti meno che sia possibile, giacchè da essi dipende sì essenzialmente la felicità de' nostri fedeli sudditi. Ordiniamo adunque, per ciò che risguarda la leva in massa, decretata coll' editto del 21 aprile dell' anno corrente, quanto segue:

Art. 1.° La leva in massa continuerà sullo stesso sistema; siccome però il patriotismo che si è manifestato generalmente ci fa supporre che ogni cittadino in grado di servire, essendo penetrato dal dovere di difendere la patria in caso di pericolo, obbedirà volontieri al primo invito che gli verrà fatto di prendere le armi, purchè le malattie o l' età avanzata di troppo non frappongano ostacoli ad un dovere sì onorevole, stipuliamo quindi le modificazioni seguenti:

2.° Colla leva in massa sarà formata una riserva, la quale, tenuta sempre a numero, basti a completare prontamente la *landwher*. Un' ordinanza particolare regolerà l' organizzazione di questa riserva.

3.° Inoltre in campagna e nelle città che non contengono 300 uomini atti al servizio della leva in massa, un terzo di questi staranno alternativamente pronti per una settimana a fare, in caso di bisogno, il servizio immediato, montando la guardia e sostenendo tutte le funzioni militari o di polizia che il magistrato potesse loro imporre. In ciò il dovere è generale, ma sarà lecito il farsi rimpiazzare.

4.° Nelle grandi città, ove gli affari sono meno compatibili col servigio militare, e dove trovansi più di 300 uomini atti al servizio della leva in massa, si formeranno col terzo restante, dedottine gli uomini impiegati nella *landwehr*, varie compagnie o battaglioni civici permanenti che faranno parte della *landwehr*, cura de' quali sarà soltanto il difendere la città. In que' luoghi ove risiedono guardie civiche, esse entreranno in queste compagnie o battaglioni, conserveranno la loro divisa, e riceveranno le armi quando lo necessiteranno le circostanze. Le compagnie di archibugieri conserveranno la loro costituzione.

5.° Le città designate nel precedente articolo sono quindi esenti dal dare uomini alla leva in massa, compensando esse questo dovere colla parte che prendono nella riserva della *landwehr*, e col somministrare uomini sì a questa, come alle compagnie ed ai battaglioni degli archibugieri della cittadinanza.

6.° La leva in massa, come anche le compagnie e i battaglioni degli archibugieri e della cittadi-

manza sono sotto gli ordini immediati de' respettivi loro comandanti, ma dipendono da per tutto dal magistrato di polizia del comune o del distretto. La deputazione istituita cogli art. 18 e 21 dell' editto 21 aprile è soppressa, stante che la formazione della leva in massa debb' essere considerata come finita. I capi de' distretti e sottodistretti, e il magistrato di polizia sottentreranno a questa deputazione. A Berlino il comitato per la *landwehr* e per la leva in massa, come anche le deputazioni e la leva in massa medesima sono soppresse colla presente. Le funzioni esercitate da essi, come pure la formazione de' battaglioni civici, spetteranno al comandante militare della polizia, sotto alla direzione del governo militare. Si ritiene che, in virtù di queste disposizioni, siano aboliti il regolamento relativo alla leva in massa della residenza di Berlino, in data del 18 marzo di quest' anno, e le istruzioni concernenti la processura per gli esami e castighi a cui furono assoggettati gli uomini della leva in massa, in data del 25 giugno di quest' anno; e che i battaglioni della guardia civica debbano somministrar gli uomini occorrenti per montare la guardia in mancanza del vero militare.

7.° L' art. 12.° dell' editto 21 aprile è cambiato per rispetto alla nomina della leva in massa, la quale non si potrà eseguire che dal governatore militare che riceverà su di ciò i nostri ordini. Tutte le altre autorità si atterranno strettamente alle stipulazioni degli art. 3, 4, 5 e 6.

8.° I funzionarj giudiziarj, nessuno eccettuato, e quelli di polizia e de' comuni, ad eccezione de' consiglieri provinciali, si fermeranno in paese all' avvicinarsi del nemico; ma è assolutamente vietato loro di prestargli giuramento. Tutte le altre autorità superiori, e particolarmente le amministrative, si allontaneranno, protraendo però la loro partenza fino all' ultimo estremo.

9.° Con questa regola gl' individui componenti la leva in massa, saranno tradotti, per delitti o crimini innanzi ai tribunali civili, e saranno puniti giusta le leggi. Ci riserviamo di emanare un regolamento particolare su di ciò, come pure sulle correzioni disciplinari a cui gli uomini della leva in massa andranno soggetti durante il servizio. Gli articoli 25, 26 e 27 dell' editto 21 aprile sono aboliti.

10.° L' esercizio al maneggio dell' armi della leva in massa non avrà luogo che nelle sole domeniche e giornate festive.

11.° Finchè non sarà stata chiamata sotto le bandiere la leva in massa, nessuno avrà bisogno di chiedere la permissione agli uffiziali della leva in massa per fare un viaggio, fuorchè non appartengano a quel terzo della leva ch' è in servizio (art. 3.)

12. I governi militari daranno ordini particolari intorno a' segnali mentovati negli articoli 48 e 49 dell' editto 22 aprile.

13.° Non si potrà far nulla per rispetto alle colonne mobili convenute nell' editto suddetto (art. 51 fino al 64) senza ordine speciale de' governi militari.

14.° Non si potrà sgomberare un posto, nè devastare un distretto, senza ordine particolare de' governi militari; caso che queste disposizioni fossero di rigore. Del resto si ritiene che ciascuno è in dovere di togliere al nemico, per quanto è possibile, tutti i mezzi di sussistenza; in ciò saranno modificati gli articoli 65 fino al 74 dell' editto 21 aprile.

15.° Tutte le altre stipulazioni dell' editto 21 aprile di questo anno restano inalterabilmente in vigore.

Dato a Berlino il 17 luglio 1813.

Firmato, FEDERICO GUGLIELMO.

E più basso; HARDENBERG.

(*Estr. dalla Gaz. di Berlino* — *Monit.*)

— Il re si è recato oggi a Postdam per passarvi a rassegna la guarnigione.

— Il duca di Cumberlandia è passato per qui, due giorni fa, sotto il nome di conte de Armagh.

— L' altr' jeri il cancelliere barone de Hardenberg è partito per il quartier-generale.

— Il colonnello principe de Hohenzollern, ed il colonnello russo de Benkendorff sono giunti in questa capitale. (*J. de l' Emp.*)

— Sono qui giunti anche il principe Gagarin provegnente dal quartier-generale; il generale conte de Walmoden, venendo da Kyritz; lord Chatan, da Colberg; il maresciallo della corte, de Groeben, venendo da Reichenbach, e parecchi inglesi di distinzione.

Sono partiti il principe Radzwil per Francoforte-sull' Oder, il colonnello principe d' Assia-Philipstal per il quartier-generale, il conte Bentinck per Stargard, ed il generale conte Woronzow per Plauen.

Il capitano di cavalleria conte Haake, spedito come corriere, e parecchi corrieri inglesi sono passati per qui recandosi a Trachenberg.

(*J. de Paris.*)

SLESIA

Breslavia 19 luglio.

Si è qui pubblicato poc' anzi quanto segue:

» Il sottoscritto governo militare ha giudicato a proposito di ricordare di nuovo, colle presenti, l' ordine del gabinetto del 17 marzo, il quale prescrive le seguenti disposizioni:

1.° Ogni individuo, che senza essere incaricato dalle autorità del paese, mantiene o forma legami col nemico, e comunica con lui, sia per iscritto, sia di viva voce;

2.° Ogni individuo che procura al nemico cavalli, armi, munizioni, o oggetti di vestiario;

3.° Ogni uomo convinto di somministrare al nemico foraggi o provvigioni da bocca, senza essere stato astretto a farlo da una forza militare preponderante, sarà tradotto davanti un consiglio di guerra per esservi giudicato.

— Regna l' epizoozia in alcuni circoli dell' Alta-Slesia. Si pubblicò a questo riguardo, un ordine della polizia. (*Gaz. de France*)

SASSONIA

Dresda 10 luglio.

Il grand' esercito si è accresciuto in proporzioni quasi incomprensibili. La sola guardia imperiale forma un esercito formidabile; essa è composta di 34 reggimenti, 32 de' quali sono di tre battaglioni, e il suo parco comprende quasi 200 pezzi d' artiglieria montati.

Sentiamo che i sigg. de Rayneval, Lajard e Cabre saranno addetti alla missione di Praga.

Altra del 23.

È certo che il sig. conte di Narbonne, inviato di Francia, ha presentato il 17 a Praga i suoi titoli per legittimarsi in qualità di deputato al congresso.

Il principe Maurojeni, ospodaro di Valacchia, debb' essere arrivato il 18 a Praga. (Il foglio di Praga annunzia l' arrivo del sig. de Maurojeni a cui dà il titolo d' incaricato d' affari turco).

(*J. de l' Emp.*)

WESTFALIA

Brunswick 23 luglio.

Giusta le ultime notizie di Copenaghen, i poteri accordati a S. A. il principe Cristiano, governatore-generale della Norvegia, sono estesissimi, e possono reputarsi illimitati.

— Rigorose misure sono prese, per ordine supremo, contro tutti i forastieri che si trovano a Copenaghen e nella Seelandia. Essi sono tenuti a legittimare il motivo del loro soggiorno; e tutti quelli la cui condotta o i cui sentimenti cadessero in sospetto, saranno congedati sull' istante. Assicurasi che sieno penetrati nella capitale della Danimarca alcuni segreti agenti inglesi e svedesi; la polizia per altro veglia attentamente sopra di loro, nè potranno per certo sfuggirle di mano. (*G. de France*)

Cassel 26 luglio.

Il tribunale d'Annover ordinò il sequestro dei beni dei conti Ferdinando, Luigi, e Federico de Kielmannsegge, e del barone Luigi de Busche, prevenuti d'essere passati al nemico, e di aver preso servigio. E' ingiunto loro di comparire nello spazio d'un mese davanti la corte speciale del dipartimento dell'Aller, nella città d'Annover. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 29 luglio.

Sono qui giunti 3 squadroni di lancieri polacchi; essi erano stati passati a rassegna il giorno innanzi dall' imperatore unitamente alle guardie d'onore.

S. A. R. il nostro gran-duca ha spedito il suo gran-maresciallo barone de Ferette per complimentare le LL. MM. II. S. A. R. il gran-duca di Darmstadt è giunto a Magonza, non che S. A. S. il principe d'Isembourg.

— Anche jeri è arrivato a Francoforte un gran numero di truppe, che sono partite questa mattina per la loro ulteriore destinazione.

— Credesi che l'imperatore partendo da Magonza, prenderà la strada di Wurtzbourg, per passare a rassegna il corpo d'armata d'osservazione. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 30.

Jeri è giunto un trasporto estremamente considerabile di casse piene di fucili, non che un gran numero di pezzi di grossa artiglieria per la difesa di una piazza forte.

— Giusta le notizie di Magonza l'imperatore passò a rassegna anche l'altr' jeri una parte delle truppe. Nel dopo pranzo S. M. si recò al passeggio in carrozza coll'imperatrice sulla riva destra del Reno, e ritornò verso sera sulla sinistra per acqua. I soli generali che hanno accompagnato S. M. sono i generali Caffarelli e conte Lobau, suoi ajutanti di campo.

— Noi abbiamo ancor qui un parco d'artiglieria considerabile. (*Idem*)

BAVIERA

Bayreuth 26 luglio.

Dicesi che grossi sussidj erano stati promessi dagli agenti inglesi al governo prussiano; ma sinora le magnifiche promesse si sono ridotte a cose di poco momento. L'Inghilterra non somministrò per anco alla Prussia, che artiglieria, munizioni, armi, e panno da uniforme. Essa non può far meno per soldati che versano il loro sangue per lei. (*G. de France*)

BOEMIA

Praga 19 luglio.

Tra i forastieri qui giunti da alcuni giorni, notansi il barone de Koenigfels segretario della legazione russa, venendo da Pillau, ed il principe Obertonsky ajutante di campo dell'imperatore Alessandro, venendo da Carlsbad. Il conte Osarowky, ufficiale russo, è partito per Reichenbach, non che il principe Wolkousky ajutante di campo dell'imper. Alessandro. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 24.

Il duca di Vicenza è qui aspettato tra brevissimo tempo: una parte de' suoi equipaggi è di già arrivata.

Il conte de Narbonne abita il palazzo del barone de Ledebur che gli era destinato.

Pare che si tengano di già conferenze diplomatiche presso il conte de Metternich.

Quattordici corrieri francesi, austriaci, russi e prussiani, attraversarono questa città il 16, il 17, e il 18 del corrente mese. (*J. de l'Emp.*)

Dai bagni di Tæplitz 20 luglio.

Io sono appena arrivato ai bagni ove cerco la salute, e di già, o mio amico, voi mi fate mille dimande. Quantunque io sia vicino alla città in cui si riuniscono i plenipotenziarj delle potenze continentali, non posso meglio di voi prevedere i resultati dell' assemblea che regolar debbe a quanto pare i destini del mondo. Per mancanza di notizie positive, la curiosità pubblica va perdendosi in conghietture. Ognuno crede d'indovinare il segreto delle corti osservando la scelta de' loro rappresentanti al congresso: si indaga la loro vita privata, la loro vita morale, e si cerca nel loro carattere conosciuto, la prova delle buone intenzioni de' loro governi.

Se l'imperatore de' francesi non avesse di già provata l'alta sua magnanimità soffermando il carro della vittoria, la scelta da lui fatta de' signori duca di Vicenza e conte di Narbonne per rappresentarlo, sarebbe la meno equivoca prova della sincerità de' suoi voti per una pace generale.

Questi plenipotenziarj, o sono investiti delle prime cariche dello Stato, o godono l'intima confidenza del loro sovrano; il loro grado e le loro qualità morali guarentiscono fin d'ora alla Francia, e la cura con cui si daranno a sostenere la dignità del loro sovrano, e i nobili sforzi che faranno per assicurare in suo nome il riposo del mondo.

L'Austria ha onorato se stessa ed onora le potenze belligeranti colla scelta de' suoi ambasciatori al congresso. Oltre al rispetto da essi dovuto alle ben note intenzioni del loro governo, vi sarà quello che porteranno ai loro illustri nomi.

Il re di Prussia ha scelto i suoi plenipotenziarj fra gli uomini di Stato, e la dignità reale gli approva.

La lunga tardanza frapposta dalla Russia nel palesare la sua scelta pareva che dovesse essere giustificata dall' importanza delle persone; i fasti della Russia hanno anch' essi de' nomi gloriosi. Il titolo di plenipotenziario ad un congresso ne' cui resultati è interessata la più remota posterità, poteva e doveva lusingare l'orgoglio delle antiche famiglie russe; ma quest' onore è stato dato ad uno straniero!

Si va chiedendo se il plenipotenziario russo d'Anstetten (*) è quello stesso d'Anstetten che nac-

(*) Il ministro plenipotenziario di Russia al congresso di Praga si nomina *Anstetten*, ed è effettivamente nato a Strasburgo. Circa due anni fa uno de' suoi fratelli accusato di frode si trovava arrestato in quella città per ordine dell'alta-polizia. Soltanto in virtù delle istanze reiterate dell' ultimo ambasciatore di Russia in Francia egli ottenne la sua libertà. (*Nota dell' J. de l' Emp*)

que a Strasborgo da un padre ch' era commesso nell' intendenza d'Alsazia.

Ci ha chi crede ricordarsi che qualche talento di società procurò a quest' individuo nel 1802 un impiego di copista negli ufficj della legazione russa a Vienna; che avanzatosi egli rapidamente per la sua assiduità, fu fatto segretario d'ambasciata dal conte di Razumowski; che divenne intermediario segreto dell' ambasciatore inglese Adair; che seppe accortamente prevalersi dell' influenza inglese e del poter russo, e che in varie circostanze ha ricevuto notabili somme; ma sempre fuori di misura, sia per meritare l' oro che lo salaria, sia pel timore che hanno tutti i transfugi di non comparire abbastanza ingrati verso la patria che hanno tradita, egli si è mostrato assai indifferente ai veri interessi della Russia, ed ha poco giustificato le bontà del suo nuovo sovrano.

Le combinazioni politiche dei gabinetti sono talvolta stabilite sopra motivi che non è cosa utile nè onorevole di scandagliare; ma i principi sono risponsabili gli uni verso gli altri della integrità e della maestà reale. Forse è un avvilirla delegandone la rappresentanza a persone condannate e non istimate dall' opinione pubblica.

Pochi stranieri in Francia sono stati chiamati al governo de' pubblici affari; l' orgoglio nazionale li ricusa, e lo Stato è così meglio servito. Che cosa si può mai sperare da chi non ha patria!

Del resto, o mio amico, qui come tutt' altrove è generale la convinzione che gli alti destini della Francia sono indipendenti dagli uomini. Essi hanno per guarentia il genio del suo imperatore. Quale nobile e solida base! (*J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 22 luglio.

L' ambasciatore di Francia conte de Narbonne si è fatto spedire a Praga il suo vasellame da tavola e molti altri effetti.

— L' imperatore resta tuttora a Brandeis. Si annunziò ultimamente che S. M. avea regalato un cavallo da bagaglio a ciascuno degli officiali di 2 reggimenti di cavalleria; ma la sua beneficenza andò più oltre, giacchè gli ufficiali di tutti i reggimenti di cavalleria, dal capitano in poi, ebbero lo stesso dono. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 24.

Il sig. de Vilaris capitano della guardia tedesca, è qui giunto questa mattina come corriere da Brandeis. Dicesi che i suoi dispacci sieno per la famiglia imperiale.

— I 4 battaglioni di granatieri che sono a Praga, non bastando per il servigio durante il congresso, saranno rinforzati da due altri battaglioni di granatieri ungaresi. Il regolamento del servigio militare che avrà luogo a Praga, fu pubblicato in quella città il 18.

— Il conte de Neipperg, nostro ambasciatore alla corte di Svezia, si reca come brigadiere all' esercito d' osservazione di Boemia. (*G. de France.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 3 agosto

Assicurasi che S. M. l' imperatore sia partito da Magonza per ritornare a Dresda. (*G. de Fr.*)

— Aggiugnesi che l' imperatrice sarà di ritorno a Parigi verso il 10 del corrente mese. S. M. discenderà il Reno da Magonza sino a Cologna, e di là si recherà a Compiègne, passando per Acquisgrana, Mezieres, Rhethel e Reims.

— Jeri è qui giunta la nuova della morte di S. E. il duca d' Abrantes, che spirò in seno alla sua famiglia nel dipartimento della Côte d' or. (*J. de l'Emp.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 9 agosto

Quest' oggi alle 3 ore e mezzo del mattino è partita dal R. palazzo di Monza S. A. I. il principe vice-re, prendendo la via di Verona.

Una lettera particolare degna di fede e giunta jeri, arreca il seguente paragrafo:

» Il duca di Dalmazia ha attaccato gli inglesi il 24 luglio, li ha scacciati da tutte le loro posizioni, ha fatto loro 5m. prigionieri e presi 18 pezzi di cannone. Alla partenza del corriere, S. E. li inseguiva vivamente per far levare l' assedio di Pamplona. »

TEATRO CARCANO.

Prima rappresentazione d'Omar re di Termagene; opera seria con musica di Portogallo.

Ho notato due estremi nella composizione musicale di quest' opera; sublimi bellezze da un lato, scurrili o inette cose dall' altro. Se odo la sinfonia, le due arie nell' atto primo e i cori in generale, ravviso nel maestro poca immaginativa e un falso gusto; se ascolto il duetto finale dell' atto stesso, poscia il quartetto e le due arie del secondo, riconosco un' ingegno fervido, nodrito d' ottimi principj ed atto a grandi imprese. Lascierò che i veri intelligenti mi spieghino la cagione dell' immensa distanza che ci ha tra il buono e il cattivo di quest' opera, e mi farò a render conto brevemente della maniera con che è stata eseguita. *Mombelli* padre ha superato se stesso; egli, e coll' azione piena d' energia e di sentimento, e con la voce altrettanto robusta che melodiosa, ha ricordato quale un giorno si fosse la gloria del nostro teatro musicale, e in quale decadenza il si trovi di presente. Non ci ha cantante, non dirò già che pareggi, ma che ne pure s' accosti a Mombelli nella convenevolezza di sostenere il recitativo; li veggiamo presso che tutti muoversi senza dignità, e sciogliere la voce su le scene come il farebbero in una accademia.

La signora Maria Ester Mombelli, buona attrice ad un tempo, e valorosa cantante, spiegò un' arte infinita nei lunghi e molteplici pezzi a solo e a concerto, ne' quali non sapre se più lodar si dovesse la rara agilità della voce, o la ben variata espressione degli affetti.

Incresce di molto generalmente che la sorella minore, dilicata nei modi musicali, e con una voce angelica di contr' alto, sia posta nell' opera presente in un aspetto di poco risalto. Essa è sempre la medesima per le grazie della persona, e per la venustà del canto, ma il maestro non ebbe in mira le sue corde più belle, e perciò non la veggiamo più sì inimitabile, come nell' opera antecedente.

Il dire che questo spettacolo ne' pezzi veramente sublimi entusiasmò tutto il pubblico, sarebbe ripeter cosa nota ad ognuno.

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 3 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 40.

BORSA DI MILANO

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili del 7 agosto.

Inscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 50. 1/2.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Martedì 10 Agosto 1813. N.° 190.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 28 luglio.

L' ammiraglio Keith annunzia all' ammiragliato, che il vascello di S. M. il *Britanno* ha catturato il 3 del corrente mese davanti Bordò il corsale americano il *Joel Barlow*, armato di cannoni e con 18 uomini d' equipaggio, proveniente da Carlestow e recandosi in Francia.

— Una grande quantità di trasporti fu noleggiata jeri per conto del governo, e si sparse immediatamente la voce che trattavasi d' una spedizione contro alcune parti della costa nemica. Crediamo che la principale ragione d' aver noleggiato questi bastimenti sia d' arrecar provvigioni alla nostra flotta del Mediterraneo, attesochè l' ammiraglio Pelew non giudica a proposito, nello stato attuale dell' isola di Malta, e d' altre piazze, l' estrarre vettovaglie da que' luoghi: in conseguenza le provvigioni debbono essere spedite per ora da questo paese.

— Lord Walpole si è imbarcato sul *Kangaron*, corvetta di guerra, nel porto di Leith, ed ha sciolto le vele venerdì a sera per Pietroburgo.

— Il *Reale Sovrano* di 110 cannoni è qui ritornato sabbato dalla sua stazione davanti Brest, avendo dato fondo sulla costa presso le *Pietre-Nere.* Esso era accompagnato dalla fregata il *Piramo.*

— Erasi detto generalmente che l' ammiraglio Warren avea dato l' ordine di bloccare tutti i porti americani, da Rhode-Island sino al fiume di Missipipi; ciò che non è vero. Il proclama di quest' ammiraglio concernente i porti americani, è in data delle Bermude 26 maggio; il blocco non è applicabile, giusta quest' ordine, che ai porti di Carles-Town, Porto-Reale, Savanah, ed al fiume di Missipipi. Il proclama dell' ammiraglio fu pubblicato in virtù dell' ordine dei lord commissarj dell' ammiragliato.

— Scrivesi da Chatam che il governo sta per rispedire tutti i sudditi prussiani che si trovano tra i prigionieri di guerra in un porto prussiano del Baltico. Il sig. Giese, vice-console, si recò a bordo dei vascelli-prigioni e ne ha fatto la scelta.

— Giunsero jeri alcune lettere di Buenos-Ayres sino al 23 aprile, e di Fernambouc sino all' 8 giugno. Sembra che la corte di Rio-Janeiro non s' ingerisca più negli affari del governo della Plata. Non si ha alcuna notizia osservabile di quest' ultimo paese.

— E' morto questa mattina il vescovo di Londra.

— Quanto prima avrà luogo una nuova creazione di Pari, la cui totalità non debbe eccedere 8 individui.

— Il giornale di Malta del 26 giugno contiene ciò che segue intorno ai progressi della peste durante il detto mese. Il 9 giugno 24 persone sono morte dal contagio, e 25 malate manifestarono sintomi allarmanti.

Il 10, sono morte 32 persone, e 23 caddero malate.

L' 11, ne morirono 27 e 40 si ammalarono. Il 13 il numero dei morti fu lo stesso, ma per buona sorte 14 individui soltanto caddero malati. Il 14, morti 24, malati 17; il 15 morti 19, malati 15. Il 19 si pubblicò un giornale straordinario contenente un ragguaglio dei progressi del morbo dal 15 aprile sino al detto giorno 19 giugno, non che delle misure adottate dall' uffizio di sanità onde impedire, per quanto era possibile, che il flagello estendesse le sue stragi. Questo ragguaglio termina come segue: » Considerando che abitiamo una città, la cui estensione non è vasta, comunque la sua popolazione sia immensa; considerando altresì che attesa l' estensione del commercio che vi si fa, l' angustia delle contrade, ed il ricinto chiuso delle case ove sono ammucchiati gli abitanti, si avrebbe potuto temere che la peste avesse cagionato maggiori danni all' isola; sembra che i suoi progressi sieno stati lenti e poco micidiali, giacchè dal 18 aprile sino a questo giorno contansi soltanto 500 persone morte di peste; mortalità che paragonata coll' immensa popolazione dell' isola, non può reputarsi prodigiosa. Le cure instancabili del governo e dei comitati dell' isola hanno impedito che le stragi fossero maggiori. (*Courrier et Monit.*)

GRAN-DUCATO DI WURTZBURGO

Wurtzburgo 27 luglio.

S. E. il maresciallo duca di Castiglione, comandante in capo l'esercito di Baviera, ha passato oggi a rassegna tutte le truppe della 5.ta divisione, accampate sulle alture presso la nostra città.

— Jeri sono qui giunte nuove truppe, e dimani ne giugneranno delle altre. (*J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 30 luglio.

E' passato per qui proveniente da Hanau, e recandosi a Magonza, il generale barone Morgeron. Anche un corriere westfalico reduce da Magonza e recandosi a Cassel, e due corrieri francesi diretti a Wurtzburgo, attraversarono la nostra città. (J. *de Paris*)

Altra del 31.

S. A. R. il nostro gran-duca è partito quest'oggi alle ore 8 del mattino per presentare i suoi omaggi alle LL. MM. II.

— I sigg. Nansouty e Thierry ufficiali d'ordinanza dell'imperatore sono passati jeri per Francoforte.

— E' giunto pur jeri un gran numero di truppe d'infanteria, di cavalleria, d'artiglieria, e fra le altre il 3 di lancieri. Abbiamo veduto passare altresì varj pezzi di cannone da 24 e degli obizzi d'una grande dimensione. (*J. de l' Emp.*)

BAVIERA

Inspruck 24 luglio.

Anche in questa settimana sono giunti parecchi officiali e varj equipaggi appartenenti allo stato-maggiore di S. A. I. il principe vice-re, e che, dopo essersi fermati qui per un giorno, hanno preso la strada d'Italia. Giungono parimenti tutti i giorni ufficiali e soldati dall' esercito di Germania, e che ritornano in Italia. Jeri è arrivato un distaccamento di mori, che sono passati l'anno scorso con un reggimento napoletano, e che ritornano essi pure in Italia.

(J. *de l' Emp.*)

Norimberga 26 luglio.

Oltre il generale Miloradowitsch, parecchi altri ufficiali superiori russi, che si trovavano alle acque di Frauzenbrunn presso Egra, ricevettero l'ordine di ritornare in Islesia. Non si conosce per anco la nuova destinazione del generale Miloradowitsch. E' noto che dopo la disfatta dell' esercito russo nell' Alta Lusazia, egli avea chiesto di ritirarsi dal servigio, e che in conseguenza fu provvisoriamente rimpiazzato nel comando del suo corpo. Le dispute ch' egli ebbe coi generali prussiani dopo la battaglia di Lutzen, diedero luogo a frequenti discussioni al gran-quartier-generale russo-prussiano. (J. *de Paris*)

GALLIZIA AUSTRIACA.

Lemberg 14 luglio.

Il battaglione di riserva di Beaulieu è partito da qui il giorno 11 di questo mese per recarsi ad altra destinazione. Esso fu seguito oggi dal battaglione di riserva del principe di Ligne.

(*Jour. de Paris.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 3 agosto.

S. E. il ministro dei culti avendo trasmesso a S. M. il voto del consiglio municipale di Nantes, affinchè fosse eretto nella cattedrale di quella città un monumento al sig. Duvoisin; S. M. ha considerato che il vescovo di Nantes era il più illuminato sacerdote dell' impero; che, dottore più distinto in Sorbona, egli può essere pareggiato ai vescovi che onorarono maggiormente la chiesa gallicana; che nessuno era più di lui penetrato del vero spirito del vangelo; che nessuno sapeva meglio rispettare i diritti dei sovrani, e distinguere quelli della chiesa dagli abusi della corte di Roma, i quali cagionarono tanti laceramenti nei secoli d' ignoranza; che se tutti i teologi, se tutti i vescovi avessero sì ben conosciuto lo spirito della religione, e avessero avuto altrettanti lumi e buona fede, Lutero, Calvino, ed Enrico VIII non avrebbero formato setta, ed il mondo intero sarebbe cattolico:

S. M. si è in conseguenza degnata di far conoscere con suo dispaccio in data di Dresda 17 luglio a S. E. il ministro pei culti, la di lei intenzione che sia innalzato nella cattedrale di Nantes a spese del tesoro imperiale un monumento alla memoria di sì degno prelato. (*Moniteur*)

— La corte di cassazione ha testè deciso un punto importantissimo, e che si presentava per la prima volta:

Trattavasi di sapere se un patrocinatore che attacca giuridicamente una vendita volontaria di stabili appartenenti a' minori, possa rendersi aggiudicatario per se stesso. La corte imperiale di Parigi avea giudicato affermativamente; la di lei sentenza venne annullata dalla cassazione.

(J. *de l' Emp.*)

Altra del 4.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Eserciti di Spagna.

S. M. ha nominato il maresciallo duca di Dalmazia, suo luogo-tenente-generale, comandante i suoi eserciti in Ispagna. Questo maresciallo ha assunto il comando il 12 luglio, ed ha preso immediatamente le sue disposizioni per marciare contro gli inglesi, che assediavano Pamplona e S. Sebastiano.

Lettera del generale Rey comandante a S. Sebastiano a S. E. il duca di Feltre ministro della guerra, in data del 25 luglio 1813.

Monsignore,

Il 22 il generale divisionario inglese mi spedì un parlamentario; io ricusai di riceverlo; la breccia era praticabile.

Il 23 e il 24 il nemico continuò a far fuoco con 30 a 35 bocche da fuoco; esso ha distrutto tutta la fronte delle case dalla Zuriola sino a S. Elmo, ed aperto due nuove breccie. Io mi sono

assicurato che la 2.da era praticabilissima, e la 3.za molto meno. Sino dal 25 egli avea appiccato il fuoco in parecchi punti della città, e lo alimentò col lanciare continuamente obizzi e bombe; la città ha già molto sofferto.

Questa mattina 25, alle ore 4, il nemico approfittò del condotto delle acque della fontana della città per istabilirvi una mina, con cui fece saltare in aria la piazza d'armi rientrante del cammino coperto; a questo segnale varie colonne di attacco si sono messe in movimento. La direzione del tiro delle sue batterie nel dopo pranzo del 24, mi avea fatto presumere che sarei attaccato nella notte o nella mattina, ed io avea preso le opportune disposizioni. Da per tutto il nemico fu ricevuto col più gran vigore; tutti quelli che si presentarono alle breccie rimasero uccisi o feriti; le colonne che si erano sparse nel cammino coperto ne furono parimenti scacciate, e s'impedì loro di stabilirvisi.

Questo fatto d'armi fa il più grande onore alla guarnigione di S. Sebastiano, ed io farò conoscere a V. E. nel mio primo rapporto i nomi dei prodi che si sono particolarmente distinti.

Valuto la perdita degli inglesi da 1400 a 1500 uomini, sia nelle breccie, sia nel cammino coperto, o in forza del fuoco della nostra artiglieria e degli obizzi e palle, che furono lanciate contro di essi al loro passaggio presso la falsa *braye* del bastione S. Giovanni, e all'avvicinarsi delle breccie.

Il generale inglese mi ha chiesto di far seppellire i suoi morti; io accordai un'ora, e feci entrare 581 feriti (compresi 13 officiali) di quelli che si sono trovati sulla breccia o a piè della medesima, oltre 237 prigionieri. Il nemico portò via i suoi feriti più lontani.

I feriti assicurano che il nemico ebbe 50 ufficiali uccisi, fra cui il generale maggiore comandante la prima colonna.

Scrivo in tutta fretta a V. E. Il maresciallo duca di Dalmazia mi fece l'onore di avvertirmi ch'egli si metteva in movimento onde manovrare per liberare dal blocco noi e Pamplona.

Il colonnello Songeon a cui io avea confidato il comandato della sinistra delle mie operazioni, nel mentre ch'io dirigeva quelle del centro e della destra, mi ha perfettamente assecondato. (Qui il generale raccomanda alla bontà dell'imperatore gli officiali che si sono distinti, e termina il rapporto come segue) La nostra perdita non oltrepassa i 40 uomini messi fuori di combattimento.

Prego V. E. ec.

Firmato Rey.

Copia d'una lettera del duca di Dalmazia al ministro della guerra.

Al bivacco sulle alture d'Altabisca il 25 luglio 1813 ore 11 della sera.

Sig. duca,

Io ho attaccato oggi la destra del nemico ch'era formata da due divisioni inglesi e dalla divisione spagnuola di Murillo. Noi le abbiamo scacciate da una fortissima posizione, che è in avanti della stretta d'Altabisca. Una nebbia straordinariamente folta ci sorprese alle ore 3 e mezzo, nel momento in cui inseguivamo il nemico, e ci impedì d'attaccare l'eminenza d'Altabisca; dimani allo spuntar del giorno si effettuerà una tal cosa; non abbiamo potuto fare che 200 prigionieri nemici; ma gli inglesi hanno molto sofferto. Il generale Reille non potè giugnere al Lindus ove doveva postarsi; esso notò un movimento della linea nemica sulla sua destra.

Non ho ricevuto nella giornata nessun rapporto dal sig. conte d'Erlon; egli doveva attaccare il colle di Maya; non ne ho nè pure ricevuto dal generale Villatta.

Le truppe manifestano molto ardore, ed in generale una grande devozione; i 6 e 25 leggieri, e soprattutto il 50 di linea si sono perfettamente condotti.

Allorchè le operazioni mi daranno un po' più di tempo, avrò l'onore di fare a V. E. un più circostanziato rapporto.

Ho l'onore ec.

Firmato Il duca di Dalmazia.

Il maresc. duca di Dalmazia al ministro della guerra.

Linscoin 25 luglio 1813 alle ore 11 della sera.

Il nemico sgomberò durante la notte la sua posizione del colle di Ronceveaux; egli si è parimenti ritirato da quella di Lindus, davanti a cui il conte Reille trovavasi colle divisioni dell'ala destra. Allo spuntar del giorno feci mettere le truppe in marcia; le divisioni della sinistra comandate dal luogotenente-generale Clausel, seguirono la strada che conduce a Pamplona; la vanguardia raggiunse i primi posti nemici davanti a Viscarese, e li respinse sino alle alture che sono davanti a Zubiry, ove essi si sono schierati sulla loro linea. Le difficoltà del cammino, ed una foltissima nebbia che durò tutta la mattina, ritardarono la nostra marcia; in conseguenza era già tardo quando la testa della colonna potè impadronirsi delle alture che sono davanti Linscoin ed Erro, ove ebbe luogo una piccola zuffa; ma io non ho creduto opportuno di dover attaccare nella sera la posizione dei nemici, ove essi ci presentarono presso a poco 15 mila uomini, dei quali 9 a 10 mille inglesi di 2 divisioni, ed il resto spagnuoli; essi mostrarono parimenti alcuni pezzi di cannone.

Il luogo-tenente-generale conte Reille doveva, dopo aver espugnato la posizione di Lindus, manovrare per la sua destra, conservando la cima delle montagne, per impadronirsi successivamente degli sbocchi della vallata di Bastan, ed obbligare per tal modo i nemici a ritirarsi; ciò che avrebbe favorito il conte d'Erlon per uscir fuori. Questa mattina alle ore 10 le guide non hanno voluto condurlo in quella direzione, giacchè la nebbia non permetteva di distinguere gli oggetti a 10 passi; esse temettero di far ismarrire la colonna in qualche precipizio, ciò che determinò il conte Reille a venire a raggiugnere quella di sinistra a Espinal: io lo feci stabilire indietro di Linscoin; dimani esso formerà l'attacco di sinistra, se il nemico si mantiene nella sua posizione.

Il conte d'Erlon mi scrisse jeri alle ore 3 pomeridiane, che giusta i miei ordini, le divisioni del centro attaccarono e presero la forte posizione del Col-di-Maya, a malgrado della vigorosa resistenza dei nemici. La 2.a colonna comandata dal generale Darmagnac, mostrò in tale circostanza un ardore straordinario. Dopo questo scacco, il nemico divise le sue truppe in due colonne; l'una discese la vallata di Bastan, e l'altra prese il cammino d'Echasar. Il conte d'Erlon le fece inseguire; ma poscia giudicò a proposito d'arrestare questo movimento, e di raccogliere le divisioni del centro al Col-de-Maya. Il nemico si manteneva tuttora sulla montagna d'Atchiola; m'incresce tanto più questo contrat-

tempo, quanto che io aveva ordinato al conte d'Erlon di manovrare per avvicinarsi a me; io gli ho testè ripetuto il medesimo ordine.

Gl'inglesi hanno perduto molta gente in questo combattimento: si presero loro 8 pezzi di cannone; essi perdettero molto altresì nell'attacco del conte Reille: il 10.° reggimento fu quasi distrutto; un battaglione del 6.° di fanteria leggiere della divisione Foy caricò questo reggimento colla bajonetta in canna e lo sconfisse; finalmente essi hanno altresì perduto molto nell'attacco della montagna d'Altabisca, per parte del generale barone Clauzel, nel quale attacco parecchi ufficiali graduati rimasero uccisi; noi abbiam fatto molti prigionieri.

Ignoro ciò che sia accaduto jeri e oggi sulla Bassa-Bidassoa; non ho ricevuto alcun rapporto dal generale Villatta, che ha d'altronde le sue istruzioni.

Non ho giammai veduto le truppe meglio disposte, nè mostrare più grande ardore; le guardie nazionali delle Lande e dei Bassi-Pirenei, e tutte le compagnie di cacciatori di montagna, che ho impiegato sino alla frontiera, gareggiarono di ardore colle truppe; ne farò menzione nel rapporto generale che avrò l'onore di dirigere a V. E.

Ho l'onore ec.

Firmat. Il Duca di Dalmazia.

(*Moniteur*)

— Assicurasi che il duca di Vicenza è partito il 27 luglio da Dresda per recarsi a Praga.

(*Gaz. de France*)

— Credesi che S. M. l'imperatore sia partito da Magonza per Dresda. Il ritorno dell'imperatrice sembra vicinissimo.

— Le notizie di Francoforte che annunziavano l'arrivo d'un plenipotenziario inglese, erano immature. Oggidì è cosa certa che lord Aberdeen è quegli che è nominato ministro plenipotenziario al congresso di Praga dal gabinetto di S. James. Egli partì dall'Inghilterra per recarsi alla sua destinazione. (*J. de Paris.*)

Magonza 30 luglio.

S. M. l'imperatore passa tutti i giorni a rassegna varj corpi di truppe che formano momentaneamente la guarnigione della nostra città, o che l'attraversano per recarsi al grande esercito. Jeri ed oggi S. M. ha percorso la città ed i contorni, visitò la cittadella, la piazza Guttenberg, le fortificazioni di Castel ec.

(*Jour. de Mont-Tonnerre.*)

Genova 7 luglio.

Questa commissione centrale di sanità ha ricevuto colle lettere di Napoli l'infausta notizia che la guarnigione dell'isola di Malta, la quale era stata immune sinora dal morbo contagioso, ne fu recentemente attaccata. (*G. di Genova*)

SVIZZERA

Basilea 25 luglio.

La dieta ha terminato le sue sedute.

— Il ministro di Francia, ch'erasi recato alle acque di Blumenstein, ritornò il 18 all'improvviso a Zurigo, ed ebbe una lunga conferenza col landamano. S. E. partì di bel nuovo il 20.

(*Gaz. de France*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 26 luglio.

S. M. l'imperatore de' francesi e re d'Italia volendo dare alle truppe napoletane che fanno parte del grande esercito una prova della sua soddisfazione pel coraggio mostrato da esse nelle battaglie di Lutzen e di Wurtchen ec., si è degnato di accordare la decorazione della legion d'onore a varj militari di diversi gradi.

— Alcuni trasporti inglesi arrivati dall'Egitto in Messina, pretendevano essere ammessi a pratica; ma quella deputazione di salute, sostenuta dal popolo si è loro opposta, ed essi sono stati obbligati a dirigersi per la Sardegna e Minorca.

— Un convoglio di 27 legni mercantili destinato per Malta, diede fondo nelle acque di Palermo, dopo essere approdato in Gibilterra. Quella deputazione di salute lo ha obbligato a stretta quarantena, ed ha destinato a guardarlo sei cannoniere; decisa di non ammetterlo a pratica, se non sia prima assicurata non esser giunto in Gibilterra alcun legno proveniente da Malta.

Il carattere fermo e risoluto che ha in questa circostanza spiegato la deputazione di salute di Palermo, sembra avere imposto agl' inglesi. Quei deputati sono rimasti inflessibili alle minacce del ministro inglese ed agli ordini del vicario generale. Il gen. comandante della piazza di Palermo ha secondato le operazioni della deputazione di salute, mettendo alla sua disposizione tutte le truppe siciliane.

(*Gior. dell' Arno.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 10 agosto.

S. A. I. il principe vicerè, con decreto dato dal palazzo reale di Milano il 6 agosto 1813, ha ordinato quanto segue:

» La fiera di Sinigaglia è prorogata per quest' anno, e senza tratto di esempio per gli anni avvenire, a tutto il 31 agosto corr., coi privilegi e sotto l'osservanza dei regolamenti in corso. »

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 4 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 35.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Il solitario e l'incognito.*

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica la nuova opera seria *Omar re di Termagene*, musica del M. Marco Portogallo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si replica *Le miniere della Polonia.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati. Riposo.

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *Il palazzo della verità.*

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Mercoledì 11 Agosto 1813. N.° 191

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr. Mil. si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir. 12 : il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 30 luglio.

Credesi che il governo non tarderà a ricevere l'assistenza dei talenti del sig. Canning. Alcuni giornali lo indicano come dovendo essere nominato primo lord dell' ammiragliato; alcuni altri, con maggiore verosimiglianza, assicurano che le convenzioni relative all' impiego che egli occuperà, non sono per anco compiute.

— Si nomina fra i Pari che saranno quanto prima creati, sir Tommaso Graham e sir Rowland Hill. (*Times et Moniteur*)

Altra del 31.

Il conte d' Aberdeen è giunto in questa capitale; egli viene di Scozia, donde fu chiamato col mezzo d'un corriere, che i ministri di S. M. gli avevano spedito. Credesi ch' egli sarà incaricato d' una missione speciale in Alemagna. (V. il *Corr. Mil.* d' jeri alla data di *Parigi*) S. S. partirà dalla capitale tra due o tre giorni; essa è accompagnata in questa missione da suo fratello l' onorevole sig. Gordon, e dall' onorevole Federico Lamb segretario di legazione.

(*Courrier et Moniteur*)

— Assicurasi che tutti i legami politici tra il sig. Canning ed il marchese de Wellesley sono cessati.

— Finito il consiglio di gabinetto mercoledì scorso, il capitano Charles ajutante di campo, e sir Roberto Wilson furono spediti con dispacci dell' uffizio degli affari esteri per il Nord.

— Si continua ad imbarcare, sopra trasporti, distaccamenti ed artiglieria per la penisola.

— L'*omnium* è rialzato jeri dell' uno per 100 in conseguenza dell' autentica notizia che l' armistizio fu prolungato. (*Idem*)

DANIMARCA

Copenaghen 13 luglio.

La divisione della flottiglia a remi, sotto il comando del capitano del genio Schuhmacher, inventore delle bombe a razzo, è ora uscita per eseguire in grande questa invenzione contro il nemico. (*G. de France*)

Elseneur 17 luglio.

Continua il caldo. Noi non abbiamo nessun bastimento nella nostra rada. Un vascello di linea svedese proveniente dal sud, si è ancorato tra Hveen e Raae. (*Idem*)

PRUSSIA.

Berlino 17 luglio.

Il re si è recato l' altr' jeri alle ore 8 del mattino coi principi della sua casa che si trovano qui, e coi generali russi e prussiani, sull' argine di Berlino. S. M. passò a rassegna le truppe che erano state schierate sul detto argine dal castello sino a Carlottembourg. In seguito il re si fermò presso al giardino di delizie, e fece sfilare davanti a se il corpo d' armata, cavalleria, infanteria ed artiglieria. Nel giorno istesso ci ebbe gran pranzo a Carlottemburg; i principi, i generali russi e prussiani, e le primarie autorità civili vi furono invitati. (*Gazz. de France*)

SASSONIA

Dresda 25 luglio.

Le persone che non hanno veduto Dresda dal principio dell' anno, non la riconoscerebbero più in questo momento. Si ristabiliscono in parte, principalmente sulla riva destra dell' Elba, le fortificazioni ch' erano state demolite sino dal 1809.

Tutti i giorni si fanno venire dai nostri contorni parecchi contadini che lavorano ai nuovi trinceramenti dalle ore 5 del mattino sino alle 8 della sera, ed a' quali si pagano sei grossi al giorno. Dal principio di luglio in qua le fortificazioni della Città-Nuova s' innalzano di già a grande altezza; non manca loro che una vasta fossa murata, quale esisteva altra volta, e che non si può ristabilire sì prontamente. Si è nondimeno scavata una fossa intorno alla città, e si guarnì di palafitte di un forte diametro. Le opere esterne hanno altresì una doppia fila di palafitte. Gli ingegneri francesi e sassoni dirigono d' accordo le opere. Oltre le fortificazioni di Dresda, si fanno su varj altri punti alcuni trinceramenti considerabili, ed alcune teste di ponte sull' Elba.

Si conservano e s' impiegano, principalmente per le vetture, i due ponti di battelli al di sopra ed al di sotto del gran ponte di pietra. Si restaurò in legno la breccia di quest' ultimo; l' armatura ne è sì leggermente costruita, che trema sotto a' piedi de' passeggieri. Per altro essa sopporta senza il menomo danno le vetture ed i più pesanti pezzi d' artiglieria. Vi sono sempre sul ponte gendarmi e granatieri sassoni che vegliano, affinchè ogni cavaliere scenda a terra al passaggio di questa parte del ponte, nè vi si trovino due vetture di fronte, attesochè non ci ha di pietra che la metà della larghezza del ponte. Dicesi che si prenderanno delle misure per trasportare i rottami, e per ricostruire in pietra la parte rotta del medesimo; ma questo lavoro esigerà molto tempo e molte spese.

(*J. de l'Emp.*)

— La nostra città alloggiò nel corso di questo anno 524,000 militari, di cui 250 mila francesi.

(*J. de Paris*)

WESTFALIA

Cassel 28 luglio.

Il consiglio di Stato si raccolse oggi alle ore 2 al palazzo di Napoleonshohe: S. M. l' ha presieduto.

— Il barone de Bosset, consigliere di Stato di S. A. R. il gran-duca di Bade e suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso S. M. il re di Westfalia, è morto a Cassel il 26 del corrente alle ore 5 pomeridiane, in conseguenza di lunga e dolorosa malattia. I suoi funerali ebbero luogo questa mattina.

(*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 31 luglio.

Il matrimonio di S. A. il principe ereditario di Weilbourg sarà celebrato dimani colla più grande solennità a Wisbad. Si ha la speranza che S. M. l' imperatore Napoleone abbellirà colla sua presenza la festa.

— Trattasi di sopprimere il dipartimento d' Hanau; ma una parte di esso sarà aggregata al dipartimento di Francoforte, e l' altra a quello d' Aschiaffenburgo; sarà stabilita una cassa centrale nella nostra città.

— Jeri è qui giunto il capitano francese Peilhoer con dispacci per S. M. l' imperatore Napoleone. (*J. de Paris*)

Altra del 1.° agosto.

L' imperatore è passato per qui questa sera verso le ore 9; un distaccamento della guardia civica ebbe l' onore di scortare S. M.

S. A. R. il nostro gran-duca è ritornato jeri da Magonza a mezza-notte, ed è partito oggi nel dopo pranzo per Aschiaffenburgo.

(*G. de France*)

— Per quanto considerabili sieno i passaggi di truppe francesi per la nostra città, bisogna aspettarsi che fra quindici giorni ne vedremo arrivare una più grande quantità.

(*J. de l'Emp.*)

BOEMIA

Praga 24 luglio.

Parecchie persone addette a S. E. il duca di Vicenza sono già arrivate a Praga, e tutto è allestito per il suo ricevimento al palazzo del G. Priorato. Quest'ambasciatore è atteso da un momento all'altro.

Sembra che si continuino le conferenze dal conte di Metternich, ma nulla si sa di ciò che vi si tratta.

S. M. l' imperatore d'Austria verrà nella settimana ventura per due giorni a Praga.

Il numero dei forastieri che veggiamo giugnere tutti i giorni, è prodigioso. Ne vengono dalla Slesia, dalla Franconia, dalla Prussia, e da più remote contrade. Tutti vogliono essere al fatto senza ritardo di ciò che accaderà.

— L' imperatore di Russia è tuttora a Peterswaldau. Il re di Prussia era sul punto di partir da Berlino. (*G. de France*)

Dalle frontiere della Boemia 26 luglio.

Scrivesi da Praga che i forastieri di distinzione, che si trovano in quella città, si recano di tempo in tempo a Brandeis per aver l'onore di presentare i loro omaggi all' imperatore. Il conte de Metternich è occupatissimo. I ministri esteri lo visitano quasi giornalmente: parlasi altresì di varie conferenze preliminari che ebbero già luogo al palazzo di Schoenborn.

— Alcune vetture cariche d' effetti preziosi appartenenti al conte de Narbonne, sono giunte da Vienna a Praga. (*J. de Paris*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 24 luglio.

Parecchie persone pretendono che i turchi adunino molte truppe nelle parti della Dalmazia, della Croazia, e della Bosnia che loro appartengono; e che i serviani facciano essi pure armamenti considerabili. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Cherburgo 2 agosto.

Abbiamo la speranza di posseder quanto prima S. M. l'imperatrice. Questa augusta sovrana debbe intervenire alla cerimonia, che avrà luogo in occasione che s' empierà il nuovo bacino.

(*G. de France*)

Parigi 4 agosto.

Tempo fa i giornali inglesi annunziarono che si trovava a Londra un giovinetto americano, che, senza aver imparato, faceva a memoria operazioni d' aritmetica sorprendenti. Trovasi in questo momento a Parigi uno spagnuolo, nominato M. Cueto (nato alla Corogna e già tesoriere delle bulle ad Orenza in Gallizia), il quale non la cede in nulla all'americano. Basterà citare alcuni tratti per convincersene; benchè a dir vero siamo persuasi che a molti sembreranno incredibili. Un' occhiata che dia sopra un foglio di carta ove siano 40 colonne di cifre numeriche, basta perchè tosto ne dica la somma. Ei conta colla stessa facilità un mucchio di fave che si getta sopra una tavola; una greggia di agnelli che passi; un pugno di pallini da caccia; il numero de' fogli di carta d'un libro. Basta che si affacci per pochi momenti ad un palco del teatro, per dire il numero delle persone che vi si trovano, colla distinzione del sesso, e la quantità del prodotto alla porta. Una volta che se ne fece la prova si trovò che egli aveva detto di più; ma si verificò, che questo eccedente rappresentava appunto il numero delle persone entrate *gratis* in quella sera. Il re di Spagna aveva un gran quadro in un appartamento, ove non era mai entrato M. Cueto, il quale rappresentava una folla di popolo raccolta in una piazza in occasione d' una festa pubblica, e curioso di vedere fino a che punto il computista improvvisatore indovinerebbe il numero delle figure, glielo fe' vedere per pochi istanti, e interrogato quante fossero, rispose senza esitare, Sire, *ve ne sono tante*: si verificò scrupolosamente e se ne trovò una di meno. Ma M. Cueto rispose subito, *egli è perchè non avete contato quella piccola che è là in quell' angolo; è vero che non si vede che la punta del naso, ma un naso suppone una testa, ed io ho dovuto contarla.*

(*J. de l' Emp.*)

Genova 7 agosto.

S. Em. il cardinale arcivescovo ha diretto recentemente una circolare ai parrochi della città e diocesi, relativa alle cappelle domestiche ed oratorii pubblici. In essa S. Em. partecipa che S. E. il ministro del culto si è compiaciuta a sua istanza non solo di trasmettergli delle istruzioni e formole distinte per le dimande da presentarsi ad oggetto di conservare dette cappelle ed erigerne delle nuove, ma si è degnata altresì di prorogare il termine prescritto per tali istanze a tutto il prossimo ottobre. S. Em. continua quindi:

» Crediamo perciò opportuno di avvertire tutti quelli, i quali godono già dell'indulto di una cappella domestica in città, o di qualche oratorio pubblico, cioè con porta in istrada alla campagna, di affrettarsi a presentare una petizione a noi diretta, colla quale ciascuno, premesso il proprio nome, cognome, qualità e indicazione della comune ove dimora, dovrà richiederci la conservazione della cappella domestica, o oratorio pubblico che desidera conservare, indicandoci da qual tempo gliene fu concesso l'indulto, e le cagioni, per le quali tale conservazione se gli rende necessaria, cioè, se per infermità, trattandosi di cappelle domestiche in città; se per la distanza dalla chiesa parrocchiale, o per la difficoltà delle strade che alla medesima conducono, trattandosi di cappelle domestiche o oratorii pubblici in campagna. Rispetto a questi, saranno indicati nella petizione il dipartimento, il circondario, e la comune finalmente ove esiste la casa di campagna. »

— Le porte della città, che a tenore degli ultimi ordini si chiudevano tutte le sere a mezz'ora di notte, sia le interne che le esterne, saranno d'ora innanzi tenute aperte intieramente fino a mezza-notte. Questa bella provvidenza a cui hanno contribuito le autorità e magistrature sì militari che civili residenti in Genova, ha cominciato ad avere la sua esecuzione fino dal giorno 5 corrente. (*Gazz. di Genova*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 5 agosto.

In seguito dei due primi distaccamenti di guardie d'onore, facienti parte del contingente di questo dipartimento, e già partiti, come fu da noi annunziato negli scorsi numeri del nostro giornale un terzo distaccamento si mise pure in marcia per Tours, il dì 2 del corrente mese. La scelta gioventù che compone questa truppa, appartiene, egualmentechè l' altra che l' ha preceduta, alle primarie, e più distinte famiglie del dipartimento, ed è animata dallo stesso entusiasmo, spirito di devozione ed attaccamento al nostro augusto sovrano; il desiderio di partecipare alle glorie delle invitte armate imperiali, la rende pure in eccellente grado ansiosa di trovarsi in compagnia de' suoi bravi fratelli d' arme: il sig. Nicolò Carlini già guardia del corpo della passata corte d'Etruria, comanda questi giovani guerrieri, i quali saranno in breve seguitati dalle altre guardie d' onore designate a far parte del medesimo corpo.

(*Gior. dell' Arno*)

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 5 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 50.

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	Maggiori	Minori	Adequati
Frumento, al mogg., lir. it.	29. 58	25. 32	27. 56
Grano turco . .	» 17. 34	16. —	16. 61
Miglio . . .	» 13. 22	—. —	—. —
Riso	» 50. 93	43. —	47. 44
Segale	» 16. 21	15. 07	15. 36
Avena, per soma .	» 15. 30	10. 50	12. 07
Legumi	» 26. 86	13. 81	23. 20

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si replica *Il solitario e l' incognito.*

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Teatro Cercano. Riposo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si replica *Le miniere della Polonia.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Il poeta fanatico.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *Il consiglio de' Genj.*

ANNUNZJ ED AFFISSI

Dal librajo A. F. Stella in contrada di S. Margherita n. 11 trovansi vendibili le seguenti opere:

Su la dottrina della vita, saggio di Maurizio Bufalini M. D. Forlì 1813, un volume in 4to al prezzo di lire 2 ital.

— *Sogni di D. Giovanni Lorenzo Federico Gavotti con annotazioni*, Genova 1813, un volume in 8 vo al prezzo di lir. 3 ital.

— *Le grazie*, dialogo di Antonio Cesari veronese socio ordinario della società italiana di scienze, lettere ed arti, che compie la dissertazione del medesimo sopra la lingua italiana, coronata dalla società suddetta l'anno 1809. Verona 1813, un vol. in 4to al prezzo di lire 4 italiane.

— *Abrégé de l'histoire sacrée traduit du latin de M. Lhomond à l'usage des enfans qui commencent à lire.* Monza 1813, un vol. in 12 mo al prezzo di 76 centesimi.

Presso Gio. Silvestri, stampatore-librajo agli scalini del Duomo n. 994, si trova vendibile al prezzo di centesimi 50 la raccolta degli *improvvisi* recitati dal sig. Filippo Pistrucci romano la sera del 4 luglio p. p. nel teatro del Corso a Bologna.

L' usciere Annoni notifica, che il giorno 13 corr. alle ore 10 antimeridiane nella casa sit. in Milano al n. 1739 si procederà alla vendita di varj mobili, cioè rame, soffà, letti, quadri, legnami, tavoli, ed altro.

L' agenzia, superiormente permessa in questa capitale, ai socj *Hortiz e Levi*, annunciata in tutto il regno da varie circolari, da questi pubblici foglj, e da quelli di Venezia, di Bologna ec. del mese di luglio 1805, continua tuttora, con piena soddisfazione dei signori committenti, ad esser esercita dal solo *Levi Giuseppe*, il quale ciò partecipando al pubblico, rinnova l' offerta de' fedeli e zelanti di lui servigi, e prega tanto chi vuol continuare ad onorarlo di commissioni, quanto chi volesse introdurre seco lui corrispondenza per disbrigo d' affari in corso o da intraprendere, di scrivergli coll' indirizzo: *Al sig. Giuseppe Levi agente*, coll' avvertenza che le lettere, i pieghi, ec. sieno franchi di porto.

Giuseppe Levi.

Si offre un posto in una carrozza a quattro ruote per andare per la posta a spese comuni a Roma e Napoli, da partire entro 10 giorni; ricapito alla croce di Malta n. 3.

Da vendersi una fabbrica di cera e sapone coi relativi generi ed articoli posta in questa città nella contrada di S. Prassede al n. 118, con invito a qualunque aspirante di dirigersi dal sig. dott. Luigi Formenti della Croce abitante in Milano contr. di S. Michele alla Chiusa al n. 3847 a fare la sua obblazione, offrendosi anche, contro cauzione, comodo di pagamento.

D'affittarsi per un novennio che principierà agli undici novembre 1815.

Possessione detta la *Majna Visconti* con li suoi caseggiati e ragioni d'acqua di pertiche a misura milanese 2700 circa, censita scudi 17,581, situata nel territorio di Mede in Lumellina dipartimento d'Agogna. Chi aspira faccia la sua obblazione dentro 20 giorni prossimi, cautata da deposito od avvallo presso il sig. dottore Girolamo della Croce sul corso di P. Romana in Milano al n. 4242, per quindi passare alla deliberazione in via amichevole a favore di chi avrà fatta migliore offerta, se parerà, e piacerà. Li capitoli sono ostensibili alla Pieve del Cajro presso l' ingegnere Salvatore Tagliacarne, in Pavia presso il sig. Baldassare Zanini a S. Invenzio in casa Giorgi, in Milano presso il suddetto dott. della Croce.

D'affittarsi per il prossimo S. Michele una casa civile posta giù del ponte di S. Celso al n. 4401 composta di 40 stanze unite, ed anche divisibili in più appartamenti, con 5 rimesse, scuderia, cantine, e piccoli giardini, ed uno grande ad uso d' ortaglia; ricapito in detta casa.

D'affittarsi per S. Michele prossimo un appartamento al primo piano con comodo di carrozza nella casa al n. 3883, contrada di S. Vito al Carrobbio; ricapito al portinajo di detta casa.

Casa detta l'osteria della Carità, e due pezzi di terra con casa da massaro sit. ne'Corpi Santi fuori di P. Romana di questa città in tutto di pert. 26 tav. 12, cens. sc. 762. 4. 4, da vendersi tanto unitamente che separatamente il giorno di sabbato 14 corrente agosto alle ore dodici meridiane nella casa del sig. dott. Giuseppe Besozzi notaro residente in Milano contrada di S. Vicenzino al n. 2342 ove previo esperimento d'asta amichevole sotto li capitoli ivi esistenti si delibererà al miglior offerente, se così parerà e piacerà.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Giovedì 12 Agosto 1813. N.° 192.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell'impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 31 luglio.

Il direttore in capo delle poste reali di Stockolma annunzia al pubblico, che la strada postale per recarsi in Danimarca e in Norvegia fu chiusa, e che non si riceverà più all'uffizio delle poste nessuna lettera diretta per que' due regni.

— Sono giunte a Dublino alcune gazzette di Nuova-Yorck sino al 20 giugno. Uno dei giornali di Dublino annunziando il loro arrivo, aggiugne ciò che segue:

» Il loro contenuto è estremamente importante; sembra che il generale Deaborn abbia mandato ad effetto li ordini del segretario della guerra, giusta l'atto che autorizza il presidente a ricorrere ad un sistema di rappresaglie, nel caso in cui i cittadini naturalizzati in America fossero soggetti, essendo prigionieri, alle leggi d'uno Stato, che gli sbandì, o ch'essi hanno abbandonato e per sempre. Il generale Deaborn fece, giusta questi ordini, mettere in prigione 28 sudditi inglesi, onde esercitare sopra essi le più severe rappresaglie. »

Queste gazzette contengono altresì il rapporto ufficiale della presa del forte Giorgio, non che il ragguaglio sull'attacco eseguito dal generale Vincent il 6 giugno, contro l'esercito americano. Vi si legge che la vanguardia americana era stata sorpresa, e che dopo un combattimento vivissimo, durante il quale la sua artiglieria fu presa e ripresa parecchie volte, essa si è ripiegata sulle forze principali al forte Giorgio.

— Un vascello da guerra nominato *Lord-Nelson*, sarà quanto prima varato dal porto di Wirvich; esso è di 120 cannoni, e porterà inoltre 24 *caronade*. E' questo il più grande vascello che siasi giammai costruito nella marina inglese.

(*Courr. et Moniteur*)

IMPERO RUSSO.

Pietroburgo 30 giugno.

Il 23 di questo mese fu qui trasportata la spoglia mortale del feld-maresciallo principe Golenitschew-Kutusow de Smolensko, affinchè le fossero renduti gli estremi onori in nome della patria riconoscente. Di gran mattino il clero, i prossimi parenti del defunto, e molte altre persone distinte eransi raccolte al convento di Broiskoy-Sergiewisch, per accompagnare il convoglio. Dopo il servizio divino, il feretro fu portato fuori della chiesa, e posto sopra un carro funebre tirato da 6 cavalli. A mezzo giorno il convoglio si pose in cammino per la residenza. Esso fu ricevuto all'ingresso del distretto presso un ponte di pietra, sul fiumicello di Tarakanowa da S. Em. Ambrogio, metropolitano di Nowgerod e di Pietroburgo, accompagnato dall'alto clero, dal comandante in capo della residenza, dall'amministrazione del ministero della guerra, dai ministri, dai senatori, da parecchie altre persone distinte, dalle deputazioni della nobiltà, del commercio ec. Dopo alcune preci, il convoglio continuò il cammino coll'ordine seguente:

Alla testa d'un distaccamento di cavalleria i domestici del defunto, il cavallo di lutto e di parata, la carrozza di lutto col corteggio solito; venivano in seguito le varie armi gentilizie del defunto precedute dal maresciallo e portate da differenti funzionarj. Esse erano seguite dai membri del commercio, dai funzionarj, dai membri del comitato d'armamento di Pietroburgo e dal maresciallo del governo e della nobiltà. Alcuni officiali portavano gli ordini del defunto, l'aquila-rossa, e l'aquila nera di Prussia, gli ordini di Malta, di S. Anna, di S. Wladimiro, di S. Giorgio, di S. Alessandro-Newsky e di S. Andrea, col bastone di feld-maresciallo e col ritratto di S. M. I.

Il clero precedeva immediatamente il feretro. Ogni divisione era condotta dal suo maestro delle cerimonie. Il feretro circondato da 80 torcie, era seguito dai parenti del principe, dalle persone che erano a lui più affini, e da tutte quelle che desideravano onorare la sua memoria. Alcuni numerosi distaccamenti di fanteria, di cavalleria e di artiglieria chiudevano il corteggio. Il convoglio passò con quest'ordine sotto l'arco trionfale sul ponte di Kalinkin, davanti la chiesa di S. Nicolò sulla Moika, e si recò per la gran piazza di Moiskow e per quella di Newsky alla chiesa

cattedrale di Casan. Tutto il cammino e le strade sul suo passaggio erano seminate di rami di pino, ed in alcuni luoghi, di fiori. La riconoscenza ed il rispetto per la memoria del feld-maresciallo erano impressi su tutti i volti. All' ingresso della chiesa, il metropolitano e il suo clero ricevettero un' altra volta il feretro, che fu recato nella chiesa da alcuni ufficiali, e posto sopra un catafalco decorato dei trofei del principe. Si recitarono poscia le preci, e si collocarono le guardie intorno al feretro per la notte. Il giorno dopo, 24, l' arcivescovo celebrò l' uffizio divino, e nel dopo pranzo le LL. MM. le imperatrici e le LL. AA. II. i gran-duchi si recarono alla chiesa.

Jeri, 25, giorno destinato ai funerali, le persone più distinte dei due sessi si adunarono nel tempio, unitamente ad un gran numero di pubblici funzionarj, alla nobiltà, ed ai principali membri del commercio; intorno alla chiesa stava una quantità innumerabile di popolo.

Dopo che S. Em. il metropolitano assistito dall' alto clero ebbe celebrato il divino servigio, il feretro fu deposto nella tomba a bella posta preparata in questa chiesa: durante la ceremonia le truppe in parata fecero parecchie scariche d' artiglieria e di moschetteria. (*J. de l' Emp.*)

SASSONIA

Bautzen 24 luglio.

Il 17 luglio passarono per qui alcuni battaglioni di fanteria sassone; essi furono seguitati il 19 da sei squadroni di usseri, da cinque d'ulani, da parecchi distaccamenti di corazzieri, e da alcune batterie d' artiglieria, facendo parte, tutti, dell'esercito sassone, e destinati a completare il 7.° corpo d' armata.

In tutti i giorni della scorsa settimana abbiamo veduto passare forti colonne di truppe francesi che raggiugnevano il grande esercito.

(*J. de l' Emp.*)

Dresda 26 luglio.

Sono partiti da qui questa mattina alcuni carri coperti appartenenti alla casa dell' imperatore, prendendo la via della Boemia. Si presume che faccian parte degli equipaggi del duca di Vicenza. Si annunzia come vicinissima la partenza di questo personaggio. (*G. de France*)

WESTFALIA

Cassel 29 luglio.

Oggi al *lever* del re il consigliere di legazione Friederich, facente funzioni d' incaricato d'affari di S. A. R. il gran-duca di Bade, fu presentato a S. M. dal conte de Furstenstein, ministro-segretario di Stato e delle relazioni estere.

(*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 2 agosto.

È giunto jeri al dopo-pranzo un trasporto considerabile d' artiglieria e di munizioni, provegnente da Magonza.

— Cento alunni della scuola-militare, che furono poc' anzi nominati officiali, sono giunti sopra carri poco prima dell' arrivo dell' imperatore. Essi hanno cenato qui, e poscia rimontarono sopra vetture, e seguirono S. M. a pochissima distanza facendo echeggiare l' aria di liete grida. L' imperatore ha preso la strada di Wurtzburgo.

(*J. de l' Emp.*)

— La principessa di Neufchâtel è passata oggi per qui. S. A. S. pernotterà ad Aschiaffenbourg, e dimani continuerà il viaggio per Wurtzbourg e Bamberga.

(*G. de France*)

BAVIERA

Norimberga 31 luglio.

Il governo prussiano ha vanamente tentato tutti i mezzi onde organizzare il landsturm e la landwher nella Slesia. Esso non può più dissimulare a se che gli abitanti di questa provincia non vogliono prestarsi a misure esagerate, che accrescono i mali della guerra. Il governo, contrariato nelle sue mire, accusa gli abitanti della Slesia di mancare di patriotismo; ma questi hanno preso il loro partito, e non apporteranno nessun cangiamento alla condotta savia e regolata da essi finora tenuta. Assicurasi che il governo sia rimasto assai malcontento del buon accoglimento che gli abitanti della Slesia fecero ai francesi, ciò che diè luogo all' ultimo proclama pubblicato a Breslavia il 19 luglio, (V. il *Corr. Mil.* di lunedì) che proibisce sotto alle più severe pene ogni sorta di comunicazione coi francesi e coi confederati. (*Gaz. de France*)

UNGHERIA

Semelino 12 luglio.

Sono partiti oggi da Belgrado 1600 uomini di truppe serviane per marciare contro i turchi. Tutte le forze dei serviani si sono messe in movimento in 4 colonne, due delle quali si diressero sopra Nissa e due sulla Drina. Eccetto alcune scaramuccie tra le pattuglie, nulla è accaduto d' importante tra i turchi e i serviani. Le truppe che i due visiri di Nissa e di Traunick hanno fatto marciare sulle frontiere della Servia, sono troppo deboli per poter tentare qualche seria impresa. I serviani valutano le forze che questi due visiri hanno fatto avanzare, da 5 a 6000 uomini.

Scrivesi da Sarajewo che i capitani di Zetin e di Dubitza, le quali fortezze facevano altra volta parte della Bosnia, continuano a mantenersi nelle medesime ed in tutta l' estensione del loro territorio. Parecchi capitani della Bosnia si

sono uniti ad essi colle proprie truppe per sostenere le loro pretensioni.

(*G. di Presburgo et J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 22 luglio.

La gazzetta della Corte, pubblica una circolare della reggenza della Bassa-Austria in data del 13, di cui seguono il preambolo e le principali disposizioni;

» Il governo avendo già preso le necessarie misure per l' istruzione morale e religiosa della gioventù allevata negli stabilimenti pubblici, o negli istituti particolari autorizzati, e che sono sotto la sopravveglianza delle autorità, la paterna di lui sollecitudine l' impegna a provvedere affinchè la stessa istruzione sì importante per tutti, sia data ai figlj delle famiglie di un grado elevato, e soprattutto alle giovanette che non sono mandate alle scuole pubbliche dai loro genitori. In conseguenza nessun individuo dei due sessi potrà essere ammesso agli uffizj d' istitutore o d'istitutrice, senza aver presentato certificati i quali manifestino, che coi loro buoni costumi e cognizioni religiose sono essi in istato di dare una solida istruzione ai fanciulli che saranno loro affidati. Questi certificati non si rilasceranno ai detti individui, se non avranno seguíto, nelle scuole per i due sessi, i corsi preparatorj, e subíto gli esami prescritti. Si ingiugnerà agli istitutori ed istitutrici particolari, di dedicare all' istruzione religiosa dei loro allievi presso a poco lo stesso numero d' ore che è consacrato a questo ramo d' istruzione nelle scuole pubbliche; e s' essi sono convinti d' avervi mancato, si ritoglierà loro la permissione d' esercitare gli uffizj d' istitutore.

» I sopravveglianti naturali sull' istruzione religiosa essendo i parrochi, essi si assicureranno da per se, se tutti i fanciulli delle loro parrocchie, di qualunque grado sieno, sono sufficientemente istruiti nella conoscenza della loro religione; essi non accorderanno ai genitori che godono pensioni o altre rendite, a titolo di fondazione, i certificati di vita necessarj onde percepire le dette pensioni, se non avranno provato l' istruzione religiosa dei loro figlj. Gli individui che si presenteranno per maritarsi saranno essi pure esaminati a questo riguardo, nè verranno ammessi al matrimonio se non si troveranno bastantemente istruiti. In fine la stessa cosa avrà luogo per rispetto alle giovanette al disotto di 18 anni, che sollecitassero una pensione o una rendita a titolo di fondazione. (*Moniteur*)

Altra del 23.

S. M. l' imperatore si è degnato d' aggregare al corpo della nobiltà degli Stati ereditarj, in un colla sua discendenza legittima il sig. Tommaso Chabert, professore all' accademia delle lingue orientali, e segretario del governo della Bassa-Austria, in ricompensa dei servigi da lui renduti allo Stato, in queste due qualità, per lo spazio di 23 anni consecutivi. (*Idem*)

Altra del 27.

L' imperatore continua ad abitare il castello di Brandeis, e gode ottima salute. S. A. R. l' arciduca Ferdinando, generale comandante in Moravia, è giunto il 19 verso il mezzo giorno da Brünn a Brandeis. Questo principe fece il giorno dopo un viaggio a Praga, donde ritornò indietro la stessa sera.

— Il conte de Metternich, ministro degli affari esteri, si è già recato parecchie volte da Praga a Brandeis; ma non vi ha mai fatto che un breve soggiorno, ed è in seguito partito di bel nuovo per la capitale della Boemia; lo stesso dicasi del feld-maresciallo principe de Schwartzenberg, il quale si recò ugualmente parecchie volte dal suo quartier-generale di Lieben a Brandeis.

(*J. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 6 agosto.

Dicesi che S.M. l' imperatrice-regina e reggente sia aspettata dimani al castello di Compiegne, e dopo-dimani a quello di S. Cloud. (*G. de Fr.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 12 agosto.

NAPOLEONE, ec.

EUGENIO NAPOLEONE, ec.

Abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

TITOLO PRIMO.

Delle frazioni nel diritto o nel peso e misura dell' oggetto soggetto a dazio.

Art. 1. Per gli oggetti pei quali il dazio di consumo è stabilito dalla tariffa per soma o per quintale metrico, le frazioni della lira di 10 in 10 centesimi le quali giungono a cinque centesimi o più, saranno portate al decimale intero più prossimo.

Le frazioni minori di cinque centesimi saranno soppresse.

Nell' eseguimento di un daziato le frazioni minori della metà di una pinta o di una libbra non saranno calcolate: le frazioni che giungono alla metà o la eccedono saranno contate per una piuta o libbra intera.

Nel calcolo complessivo di un daziato la frazione minore di un centesimo è negletta a favore del contribuente.

2. Le disposizioni dell' articolo precedente saranno applicate anche ai dazj di consumo ne' comuni aperti, incominciando dal giorno in cui avranno effetto gli appalti che si rinnovano nel corrente anno.

TITOLO II.

De' dazj addizionali di consumo per conto de' comuni.

3. Il prodotto de' dazj addizionali che si esigono dai comuni murati costituirà un reddito fisso ed ordinario de' comuni rispettivi.

La somma da ricavarsi e la quota del dazio per ogni oggetto imponibile saranno stabilite per ciascun comune in una tariffa che ci sarà proposta di concerto dai ministri dell' interno e delle finanze.

4. I dazj addizionali così stabiliti potranno diminuirsi ed anche trasportarsi coll' approvazione dei ministri dell' interno e delle finanze da un oggetto all' altro, ma in nessun caso potranno accrescersi, salvo per bisogni straordinarj del comune ed in virtù di un nostro speciale decreto.

5. I dazj addizionali si esigeranno come per lo passato dai ricevitori del dazio principale, ma l'esazione dei due dazj sarà fatta per l'avvenire colle stesse bollette e cogli stessi registri.

6. La spesa dei registri e dell'esazione sarà per intero a carico dell'amministrazione.

In conseguenza i ricevitori del dazio, all'epoca in cui fanno i loro pagamenti nella cassa dell'intendenza, pagheranno alla cassa dell'esattore comunale l'importare del dazio esatto pel comune, senza deduzione alcuna nè per provvisione, nè per qualsivoglia titolo.

Qualora nella revisione dei libri si riconoscano dei diritti esatti in più od in meno, l'amministrazione farà eseguire per l'interesse del comune ciò che avrà luogo per quello della finanza.

Saranno pure a carico totale dell'amministrazione dei dazj di consumo le riparazioni e ristaurazioni alle mura, porte e barriere dei comuni murati, per quanto però possano essere necessarie a guarentire l'esazione del dazio dalle introduzioni clandestine.

Per le spese sin qui sostenute dall'amministrazione per tale causa, essa non potrà più promuovere dimanda di rimborso verso i comuni dipendentemente dal decreto 28 giugno 1804.

8. In correspettivo degli obblighi che cogli articoli 6 e 7 vengono imposti all'amministrazione dei dazj di consumo in vantaggio ed a scarico de' comuni che si sostengono attualmente, e per un compenso ai diritti del bollo cui sono attualmente soggetti i registri d'esazione per conto dei comuni, verrà sovrimposto annualmente per conto del tesoro il due per cento di più del dazio principale.

(Sarà continuato)

Corso del cambio di Parigi.
Borsa del 6 agosto
Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 35.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 11 *agosto* 1813.

Parigi . . .	per un franco . . . . »	99,9 L.
Lione . . .	idem . . . . »	99,9 L.
Genova . .	per una lira f. b. . . . . . »	82,4 L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . »	5,07,1 L.
Venezia . .	per una lira ital. . . . . . »	99,2 L.
Augusta . .	per un fior. corr. . . . . . »	2,59,6 L.
Vienna . .	*idem* . . . . »	
Amsterdam B.co.	. . . . »	
Londra	. . . . »	
Napoli	. . . . »	
Amburgo . .	per un marco . . . . »	

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.
Inscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 49. —

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si replica *Il solitario e l'incognito.*

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica la nuova opera seria *Omar re di Termagene*, musica del M. Marco Portogallo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si replica *Le miniere della Polonia.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *La moglie di due mariti.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *Il Poeta.*

Teatro a S. Romano. Spettacolo di Fantasmagoria.

ANNUNZJ ED AFFISSI

L'usciere Cernuschi notifica al pubblico che nel giorno 15 andante agosto in ora di maggiore concorso a S. Cristoforo fuori di Porta Marenco procederà alla vendita all'ultimo oblatore di circa trecento venti fasci legna rotondini, di due cento fasci circa fascina, e trecento legnami di castano da pagarsi in danaro contante.

Notificazione per la vendita, ed aggiudicazione di una possessione detta Marangona di pertiche 340 tav. 16 consistente in un corpo di terra detto le Code con caseggiato, corte, giardino, parco, casara, portici, ed altre ragioni situati nel comune di Prado distretto di Pavia sotto i numeri di quella mappa 41. 42 44. 46. 56 sub. 1. 56 sub. 2. Più n. 101 la casa. In tutto di pert. 108 11 coll'estimo di sc. 1380. 3. 5 in coerenza da tutte le parti strade comunali.

Più tre pezzi detti il Dodici Pertiche, prato del cavo, e campo rosso in detto comune sotto i numeri di mappa 21 del 24 del 24 1/2 di pert. 62 tav. 14 coll'estimo di sc. 441 ottavi, due in coerenza a levante, e tramontana, e parte di mezzo giorno i fratelli signori Pozzi, a mezzo giorno parte il sig. Antonio Rizzardi, ed a ponente il Cavo Socio.

Più altri pezzi detti la Spariana, il Brusone, la Vignazza di sotto, ed il Pianone situati in detto comune sotto i numeri di mappa 76 sub. 1. 77 sub. 1 e 77 sub. 2 di pertiche 169 tav. 15 coll'estimo di scudi 1392 lir. 2 ottavi 5 in coerenza a levante, e mezzo giorno i signori consorti Galotti, a ponente sig. Francesco Robecchi, ed a tramontana strada Pajola tenuti in affitto dal sig. Giovanni Paolo Barziza.

Più una casa situata in Pavia nella contrada di S. Invenzio al n. civico 287 descritta nella mappa col n. 24 coll'estimo di scudi 355 lire 3 ottavi 2 cui sono coerenti a levante in parte i signori Ricci, ed in parte sig. rettore Baggi, a mezzo giorno detta strada di S. Invenzio, a settentrione parte detto sig. Baggi, ed in parte il sig. Franzini.

Detti fondi sono di ragione dell'eredità lasciata dal fu sig. Alfonso Robecchi defunto in questa comune di Pavia.

La vendita di detti fondi, e case è stata ordinata da sentenza del tribunale di prima istanza in Pavia del giorno 31 maggio andante anno 1813 sopra istanza de' signori Maria Robecchi Scanarotti, Angiola Robecchi Borda, e Rosalinda Robecchi Broglia, non che del sig. avvocato Carlo Tenca padre, e tutore delli Costanza, Marianna, Rosalinda, Camillo, Alfonso, ed Angiola di lui figli avuti in costanza di matrimonio colla fu Luigia Robecchi quali eredi beneficiati del detto fu sig. Alfonso Robecchi padre, ed avo rispettivo domiciliati la Maria in Milano, l'Angiola in Pavia corso di strada nuova n. la Rosalinda contrada della Colombina n. ed avvocato Tenca contrada dell'Ospitale n. 1368.

Il quaderno dei pesi contenente gli schiarimenti suddetti, le condizioni dell'aggiudicazione, e la perizia sono state depositate presso il notaro Cristoforo Ferrari residente in Pavia contrada dell'Acqua n. 1165, delegato dal tribunale suddetto.

L'aggiudicazione definitiva dovrà farsi li ventuno andante agosto giorno di sabbato, alle ore nove della mattina, e si aprirà l'incanto sulla perizia del sig. ingegnere Carlo Giuseppe Daloro nelle somme di lir. 38,774 centes. 42. 2 rapporto alli fondi, e case di Prado e di lir. 15000 centes. 6 per la casa in Pavia contrada S. Invenzio, espresso nel detto quaderno nello studio del detto notaro Cristoforo Ferrari, cui potrà chiunque dirigersi per sapere i pesi dell'incanto.

Fatto a Pavia li 2 agosto 1813.

Appartamento grande d'affittarsi per il prossimo S. Michele consistente in dodici stanze al primo piano, e quindici mezzani, cucina, e due stanze a pian terreno, rimesse, scuderia, fenile, e cantine: detto appartamento è situato in casa Trivulzio sul piazzale di S. Alessandro; ricapito in detta casa.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Venerdì 13 Agosto 1813. N.° 193

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* — *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 *: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* — *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.*

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 2 agosto.

Abbiamo ricevuto i giornali di Parigi del 29 luglio. La notizia più importante che essi contengano, si è che il congresso s'adunerà quanto prima, giacchè la maggior parte dei membri è arrivata a Praga. Il sig. Addington vi è parimenti giunto, ma non è rivestito di nessuna qualità officiale.

— Un 2.° distaccamento del 100 reggimento è partito per Portsmouth, onde raggiugnere quelli partiti lunedì scorso per la stessa destinazione: essi saranno imbarcati per la Spagna.

(*Courr. et Monit.*)

WESTFALIA

Cassel 27 luglio.

Un decreto reale del 23 corrente prescrive quanto segue:

» Dal giorno della pubblicazione del presente decreto, cesseranno le modificazioni stabilite con quello del 14 aprile scorso per il commercio e la circolazione dei grani.

» Dal 1.° agosto prossimo la fabbricazione delle acqueviti estratte dai grani, sarà di bel nuovo permessa come per il passato. (*G. de France*)

Brunswick 27 luglio.

Scrivesi dalle coste del Baltico che giusta gli ordini emanati dal governo russo, quasi tutta la flotta russa che trovavasi sino dallo scorso autunno nei porti d'Inghilterra, ha sciolto le vele per ritornare a Cronstadt. Assicurasi che nei porti di Chatam e di Plymouth non rimangano che 4 vecchi vascelli, ed una fregata, che si vuol vendere per conto del governo russo.

(*G. de France*)

SASSONIA

Lipsia 28 luglio.

S. M. il re di Sassonia è giunto jeri a Lipsia. L'imperatore Napoleone recandosi a Magonza non fece che attraversare la nostra città senza fermarsi. (*G. de France*)

Dresda 30 luglio.

Credesi che l'assenza dell'imperatore sarà di 15 giorni.

Il duca di Bassano ed il conte Daru si trovano tuttora nella nostra città. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Rastadt 1.° agosto.

Il principe reale di Baviera è aspettato quanto prima al castello di Ninphenbourg. Dopo il suo arrivo cominceranno le grandi manovre dell'esercito bavaro sotto gli ordini del generale conte de Wrede. (*J. de Paris*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 3 agosto.

Una colonna di truppe francesi e polacche sotto gli ordini del generale Axamitowsky, oggi si è posta in cammino per l'esercito. Buon numero d'ufficiali polacchi si dirige al corpo d'armata che è in Amburgo. (*J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Norimberga 1.° agosto.

Ebbe luogo poc'anzi a Duben un tragico avvenimento, che farà semprepiù sentire ai genitori la necessità di non lasciar giammai i loro figlj, in tenera età, in balìa di stessi:

» Il 18 luglio quelli di un certo Weyranch, giuocando insieme, si nascosero unitamente ad un fanciullo e ad una fanciulla d'altra famiglia, in un forziere destinato a contenere delle biancherie, ed avendo 32 pollici di lunghezza sopra 24 di larghezza, e 30 di profondità. Una specie di saliscendo attaccato al coperchio si chiudeva da se; e gli sciagurati fanciulli non avendo potuto aprire il forziere, vi rimasero per entro soffocati. Il padre non gli scoperse che alle ore sei della sera, morti nel forziere. Tutti gli sforzi per richiamarli alla vita tornarono inutili.

(*J. de Paris*)

BOEMIA

Carlsbad 22 luglio.

Il numero delle persone che prendono le acque, è considerabilmente diminuito. Le due gran-duchesse, la principessa ereditaria di Sassonia-Weimar, Maria Paulowna, e la principessa Caterina d'Oldenbourg sono partite per Egra.

La prima prenderà quivi le acque per alcune settimane, e dicesi che la seconda si recherà a Vienna, e di là ai bagni in Ungheria.

Da 15 giorni la duchessa di Curlandia è ritornata alla sua campagna di Lœbichau presso Altenbourg in Sassonia. Quasi tutti gli ufficiali russi e prussiani che si trovavano qui, hanno raggiunto i loro corpi in Islesia; essi presero la via di Egra. Il duca d'Oldenbourg e suo figlio hanno seguito la stessa direzione. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 28 luglio.

La corte è giunta domenica mattina da Laxembourg a Vienna, e nella sera si recò al passeggio del Prater. S. A. I. l'arciduca Ferdinando era a cavallo, e precedeva le carrozze di S. M. l'imperatrice e della giovane corte.

Il pubblico rivide con piacere il principe di Sassonia-Teschen ristabilito da grave malattia. Questo principe guidava da se la sua carrozza.

— Se vogliamo prestar fede ad alcune lettere particolari, le truppe bavare che compongono il campo di Ninphenbourg ed il cui numero può ascendere a 26m. uomini, sono in procinto di dirigersi verso Amberg, capitale dell'Alto-Palatinato di Baviera. Aggiungesi che un nuovo corpo di truppe bavare di circa 8000 uomini s'aduna nei contorni di Salisburgo. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Magonza 2 agosto.

Jeri alle ore 6 della sera S. M. l'imperatore è partito da Magonza per ritornare a Dresda; ed oggi alle ore 10 del mattino il fragore dell'artiglieria ed il suono delle campane annunziarono la partenza dell'imperatrice, che imbarcata sopra un jachetto discenderà il Reno sino a Cologna e ritornerà a Parigi per Brusselles.

Prima di partire l'imperatore si mostrò colla sua augusta sposa sul poggiuolo del palazzo, ove s'intertennero ambidue per mezz'ora. L'imperatrice parve commossa, e pianse allorchè la carrozza dell'imperatore passò sotto al poggiuolo.

Fra le persone d'alto grado venute a Magonza onde presentare i loro omaggi alle LL. MM. II., notansi i gran-duchi di Francoforte, di Bade e d'Assia-Darmstadt col principe ereditario.

(*J. du Mont-Tonnerre*)

PROVINCE-ILLIRICHE

Trieste 1.° agosto.

Sono entrati in questo porto dal 16 al 31 luglio 205 bastimenti illirici, italiani e napoletani carichi di varie mercanzie, e ne sono usciti 197.

(*Télégr. Officiel.*)

Lubiana 5 agosto.

NAPOLEONE ec.

Noi governator-generale delle Province-Illiriche;

Veduto il rapporto che ci fu presentato sulla condotta del sig. Nicolò Matesich, *maire* della comune di Czerquenizza, durante la presenza degli inglesi a Portoré ed a Buccari, dal qual rapporto risulta:

1.° Che questo funzionario ha ricusato di dare gli ordini per l'adunamento della guardia nazionale della sua comune;

2.° Che ha fatto partecipare la propria famiglia al saccheggio dei magazzini di sale di Buccari, e che ha portato via e fatto trasferire nell'isola di Veglia, tre barche cariche di sale appartenente allo Stato;

Considerando che questo funzionario si è renduto indegno, con una tale condotta, della confidenza che il governo avea in lui riposta;

Sulla proposizione dell'intendente-generale.

Abbiamo deciso e decidiamo:

1.° Il sig. Nicolò Matesich, *maire* della comune di Czerquenizza è destituito dalle sue funzioni.

2.° Sul rapporto dell'intendente-generale, egli sarà tradotto davanti i tribunali per essere condannato al pagamento del sale portato via da lui e dalla sua famiglia dai magazzini di Buccari.

3.° L'intendente-generale è incaricato dell'esecuzione ec.

Fatto al palazzo del governo a Lubiana il 2 agosto 1813.

Firmato Il duca D'OTRANTO.

Per S. E. il governatore-generale, l'auditore al consiglio di Stato,

A. HEIM.

NAPOLEONE ec.

Noi governatore-generale ec.

Veduto il rapporto sugli avvenimenti ch'ebbero luogo a Fiume, a Portoré ed a Buccari, in occasione dello sbarco degli inglesi in questi porti;

Considerando che il *maire* di Fiume non ha bastantemente messo in uso i mezzi che gli davano la sua autorità e la sua influenza, per indurre la guardia-nazionale alla difesa della città;

Considerando ch'egli si è allontanato da Fiume in un momento in cui i suoi doveri lo chiamavano a concorrere colla sua presenza alla conservazione delle proprietà pubbliche e particolari;

Considerando che con questa condotta egli ha cessato di meritare la fiducia del governo;

Sulla proposizione dell'intendente-generale abbiamo deciso e decidiamo:

1.° Il sig. Paolo Scarpa *maire* della città di Fiume è destituito dalle sue funzioni.

2.° Ci sarà fatto dall'intendente-generale un rapporto per conoscere se convenga applicare la legge del 4.° giorno complementario dell'anno 11, relativa alla responsabilità dei comuni.

3.° L'intendente-generale è incaricato ec.

Lubiana 2 agosto 1813.

Il duca D'OTRANTO.

NAPOLEONE ec.

Noi governatore-generale ec.

Veduto il rapporto sugli avvenimenti ch'ebbero luogo a Fiume, a Portoré e a Buccari, in occasione dello sbarco degli inglesi in questi porti;

Considerando che i *maire* di Buccari, di Portoré, e parecchi aggiunti e membri del consiglio municipale, ed il segretario della comune di Fiume, sono rimasti al loro posto, ed hanno contribuito col loro zelo a conservare parecchi stabilimenti pubblici, ed a ristabilire la tranquillità;

Sulla proposizione dell' intendente-generale abbiamo deciso e decidiamo:

1.° Il sig. Tomasini, *maire* di Buccari, il sig. Turkovic *maire* di Portoré, il sig. Lupi presidente del tribunale di commercio a Fiume, il sig. Tomassich e Fenzi aggiunti, Tiepolo e Anderlich membri del consiglio municipale, e Ratti segretario della comune, riceveranno in nome nostro dall' intendente-generale lettere di soddisfazione per la fedeltà ch' essi hanno mostrato al governo.

2.° L' intendente-generale ec.

Lubiana il 2 agosto 1813.

(*Télégr. Officiel.*) Il duca D'OTRANTO.

Ragguagli dati dall' intendente di Dalmazia fanno conoscere che il 13 dello scorso giugno l' equipaggio di due barcaccie nemiche sbarcò sopra un punto lontano della costa di Dervenick, ed avea di già portato via alcuni bestiami, che si trovavano nei contorni, allorchè il capitano Ivichievich avvertito di questo avvenimento, accorse con 50 uomini della compagnia di Dervenick, circondario di Macarsca, ed obbligò gli inglesi a rimbarcarsi abbandonando il bestiame, di che si erano impadroniti.

Le barcaccie tirarono parecchi colpi di cannone sulle guardie nazionali, senza recar loro alcun danno, e queste non cessarono di inseguire il nemico lungo la costa, facendo il più vivo fuoco, sino a che l'ebbero costretto a guadagnare il largo.

Gli inglesi non ottennero miglior successo in un altro sbarco che hanno tentato il 25 giugno all' isola di Zlarin, ove sembrava che avessero l' intenzione di distruggere il telegrafo. Essi vennero vivamente respinti dalla guardia nazionale, che ha renduto vani tutti i loro sforzi.

S. E. il governatore-generale, che si è fatto render conto della bella condotta di queste guardie nazionali, si compiacque di manifestare la propria soddisfazione pel loro zelo e coraggio.

(*Idem*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 30 luglio.

GIOACCHINO NAPOLEONE re delle due Sicilie.

Visti i provvedimenti sanitarj dati li 26 e 28 maggio e li 10, 11 e 28 giugno di questo anno a richiesta della sopraintendenza generale di salute;

Considerando, che questi provvedimenti non possono essere efficaci, se non in quanto sieno sostenuti da una rigorosa vigilanza e da pronte e severe punizioni in caso di contravvenzioni;

Sul rapporto del nostro ministro dell' interno;

Udito il nostro consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.° Ogni contravvenzione al cordone stabilito sulle coste, e spiagge del regno, o a quello che il bisogno potrà far stabilire in qualunque punto del regno stesso;

Ogni contravvenzione alle diverse contumacie stabilite con i suddetti regolamenti;

Ogni immissione di generi di contrabbando sanitario dai paesi dell' estero, di cui la comunicazione per disposizione dei provvedimenti sanitarj è o interdetta, o sottomessa ad una contumacia straordinaria;

Ogni diserzione delle guardie sanitarie, e di qualunque guardia destinata alla custodia del cordone o della contumacia, purchè segua nell' atto del loro servizio, ed ogni abbandonamento del proprio posto;

Ogni falsificazione delle bollette del magistrato di sanità destinate per precauzione delle comunicazioni da luogo a luogo;

Sarà punita di morte, e sarà sottoposta al giudizio di una commissione militare.

2.° La resistenza a mano armata, ancorchè sia d' altra forza pubblica, ai deputati o guardie sanitarie per oggetto relativo al servizio, sarà punita egualmente di morte.

Qualunque altra resistenza alle medesime persone per lo stesso oggetto sarà punita con ferri forzati a tempo.

3.° Ciascuna commissione militare destinata a giudicare le contravvenzioni de' due soprascritti articoli, sarà nominata dal comandante militare a richiesta dell' intendente della provincia, secondo il bisogno.

La facoltà di tradurre innanzi alle medesime i contravventori è riservata esclusivamente per la provincia di Napoli al direttore generale della salute, e per le altre province a' rispettivi intendenti.

4.° I procuratori generali delle corti criminali, ed i comandanti militari sono incaricati specialmente di vigilare sopra i contravventori, e denunziarli all' intendente sotto la loro responsabilità, subitochè ne abbiano conoscenza.

5.° Tutti gli agenti e le guardie sanitarie si opporranno, anche nel bisogno colle armi, ad ogni violazione del cordone, commessa nella flagranza, sotto pena di complicità.

6.° Le condanne delle commissioni militari saranno eseguite fra le sei ore, dachè sono state pronunziate.

Chi sostiene le veci del ministero pubblico presso le stesse, è incaricato dell' eseguimento.

7.° Ogni forza militare ed interna potrà ne' casi

di bisogno esser richiesta dagl' intendenti, dai deputati della salute pubblica, e dagli agenti e guardie sanitarie. I comandanti di qualunque grado sono tenuti a prestarla sotto pena di destituzione e di responsabilità personale per qualunque inconveniente potesse derivare dal loro rifiuto.

8.° Gl' intendenti delle provincie vigileranno per l'esatta osservanza dei nostri regolamenti del 26 e 28 maggio, e del 10, 11 e 28 giugno dell' anno corrente; egualmente che di tutti gli altri, che appresso potranno essere da noi sanzionati al bisogno delle circostanze.

9.° Il presente decreto che avrà vigore fino a che le ciscostanze non ci consiglieranno di revocarlo, non deroga alle istruzioni pubblicate nel regno al 15 settembre 1751, e che formano la prammatica novantanovesima sotto il titolo: *De officio deputationis pro sanitate tuenda.*

10.° I nostri ministri sono tutti incaricati dell' esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

Napoli 29 luglio 1813.

GIOACCHINO NAPOLEONE.

Da parte del re,
Il ministro segretario di Stato,
PIGNATELLI.

(*Gior. di Roma*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Bologna 7 agosto.

Proveniente dalla sua capitale è passato di qui S. M. il re di Napoli alle ore 10 antimeridiane, e dopo breve riposo di tre ore circa al *grande albergo*, ha proseguito il suo viaggio.

(*Gior. del Reno*)

Verona 7 agosto.

Recenti disposizioni del ministero della guerra aprono l' arruolamento volontario per la compagnia di pontonieri dell' artiglieria reale, e per la scuola de' tamburini presso ciascun corpo attivo di fanteria.

Alla prima sono ammessi i marinaj e navigatori di fiumi e laghi, i quali riuniscano i requisiti necessarj per statura, salute, moralità ed attitudine all' arma; nella seconda vengono accettati i giovanetti non minori degli anni quindici, e che non sieno giunti per anco agli anni venti; coll' obbligo inoltre di esibire il certificato di buona condotta, e l' assenso paterno voluto dall' art. 74 del codice. (*Gior. dell' Adige*)

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 7 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 76. 25.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *La riconciliazione fraterna.*

R. Teatro della Canobbiana. Dalla comica comp. francese si recita *La fête d'amour* = *La gageure* = *Manon.*

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica l' opera seria *Omar re di Termagene*, musica del M. Marco Portogallo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si replica *Le miniere della Polonia.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *I paladini di Carlo Magno dopo la battaglia di Roncisvalle.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita . . .

ANNUNZJ ED AFFISSI.

La dita fratelli Bianchini di Ferrara che era composta dei sigg. Abramino, e Giuseppe, hanno reso pubblica la presente circolare:

Signore Ferrara 5 agosto 1813.

Essendosi fra noi stabilito di sciogliere la nostra dita e società, ci crediamo in dovere di avanzarvene il presente avviso, unitamente ai nostri ringraziamenti per la corrispondenza che avete con noi tenuta: e per conoscere quei creditori, che potessero aver ragioni contro la dita che va a sciogliersi, preghiamo i signori terrieri a farci sentire le loro ragioni entro un mese, ed entro due mesi i signori forestieri, dirigendosi al nostro sig. padre Abramo Bianchini quondam Leon, a cui resta affidato lo stralcio, onde poter liquidare ogni conto; e con tutta la dovuta stima vi B. L. M.

Firmati
Abramino Bianchini per li fratelli Bianchini.
Giuseppe Bianchini per li fratelli Bianchini.
Abram Bianchini quondam Leon Stralciante a nome della dita fratelli Bianchini.

Vendita giudiziale.

Il giorno quindici e successivi del corrente agosto alle ore dodici meridiane si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obbiatore, al luogo così detto la cassina Zaffarana Corpi Santi di Porta Comasina, e precisamente fuora della P. di Milano, così detta P. Tenaglia, dei mobili, ed effetti consistenti in trumò, cumò, letti, biancheria, rame, abiti, ed altri oggetti; il tutto dovrà pagarsi in denaro contante.

Dalla camera degli uscieri presso la corte d'appello di Milano li 13 agosto 1813. *Magni usciere.*

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Sabbato 14 Agosto 1813. N.° 194.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato* =

NOTIZIE ESTERE

STATI-UNITI D'AMERICA

Washington 12 giugno.

Lettera del generale Deaborn al segretario di Stato.

Al quartier-gen. al forte S. Giorgio nell' Alto-Canadà, il 27 maggio 1813.

Signore, le truppe leggieri sotto gli ordini del colonnello Scott e del maggiore Forsythe sono sbarcate questa mattina alle ore 9. La divisione del generale Lauris e l' artiglieria leggiere comandate dal colonnello Porter le sostenevano. La brigata del generale Boyel sbarcò immediatamente dopo le truppe leggieri, ed i generali Winder e Chandler le seguirono con tutta la prontezza possibile. Lo sbarco fu disputato caldamente ed ostinatamente dalle forze inglesi; ma l' intrepidità delle nostre truppe le costrinsero ben presto a ritirarsi in tutte le direzioni. Il generale Chandler colla riserva proteggeva tutta l' operazione. Il commodoro Chauneeg prese le più giudiziose misure, onde far tacere le batterie nemiche presso il punto di sbarco. L'esercito debbe le maggiori obbligazioni a quest' abile comandante per la di lui cooperazione in tutti i movimenti importanti e particolarmente nelle operazioni di questo giorno. Le nostre batterie riuscirono a rendere insostenibile il forte Giorgio; ed allorquando il nemico fu sloggiato dalla sua posizione, dopo aver appiccato il fuoco ai magazzini, che saltarono in aria, se ne fuggì rapidamente per varie strade. Le nostre truppe leggieri lo inseguirono per parecchie miglia. Elleno essendo rimaste sotto le armi sino dalle ore una della mattina, si trovarono troppo stanche per procedere innanzi.

Noi siamo ora padroni del forte Giorgio e delle sue dipendenze immediate. Dimani ci avanzeremo. La condotta delle nostre truppe e degli officiali merita i più grandi elogi; e la differenza della nostra perdita comparativamente a quella del nemico è considerabilissima; giacchè noi abbiamo avuto 17 uccisi e 43 feriti, mentre il nemico ebbe 90 morti e 160 feriti, tutti di truppe regolari. Noi abbiamo fatto 100 prigionieri non compresi i feriti. Il colonnello Myers del 49.° reggimento rimase ferito e prigioniero.

Ho l' onore ec.

Firmato Deaborn.

(*Moniteur*)

PRUSSIA

Berlino 20 luglio.

Si è qui pubblicato quanto segue:

» I sottoscritti dipartimenti vennero in cognizione che alcuni negozianti, commessi, ed altri commissionarj di commercio dei paesi occupati dal nemico, si allontanano qua e là dalla strada indicata nei loro passaporti, sotto il pretesto, fondato o no, di far pagare debiti arretrati:

» Se questa deviazione è in generale contraria alle leggi sui passaporti, debbe essere ancor meno sofferta nel caso presente. E' adunque espressamente ingiunto a tutte le autorità di polizia di vegliare su questi individui colla più grande attenzione; di non permetter loro assolutamente d' allontanarsi dalla strada indicata pel loro viaggio; di non vidimare i loro passaporti, ma di ritenerli, dopo aver fatto arrestare i presentatori, e di procedere contro essi giusta le leggi sui passaporti.

Qualunque denunzia d' una contravvenzione a questo regolamento sarà ricevuta come prova particolare di zelo nel fatto del servigio; ma sarà proceduto con tutta la severità delle leggi contro le autorità colpevoli di negligenza a tale riguardo, senza ammettere la scusa d' una vidimazione anteriore dei passaporti.

Il gran ciambellano, consigliere intimo di Stato e capo del dipartimento dell' alta-polizia al ministero dell' interno.

In sua assenza De Kamptz.

(*G. di France*)

SASSONIA

Dresda 7 agosto.

Notizie di Spagna.

Lord Wellington ha raggiunto il suo esercito presso Pamplona, ed il 28 s'impegnò uno dei più sanguinosi combattimenti.

Gli inglesi occupavano 3 ciglioni che aveano trincerato. I francesi furono per tre volte respinti.

Il 5o reggimento ha finalmente preso le posizioni con quell'intrepidità ch'è propria di questo corpo. Gli inglesi hanno perduto 9 mila uomini; la perdita dei francesi è valutata a 25oo.

Dopo i due assalti che gli inglesi diedero alla città di S. Sebastiano, assalti, ne'quali furono costantemente respinti, lasciando coperta la breccia dei loro uccisi, se ne stettero tranquilli durante tutta la giornata del 26; ma il 27 vedendo i progressi del duca di Dalmazia, essi si prepararono a levare l' assedio, e trasferirono la loro artiglieria al ponte del passaggio per imbarcarla sui loro vascelli. I prodi della guarnigione di S. Sebastiano che gli avevano poc'anzi respinti con tanto felice successo, uscirono prima del giorno sotto il comando del luogotenente colonnello Lapé, comandante i cacciatori delle montagne, e scannarono tutti quelli che si trovavano nella trincea.

Si contarono 5oo cadaveri e 322 prigionieri, tra cui 20 ufficiali. Credesi che il duca di Dalmazia sarà entrato a Vittoria il 31 luglio o il 1.° agosto.

Laonde, dopo la ripresa dell' offensiva si può valutare la perdita dell' esercito inglese, portoghese e spagnuolo a 20 mila uomini, de'quali almeno 8 a 9 mila inglesi.

Il duca d'Albufera sgomberò Valenza il 5 luglio, avendo lasciato guarnigione nella cittadella e nel forte di Sagunto. Egli passò l'Ebro a Tortosa, e giunse a Tarragona, ov'ebbe la bella sorte di incontrare, e di mettere in rotta un esercito, di cui il quarto era composto di inglesi, e gli altri 3/4 di spagnuoli. Egli fece loro 15oo prigionieri, prese tutti i loro cannoni, ed uccise loro o ferì molta gente.

Il generale Graham, comandante in secondo l'esercito inglese, è morto dalle sue ferite.

Nei combattimenti che accaddero il 24, il 25 ed il 26, gli inglesi e gli spagnuoli aveano coperto di trinceramenti i varj colli, pe'quali dovea passare l' esercito francese.

Tutte queste opere furono prese a passo di carica. Le colonne di *Basques*, ch' eransi unite all'esercito francese e che avevano preso a rovescio una montagna, fecero molto male al nemico. L' esercito inglese era in fuga da tutte le parti.

Aspettavasi a Vittoria il quartier-generale del duca di Dalmazia.

Copia d' una lettera scritta al duca di Dalmazia dal governatore di S. Sebastiano.

S. Sebastiano 26 luglio 1813.

Monsignore,

Un officiale parlamentario si è presentato questo dopo pranzo per chiedere schiarimenti su parecchi officiali che mancano nell' esercito nemico. Egli pareva inquietissimo sulla sorte del colonnello del 1.° reggimento reale che rimase ucciso sulla breccia. E' certo che gli inglesi hanno perduto all' assalto il colonnello, 4 luogo-tenenti colonnelli e maggiori, e 42 officiali; che il numero dei sotto ufficiali e dei soldati è di circa 1600 tanto uccisi che feriti, e prigionieri, tutti inglesi, e intorno a 300 portoghesi. Gli inglesi parlano dei loro alleati con dispregio. Quest' officiale confermò ciò che i prigionieri avevano di già detto, cioè che le loro 8 più belle compagnie di granatieri erano state totalmente distrutte il giorno dell' assalto. Nella mattina il nemico imbarcò 36 scialuppe di feriti: egli lanciò nella giornata una grande quantità di palle vuote, e non gettò che alcuni obizzi nelle case incendiate: ciò che mi fece presumere che egli incominciava a imbarcare i suoi equipaggi. L' officiale parlamentario ci ringraziò per le cure, che ci ha veduto prendere de' suoi feriti.

La metà della città è totalmente distrutta dal fuoco. La maggior parte delle rimanenti case sono estremamente danneggiate; non si è potuto per anco riuscire ad arrestare l' incendio. Se il vento si levasse, il resto della città sarebbe perduto.

È sorprendente la quantità di munizioni che gli inglesi hanno consumato colle loro 45 bocche da fuoco costantemente in azione. La vicinanza del mare e della flotta poteva soltanto bastare a questo consumo.

Io continuo a far isbarrare con traverse le strade della città, che conto di difendere palmo a palmo, se per altro fossi obbligato di abbandonare la mia linea. V. E. può contare che la guarnigione di S. Sebastiano farà il suo dovere, e continuerà a dar prove dell'assoluta sua devozione al nostro augusto imperatore.

Sono ec.

Firmato Rey.

P. S. Avea dimenticato di parlare a V. E. delle scale, di cui eransi munite le truppe nemiche all' assalto e nei cammini coperti; noi ce ne siamo impadroniti.

A S. E. il duca di Dalmazia.

S. Sebastiano 27 luglio 1813.

Monsignore.

Questa mattina alle ore 4 facendo il giro dei posti avanzati di sinistra col colonnello Songon che la comanda, mi sono accorto che parecchie scialuppe abbandonavano la direzione delle batterie *delle Sabbie* per raggiugnere la crociera, e mi sono sull' istante convinto che le batterie, le quali avevano battuto in breccia, erano disarmate. Mi sono recato ai posti avanzati di terra, ove il nemico avea cessato i suoi travagli; esso non facea più fuoco. Mi sono deciso immediatamente

a far riconoscere queste trincee, e con un movimento improvviso ridurre il nemico a svilupparsi, e ad assicurarmi di ciò ch'esso facea. Diedi adunque l'ordine a due compagnie di cacciatori di montagna del 3.° battaglione, ai volteggiatori del 62 reggimento, ed ai zappatori ch'erano al lavoro, di marciare rapidamente ai rami di trincea, e di distruggere o prendere quanti incontrassero. L'artiglieria ricevette nel tempo istesso l'ordine di proteggere la ritirata di questi distaccamenti, e di fulminare quanta gente il nemico spediva in soccorso. Siccome appunto io avea immaginato, il nemico non s'aspettava d'essere assalito a quell'ora. La trincea fu sorpresa, e quanti vi si trovavano rimasero scannati. La colonna che prese la direzione del sobborgo di S. Caterina, si recò sino al ponte bruciato, e la seconda sino alle case incendiate di S. Martino. Il resultato di questa operazione, che fu diretta dal capo-battaglione Blanchard con intelligenza e con distinzione, fu completo. Abbiamo fatto 387 prigionieri inglesi e portoghesi, fra cui 9 officiali. Cento quaranta uomini (inglesi) volendo valicare il fiume, si sono annegati. L'artiglieria fece un grande effetto: il nemico in men d'un'ora perdette più di 1200 uomini, cioè pressochè tutti quelli ch'erano di trincea.

Questo fatto onora molto la guarnigione: le truppe agirono col più grande vigore. I cacciatori di montagna, il 62.°, ed i zappatori meritano i maggiori elogi. Il tenente Dugas dei cacciatori di montagna si è particolarmente distinto, lanciandosi uno dei primi nei rami di trincea: egli rimase ferito. Il nemico non fece fuoco che con 5 pezzi di battaglia; uno di questi era al monte *Giuliano*, un altro all'antica batteria di *Breccie*, ed uno a *S. Bartolommeo*. Noi abbiamo empiuto di terra le sue opere.

Il nemico cominciò il suo sbarco col levare l'assedio. Voi siete aspettato con impazienza dagli abitanti, e desiderato da noi. Questa città meritava una miglior sorte. Il vento essendo aumentato, facciamo tutti gli sforzi per diminuirne l'effetto e per arrestare l'incendio.

Sono ec.

Firmato Rey.

WESTFALIA

Brunswick 27 luglio.

Le notizie più recenti di Copenaghen sono del 19 luglio. Esse riferiscono che pochi giorni prima una flotta mercantile inglese di circa 140 bastimenti è giunta al Cattegat sotto la scorta di parecchi vascelli di linea. Il Belt fu bloccato durante parecchi giorni da un vascello di linea inglese e da parecchie fregate; ma questi legni sono partiti, ed il passaggio tra Corsoër e Nybourg è ora libero. (*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI WURTZBURGO

Wurtzburgo 2 agosto.

S. M. l'imperatore è qui giunto oggi alle ore 6 del mattino. S. M. si è fermata a un quarto di lega davanti la città, ed ha passato a rassegna due divisioni dell'esercito di Baviera, che sono nel gran-ducato. L'imperatore fece ad esse eseguire varie manovre, e si mostrò soddisfatto della loro istruzione. S. M. accordò avanzamenti e decorazioni ai prodi di queste divisioni, che per la maggior parte si sono distinti negli eserciti di Spagna. L'imperatore, dopo aver visitato i lavori della fortezza, fece colazione, e verso mezzodì prese le strada di Bamberga. S. A. S. il principe di Neufchâtel ed i generali conti de Lobau, e Drouot ajutanti di campo di S. M. accompagnano l'imperatore. (*J. de l'Emp.*)

BOEMIA

Dalle frontiere della Boemia 26 luglio.

Il generale russo Schuwalow, che ha trattato l'armistizio col duca di Vicenza, è giunto a Praga, dove è parimenti arrivato un parente dell'antico segretario intimo del gabinetto prussiano per gli affari esteri, sig. de Lombard (ch'era caduto in disgrazia dopo la battaglia d'Jena). Il sig. de Hudelisch capo del dipartimento degli affari esteri d'Austria, sotto S. E. il conte de Metternich, lavora immediatamente con questo ministro. (*J. de Paris.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 8 agosto.

L'imperatrice è aspettata dimani a S. Cloud. Sembra che S. M. non si recherà a Cherbourg, che dopo le feste del 15 del corrente mese.

(*G. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 14 agosto.

Il principe vicerè è giunto a Verona il 9 verso le ore 2 pomeridiane. S. A. non si soffermò che brevi istanti, e proseguì il suo viaggio verso Udine.

Fine del decreto di S. A. I. riportato nel nostro foglio di giovedì

Titolo III.

Del territorio esterno dipendente da un comune murato.

9. Nei luoghi e territorj aperti, dipendenti da un comune murato, i dazj di consumo che a termini dell'art. 43 della legge 11 marzo 1810 e del nostro decreto 11 agosto detto anno si pagano dagli esercenti sul vino e sulle acquaviti e liquori che si vendono al minuto, sulle farine di frumento, sulle bestie e carni, si pagheranno dagli stessi esercenti nella somma maggiore che fosse fissata per ciascuno di detti oggetti all'ingresso del luogo principale.

10. La disposizione dell'articolo precedente non avrà luogo che a cominciare dal giorno successivo a quello in cui vanno a cessare nel corrente anno gli appalti attuali de'dazj di consumo ne'comuni e territorj aperti.

Titolo IV.

Dei posti e delle strade d'ingresso delle dichiarazioni da farsi dai conducenti e delle contravvenzioni.

11. Tutti gli oggetti sottoposti a dazio non potranno essere introdotti che per le porte, barriere e ricevitorie a ciò destinate, e dopo di aver pagato i diritti o data sottomissio-

ne idonea di pagarli, ne' casi in cui questa sottomissione sarà autorizzata dai regolamenti.

12. Chiunque porta o conduce oggetti soggetti a dazio, dovrà farne la dichiarazione alla ricevitoria e pagare il dazio prima di farli entrare.

13. Nei comuni dove la percezione all' ingresso non può aver luogo senza grave spesa, sarà stabilita una ricevitoria, per quanto è possibile, nel centro del comune, e più di una, se occorre, a giudizio dell' amministrazione.

Gli oggetti che vengono dal di fuori, dovranno, prima di essere trasportati a domicilio, essere condotti direttamente a questa ricevitoria per essevi notificati e pagati i dazj.

14. Per evitare ai contribuenti qualunque sorpresa relativamente alle dichiarazioni, i commessi delle ricevitorie d'ingresso sono tenuti di dimandare ai conduttori o vetturali al momento che passano o si fermano dinanzi alla ricevitoria se hanno qualche cosa da dichiarare.

15. Dopo questa dimanda, i commessi potranno fare tutte le ricerche, visite e perquisizioni necessarie per assicurarsi della sincerità ed esattezza delle dichiarazioni. I conduttori sono obbligati a concorrere e facilitare tutte le operazioni necessarie alle dette verificazioni.

In caso di frode, i commessi sono autorizzati a trattenere ed invenzionare gli oggetti non dichiarati o falsamente dichiarati. In detto caso sarà fatta menzione nel processo verbale dell' interpellazione prescritta dall' articolo precedente.

16. Qualunque introduzione d'oggetti per altri punti che quelli designati nel regolamento locale sarà considerata come frodolenta e punita come tale.

17. Qualunque contravvenzione agli articoli 11, 12, 13, 15 e 16 sarà punita colla confisca degli oggetti e colla multa inoltre di lire cento.

18. Vi sarà luogo alla perdita dell' intero carico e dei mezzi di trasporto, ed inoltre alla multa di lire 300 ne' casi seguenti:

1. Quando si trovino acquavite, vino, olio, bestie, carni od altri oggetti soggetti a dazio, posti in barche, carri, forgoni o in botti, sacchi, gerle, ecc. contenenti apparentemente altre materie, in vetture che per le istruzioni dell' amministrazione non sarebbero in via ordinaria soggette a visita, in ripostigli segreti praticati nei carri e nelle vetture;

2. Quando le botti presentano al cocchiume od alla spina una qualità di liquido non soggetto a dazio o soggetto a dazio minore, e si trovano contenere anche un'altra qualità soggetta a dazio o a dazio maggiore: ovvero che le botti sono configurate nell' interno in modo non praticato comunemente, e tali che la bacchettazione eseguita colle regole ordinarie dia un risultato di misura in meno; o finalmente che il bollo sulle botti che ne indichi la capacità a mente dell' art. primo del decreto 4 maggio 1807, fosse falso, alterato o non corrispondente alla vera capacità delle botti;

3. Quando la contravvenzione sia commessa da persone che fanno direttamente od indirettamente commercio degli oggetti non dichiarati o da persone della loro famiglia o negozio;

4. Quando si trovino delle acquaviti, liquori e spiriti indosso alla persona.

19. Le contravvenzioni commesse facendo montare gli oggetti per le mura del comune, od introducendoli nelle case, edifizj, giardini, orti, ecc. confinanti col di fuori o col veicolo di acque che circondano od entrano in esso comune, saranno punite colla confisca e colla multa inoltre di lire trecento.

20. Chi abita nella parte della casa, dell' edifizio o godo del giardino, orto, ecc. confinante col di fuori, venendo fatta in essi siti qualche introduzione clandestina, dovrà sul momento denunziarla agli agenti della finanza, in difetto sarà tenuto, ancorchè non vi avesse egli cooperato, al pagamento della multa pecuniaria di lire trecento, salvo il di lui regresso verso il contravventore.

21. Per le contravvenzioni commesse di notte, la multa è raddoppiata nei casi rispettivi. E nel caso dell'articolo 19 vi sarà luogo, oltre la multa, la pena del carcere che non sarà in nessun caso minore di 10 giorni, nè maggiore di 3 mesi.

Salva sempre l'applicazione del codice penale nei casi tutti, in cui possa esservi luogo.

22. Ogni attentato di contravvenzione che sarà stato manifestato con atti esterni e seguito da un principio di esecuzione, se esso non fu sospeso o non ne mancò l'effetto che per circostanze fortuite od indipendenti dalla volontà dell'autore, si considera come la stessa contravvenzione.

23. S'intenderà verificato l' attentato e sarà punito secondo l'articolo precedente, qualora si scoprano oggetti soggetti a dazio fuori del comune ove si esigono i dazj all' ingresso, ma in tale vicinanza delle mura o siti di accesso, o con circostanze tali di persone, luogo e tempo che a giudizio dell'amministrazione e dei tribunali non ammettano ragionevolmente altra causa del fatto.

24. I ministri delle finanze e dell' interno sono incaricati ec.

Dato dal palazzo reale di Milano il 6 agosto 1813.

EUGENIO NAPOLEONE.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Temistocle.*

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica l' opera seria *Omar re di Termagene*, musica del M. Marco Portogallo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *L' innamorati.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati. Riposo.

Teatro delle marionette, detto Girolamo. Riposo

ANNUNZJ ED AFFISSI

E' uscito in luce il n. 55 *annali dell' agricoltura* del regno d' Italia compilati dal cav. Filippo re professore d' agraria nella R. università di Bologna, il quale contiene li seguenti articoli: Presso il Silvestri in Milano.

Traité sur le pastel et l' extraction de son indigo. Par M. Giobert *professeur de chimie à Turin etc., imprimé par ordre de S. M. I. et R. A Paris de l' imprimerie impériale*, 1813, *in* 8, *pag.* 411, *avec* 4 *pl.* livr. 3.

Memorie della società agraria di Torino vol. IX lir. 18.

Atti dell' imperiale società economica di Firenze, ossia de' georgofili vol. VII. All' Altezza I. e R. di Elisa principessa di Lucca e Piombino, gran duchessa di Toscana. Firenze, 1812, in 8, di pagine 480, lir. 31

Trattato botanico-georgico sopra i frumenti, del sig. dottor *Mazzucato* ec., lir. 42.

Memorie per la storia dell'agricoltura nel dipartimento del Tronto, offerte al sig. cavaliere *Filippo Re* professore nella R. università di Bologna da *Orazio Valeriani* professore nel liceo di Fermo l'anno 1813, lir. 45.

Memorie della società agraria di Torino vol. IX. Torino 1812 in 8 figure, lir. 86.

I sigg. Laugier padre e figli, distillatori e profumieri a Parigi, strada Bougel l'Abbé n. 41, ed a Grasse dip. del Varo, hanno l'onore di prevenire che ottennero una patente d'importazione e di perfezionamento, rilasciata il 15 ottobre 1812, da S. E. il ministro del commercio, e manifatture per l'acqua di Colonia, la cui bontà è conosciuta, e per la quale essi hanno acquistato una riputazione già da più anni; ciò che è stato confermato con rapporto dei signori Deyeuf e Daugelin, approvato dalla facoltà medica il 21 settembre 1812, e ricevuto l' atto definitivo da S. M. I. e R. il 5 febbrajo 1813.

NB. Per dare più estensione alla vendita dell'acqua di Colonia, il sig. Laugier padre e figli hanno fatto formare delle cassette, da tre, 6, 12 bottiglie sotto i num. 18, 12, 10, 6.

E ripetono di nuovo che i loro stampi sono rivestiti di un bollo secco colla dita *Laugier Pere e Fils.* Questi articoli trovansi presso il sig. Giuseppe Carcano in contrada S. Radegonda, e presso Pogetti contrada S. Raffaele.

L' usciere Cernuschi notifica al pubblico che la vendita della legna indicata nel foglio n. 192 invece di seguire a S. Cristoforo, avrà luogo nello stesso giorno ed ora sulla riva di P. Marenco.

L' usciere Rossi Carlo notifica al pubblico, che domenica giorno 15 corrente agosto alle ore 10 della mattina nel luogo di Gassina Scanasio procederà alla vendita giudiziale di diversi effetti mobigliarj ed altro.

Fondaco, o magazzino con camerino annesso d' affittarsi per il prossimo S. Michele, ed anche al presente. Ricapito nella casa situata in P. Marenco corso di S. Celso n. 4219

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Lunedì 16 Agosto 1813. N.° 195.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 *: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 19 luglio.

La settimana scorsa una flottiglia inglese di 15 scialuppe cannoniere e di alcuni brichi, che avea dianzi cannoneggiato Cuxhaven, attaccò le batterie danesi presso S. Margherita e Stœrort; ma essa fu obbligata di andarsene senza aver ottenuto alcun buon successo. La flottiglia danese dell' Elba erasi ritirata nel porto di Gluckstadt. Gli inglesi minacciarono di ritornare con rinforzi considerabili; ma tutto sarà preparato per riceverli. (*G. de France*)

PRUSSIA

Berlino 20 luglio.

S. A. R. il duca di Cumberlandia è qui giunto il 17 verso mezzodì, sotto il nome del conte di Armagh; questo principe pranzò jeri da S. A. R. il principe Guglielmo, ed oggi pranzerà da S. A. R. la principessa vedova Ferdinando.

Il cancelliere di Stato barone de Hardenberg è partito il 18 per ritornare al quartier-generale. Il sig. Thornton, ministro d' Inghilterra presso la corte di Svezia, è partito per Stralsunda.

(*G. de France*)

SASSONIA

Dalle frontiere della Sassonia 31 luglio.

I preparativi militari sono considerabilissimi in Islesia, in Lusazia e in Sassonia. L' esercito francese interamente riposato dalle sue fatiche si trova in ottimo stato.

Da parecchi mesi si lavora colla più grande attività per formare d' Erfurt una fortezza di primo ordine. (*J. de Paris*)

WESTFALIA

Cassel 2 agosto.

Il re è partito jeri alle ore 9 del mattino da Napoleonshoche per recarsi a Geismar, ove S. M. non farà lunga dimora.

(*Gaz. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 6 agosto.

La gazzetta di Praga del 28 annunzia, che l' inviato di Svezia, barone de Bilt, è giunto il 27 in quella città. (*J. de l' Emp.*)

BAVIERA

Bayreuth 31 luglio.

Il sig. Lantier, ch' era addetto alla legazione prussiana a Dresda in qualità di segretario, è morto poc' anzi alle acque di Carlsbade.

— Scrivesi da Bautzen, che il passaggio delle truppe per quella città è continuo. Forti colonne francesi si dirigono verso la Franconia per rinforzare l' esercito che vi si trova.

Un corpo di fanteria ed uno di cavalleria sassone hanno raggiunto quello sotto agli ordini del gen. Reynier. Il generale sassone Gablentz ha ripreso il comando della cavalleria sassone.

(*G. de France*)

Norimberga 1.° agosto.

Confermasi, che tutti gli ufficiali russi e prussiani che erano in Boemia, hanno ricevuto l' ordine di ritornare ai loro corpi nel più breve tempo possibile. (*J. de Paris*)

UNGHERIA

Semelino 18 luglio.

Tutti i bascià della Bosnia e particolarmente il visir di Trawnick diedero considerabili commissioni in grano e in foraggi per le truppe sotto ai loro ordini.

Un forte distaccamento turco ha passato, alcuni giorni fa, senza esser veduto, la Drina presso Losnitza, ha preso parecchi avamposti serviani, ed è entrato all' impensata in un villaggio, a cui diede il sacco portando via abitanti e bestiami.

Giusta un ordine del comandante in capo serviano Czerni-Giorgio, tutti i distretti della Servia debbono, in proporzione della loro grandezza e dei loro mezzi, somministrare fra 15 giorni un certo numero di bestiami, ed una certa quantità di grano al 2.° corpo d'armata posto sulla Drina e sulla Morawa. (*J. de l' Emp.*)

Presburgo 27 luglio.

Il bel reggimento degli ussari di Frimont, ch'è il più vecchio dell'esercito, è entrato qui il 23; sebbene esso sia stato continuamente in marcia da un anno in qua, pure si fa distinguere per la sua bella tenuta. Esso è partito il giorno seguente per portarsi alla sua destinazione. Lo stesso giorno, abbiamo veduto arrivare il reggimento de' dragoni di Savoja, che s'è messo nuovamente in marcia, per seguitare gli ussari di Frimont. (*Idem*)

BOEMIA

Praga 28 luglio.

Il generale Barclay de Tolly ha ricevuto dall' imperatore di Russia la decorazione in diamanti dell' Ordine di S. Alessandro de Newsky, ed il principe Labanow la gran-croce dell' Ordine Wladimir di prima classe; il gen. Sacken ricevette l' Ordine di S. Alessandro de Newsky.

(*G. de France*)

Altra del 30.

S. E. il duca di Vicenza, plenipotenziario di Francia al congresso, è giunto qui l'altr' jeri a mezzo giorno. Il sig. de Rayneval, primo segretario della legazione francese, era giunto il giorno avanti.

— L'imperatore, per dare al sig. feld-maresciallo luogotenente barone di Frimont un attestato della sua soddisfazione per la condotta ch' egli ha tenuta nell' ultima campagna, e quando egli comandò *per interim* il corpo ausiliario, lo ha nominato comandante dell' Ordine di S. Leopoldo.

(*J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 29 luglio.

S. M. per ricompensare il cavaliere Ignazio de Sturmer, suo internunzio e ministro plenipotenziario presso la Porta ottomana, de' servigi importanti e segnalati che da molti anni egli ha renduti allo Stato, e per dargli una prova novella della sua soddisfazione, lo ha creato barone d' impero. (*G. de France*)

Altra del 31.

L'imperatore ha nominato i feld-marescialli-luogo-tenenti barone Lattermann ed Ignazio conte Giulay generali d'artiglieria; il barone de Stipsitz, il principe-ereditario di Assia-Hombourg, ed il conte de Klenau generali di cavalleria; i generali-maggiori Lepine Rheinevald, Senner, Mohr, Marschah, Lederer, i principi de Wiedel-Runkel, e Luigi Lichtenstein e Spleny feld-marescialli-luogo-tenenti; i colonnelli Pulski, Pechy, Meyer-Dennfeld, Foeltzeis, Vincian, Reichlein, Longwille, Kieza, Hecht, Trapp, Gepport, Dimar, Kutdeck, Ebrengreiff, Qualomberg, ed Herzogenberg, generali-maggiori; il generale-maggiore conte Hardegg, ch'era pensionato, rientrò nella linea: il feld-maresciallo luogo-tenente barone d'Ulm fu pensionato unitamente al colonnello Pierret de Biehain: quest' ultimo ebbe il titolo di generale-maggiore. (*J. de l'Emp.*)

— Lettere di Praga assicurano, che il 28 era il giorno stabilito per la prima seduta del congresso. I ministri delle grandi potenze continentali sono già uniti.

— S. A. R. l' arciduca Massimiliano fu nominato comandante-generale dell' artiglieria dell' esercito d' osservazione in Boemia. Tale era l' oggetto a cui ambiva questo giovane principe. Egli debbe la sua nomina agli eccellenti studj che ha fatto, ed al rapporto vantaggioso che fece della di lui capacità e mezzi, il feld-maresciallo conte de Colloredo direttore-generale dell' artiglieria austriaca. (*G. de France*)

Dalle frontiere dell'Austria 1.° agosto.

Il generale de Kutschera, ajutante di campo di S. M. l'imperatore d'Austria, ritornato dalla sua missione in Ungheria, si recò subito dopo presso il suo sovrano a Brandeis. L'arciduca Palatino d'Ungheria, in virtù degli ordini di S. M., convocò le assemblee dei comitati, che debbono adunarsi oggi; le sedute per altro non potranno incominciare che il 12 di questo mese.

(*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 9 agosto.

Dresda 4 agosto 1813.

S. M. è qui giunta oggi 4 agosto, a 9 ore del mattino. Essa è passata per Virtzborgo, Bamberga, Bayreuth, Hoff, e si è fermata in tutti i luoghi ove erano truppe per passarle a rassegna.

(*Moniteur*)

S. M. l'imperatrice-regina e reggente è giunta oggi, a 7 ore della sera, al palazzo di S. Cloud, di ritorno dal suo viaggio fatto a Magonza. (*Idem*)

— Si vede presentemente a Parigi un nano, degno veramente della pubblica curiosità, il quale dicesi discendente dal famoso *Bébé*, nano del re di Polonia. Egli non è già, come molti altri nani, un aborto di natura, rachitico, colla testa enorme e le gambe piccole, ma è proporzionato in tutte le sue membra, ed è precisamente quale comparirebbe un bell' uomo veduto in uno specchio convesso o attraverso d'un microscopio. Egli è alto un metro, il suo volto è grazioso, la sua voce maschile, ma dolce: ei porta due piccoli mostacchj neri e un fiocchetto di barba sul mento: si dà 35 anni, ma ne dimostra meno. È maritato: sua moglie ha 22 anni ed è molto bella. Eglino hanno tre figli, di cui il primo avrà pre-

sto 6 anni, e somiglia molto a suo padre, ma è già grande come lui e più grosso di lui. Questo nano è stato lungamente impiegato nell'uffizio di una grande prefettura, ma in occasione d'una riforma, ha perduto il posto. *È singolare*, dice egli, *che non siasi più trovato posto per un uomo che ne occupa un sì piccolo!* Ridotto alla necessità di farsi vedere dal pubblico è afflitto di questa umiliazione, e vorrebbe trovare un altro impiego che gli bastasse per mantenere la sua famiglia. Se gli dimandò s'era stato a vederlo M. F. quell'uomo di 7 piedi, che tutto Parigi conosce, e a cui corrono dietro i ragazzi gridando: *voilà le géant!* il nano ha risposto che non l'aveva per anco veduto, ma che ne ha un gran desiderio. Sarebbe curioso il vedere insieme queste due estremità della specie umana. Non si sa se *Bébé* desiderasse di vedere un gigante, ma è certo che non potè vedere senza gelosia che vi fosse un altra creatura che gli disputasse la superiorità della piccolezza. In fatti essendosegli un giorno dato per compagno un nano più piccolo di lui di qualche pollice, se ne indispettì e lo mortificò in molte occasioni. Impazientato costui dal tuono d'alterigia che prendeva seco il nano reale, se gli avvicinò un giorno e gli disse: *taci gigante!* Questa parola fu come un colpo di fulmine per il troppo vano e troppo sensibile *Bébé*, che se ne afflisse profondamente, cadde in languore e ne morì. Trattandosi d'un tanto personaggio si ebbe il riguardo di non mettere il pubblico a parte di questa debolezza, e la corte di Luneville fece correre la voce ch'era morto per un'indigestione cagionata da un'oliva.

(*J. de l'Emp.*)

Brema 27 luglio.

L'altr'jeri è passata per qui la principessa di Eckmühl recandosi ad Amburgo.

(*Jour. de Paris*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 4 agosto.

Necessitato da considerazioni di alta importanza ad allontanarsi per qualche tempo da' suoi Stati, il re nostro sovrano ha conferito la reggenza dei medesimi alla regina sua augusta consorte, ond'ella eserciti in di lui nome tutti gli atti della potestà reale in conformità delle disposizioni espresse in un atto che verrà depositato negli archivj del ministro segretario di Stato.

(Estr. dal *G. I.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 5 agosto.

Si è parlato varie volte di generosi tratti di umanità a pro di qualche infelice, che correndo pericolo di vita, è stato coraggiosamente liberato dalla morte. Non decsi dunque passare sotto silenzio quello ancora esercitato dall'intrepido giovine Michele Berti che salvò dall'estremo pericolo Pietro Incerpi di anni 21, che era sul punto di perire annegato. Il suddetto Incerpi essendo andato a bagnarsi nel fiume Bisenzio (il dì primo del corrente agosto), nè sapendo nuotare, s'innoltrò in una profondità d'acqua non minore di braccia cinque e mezzo. Tratto giù dal proprio peso, e mancando dell'agilità nautica, comparve e sparì per ben due volte; segno evidente che s'affogava, molto più che erano già scorsi due minuti che più non vedevasi. Le grida delle persone che colà si trovavano, erano grandi; tutti chiamavan soccorso; ma niuno si azzardava. La sorte favorì l'infelice. Passando a caso il giovine Berti, intese il fatto, e non esitò un momento ad accorrere sul posto ed a lanciarsi nelle acque. Afferrato il naufragante, con quella prudenza necessaria in simili casi, nel breve spazio di poco più di un minuto lo trasse a riva, rendendolo in tal guisa alla vita ed a'suoi fra gli universali applausi di tenerezza e di gioja.

Altro avvenimento consimile era pur seguito il dì 24 del decorso, in Arezzo. Un fanciullo di 6 anni, nominato Luigi di Domenico Pollecci, cadde nella gora di un mulino da grano posto nella piazza di S. Agostino di detta città: egli era sul punto di affogarsi, allorquando Pasquale Signorini di Arezzo accorse, si gettò nell'acque tutto vestito, ed ebbe la somma fortuna di salvare quell'infelice. Questo coraggio e questo zelo meritano, come l'altro accennato, i comuni elogi.

(*Gior. dell'Arno*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 16 agosto.

Jeri si è celebrato il giorno onomastico e natalizio del nostro augusto sovrano. Allo spuntar dell'alba il fragore dell'artiglieria annunziò la festa al popolo di Milano: al mezzodì si è cantato un solenne *Te Deum* nella cattedrale, coll'intervento delle autorità dipartimentali, municipali, giudiziarie ec.

Nel dopo pranzo ebbero luogo i soliti divertimenti ai giardini pubblici, e alla sera una festa di ballo all'arena; sulla piazza d'armi si tirò un fuoco artifiziale; il concorso del popolo fu straordinario, e la gioja universale non è stata sturbata da nessun funesto accidente. La città era, come al solito, illuminata.

Il giorno 11 nel palazzo reale delle scienze e delle arti S. E. il sig. conte ministro dell'interno avea distribuito i premj ai grandi e piccoli concorsi delle belle-arti; e sabbato la sullodata E. S.

ha distribuito quelli che erano stati aggiudicati agli individui che si sono più distinti in qualche ramo di manifattura od industria nazionale.

— S. A. il principe vice-re giunto il giorno 10 ad Udine, avea ordinato che la festa dell' imperatore fosse celebrata il 15 in tutto l'esercito colla massima pompa, con evoluzioni militari, e con distribuzioni straordinarie alla truppa. Con suo decreto la sullodata A. S. avea inoltre prescritto che fossero messi in libertà pel giorno 15 agosto gli individui detenuti in conseguenza di diverse contravvenzioni alle leggi di finanza, non portanti pene corporali. (*G. I.*)

Corso del cambio di Parigi.
Borsa del 10 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 75. 50.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 14 agosto 1813.

Parigi . . .	per un franco . . . . »	99,9	L.
Lione	idem . . . . »	99,9	L.
Genova . .	per una lira f. b. . . . . . . »	82,4	L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . . »	5,06,6	L.
Venezia . .	per una lira ital. . . . . . . »	99	L.
Augusta . .	per un fior. corr. . . . . . . »	2,59,6	L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 49. —

Rescrizioni — per 100.

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	Maggiori	Minori	Adequati
Frumento, al mogg., lir. it.	29. 93	23. 61	26. 86
Grano turco . . . »	18. 28	15. 35	17. 02
Miglio . . . . »	14. 50	—. —	—. —
Riso . . . . »	49. 50	44. 51	48. 05
Segale . . . . »	16. 89	16. 50	16. 82
Avena, per soma . »	13. —	11. 05	12. 11
Legumi . . . . »	25. 32	23. 02	24. 12

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Il supposto Stanaislao re di Polonia.*

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Teatro Carcano. Riposo. Dimani *Il Demetrio e Polibio.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Ariadano Barbarossa alle prese coi spagnuoli nella Calabria.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Ciò che piace alle donne.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *I solitarj di Tebe fulminati da Giove.*

ANNUNZJ ED AFFISSI

Impresa generale delle Diligenze, e Messaggerie

DILIGENZE DI MILANO.

Ufficio nella contrada del Monte Napoleone num. 1299.

Giorni di partenza da Milano.	PREZZI DEI POSTI.	*Nella Diligenza.*	*Nel Cabriolé.*	*Giorno della partenza dalla dicontro Città.*	*Giorni d' arrivo in Milano.*
Domenica e mercoledì ad un' ora dopo mezzo-giorno.	Per Novara . . .	lir. 6. 50	lir. 5. 75	Martedì e Venerdì	Martedì e Venerdì
	Vercelli . . .	» 10. 50	» 9. 75	Lunedì e Giovedì	
	Torino	» 25. —	» 22. 25	Lunedì e Giovedì	
	Lione	» 100. —	» 80. 25	Tutti i giorni	
	Parigi	» 176. —	» 155. 25	Tutti i giorni	
	ed altre Città di Francia.				
Domenica alle ore 4 della mattina.	Per Bergamo . . .	lir. 12. —	lir. 11. —	Venerdì	Venerdì
	Brescia	» 21. —	» 18. —	Venerdì	
	Verona	» 36. 40	» 31. 20	Giovedì	
	Roveredo . . .	» 48. 40	» 42. —	Giovedì	
	Trento	» 53. 80	» 48. —	Giovedì	
	Bolzano	» 66. 40	» 60. —	Mercoledì	
	Inspruk				
	Monaco				
	ed altre Città della Germania.				
Lunedì e giovedì alle ore 4 della mattina.	Per Bergamo . . .	lir. 12. —	lir. 11. —	Martedì e Venerdì	Martedì e Venerdì
	Brescia	» 21. —	» 18. —	Martedì e Venerdì	
	Verona	» 36 40	» 31. —	Lunedì e Giovedì	
	Vicenza	» 4'. 90	» 40. —	Lunedì e Giovedì	
	Padova	» 53 20	» 45 60	Lunedì e Giovedì	
	Venezia	» 58. 80	» 50. 40	Lunedì e Giovedì	
	Treviso				
	Udine				
	Trieste				
Mercoledì e sabbato alle ore 4 della mattina.	Per Cremona . . .	lir. 20. —	lir. 18. —	Domenica e Giovedì	Domenica e Giovedì
	Mantova	» 36. —	» 32. —	Mercoledì e Sabbato	
	Carpi	» 47. 06	» 43. —	Mercoledì e Sabbato	
	Modena	» 50. 40	» 45. —	Mercolodì e Sabbato	
	Bologna	» 58. 40	» 50. —	Mercoledì e Sabbato	
	e per corrispondenza Per Firenze, Livorno, Roma e Napoli.				

Si vanno organizzando le diligenze per Treviso, Udine, e Trieste, e per Forlì, Sinigaglia, ed Ancona; intanto si riceveranno all' ufficio generale in Milano le mercanzie destinate per le suddette città, e per quelle dello stradale.

L' impresa tiene degli ufficj e direttori in tutte le città disopra nominate, e questi direttori ricevono mercanzie, effettivo ec. da spedire per tutte le città del regno d' Italia, per quelle dell' Impero Francese, pella Germania, pell' altre volte Toscana e Romagna, e per Napoli.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Martedì 17 Agosto 1813. N.° 196.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell'impero francese, di lir. 34 franco = all'estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = al solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato. =*

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 4 agosto.

Il gen. Graham rimase gravemente ferito da un colpo di fuoco in una coscia, in uno degli ultimi fatti in Ispagna: l'esercito intero intese questo avvenimento col più vivo rammarico.

— Dicesi che il conte d'Aberdeen partirà dall'Inghilterra venerdì prossimo per recarsi in Germania.

— Il conte de Liverpool ed il conte de Munster ebbero un'udienza dal principe-reggente a Carleton House. (*Courr. et Monit.*)

DANIMARCA

Altona 6 luglio.

La gazzetta di Copenaghen annuncia che gli svedesi hanno messo il 19 luglio un embargo su tutti i bastimenti che sono nel porto di Rostock. (*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Eurg 24 luglio.

Si esercitano giornalmente le truppe russe che sono qui accantonate; ne sono giunte di nuove per unirsi a quelle che già trovavansi nei nostri contorni. (*J. de Paris*)

SASSONIA

Lipsia 1.° agosto.

Tutte le persone che giungono da Dresda fanno pomposi racconti della magnifica festa che il conte de Patz, generale polacco, uno dei più ricchi e più distinti signori della Lituania, diede ultimamente al palazzo di Schomberg sulla strada di Wilna.

— Vediamo passare da qui e nei contorni numerosi corpi di cavalleria francese; gli uni si recano in Lusazia e in Islesia, gli altri sono acquartierati presso Dresda.

I trinceramenti che inviluppano quella capitale e si prolungano sulle due rive dell'Elba, sono quasi compiuti. Essi sono inoltre protetti da accampamenti, di modo che la piazza è oggidì inaccessibile. Gli antichi ponti levatoj delle porte interne sono in parte ristabiliti. Formidabili fortini s'innalzano di distanza in distanza, dalla casa di campagna del conte de Hopfgarten sino all'ingresso del gran giardino. Si circondò il Liliestein d'una linea di batterie; si lavora altresì intorno allo ristabilimento dell'antica fortezza di Stolpen; si trincerano Radebourg, Radeberg ec.

— Dicesi che sarà pubblicato quanto prima a Dresda un regolamento generale per gli alloggiamenti militari.

— La polizia di Dresda fu assoggettata, come quella di Lipsia, a grandi cangiamenti nella sua interna organizzazione; essa ha l'ordine di vegliare particolarmente sugli stranieri, che, senza essere addetti all'esercito, pretendono di rimanere a Dresda; parecchi di questi individui hanno di già ricevuto l'ordine preciso di allontanarsi.

Il reclutamento delle truppe sassoni si prosiegue sempre colla più grande attività; le guardie del corpo hanno ricevuto 200 uomini scelti. (*Gaz. de France*)

WESTFALIA

Brunswick 1.° agosto.

Il principe Federico d'Assia che assunse il comando del corpo ausiliario danese, non fece che un breve soggiorno a Wandsbeck, ove è stabilito il suo quartier-generale. Questo principe avendo passato a rassegna varj corpi di truppe, si recò in Amburgo presso il principe d'Eckmühl, sotto gli ordini del quale si trova attualmente.

— Le misure impolitiche e violenti che il governo inglese ha adottato contro la corte di Copenaghen, cagionarono lagnanze gravissime in In-

ghilterra contro il partito ministeriale. Quello dell' opposizione se n' è renduto l' interprete, e quindi sono insorte vivissime discussioni nel parlamento. I ministri vollero giustificare la loro condotta; ma il partito dell' opposizione colse questa circostanza per dir loro aspre verità, ben sicuro d' aver in suo favore la pubblica opinione.

— La flottiglia danese stazionata nell' Elba, trovasi tuttora nel porto di Gluckstadt. Gli inglesi la minacciarono, ma si rise delle loro minacce. Essi dissero che entrerebbero nell' Elba con forze considerabili, e che distruggerebbero la flottiglia; si è già annunziato che sono pronti tutti i preparativi per riceverli come meritano.

— Parlasi molto di varj dispiaceri sofferti dal duca di Cumberlandia, durante il suo recente soggiorno a Berlino.

Sembra che i prussiani non sieno contenti della condotta degli inglesi a loro riguardo.

(*G. de France*)

Maddeburgo 3 agosto.

Si è qui pubblicato quanto segue:

» Il prefetto del palazzo di S. M. prefetto del dipartimento dell' Elba, avvertito della lentezza ed inesattezza con che i *maire* di cantone e di comuni si conducono nel comunicare gli schiarimenti che loro sono chiesti dalle autorità demaniali intorno alle sostanze dei westfalici al servigio delle potenze nemiche; considerando che questa condotta tenderebbe a sospendere l' esecuzione del decreto reale del 5 febbrajo 1812, ricorda ai detti pubblici funzionarj l' applicazione del detto decreto relativo ai westfalici che avranno portato le armi contra la Westfalia, ed a westfalici, che richiamati dall' estero non rientreranno nel regno.

Il suddetto magistrato ingiunge ai *maire* di cantone e di comuni, sotto la loro responsabilità, di soddisfare nel più breve tempo possibile alle domande delle autorità demaniali, e di dirigere loro immediatamente gli schiarimenti più esatti e più circostanziati intorno ad ogni caso sopra enunziato, affine di porle in caso d'eseguire senza ritardo gli ordini, che ricevettero a questo proposito.

Maddeburgo 29 luglio 1813.

Cavaliere de Bercagny.

(*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 6 agosto.

La Servia sembra definitivamente minacciata dai turchi. Da un altro lato la migliore intelligenza sembra sussistere tra l' Austria e la Porta ottomana (*J. de Paris*)

BAVIERA

Bamberga 5 agosto.

S. A. S. la principessa di Neufchâtel figlia d S. A. il duca Guglielmo di Baviera, è giunta l' altr' jeri a sera da Parigi a Seehof, residenza d' estate de' suoi augusti genitori, una lega lungi da qui. (*G. de France*)

UNGHERIA

Buda 26 luglio.

Giusta alcune lettere d' Hermanstadt, la Valacchia gode ora perfetta tranquillità.

I moldavi che hanno sofferto meno dei valacchi nell' ultima guerra gemono che il loro paese sia smembrato. Quelli che passarono sotto al dominio della Russia, sono infelicissimi; non si mantenne loro alcuna della promesse che i generali russi aveano loro fatto. I soccorsi non furono somministrati; il reclutamento è più rigoroso che nelle antiche province russe. I valacchi soffrono tanto più per questo rigore, quanto che sotto il governo del loro ospodaro essi godevano d' un esenzione quasi assoluta dal servigio militare.

Col mezzo delle suddette lettere, si sa che ben poche soldatesche russe trovansi nella parte della Moldavia ultimamente acquistata dalla corte di Pietroburgo. L' adunamento di truppe nei contorni di Choczin è cessato; tutte quelle, che vi si trovavano, hanno ricevuto l' ordine di recarsi per la Podolia nella Volinia, e di là sul Bug, ove debbono formare unitamente ad altri corpi una specie d' esercito di riserva. Le frontiere della Bukowina non sono occupate che da alcune truppe e da' contadini armati.

— Giusta gli ordini di Czerni-Giorgio, supremo governatore militare e comandante in capo delle truppe in Servia, tre corpi serviani trovansi ora sotto le armi; ma essi non sono considerabili. Il più numeroso è sulla Morawa per tener di vista i movimenti del bascià di Nissa; un altro piccolo corpo si è stabilito verso le frontiere dell' Albania; il 3.° è sulla Drina per osservare il visir di Trawnick.

A malgrado di questi preparativi e delle ostilità incominciate, dicesi che si lavori per ristabilire la pace tra la Porta e la Servia, e che le negoziazioni sono ora rotte, ora riprese.

La Bosnia è tuttora inquietata da' briganti e da bande indisciplinate, che commettono in varj distretti ogni sorta d' eccessi.

Le frontiere dell'Austria furono sinora rispettate. Il nostro cordone è lo stesso dello scorso inverno. (J. *de Paris*)

BOEMIA

Praga 30 luglio.

Osservansi fra le persone qui giunte il 24 luglio, il principe de Schwartzenberg, ed il principe de Colloredo; il generale russo de Diebitsch ed il consigliere di stato Rathmanof provegnenti da Reichenbach; il generale Fresia venendo da Dresda: il 25 luglio il sig. de Bilt inviato di Svezia, ed il conte de Wurmbrund venendo da Vienna: il 26 luglio il generale austriaco Quosdanowich provegnente da Temeswar, il principe Auesperg venendo dalla campagna, ed il conte Choseix *idem*: il 27 luglio il conte Marcolini, grande-scudiere della corte di Sassonia venendo da Carlsbad, ed il sig. de Rayneval primo segretario dell'ambasciata di Francia venendo da Dresda; quest' ultimo è alloggiato dal conte de Narbonne. Un grandissimo numero di corrieri arriva e parte tutti i giorni.

(*J. de l'Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 31 luglio.

Il quartier-gen. dell' esercito che debbe occupare la parte occidentale della Boemia, non sarà già a Pilsen, come aveasi detto alcuni giorni fa, ma bensì a Budweis.

(*J. de l' Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Cherbourg 4 agosto.

Una terribile sciagura ha immerso nella costernazione gli abitanti di questa città. Il 28 luglio alcuni operaj lavoravano in uno de' nostri sobborghi intorno ad una fossa di carbon fossile vicino ad un' altra già ripiena d' acqua; il loro scandaglio essendo penetrato sino a quest' ultima, quella ove si trovavano gli infelici operaj fu sommersa in un istante. Diciassette persone d' ogni età e d' ambo i sessi rimasero vittime di questo deplorabile e crudele accidente.

(*J. de l' Emp.*)

Parigi 10 agosto.

Leggonsi nei giornali inglesi le seguenti particolarità sul Brasile:

» L' arrivo della corte di Portogallo al Brasile in gennajo 1808, ed il suo soggiorno a Rio-Janerio da quell' epoca in poi, non fece per anco perdere agli abitanti la loro natía rozzezza. Il principe-reggente ha per altro emanato alcuni ordini affine di migliorare l' istruzione pubblica. La licenza accordata agli inglesi di commerciare cogli abitanti del Brasile, non ha alcun vantaggio per le due nazioni, giacchè da parte degli inglesi non si ebbero bastantemente in mira i bisogni del paese, e dal lato dei portoghesi si vollero mantenere molte leggi che inceppano il commercio.

» Nel circondario di Sero-Dofrio si trovano le miniere più ricche di diamanti; per evitare la frode la corte ha appaltato il prodotto delle medesime. Parecchie migliaja di mori sono impiegate all' estrazione dei diamanti.

(Estr. dal *J. de l'Emp.*)

Altra dell' 11

Oggi l' imperatrice-regina e reggente ha preseduto il consiglio dei ministri a S. Cloud.

(*J. de l' Emp.*)

— Il gen. Nansouthy, gen. di divisione è giunto a Dresda pochi giorni fa; dicesi ch' egli subentrerà al duca d' Istria nel comando della cavalleria della guardia imperiale.

(*Gaz. de France*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 2 agosto.

È stato emanato il seguente reale decreto:

» Tra i beneficj de' quali con l' articolo del 3 decreto de' 22 dicembre 1808 sono restituiti i beni a' compadroni, non sono comprese le dignità, i canonicati, le prebende, le porzioni e partecipazioni qualunque, o aggiunte, o sotto qualsivoglia nome, nelle chiese cattedrali o collegiate di qualsivoglia natura. I beni alle medesime addetti, abolito ogni padronato, resteranno alle chiese, secondo l'uso a cui erano destinati, salvo il caso in cui la cosa fosse stata giudicata in contrario. — E' permesso nelle respettive chiese di farsi,

per mezzo di analoga iscrizione, pubblica ed onorevole ricordanza de'fondatori. — I vescovi, nelle proposte de' soggetti a' beneficj o partecipazioni vacanti, includeranno di preferenza, a condizioni eguali, gl' individui della famiglia del fondatore.

Dato il 22 luglio 1813.

(*Gior. dell'Arno*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 17 agosto.

Monza 15 agosto.

Quest' oggi, in questa reale cappella, dopo la messa, è stato cantato coll'intervento di S. A. I. la principessa vice-regina un solenne *Te Deum*, in rendimento di grazie a Dio per la fausta ricorrenza del giorno natalizio ed onomastico di S. M. l' imperatore e re.

Dopo questa sagra funzione sono state adempite da S. E. monsignore arcivescovo grande elemosiniere, alla presenza di S. A. I. la principessa vice-regina, nella reale cappella, le cerimonie religiose del battesimo della ultima nata principessa, figlia delle LL. AA. II. il principe vice-re e la principessa vice-regina, coll' assistenza ed intervento dei grandi ufficiali della corona e del regno, dei ministri, degli ufficiali della casa reale, del presidente ed ufficiali del senato, e di altri distinti personaggi ed autorità specialmente invitati. In questa cerimonia la signora baronessa Wurms, dama d'*atour* soprannumeraria, è stata onorata da S. M. la regina di Sassonia, Maria Amalia Augusta di Baviera, a fare le sue veci in qualità di madrina. Alla giovine principessa sono stati imposti i nomi di Amalia Augusta Eugenia Napoleone.

In seguito S. A. I. la principessa vice-regina si è degnata di ammettere all'udienza tutte le persone, che hanno avuto l'onore di assistere a questa sagra funzione.

Alla sera vi è stato concerto e circolo in questo reale palazzo con numeroso e distinto invito.

(*G. I.*)

Corso del cambio di Parigi.

Borsa dell'11 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 75. 70.

Idem del 22 settembre 73. 20.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Polinice.*

R. Teatro della Canobbiana. Dalla comica comp. francese si recita *La suite d' un bal masque* = *15 ans d' absence* = *Les rivaux d'eux mêmes.*

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica l' opera seria *Demetrio e Polibio.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si replica *Ariadano Barbarossa alle prese cogli spagnuoli nella Calabria.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati. Riposo.

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si replica *I solitarj di Tebe fulminati da Giove.*

ANNNUZJ ED AFFISSI

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Mercoledì 18 Agosto 1813. N.° 197.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 *: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 4 agosto.

Abbiamo già riferito la notizia giunta a Liverpool annunziante la distruzione della fregata la *Macedonia*, e della corvetta l'*Hornet* per parte della squadra dell'ammiraglio Hardy: il seguente rapporto che parla di questo avvenimento, è tratto da una gazzetta di Liverpool giunta questa mattina.

Liverpool 2 agosto.

Un naviglio è qui giunto da Quebec, donde è partito il due dello scorso mese. La flotta dovea sciogliere le vele il giorno dopo sotto il convoglio dei vascelli di S. M. la *Niobe* ed il *Plouer*. Il 9 egli fu *abbordato* dal vascello di S. M. il *Wasp* provegnente da Halifax; il 10 si scontrò colla corvetta di guerra il *Bouer*, ed il dimani col *Rifleman* che incrociava. Questo naviglio annunziò che la costa d' America era piena d' incrociatori inglesi, e recò altresì la notizia che la fregata la *Macedonia*, la corvetta l'*Hornet* ed il *Teazer*, corsali americani, furono distrutti dalla squadra dell' ammiraglio Hardy.

Le gazzette americane giunte colla medesima occasione, e che vanno sino al 20 giugno, annunziano le misure di difesa prese su tutta la la linea della costa d' America.

L' ammiraglio Warren entrava nel Chesapeake al momento della partenza delle ultime notizie della costa degli Stati-Uniti.

— Il pubblico è di già istruito che l' ammiraglio Hollowell avea manifestato un' opinione differente da quella del gen. Murray sulla necessità di sollecitare il rimbarco delle truppe di Tarragona. Alcune lettere dicono che in quella occasione i due generali vennero a contesa, e che Murray non fu il solo insultato. Per conseguenza quest' ultimo mandò una disfida all' ammiraglio, il quale gli rispose che il general Murray dovendo render conto di se in Inghilterra, doveva aspettare sino a che potesse giustificarsi, e porsi per tal modo a livello d' un uomo d' onore; che allora l' ammiraglio si batterebbe con lui, ma non già prima.

Dicesi che l' ammiraglio Hollowell abbia spedito alcuni dispacci per terra a lord Wellington, dopo che la spedizione andò fallita; varj altri officiali trasmisero colla stessa occasione delle rappresentanze sui loro proprj errori e su quelli di tutto l' esercito. Il servigio pubblico esige che sia stesa un' informazione, onde mettere in chiaro le cagioni reali, che hanno mandato a vuoto la spedizione.

— Un anonimo ci fa sapere che la flotta di Tolone è forte di 22 vascelli di linea, sei dei quali portano 120 a 130 cannoni, e di 10 a 12 fregate.

— L' arrivo d' un gentiluomo che ottenne la licenza di partir dalla Francia per affari di commercio, fece spargere alla borsa la notizia d' una comunicazione diplomatica, la quale è senza fondamento. (*Courr. et Monit.*)

Altra del 6.

Sentiamo che l' armistizio fu prolungato sino al 15 agosto. La conclusione che dobbiamo trarne, si è che la Francia avrà continuato a raccogliere nuovi vantaggi da una dilazione che le diede già l'opportunità d' aumentare le sue forze e di moltiplicare i suoi mezzi, sia per continuare la guerra, sia per conchiudere la pace con migliori stipulazioni.

— La gazzetta di Pietroburgo dell' 8 luglio annunziò, che il generale Barclay de Tolly ha ricevuto il comando in capo degli eserciti russi ed alleati. Esso pubblicò un proclama, in cui raccomanda i progressi dell' istruzione, ed il mantenimento della disciplina.

— Credesi che le truppe inglesi, le quali si recano nel Baltico, formeranno la guarnigione di Stralsunda, e saranno in riserva dell' esercito svedese.

— Il 76 e 84 reggimenti, portati a numero, si imbarcarono per la penisola.

— Il giovane Stael-Holstein, al servigio di Svezia, fu ucciso in duello alcuni giorni fa a Dobezen da un ajutante di campo di Tettenborn.

(*Courr. et Moniteur*)

Altra del 7.

Jeri dopo pranzo si è sparsa la voce a Douvres dell' arrivo d'un parlamentario francese, recante passaporti per un ministro inglese: per altro nulla si sa di positivo, e sinora questa novella è risguardata come voce di Borsa.

— Notizie particolari di Stockolma annunziano che aperte ostilità ebbero già luogo tra la Svezia e la Danimarca, e che il governo svedese ha proibito a tutti i legni mercantili di pagare i dazj di passaggio nel Sund. La flottiglia danese attaccò le scialuppe cannoniere a Malmoe; si è combattuto con accanimento; ci ebbe qualche perdita da ambo i lati. (*Idem*)

— Lord Aberdeen parte oggi per Yarmouth, ove s'imbarcherà sulla fregata la *Cydnus*. Il sig. Mornier l'accompagna in qualità di suo segretario particolare, ed il sig. Federico Lambe come segretario d' ambasciata.

— Si rinnova la voce che il gen. Murray subirà un processo in Ispagna, per la sua condotta in occasione dello sbarco in Catalogna.

— Il gen. Maitland ed il sig. Miera suo segretario partiranno dimani dalla capitale per recarsi da prima in Sicilia e poscia a Malta.

— Lord Walpole debbe partire da Leith per riassumere gli ufficj di segretario di legazione presso lord Cathcart. (*Sun et Monit.*)

DANIMARCA

Copenaghen 20 *luglio.*

Il 19 si è qui adunata una commissione di 22 individui onde operare alcuni cangiamenti importanti per rispetto alle finanze. Il prezzo di tutte le mercanzie, e soprattutto delle derrate coloniali è rialzato. La libbra di zuccaro costa 26 scudi. In luogo di biglietti si debbe mettere ora in circolazione un segno rappresentativo di rame di un valore immaginario. Tutti i prodotti esteri, e principalmente i vini continuano a rialzare di prezzo.

— Due vascelli di linea svedesi continuano ad essere ancorati a poca distanza da questa capitale.

(*Jour. de Paris*)

PRUSSIA

Burg 21 *luglio.*

L' altr' jeri è qui giunto un altro battaglione di truppe russe.

Venerdì scorso un polacco al servigio della Russia attraversò l' Elba con 26 cavalli di cosacchi per passare dal lato dei francesi. Alcuni russi vollero inseguirlo; ma essi si annegarono coi loro cavalli. (*J. de l'Emp.*)

Berlino 24 *luglio.*

Il re è partito jeri alle ore 6 del mattino da Carlottenborgo per ritornare al quartier-generale. S. M. era accompagnata dal suo ajutante-generale de Knesebeck, dal colonnello conte Kenkel, e dal colonnello conte Duluc. S. M. avea passato a rassegna il 22 al dopo-pranzo, davanti la porta d' Oranienbourg, tutte le truppe che in quel giorno si trovavano a Berlino.

Il duca di Cumberlandia è partito per Strelitz.

(*Idem*)

Altra del 30.

Continuano qui ad arrivare dei cacciatori isolati; il 15 del corr. mese ne giunsero 8, cinque de' quali erano fuggiti per la Boemia e la Slesia. Parecchi prigionieri hanno parimenti presa la fuga.

(*J. de Paris*)

SASSONIA.

Dresda 1.° *agosto.*

L' altr' jeri sono partiti da qui 7 corrieri per Praga, e ne sono giunti due.

— Il maresciallo Gouvion-S.-Cyr ha assunto poc' anzi il comando d' un corpo del grande esercito.

(*Jour. de l'Emp.*)

WESTFALIA

Cassel 5 *agosto.*

Il reggimento d' usseri francesi che si forma a Cassel, ed a cui l' imperatore Napoleone conferì il nome di *usseri Gerolamo Napoleone*, entrò al servigio del re, che con decreto d'oggi lo ammise nella sua guardia.

(*Idem*)

GRAN-DUCATO DI WURTZBURGO

Wurtzburgo 6 agosto.

S. A. I. il nostro gran-duca è qui giunto jeri a mezzanotte. Questo principe è partito oggi da Wurtzburgo per recarsi a Werneck suo palazzo di delizie. (*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 8 agosto.

Il 14 luglio il principe de Reuss-Hostrick è passato per Dresda, come generale francese per recarsi a Hain.

Jeri sono giunti varj distaccamenti di cacciatori a cavallo di lancieri e di dragoni. (*J. de Paris*)

BOEMIA

Praga 31 luglio.

Sinora nulla si sa relativamente alla condotta degli affari che si maneggiano dai plenipotenziarj al congresso; è noto soltanto che sino al presente tutto si è trattato scambiando note. Al seguito dei ministri francesi ci ha una numerosa cancelleria. L'imperatore si reca qui sovente da Brandeis: pretendesi che tra poco S. M. stabilirà il suo soggiorno presso questa capitale.

(*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Amburgo 2 agosto.

Il *maire* fece pubblicare che le demolizioni intorno alla città si stenderanno a 100 tese più lungi, e che debbono essere terminate pel 20 agosto. (*Idem*)

Liegi 7 agosto.

Jeri S. M. l'imperatrice-regina e reggente attraversò il dipartimento dell' Ourthe. Il prefetto si recò a riceverla alla frontiera dalla parte di Acquisgrana, con un distaccamento della guardia d'onore del dipartimento, e colla gendarmeria imperiale sotto gli ordini d'un colonnello. Un altro distaccamento, il *maire* di Liegi, i suoi aggiunti ed il suo consiglio municipale hanno ricevuto S. M. alla porta della città, le cui contrade erano adorne di ghirlande di fiori e d'arbusti, spontaneamente collocati dagli abitanti, che si portavano in folla per vedere l'augusta principessa, e facevano echeggiare l'aria delle loro acclamazioni.

L'imperatrice fece colazione al palazzo della prefettura, ove si degnò di ricevere le autorità, che vi si erano anticipatamente adunate. S. M. parlò con commovente affabilità a ciascuno dei capi delle varie amministrazioni, e permise al prefetto di presentarle un rapporto generale sui disastri cagionati il giorno innanzi da un orribile temporale, che devastò il territorio di Liegi ed una parte dei contorni.

(*J. de l'Emp.*)

Strasburgo 7 agosto.

Continuo è il passaggio per questa città delle truppe che si dirigono al grand' esercito. Si osservarono jeri un bel battaglione del 4.° reggimento di linea, ed alcuni distaccamenti dei 63.°, 111.°, e 145.° pure di linea, e del 2.° reggimento della marina.

(*J. de l'Emp.*)

Parigi 11 agosto.

La classe indigente della città di Roma ha ricevuto un nuovo contrassegno della beneficenza di S. M. l'imperatrice regina, e del comitato centrale della società materna di Parigi. In virtù d'una delibera zione del 15 dello scorso maggio fu accordato al consiglio d'amministrazione di Roma, dalla detta società, un nuovo soccorso di 5000 franchi da essere distribuiti alle povere partorienti. = Con lettere-patenti del 12 giugno la sullodata M. S. concedette grazia a Maria Gamboni romana moglie d'Alessandro Perast, condannata alla pena di morte per delitto d'assassinio, commutando il castigo in due anni di prigionia. L'impetrante fu condotta all' udienza solenne del 26 luglio per udire la lettura dell' atto di clemenza. Il primo avvocato-generale Gilberto Boucher, dopo aver tributato un giusto elogio al luogotenente del governatore-generale, al senatore Hedouville ed al prefetto, che si sono interessati a favore d'un infelice, che l'amor conjugale avea strascinata nell' abisso, fece osservare ai romani, che S. M. l'imperatrice si faceva conoscere ad essi per la prima volta con un atto luminoso di bontà e di misericordia. La grande sala poteva contenere appena la folla immensa di spettatori accorsi alla ceremonia: il nome di Maria-Luigia era ripetuto da tutte le labbra, e il popolo commosso benediva l'augusta sovrana benefattrice.

(*J. de Paris*)

Altra del 12.

Dresda 7 agosto 1813.

S. M. l'imperatore e re non è uscito duranti le giornate del 5 e del 6.

S. M. fu occupatissima col duca di Bassano, col maggiore generale, col conte Daru e coi capi dei principali rami dell'amministrazione dell'esercito. S. M. lavorò coll' ordinatore Daure per i viveri, coll'ordinatore Marchant per gli spedali, e coll' ordinatore Lamartelliere per i trasporti e per il vestiario.

Siccome l'armistizio potrebbe essere denunziato prima del 15 agosto, le truppe si preparano a celebrare la festa dell' imperatore il 10 agosto.

(*Moniteur*)

— Si fanno a Cherbourg grandi preparativi per ricevere l'imperatrice. Vi si aspetta S. M. il 21 o il 22 di questo mese. Giungono già a Cherbourg moltissimi forastieri. (*G. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Venezia 9 agosto.

Approdarono ai porti dell'Adriatico nel mese di luglio n.° 349 legni procedenti dal mare con olio, sale, legna da fuoco, legname da costruzione, uva passa, mandorle, pesce salato, liquerizia, lana, gala, grippola, rame, ferro, acciajo, pelli, vino cipro, legno campeggio, ed altri da tinta, vallonia, cassia, zaffranone, nitrone, tamarindi, cera, spunghe, datteri, ed altro.

Sciolsero dai detti porti 323 legni esportando riso, granone, agrumi, canape e lino, tela in sorte, cordaggerie, teriaca, varj oggetti di vetraría, libri stampati, carta, candele di cera, legname, biacca, vetriolo, nero fumo, ferramenta, terra gialla, cuoj, berrette di lana, cremor di tartaro, ed altro.

Fecero la navigazione fluviale 188 grosse barche con olio, sapone, cera lavorata, tabacco, vallonia, piombo, zolfo, rame, legname, marmo lavorato.

(*Gior. dell' Adriatico.*)

Milano 17 agosto.

Le notizie di Verona del 14 corrente annunziano che debbono giugnere in quella città quanto prima i reggimenti di linea 1.°, 16.° e 62.°, come pure il 1.° d' usseri, ed uno di cacciatori francesi. = Le batterie d'artiglieria destinate per queste truppe sono già in pronto. Il giorno 12 erano partite da Verona per raggiugnere l'esercito ad Udine, parecchie batterie d' artiglieria di riserva composte di pezzi da 12. E' aspettato il generale divisionario Royer, il quale assumerà il comando della divisione di riserva. Grandissimo è il passaggio per Verona d'ufficiali, di commissarj di guerra, e d'impiegati al seguito dell' esercito, i quali si dirigono tutti verso Udine. (*G. I.*)

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 12 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 75. 75.

Idem del 22 settembre 73. 25.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana si recita *Il tiranno domestico.*

R. Teatro della Canobbiana Riposo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica l' opera seria *Demetrio e Polibio.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si replica *Ariadano Barbarossa alle prese cogli spagnuoli nella Calabria.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *I prussiani nella Slesia.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *Tutte le donne innamorate di Girolamo.*

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Giovedì 19 Agosto 1813. N.° 198.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell'impero francese, di lir. 34 franco = all'estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr.* Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

AMERICA MERIDIONALE

Estratto dalle gazzette di Buenos-Ayres sino al 9 maggio.

Bullettino dell' esercito assediante Monte-Video.

Se la popolazione di Monte-Video non fosse oppressa dal despotismo militare, o se avesse per capo un governatore civile che volesse adempiere al proprio dovere, mantenere la sua dignità e far comprendere al comandante delle forze, che è inutile il prolungare la difesa, è cosa indubitabile, che questa piazza avrebbe già chiesto di capitolare.

Sopra i 24m. abitanti circa che vi sono rinchiusi noi sappiamo che due terzi vorrebbero sottomettersi al nuovo ordine di cose; ma essi non osano spiegarsi.

La guarnigione composta di 2500 uomini, tanto soldati che abitanti sotto le armi, non sostiene la difesa che colla speranza di veder giugnere 4000, uomini che le si è promesso di spedir dall' Europa; e nel mentre ch'essa si mantiene in questa lusinga, l' esercito del paese si prepara a nuove operazioni. Quanto prima varie opere avanzate saranno erette al Campo-di-marte, il cannone farà il suo effetto, e non si conoscerà che troppo tardo ch'era necessario d'entrar prima in un accomodamento ragionevole, senza essere esposti all' estremo rigore della guerra, da cui la piazza è minacciata.

Tutto il grano dell'ultima messe, appartenendo ai nemici decisi della nostra causa, fu raccolto. I due terzi vennero rilasciati ai patrioti, ed il rimanente fu preso a profitto dello Stato, i cui magazzini somministravano razioni di pane a tutto l' esercito.

L' atto di riconoscenza dell' assemblea sovrana dello Stato e del supremo potere esecutivo, fu celebrato il giorno 8 dall' esercito assediante con tutta la pompa militare. Il generale in capo ed i capi dei varj corpi o divisioni, gli ufficiali subalterni, e poscia le truppe prestarono successivamente il giuramento di fedeltà in presenza di 10m. persone d' ambo i sessi.

— Un corriere straordinario partito dal Chili il 3 aprile, recò al governo la notizia della sfortunata perdita della città di Concezione-di-Pinco, invasa da 1300 uomini il 29 marzo; questa capitale si preparava con tutta la possibile attività a punire l' audacia del nemico, e si spera che i resultati risponderanno all'impegno, con cui queste piazze si sono proposte di mantenere la loro libertà ed indipendenza. (*Monit.*)

Ragguaglio sull' attacco fatto dagli abitanti di Cartagena contro le truppe di Santa Maria ne' giorni 11 e 12 marzo 1813.

Il 10, verso le due pomeridiane, erano comparsi sette vascelli innanzi al porto. La città, testimonio delle loro manovre, era tutta in moto, e per assicurarsi delle loro mire, si mandò qualcheduno dai Cienegani. Furono radunati gli abitanti de' contorni, ed il governatore decise di spedire due compagnie, con 2 cannoni, e gl' indiani per mettersi in posizione a Gayra e Dulcina. A 5 ore pomeridiane 100 uomini sbarcati con un pezzo da campagna, furono messi in piena rotta dalle truppe di Cienega, e da quelle di Gayra sotto agli ordini di Michele Gomez, sottoluogotenente della milizia del fiume della Hache; essi hanno lasciato 50 morti sul campo di battaglia, e noi abbiamo fatto alcuni prigionieri e presi varj cannoni.

In questo frattempo 3 de' loro bastimenti si avvicinarono a terra e fecero un fuoco continuato sul porto ove credevano essi che fossero postate le nostre truppe; e sotto alla protezione di questo fuoco il nemico mandò il giorno dopo ad effetto uno sbarco con poderose forze. S' impegnò una vivissima zuffa tra le truppe sbarcate e quelle di Cienega comandate dal capitano Narciso Crespo; ma siccome le forze nemiche erano superiori del doppio a quelle di quest' ultimo, egli fu costretto a ritirarsi.

Era somma la costernazione nella città, giacchè questa ritirata si riguardava come una battaglia perduta. Non ostante in quel frangente, Pacheco, che comandava fuori delle porte, chiamato in ajuto, accorse, fece battere la generale, e riuniti molti armati con 6 cannoni, postò una parte de' suoi in un punto che signoreggiava quella stretta, per cui passar doveva il nemico, e divise il restante in 4 divisioni, colle quali si avviò verso Cordova, ove trovò l'inimico apparecchiato per dargli battaglia. Seguì ben tosto un orribile strage, e il nemico, circondato da ogni parte, non trovò più modo per fuggirsene. Dal canto nostro abbiamo avuto soltanto 3 morti e 5 feriti. Noi abbiamo preso 3 bandiere, un cannone e circa 500 fucili. Non si è per anco potuto valutare il numero degli uomini stati uccisi al nemico, perchè molti si sono gettati in mare. Molti di essi trovansi dispersi pei monti, e gl' indiani di Cienega si divertono a far fuoco su di loro.

I vascelli nemici hanno salpato rimorchiando una delle loro corvette che sarà rimasta danneggiata da un pezzo di 18, con cui Pacheco fece far fuoco contro i vascelli. (*Idem*)

INGHILTERRA

Londra 6 agosto.

Si stipulò un trattato d'alleanza tra la reggenza d'Algeri e quella di Portogallo: esso fu conchiuso il 14 luglio in Algeri, e ratificato a Lisbona: non vi è stabilito verun pagamento di danaro ai barbareschi.

— Si era sparsa la voce a Gottemburgo, e l'avviso ne fu trasmesso alle diverse stazioni, che una fregata americana, ed una grossa goeletta armata della stessa nazione si trovavano alla costa della Norvégia.

Estratto d' una lettera di Liverpool del 5 luglio.

» E' giunto oggi un parlamentario da Nuova-Yorck, donde partì il 12 dello scorso mese: le lettere non sono state per anco ricevute. Abbiam letto una gazzetta del 12, in cui trovasi un dispaccio in data del 25 giugno, scritto dal generale Deaborn al forte Giorgio, e in cui egli compiange la perdita di un distaccamento di 570 uomini sotto gli ordini del colonnello Bœrstler, de' quali non è sfuggito che un solo volontario.

» Ci duole di dover annunziare che a detta dei passaggieri, l'ammiraglio Warren era sbarcato sull'isola di Graney presso Norfolk con 2500 uomini, e ch' era stato astretto di rimbarcarsi prontamente colle sue forze: egli nulla operò sinora.

» Il blocco fu notificato a Washington il 27 giugno.

» Dicesi che sia stato adottato un bill dal senato, e spedito alla camera-bassa per interdire ogni comunicazione coll' Inghilterra, e per infliggere una multa e la prigionia a coloro, che trafficassero direttamente o indirettamente con quel paese o colle sue dipendenze.

(*Courr. et Moniteur*)

RUSSIA

Pietroburgo 5 luglio.

Il generale di cavalleria barone Bennigsen fu nominato comandante-generale dei corpi d'armata del principe Labanow Rostowsky, e del generale-luogo-tenente conte Tolstoy, formati di differenti corpi di landwher e delle truppe sotto agli ordini del generale Doctorow.

(*J. de l'Emp.*)

Altra del 10.

In virtù di un rescritto imperiale diretto al governatore-generale della Finlandia, in data del 18 luglio 1812, vennero istituite in tutte le accademie di quelle provincia, cattedre di lingua russa. L'intenzione del governo si è, che lo studio ne sia propagato. Il rescritto prescrive altresì che i giovani abitanti della Finlandia, i quali desiderassero destinarsi allo stato ecclesiastico, od entrare al servigio militare o civile, sieno esaminati pubblicamente dopo i primi 5 anni de loro studj sulla lingua russa.

(*Jour. de Paris*)

PRUSSIA

Postdam 19 luglio.

Una gran parte degli abitanti di questa città si raccolse oggi nella chiesa della corte per celebrare l'anniversario della morte della regina. L'uffizio incominciò all'ora medesima, in cui è morta la principessa: il canto, le preci e la meditazione si sono succeduti durante questa commovente ceremonia, che fece su tutti gli animi un' impressione analoga alle rimembranze della perdita luttuosa. Giusta allo scopo dello stabilimento istituito da' sudditi grati e fedeli per onorare la memoria della regina, si benedì, subito dopo il servigio divino, il matrimonio di due coppie, scelte con esame scrupoloso, dal consiglio di famiglia, che presiede alla istituzione di Luigia, e la cui unione fu confermata da S. M. Ciascuna di queste coppie ebbe in dote 100 scudi sui fondi dello stabilimento.

(*G. de France*)

SASSONIA

Lipsia 3 agosto.

Una deputazione dell' università di Lipsia erasi recata a Dresda per presentare all' imperatore Napoleone alcune osservazioni relative a questo bello stabilimento; ma essa è giunta sfortunatamente nell' istante in cui S. M. stava per partire alla volta di Magonza, di modo che non potè presentarsi. Ciò nondimeno il duca di Bassano le accordò un' udienza, e l' accolse con premura e con bontà. Trattasi d' alcune modificazioni nell' editto di fresco pubblicato intorno alla giurisdizione attribuita alla città di Lipsia. La deputazione era composta dei più distinti professori.

— La commissione incaricata di esaminare la condotta degli abitanti di Lipsia all' epoca degli ultimi avvenimenti militari, ha usato in quest' affare una scrupolosa esattezza. Alcuni colpevoli furono puniti; ma il resultato degli esami provò che lo spirito degli abitanti era eccellente, ch'essi erano sinceramente affezionati al loro principe ed alla causa ch' egli difende, e che si può contare sulla loro devozione.

Il commercio gode ora nella nostra città la libertà più estesa: tutti i sigilli sono levati, e ciascuno può fare ciò che più gli conviene, uniformandosi alle leggi.

Si spera che le armi state deposte alla casa della comune, non tarderanno ad essere restituite agli abitanti.

Il sig. Frege-Meyer, banchiere di Lipsia, è comandante della nostra guardia nazionale; essa, siccome fu annunziato, non è composta che di 1200 uomini. (*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 8 agosto.

Sentiamo da una lettera particolare d' Erfurt, che la leva dei coscritti decretata da S. M. in quella provincia, fu compiuta nel modo più soddisfacente. In tutti i luoghi, ne'quali l' intendente ha dovuto trasferirsi per procedere a questa operazione, egli fu ricevuto colle più sincere dimostrazioni del vivo desiderio di concorrere alla gloria degli eserciti francesi. Sono sette anni da che non aveasi fatta alcuna leva in quel paese, ed è sotto gli auspicj gloriosi dei nuovi trionfi del nostro augusto sovrano, che gli abitanti di Erfurt ricompariranno sotto le armi: tutti fanno voti per essere compagni di gloria dei soldati del grande impero, e per marciare sotto la protezione del più illustre capitano del mondo.

(*Gaz. de France*)

Altra del 9.

Un distaccamento di truppe del nostro granducato è partito questa mattina per Wurtzburgo. (*J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Salisburgo 2 agosto.

Oggi si sono benedette le bandiere del 3.° battaglione della guardia nazionale della 2.da classe. S. A. il principe reale e tutte le autorità civili e militari intervennero a questa ceremonia, dopo la quale le truppe prestarono sulla piazza del palazzo il giuramento di fedeltà alla loro bandiera.

(*Jour. de l'Emp.*)

Norimberga 4 agosto.

Assicurasi, sulla fede di alcune lettere particolari, che parecchi reggimenti austriaci, i quali erano in cammino per recarsi all' esercito in Boemia, abbiano ricevuto contr' ordine, e debbano fermarsi nei luoghi ove si trovavano, allorchè quest' ordine è loro pervenuto.

(*J. de Paris*)

UNGHERIA

Presburgo 30 luglio.

Da alcuni giorni il Danubio si è innalzato ad un' altezza che ci sembrò straordinaria per la stagione presente; è questo l' effetto delle continue pioggie; inoltre il tempo è costantemente freddo, ed è caduta molta neve nell' Alta-Austria. Il passaggio del Danubio è divenuto difficilissimo, perchè la diga che riteneva le acque, fu portata via dai ghiacci del 1809, onde nulla impedisce al fiume di estendersi. Per buona sorte le acque cominciano a ribassare.

(*Gaz. de France*)

BOEMIA

Praga 2 agosto.

S. A. I. l' arciduca Massimiliano è qui giunto il 28 luglio da Vienna.

S. M. è venuta qui da Brandeis il 30 dello stesso mese. (*G. de France*)

Metz 10 agosto.

Il passaggio dei convogli e delle truppe che si recano al grande esercito, è sempre continuo. La città non è bastantemente grande a contenerle, e bisogna suddividerle nei villaggi che sono sulla strada di Magonza. (*G. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Udine 15 agosto.

La festa dell' augusto nostro sovrano non era mai stata celebrata con maggiore pompa e solennità quanto lo fu in quest' oggi. La presenza del nostro principe e di una gran parte dell' esercito, ha aumentato lo splendore di questo bel giorno. Salve d' artiglieria, evoluzioni militari, radunamento delle autorità precedettero l' ora del *Te-Deum* che fu cantato nella nostra chiesa metropolitana da un numeroso clero, alla cui testa trovavasi il nostro rispettabile vescovo. S. A. I. si è portata alla chiesa a 11 ore, accompagnata da tutto lo stato maggiore dell' esercito. Dopo la cerimonia religiosa, essa ha ricevuto nel suo palazzo tutte le autorità civili e militari. Jeri era stato incendiato un bel fuoco d' artifizio sulla piazza; ed una sinfonia, eseguita dalle bande musicali militari, aveva compiuto i piaceri della sera. In quest' oggi la città ed il teatro sono stati illuminati. Una festa da ballo ed una cena, a cui S. A. I. si è degnata d' invitare i principali nostri cittadini, hanno dato termine nel modo più brillante ad una giornata, in cui l' allegrezza si manifestò coi più certi segni in ogni classe d' abitanti. (*G. I.*)

Milano 19 agosto.

Il *Moniteur* del 14 agosto arreca i due rapporti del generale Rey in data di S. Sebastiano 26 e 27 luglio, che noi abbiamo già inserito nel nostro foglio di sabbato sotto la data di Dresda.

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 13 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 74. 95.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 18 agosto 1813.

Parigi . . .	per un franco . . . . »	99,4	L.
Lione . . .	idem . . . . »	99,6	L.
Genova . .	per una lira f. b. . . . . . »	82,2	L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . »	5,02,8	L.
Venezia . .	per una lira ital. . . . . . »	99	D.
Augusta . .	per un fior. corr. . . . . . »	2,59,6	L.
Vienna . .	*idem* . . . . »		
Amsterdam B.co.	. . . . »		
Londra	. . . . »		
Napoli	. . . . »		
Amburgo . .	per un marco . . . . »		

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 49. —

Rescrizioni — per 100.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dalla comica compagnia Reale italiana *Misantropia e pentimento*, ultima recita.

R. Teatro della Canobbiana. Dalla comica comp. francese si recita *M. de Sévigné* = *M. Guillaume.*

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica l' opera seria *Omar re di Termagene.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *I rusteghi.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita . . . .

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *La locanda di Girolamo.*

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Venerdì 20 Agosto 1813. N.° 199.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 : *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 1 agosto.

Si è spedito poc' anzi dalla Selandia nell' Holstein il reggimento di dragoni della Fionia, il quale sarà seguito da molte altre truppe.

— Il sig. Jurgensen figlio di un oriuolajo di Copenaghen, il quale, come è noto, erasi proclamato presidente della repubblica d' Islanda, ma che fu fatto prigioniere da un corsaro inglese e condotto in Inghilterra, trovasi ora nelle prigioni di Newgate per debiti. Si sa che all' epoca della burlesca rivoluzione tentata da quest' avventuriere, il conte Trampe era balì reale d' Islanda; questo conte fu ora arrestato in Norvegia, come prevenuto di pericolose intelligenze.

(*J. de l'Emp.*)

SASSONIA

Dresda 1.° agosto.

I trinceramenti che debbono coprire questa città, essendo quasi compiuti, si piantano ora delle palizzate: esse saranno numerose, giacchè si tagliano molti alberi nelle foreste vicine.

— Giammai non si videro giungere e partire tanti corrieri; essi si succedono senza fine; ma ad onta di ciò nulla si sa intorno agli avvenimenti: il più grande segreto è mantenuto sulle operazioni che si preparano.

— La dietina qui convocata, e che già si aduna, debbe occuparsi di misure efficaci per supplire alle spese straordinarie del regno. Assicurasi che trattisi di far cessare ogni specie di privilegi per rispetto alle imposte. Il re vuole altresì che l'assemblea venga in soccorso delle comuni che hanno sofferto per gli avvenimenti della guerra: frattanto S. M. distribuisce danaro della sua cassa particolare alle famiglie più indigenti.

— Vediamo sempre sfilar truppe che giungono da Magonza, e che si recano innanzi.

I corpi francesi e confederati, che sono nelle due Lusazie ed in Islesia, rimangono tranquilli nei loro alloggiamenti; la cavalleria è esercitata e manovra perfettamente: i reggimenti sono tutti a numero, nè hanno che pochissimi malati; lo spirito delle truppe è ottimo; i capi mantengono la più grande disciplina, laonde le lagnanze sono rare.

Credesi che un corpo d'armata d'osservazione stia per adunarsi sulla Saala dalla parte di Halla.

Trovansi tuttora molte truppe nel principato d'Anhalt. La piazza di Wittemberg è approvvigionata, e contiene numerosa guarnigione; essa non è paragonabile con ciò ch' era dianzi.

Noi abbiamo qui una parte della guardia imperiale; gli altri reggimenti di questo magnifico corpo sono in Lusazia.

Si stabilirono su parecchi punti immensi magazzini, approvvigionati in ogni sorta di generi.

(G. *de France*)

Dalle frontiere della Sassonia.

Il corpo d'armata stazionato da Pirna sino alle frontiere della Boemia, è quello che trovasi sotto agli ordini del maresciallo Gouvion-St.-Cyr: il suo quartier-generale è stabilito a Maxen.

(*J. de Paris*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 10 agosto.

Continua il passaggio delle truppe. Si videro arrivare ultimamente il 5.° reggimento di lancieri, ed il 10.° di cacciatori, tutti perfettamente montati. (*J. de l'Emp.*)

— Il conte de Keller ministro di Stato ed incaricato d' affari di S. A. R. il nostro gran-duca presso la corte di Francia, è qui giunto jeri.

— E' partito un distaccamento di truppe del granducato per Wurtzburgo, ove si diresse altresì un battaglione di truppe d'Assia-Darmstadt.

(*J. de Paris*)

BAVIERA

Augusta 7 agosto.

Le truppe bavare, che formano il campo di Ninfenbourg, continuano a ricevere rinforzi. Esse sono sì bene esercitate che possono entrare in campagna quando fia d'uopo.

(*Gaz. de France*)

Bamberga 8 agosto.

Il re di Prussia è giunto il 24 luglio al suo quartier-generale di Reichenbach.

(*J. de l'Emp.*)

BOEMIA

Praga 4 agosto.

Sono qui giunti il 20 luglio la duchessa di Sagan dalla campagna; il principe Czartoriski, da Lemberg; il principe Rhoan, da Carlsbad; i sigg. de Leslie, Chatterton, e Anderson gentiluomini inglesi, e 4 corrieri francesi venendo da Dresda.

Il 29 luglio arrivarono il conte Collowrat, da Reichman, il principe d'Oldenborgo, il principe Gallitzin da Carlsbad, e parecchi corrieri francesi, russi e prussiani. Il 31 luglio S. M. l'imperatore d'Austria da Brandeis col sig. de Neuberg direttore del gabinetto; il sig. Bailly gentiluomo inglese; il sig. Sysse capitano inglese, ed il sig. James Lony capitano della marina inglese. Fra le persone partite il 28 luglio osservansi il conte de Marcolini per Serowitz, i generali austriaci Milsang ed Ulm ec.: il 30 luglio il principe de Solins-Bramfels, generale prussiano; il barone d'Alopeus ministro russo per Tœplitz ec.

(*J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 4 agosto.

S. A. il principe Ferdinando de Wurtemberg partirà da questa capitale il 10 per recarsi a Efferdinga sulle frontiere dell'Alta-Austria.

— Il corso sopra Augusta è a 162.

(*Gaz. de France*)

IMPERO FRANCESE

Acquisgrana 6 agosto.

S. M. l'imperatrice-regina e reggente è giunta in Acquisgrana jeri alle ore sette della sera. Ai confini del nostro territorio essa fu complimentata dal *maire* circondato da' suoi aggiunti e dal consiglio municipale. La nostra guardia d'onore scortò la carrozza di S. M., e fece il servigio del palazzo. La strada da Haaren ad Acquisgrana era affollata da nazionali e da forastieri; ciascuno ripeteva a gara: *viva l'imperatore*, *viva l'imperatrice*, *viva il re di Roma.* S. M. smontò al palazzo della prefettura. Alle ore otto essa si degnò di ricevere tutti i pubblici funzionarj, la baronessa de Ladoucette, ed alcune giovanette che le presentarono dei fiori.

Questa mattina alle ore otto S. M. si recò a visitare l'esposizione dei prodotti dell'industria del dipartimento, nella grande sala del palazzo-di-città, ove facevasi l'incoronazione degli imperatori di Germania, ed ove si conchiusero celebri trattati di pace. L'imperatrice ha esaminato il tutto col più grande interessamento; e con quella affabilità che le affeziona tutti i cuori, si è degnata d'incaricare il prefetto di farle l'acquisto di un articolo d'ogni produzione d'industria.

L'imperatrice si è poscia recata all'antica basilica di Carlomagno, ove vide le grandi reliquie, e i preziosi avanzi di questo monarca. Dopo queste due visite monumentali S. M. è partita fra le acclamazioni di tutto un popolo, che avrebbe voluto possedere più a lungo l'augusta sposa del più grande dei monarchi. Il prefetto ebbe l'onore di congedarsi da S. M. ai confini del dipartimento, ove era stato eretto un arco trionfale.

(*Gaz. de France*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Livorno 12 agosto.

Grande, e straordinario in quest'anno è il concorso ai bagni di acqua di mare. Questo aumento di concorso è dovuto non tanto alla sperimentata loro utilità, ed efficacia, quanto ai comodi che offre la città di Livorno per questo salutare oggetto. Tra gli altri bagni si distinguono quelli situati nel già Rivellino di S. Marco, ove si riuniscono il comodo dell'acqua salsa e dell'acqua dolce, l'eleganza e la proprietà del fabbricato, e l'esattezza nel servizio.

Molti sono i distinti forastieri dell'uno, e dell'altro sesso che ivi concorrono tanto per l'uso del bagno, che della doccia; e nel dì 24 luglio passato alle ore 5 e mezzo pomeridiane S. A. I. e R. madama la principessa Napoleone si degnò onorare questo stabilimento di sua presenza, e far uso di un bagno salso.

(*Gior. del Mediterraneo*)

Pisa 12 agosto.

S. E. il sig. senatore gran-maestro dell' università imperiale, in conseguenza delle testimonianze onorevoli, che gli sono state rendute sopra i principj e talenti, non meno che sopra gl' importanti servigj, che ha resi alle lettere il matematico imp. sig. Pietro Ferroni, si compiacque accordargli con sua decisione del 23 luglio decorso il titolo e grado d' ispettore onorario dell' imperiale accademia di questa città. (*Gior. dell' Arno*)

Firenze 14 agosto.

Nell' adunanza della accademia de' georgofili del dì 4 del corrente il segretario presentò quanto appresso, cioè: un opuscolo intitolato *Istruzioni sulla coltivazione del guado*, applicabili specialmente alla Toscana, pubblicate dal direttore dell' imp. fabbrica dell' indaco di Firenze. — *Nozioni elementari sui boschi* per uso de' boscajuoli, pubblicate a Milano nell' anno scorso dall' ispettore generale de' boschi del regno d'Italia, sig. Giuseppe Gautieri. — Il num.° 38 del *Giornale medico chirurgico*, che si pubblica in Roma dal sig. D. Flaiani. In seguito il sig. D. Gio. Gualberto Uccelli lesse una memoria contenente un piano di Patologia comparativa tra le malattie de' vegetabili e quelle degli animali. — Altra ne lesse il sig. Cosimo Ridolfi sulla manifattura dell' indaco-guado. Egli mostrò in essa l' insufficienza d' alcuni metodi pubblicati da varj autori, e doversi rigettar quello d' Henry, e fe' conoscere la pratica onde poter ottenere indaco modificato in modo dal calorico, e dalle proporzioni, in cui vi esiste la gomma e la resina, che sia capace di dare qualunque gradazione di verde, di *bleu*, e di violetto; i quali colori non resistono agli acidi, e non sono utili se non a' pittori. L' esperienza, ch' ei fece davanti alla società, era diretta a far vedere la formazione dell' indaco col solo idrogene, e senza il concorso dell' ossigeno; e l' esito felice che questa ebbe, non lasciò negli spettatori alcun dubbio. Presentò altresì alcuni saggi di fecula *bleu*, ottenuta nell' aceto, e nel gas acido carbonico ec., e una quantità d' indaco purificato con un nuovo metodo, che si riserva di far noto in altra occasione. Quest' indaco ha il pregio di contenere cinquantotto parti per cento di colorante, e di galleggiar sull' Alcool — Fu in ultimo il prelodato sig. Ridolfi acclamato per socio ordinario. (*Idem*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Padova 14 agosto.

Giovedì 5 corrente, alle ore 11 antimeridiane, il sig. abate Sebastiano dottor Melan prefetto degli studj in questo seminario trattenne il colto numeroso pubblico colà accorso con una orazione latina in elogio del fu abate Gio. Battista dottor Ferrari suo antecessore.

Lo fece conoscere sotto l' aspetto di elegante poeta, di eloquente oratore, e di esatto storico. Per prova della prima parte produsse alcuni squarci delle di lui poesie inedite che riscossero comuni applausi per la ingenua lepidezza dei concetti, e per la purità della lingua, con cui furono dettate. Per dimostrarlo oratore fece menzione di alcune orazioni inedite che sono altrettanti panegirici ad alcuni dei santi più cospicui, fece l' epilogo delle prolusioni che in qualità di prefetto degli studj recitò annualmente per circa 6 lustri, e finalmente accennò alcune altre orazioni funebri già stampate, che il Ferrari compose in morte di persone costituite in alto grado ecclesiastico, o celebri per lettere e dottrina. A renderlo poi noto qual esatto storico produsse il novero delle sue vite degli uomini illustri di questo seminario già pubblicato colla stampa, e ne citò alcune altre ancora inedite che vedranno quanto prima la luce precedute forse, come speriamo, dall' elogio del loro autore tanto dottamente ed elegantemente scritto dal suo successore.

E tanto più ci lusinghiamo di ciò, quanto che i meritati applausi che riscosse il signor abate Melan, potranno superare tutti i riguardi che frappor vi potrebbe la di lui modestia, e convincerlo che se il suo elogio fu inteso con entusiasmo da un colto pubblico, sarà non meno letto con piacere da ciascun letterato nel silenzio del proprio gabinetto, dove potrà a suo bell' agio ammirare e i lumi d' ingegno e l' elegante dicitura che lo distinguono. Martedì poi 10 corrente alle 6 pomeridiane vi fu nel seminario stesso un esercizio scientifico, nel quale il sig. abate Lodovico Menini professore di fisica generale e particolare in quello stabilimento produsse il suo discepolo Giuseppe Scarso a sostenere una pubblica azione sopra i fenomeni della calamita; ed affinchè gli uditori avessero un' idea del modo, con cui dovevasi trattare questo argomento, fu loro dispensato un libretto, nel quale sono descritti tutti i principali fenomeni del magnete ed esposte le opinioni dei più celebri fisici sopra i di lui maravigliosi effetti, e di quando in quando si leggono intorno ai medesimi alcune ingegnose congetture del sig. abate Menini. A condecorare la bella azione concorse la solidità delle prove, il brio e l' eleganza, con cui erano scritte le varie risposte che il difendente recava a' suoi oppositori, la nobile gravità, disinvoltura e grazia de' quali arrecò non poco piacere agli ascoltanti, e diede maggior risalto alle belle dottrine del professore, e alla decentissima esposizione del difendente. (*Gior. del Brenta*)

GIURISPRUDENZA DI COMMERCIO.

Il noleggio di un bastimento in Ancona per andare a Venezia a levare al Vasto un carico di grano e condurlo a Corfù, comprende il duplice contratto di nolo del bastimento stesso da Ancona al Vasto vuoto, e pieno dal Vasto a Corfù, ed è dividuo non ostante che siasi per amendue li tragitti nella convenzione cumulata una sola mercede.

Qualora il noleggiato abbia eseguito il primo viaggio, e la esecuzione del secondo sia stata impedita per fatto e colpa del noleggiante, è questi tenuto al pagamento dell' intiera mercede del tragitto da Ancona al Vasto, e della metà di quella che gli sarebbe stata dovuta per l' ulteriore tragitto, dal Vasto a Corfù, qualora lo avesse eseguito, da liquidarsi sì quella che questa a giudizio di periti sulla base del convenuto nel contratto di noleggio ed avuto riguardo alle circostanze ed alle pratiche marittime e commerciali delle rispettive piazze. (*Corte d'appello di Ancona, decisione dei* 26 *marzo* 1812).

Non possono i tribunali di commercio, sopra istanza di un creditore, dichiarare il fallimento di un commerciante e fissarne l' epoca dell' apertura, se prima il supposto fallo non è citato. Codice di commercio art. 437 e segg. procedura civile 415. 417. (*Corte d' appello di Venezia, decisione dei* 18 *ottobre* 1808).

Il giudizio per l' esigenza di una cambiale avente i requisiti prescritti dall' art. 110 del codice di commercio è di competenza del tribunale di commercio. Essendo introdotto avanti un tribunale ordinario, deve questi rilevare da se la propria incompetenza e rimettere le parti al competente tribunale di commercio analogamente al disposto dall' art. 424 del codice di procedura civile. (*Corte di appello di Ancona, decisione dei* 24 *aprile* 1812).

Quando l' atto, dal quale l' attore desume la sua azione, manchi dell' indicazione del luogo, dal quale fu tratto, sebbene nel resto suo porti i requisiti prescritti dall' art. 110 del Codice di commercio, non può essere qualificato come una lettera di cambio. Le controversie che su di quello insorgono, sono di competenza dei tribunali ordinarj. (*Corte suddetta decisione dei* 21 *marzo* 1812).

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 14 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 74. 90.

Estrazione di Bergamo del giorno 19 *agosto* 1813.

49 37 32 46 20

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro della Scala. Dimani opera nuova.

R. Teatro della Canobbiana. Dalla comica comp. francese si recita *La famille des innocents* = *Le Tyran domestique.*

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica l' opera seria *Omar re di Termagene.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Gli amori d' un filosofo.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Le miniere della Polonia.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *La favola dei tre cani.*

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Dai torchj dello stampatore librajo Francesco Sonzogno di Gio. Battista sono usciti i seguenti volumi, de' quali si ricevono le associazioni al di lui negozio, corsia de' Servi n. 595.

Vite e ritratti d'illustri italiani, il secondo fascicolo, il quale contiene la vita di Dante, a lir. 5 il fascicolo; edizione di Padova.

— *Buffon. Storia naturale*, il volume X ossia il 6.to de' quadrupedi, in 16.mo, a lir. 2 il volume, edizione piacentina.

— *Ariosto. L'Orlando furioso*, il volume 4.to in 16.mo. Parma, a lir. 2 il volume.

— *Gozzi. Opere*, il vol. XI. Venezia in 8.vo, questo volume, ed il precedente contengono le tanto rinomate novelle di quel celebre scrittore, quali si vendono anche separate.

— *Caffi. Confronto testuale del Codice Napoleone, colle leggi romane*, il volume sesto. Venezia, in ottavo.

— *Decisioni della corte d' appello di Venezia*, il vol. 2.do in 8.vo

— *Riva. Analisi del codice penale*, il tomo 3.to in 8.vo bol.

— *Gori Gandellini. Notizie degli intagliatori*, il tomo X in 8.vo Siena, a lir. 3. 50 per ciascun volume

— *Parnaso italiano*, il volume 19.mo lir. 1. 60 Venezia, in 16.mo

— *Nuovo dizionario geografico, topografico, storico, statistico, e commerciale* di L. R. F., il vol. 2.do in 8.vo Milano, a lire sei per tomo.

— *Cesarotti.* Opere, il vol. 37.mo in 8.vo Pisa.

— *Pigault-Lebrun.* Romanzi il tomo ottavo. Verona: questi leggiadri romanzi si vendono anche separatamente; finora si sono stampati:

Li Baroni di Felsheim, 4 tomi — *Metusko* o li *Polacchi*, un vol. — *Teodoro* o li *Peruvaini*, un vol. — *Adele* e *d'Abligny*, un vol. — Il sig. *di Kinglin* o la *Prescienza*, un volume.

D' affittarsi per il prossimo S. Michele nella casa del Crocifisso al num. 4323, undici stanze anche divisibili, e volendo con comodo di carrozza. Nella casa contrada de' Borsinari n. 1025 due appartamentini di 5, e 6 stanze ciascuno. Nella casa contr. del Marino n. 1134 un appartamento, e volendo con comodo di carrozza. Ricapito alla portinara in quest' ultima.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda n.° 964.

Sabbato 21 Agosto 1813. N.° 200.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell'impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr.* Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 *: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 10 luglio.

Si stabilì una commissione appositamente destinata ad esaminare le petizioni che vengono presentate dai particolari della città e del governo di Mosca, i quali soffersero per gli avvenimenti della guerra.

— I negozianti di Pietroburgo hanno offerto al generale conte de Wittgenstein, il quale nello scorso anno difese il nord della Russia e la residenza contro le invasioni del nemico, un dono di 150m. rubli, in testimonianza di gratitudine per aver protetto le loro persone e le loro sustanze. Questa somma in biglietti di banca era accompagnata da una lettera in data 8 maggio, sottoscritta da 4 membri del commercio, colla quale essi pregavano il detto generale di disporre dei 150m. rubli come di cosa propria, e di non ricusare questo regalo ben piccolo, ma offerto da cuori penetrati della più viva riconoscenza.

Nella sua risposta in data del 12 giugno, il conte Wittgenstein fece i suoi ringraziamenti al commercio, assicurandolo, che sapeva valutare questo contrassegno della gratitudine di un corpo tanto stimabile, e che egli lo risguardava nel medesimo tempo come una prova dei loro sentimenti patriotici. S. E. aggiunse che in testimonio della propria riconoscenza, ha risoluto di impiegare questa somma nell'acquisto d'un podere nel governo di Pietroburgo, onde aver l'onore di esserne membro in qualità di possidente fondiario. Questo podere resterà sempre nella sua famiglia, senza poter giammai essere alienato. » Sarà questo, aggiugne il conte, per i miei nepoti un monumento perpetuo della riconoscenza dei negozianti di Pietroburgo verso di me. »

— Il consigliere intimo d'Alopeus è nominato dall'imperatore, suo inviato straordinario presso la corte di Prussia.

— Si formò nell'artiglieria inglese un corpo di bombardieri per i razzi alla Congréve: esso è composto di due distaccamenti, uno a cavallo, e l'altro a piede.

(*Jour. de Paris*)

SASSONIA

Dresda 4 agosto.

Il re ha fatto varie promozioni; il sig. de Ziegler e Klipphausen fu nominato colonnello del reggimento di Zastrow; il sig. de Seydenitz colonnello del reggimento di fanteria de Steindel; il principe Carlo-Bernardo di Sassonia-Weimar, i sigg. de Ryssel, de Bose, de Lecoq e de Brause sono stati promossi al grado di colonnelli di fanteria.

(*J. de l'Emp.*)

WESTFALIA

Cassel 5 agosto.

Con sentenza del 17 giugno 1813 emanata contra il sig. d'Estorf, di Veersen, cantone d'Uelzen, prevenuto d'essere al servizio militare dell'Inghilterra, in qualità di tenente; e con altra sentenza del 9 luglio, contra il conte de Grote, di Bresle, cantone di Dannenberg, prevenuto di essere al servigio prussiano, in qualità d'uno dei ministri del re di Prussia, il tribunale di prima istanza sedente a Uelzen ordinò il sequestro di tutti i beni mobili e stabili presenti e futuri del sig. d'Estorf e del conte de Grote, ed ingiunse loro di comparire nello spazio di un mese davanti il procuratore-generale della corte speciale del dipartimento dell'Aller, sedente in Annover. (*J. de Paris*)

GRANDUCATO DI BADE

Rastadt 10 agosto.

Parlasi della prossima partenza delle truppe raccolte a Nymphenbourg, per i confini del regno di Baviera.

— Assicurasi che il principe reale di Baviera si occupi in Salisburgo a formare un nuovo corpo di truppe. (*Idem*)

BAVIERA

Monaco 6 agosto.

Sono oggi arrivati due battaglioni d'artiglieria a cavallo, provenienti d'Augusta. Se ne aspettano altri ancora.

(*J. de l' Emp.*)

Augusta 9 agosto.

Da tre giorni si lavora a ristabilire le fortificazioni della nostra città. Alcune batterie d'artiglieria di campagna sono partite da qui per Monaco; esse sono destinate pel campo di Ninfenbourg.

— Si preparano degli appartamenti nel palazzo del fu elettore di Treveri, in Augusta, per la principessa reale di Baviera.

— Alcune persone addette alla casa del re di Napoli sono passate per Monaco: esse annunziano che il re le seguirà quanto prima per recarsi all' esercito.

Anche un forastiero d'alto grado è passato per Monaco recandosi in Isvizzera.

— Il governatore d'Augusta, che è nel tempo istesso comandante d'una divisione militare considerabile, ha ricevuto poc'anzi, per trasmetterlo al re di Baviera, un' indirizzo del battaglione della legione mobile, che è di presidio a Lindau sul lago di Costanza, con cui questo battaglione chiede il favore d'essere pareggiato alle truppe di linea, e di combattere i nemici della patria da pertutto ove si troveranno. Si sa, che giusta l'organizzazione di quella legione, essa non era obbligata di servire che dentro ai confini della Baviera. Non ci ha un solo uomo che non abbia sottoscritto questa domanda onorevole: noi crediamo che quest' esempio sarà seguito da tutti gli altri battaglioni della legione mobile, che trovansi ora sotto le armi.

(*J. de l'Emp.*)

UNGHERIA

Buda 31 luglio.

La comunicazione della Transilvania e del Bannato è interamente ristabilita con Widino, da che cessarono le turbolenze di quel bascialiscato. Il nuovo bascià di Widino si mostra assai bene disposto per gli austriaci, e favorisce il commercio con loro. Numerose provvigioni di cotone sono già arrivate da Widino in Ungheria.

(*J. de Paris*)

Altra del 3 agosto.

S. M. si degnò di confidare per *interim* il comando generale della Gallizia al generale di cavalleria barone Michele de Kienmayer. S. E. è qui giunta il 29 luglio da Funtkirchen per recarsi al suo posto. (*J. de l' Emp.*)

BOEMIA

Praga 4 agosto.

Nulla per anco si traspira d'autentico intorno all'andamento delle negoziazioni. I plenipotenziarj si fecero reciprocamente visite di ceremonia.

(*Jour. de l'Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 4 agosto.

Il reggimento di Dentschmeisteir è partito oggi da qui, tranne un battaglione, che è rimasto, verosimilmente per ricevere e formare reclute.

— S. M. l' imperatore si recò da Brandeis a Budweis; sono già arrivati a Vienna dispacci in data di quest' ultimo luogo.

— I passaggi di truppe nei nostri contorni cominciano a diminuire a poco a poco.

(*G. di Norimberga et J. de l' Emp.*)

— S. E. il presidente della camera delle finanze sig. Baldacci partirà questa sera per recarsi presso l' imperatore, e per accompagnarlo in qualità di ministro delle finanze. (*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Cherbourg 11 agosto.

Giusta i preparativi che si fanno in questa

città e giusta il tenore della seguente iscrizione, che sarà posta nel fondo del nuovo porto, non si può più dubitare dell' arrivo di S. M. l' imperatrice. Quest' iscrizione è scolpita sopra una piastra di platina, metallo che non si altera punto all' umidità, e che non si carica di nessuna specie d' ossido:

NAPOLEONE IL GRANDE

ha decretato
il 15 marzo 1803
che sarebbe scavato un Porto
per i più grandi vascelli da guerra
nella roccia di Cherburgo
a 50 piedi di profondità
al disotto delle alte-maree

---

questo monumento è stato compiuto
e il suo ricinto aperto all' Oceano
in agosto 1813
in presenza
di Sua Maestà MARIA LUIGIA D'AUSTRIA
imperatrice e Regina, Reggente
essendo in Germania
NAPOLEONE *suo augusto sposo*
alla testa de' suoi eserciti

Il vice-ammiraglio Decrés *ministro della marina*
Il cavaliere Cachin *direttore in capo dei lavori*
Il cavaliere Molini *prefetto marittimo.*

(G. de France)

Parigi 15 agosto.

In alcune considerazioni sullo stato attuale del Brasile inserite nei fogli inglesi, si cita la raccolta dei diamanti e delle pietre preziose del principe-reggente come la più ricca che esista, e si valuta a 24 milioni di franchi: certamente ce ne ha di più considerabili in Europa. Aggiungesi che nella stima di questa collezione non è compreso il diamante della regina di Portogallo, che pesa 1684 caratti, che è il più grosso che sia al mondo, e che lord Macartney stimò 224 milioni sterlini. Per rispetto a ciò ci ha una piccola osservazione da fare, vale a dire che questo preteso diamante è riconosciuto dai naturalisti per essere soltanto un topazzo limpido, della specie che i portoghesi nominano *goccia d'acqua*, o *pietra della nuova miniera*, ciò che riduce il suo valore a meno d' un millesimo del prezzo di 5,376,000,000 di franchi; somma che era piaciuto a lord Macartney di assegnare per equivalente di questo preteso diamante, che come si vede, varrebbe da se solo molto più che il demanio reale del Brasile.

Se lord Macartney fosse stato un po' più istruito in questa parte della mineralogia, avrebbe saputo che si conserva a Londra in una raccolta un topazzo della grossezza d' un pugno. Ce ne ha di voluminosissimi nella collezione del museo imperiale di storia naturale a Parigi; finalmente il sig. Tondi, distinto mineralogista, che fu per lungo tempo addetto a questo museo, aveva nella sua raccolta un topazzo limpido di forma allargata e piatta, che pesava circa tre ettogrammi (più di 9 oncie e mezzo): credo che questa pietra trovisi oggidì nel museo del re di Napoli.

(*J. de Paris*)

— Oggi si è celebrato con tutta la pompa l' anniversario del giorno onomastico e natalizio di S. M. l' imperatore e re.

(*J. de l' Emp.*)

Genova 18 agosto.

Commissione centrale di sanità.

Gli ultimi rapporti che si sono avuti sulla peste di Malta, portano che la mortalità continua nel numero di 40 circa individui per giorno.

(*Gazz. di Genova*)

PROVINCE-ILLIRICHE

Lubiana 11 agosto.

Giungono ogni giorno al governo lagnanze dei signori contra i contadini e dei contadini contra i signori, relativamente ai livelli feudali. S. E. il governatore-generale scrisse agli intendenti di prendere tutti i mezzi possibili di conciliazione, di stabilirsi mediatori, e giudici di pace, di far intendere ai signori che il loro proprio interesse è di non esigere dai contadini che ciò che debbono, e di non soffrire che i loro agenti li opprimano, di ricordare loro che questi contadini sono uomini, che se hanno doveri da adempiere e livelli da pagare, hanno altresì diritti che le leggi garantiscono a tutti. S. E. raccomandò agli intendenti di illuminare i contadini sulla volontà del governo. La sua risoluzione è di far rispettare le proprietà. I contadini non debbono farsi giustizia da se, giacchè ci ha per tutti i tribunali onde ottenerla. Se hanno motivo di lagnarsi della loro decisione, possono volgersi direttamente al governatore-generale.

Alcuni contadini avendo ricusato di pagare questi livelli, vi furono costretti; e coloro che in tale occasione cercarono d' eccitare delle sommosse, furono arrestati. S. E. il governatore-generale essendosi fatto render conto del numero di quelli ch' erano stati messi in prigione, e dei motivi del loro arresto, fece chiamare coloro i quali non erano che traviati: e sull' assicurazione ch' egli ha ricevuto d' una sommessione senza ri-

serva a tutto ciò che le leggi esigono, ordinò che fossero posti in libertà.

Aggiugniamo con piacere che la maggior parte dei signori diede i più grandi contrassegni di liberalità verso i contadini, e che parecchi si mostrarono verso di questi come padri verso i loro figliuoli. (*Télégr. Officiel.*)

SVIZZERA

Zurigo 4 agosto.

Con circolare del 27 luglio S. E. il landamano comunica ai cantoni una lettera di S. M. il re di Prussia in data del quartier-generale di Wursch 10 maggio, con cui la M. S. notifica alla confederazione la morte del principe Augusto Ferdinando di Prussia. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 6.

Parlasi qui della prossima convocazione d'una dieta straordinaria. (*Gaz. de France*)

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta l'opera nuova *L'amore prodotto dall'odio;* parole del sig. Prividali musica del sig. Generali. Balli *I Serviani* — *Le villanelle bizzarre*, composti del sig. Viganò.

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Il matrimonio per concorso.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Aver moglie è poco, guidarla è molto.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, Riposo.

Teatro a S. Romano. Di mani festa da ballo in prima sera.

ANNNUZJ ED AFFISSI

Nuova teoria di musica ricavata dall' odierna pratica, ossia *metodo sicuro e facile in pratica per bene apprendere la musica, a cui si fanno precedere varie notizie storico-musicali*: opera di Carlo Gervasoni milanese anziano della sezione musicale nella classe delle belle-arti della società italiana di scienze lettere ed arti. Parma dalla stamperia Blanchon col ritratto dell' autore. Si vende in Milano da Gio. Ricordi editore di musica in S. Margherita, al prezzo di lir. 5 italiane.

L'usciere Rossi presso la giudicatura di pace del circondario I e III, e cantone I di Milano notifica al pubblico che nel giorno 22 del corrente agosto alle ore dodici meridiane nel luogo così detto Fornale delle Rotole vicino a S. Cristoforo circondario esterno di P. Marenco dietro permesso del sig. cavaliere primo presidente presso la corte di giustizia civile, e criminale di Milano, procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore di 55 migliaja quadrelli diversi.

L'usciere Pozzi avvisa il pubblico che il giorno 22 corrente agosto alle ore 8 antimeridiane procederà al luogo de' pubblici incanti alla vendita di diversi vecchi mobili di casa ec.

Il pubblico è prevenuto che dalle ore 9 del mattino sino alle 5 pomeridiane continuano ad essere esposte in vendita diverse mercanzie provenienti dal magazzino disseccato della *Petite Anglaise*, consistenti in articoli di profumeria, come aceto aromatico, oggetti per la *toilette* delle signore, rossetto soprafinissimo delle Indie, ec., articoli di merceria, come cotone da ricamare a 4 ed 8 fili dal n. 40 sino al più fino, seta per borse ec. ec: decorazioni per tavola, vasi da pesci, panieri di raso lavorati, giuochi meccanici, detti pei fanciulli ec. ec., e principalmente varie cinture dette antireumatiche, uno specifico per la distruzione dei cimici ec. Tutti questi articoli saranno venduti col ribasso del 25 per cento del primo costo, al *magazzino di mobili corsia del giardino dirimpetto la chiesa*, n. 1164.

previene il pubblico che il magazzino di terraglie di Vicenza e di Bassano posto sulla corsia del Duomo al n. 1021 nel secondo cortile che transita in s. Raffaele ove esiste un mercante di vino, siccome indica il cartello sugli scalini del Duomo, dovendo essere traslocato altrove, e non volendo il proprietario delle medesime aggravarsi del trasporto, assicura chi vorrà onorarlo di commissioni in questi pochi giorni, di un notabile ribasso nei prezzi ec.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini

in Santa Radegonda n.° 964.

Domenica 22 Agosto 1813. N.° 201.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato.* =

Essendo giunte notizie importanti si pubblica oggi il foglio invece di dimani. Nel caso in cui dimani ne giugnessero delle altre, si pubblicherà la gazzetta come al solito, e si sopprimerà in altro giorno della settimana.

NOTIZIE ESTERE

SASSONIA

Dresda 4 agosto.

L' imperatore ha nominato cavalieri della legion d' onore 12 ufficiali sassoni che si sono particolarmente distinti nella campagna scorsa.

— Scrivesi da Praga che il 28 luglio l' imperatore d'Austria è partito onde recarsi per Jungbunzlau a Hunerwasser, ove pernottò. Nella mattina del 29 S. M. continuò il viaggio per Plauschnitz sopra Leitmeritz, e pernottò a Ploschkowitz. L'imperatore esaminò il 30 la fortezza di Teresianstadt, e giunse a Praga passando per Doxan e Weltruss. Il 31 S. M. visitò i lavori intorno a quella città, e ritornò la sera a Brandeis. (*J. de l' Emp.*)

Altra del 6.

S. M. l' imperatore Napoleone è ritornato qui il 4 dopo mezzogiorno dal suo viaggio fatto a Magonza. Il seguente mattino, il re e tutti i principi della famiglia reale sono stati a visitarlo. Si pretende che l' imperatore farà nuovamente, il 12 od il 13, un viaggio d' alcuni giorni a Lipsia, e che le feste preparate per la solennità del 15 cominceranno al 10.

I polacchi che si trovano in questa città hanno dato una grande festa per l' anniversario della nascita di S. M. il re di Sassonia.

Si continua sempre a lavorare intorno alle fortificazioni della nostra città; le fosse sono state riempiute d' acqua.

Col seguente ordine del giorno, stampato in lingua francese e tedesca, si è fatto conoscere la prolungazione dell' armistizio:

» Le potenze belligeranti avendo stimato necessario di prolungare l' armistizio conchiuso il 4 giugno a Pleswitz, hanno nominato a quest' effetto loro plenipotenziarj: il sig. barone Dumoustier, generale di divisione, colonnello in secondo de' cacciatori a piedi della guardia imperiale, ciambellano di S. M. l' imperatore e re, uno dei comandanti della legion d' onore; il sig. barone di Flahaut, ajutante di campo di S. M. l' imperatore e re, generale di brigata, officiale della legion d' onore, commendatore dell' ordine di S. Enrico di Sassonia, muniti di plenipotenze da S. A. il principe vicecontestabile, maggior generale. Il sig. conte de Schouwaloff, luogotenente generale, ajutante di campo di S. M. l' imperatore di Russia, gran croce di San Vladimiro della seconda classe, gran croce di Sant' Anna, cavaliere di San Giorgio della quarta classe, commendatore di San Giovanni di Gerusalemme, e gran croce dell' Aquila Rossa di Prussia. Il signor barone de Krusemark, generale maggiore al servizio di S. M. il re di Prussia, gran croce dell'Aquila Rossa, cavaliere dell' ordine del merito, muniti di plenipotenze da S. E. il sig. generale Barcly de Tolly, generale in capo degli eserciti alleati; i quali dopo d' avere cambiate le loro

plenipotenze a Neumarkt in Islesia, il 26 luglio 1813, sono convenuti di quanto segue:

Art. 1.° L'armistizio conchiuso a Plesswitz è prolungato fino al 29 luglio (10 agosto).

2.° Nessuna delle potenze che sono parti nelle negoziazioni non può denunziare l'armistizio prima di quest'epoca.

3.° Se allo scadere di questo termine, una delle potenze denunzia l'armistizio, essa manderà la denunzia al quartier generale dell'altra, 6 giorni prima.

4.° Per conseguente le ostilità non potranno ricominciare che sei giorni dopo la denunzia reciproca ai quartieri generali.

5.° Questa convenzione sarà spedita da officiali francesi a Stettino e Custrin. Un officiale russo porterà nelle fortezze di Danzica, Modlin e Zamosk, ai comandanti di queste piazze, i dispacci sigillati del maggior generale dell'esercito francese, come anche la convenzione per la proroga dell'armistizio, e ne riporterà le loro risposte sigillate fra otto giorni.

6.° Per rispetto alle difficoltà che sono insorte sulla quantità di viveri che si debbono somministrare alle guernigioni delle piazze forti durante la prolungazione dell'armistizio, si è convenuto dalle due parti di lasciarne la decisione ai plenipotenziarj delle potenze belligeranti, che si trovano a Praga, sotto la mediazione dell'Austria, e prendendo per base quanto sarà stato fatto altre volte in simili circostanze.

7.° Tutti gli articoli e le condizioni della convenzione di Plesswitz saranno eseguiti, durante la proroga dell'armistizio, come sono stati stipulati nella detta convenzione.

La presente convenzione in sette articoli, in doppia copia, è stata fatta ed accettata lo stesso giorno, mese ed anno suddetto.

Il conte DE SCHOUWALOFF, KRUSEMARCK, barone DUMOUSTIER, barone di FLAHAUT.

(*Idem.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Udine 20 *agosto.*

Già da due giorni correva voce in questa città che i russi avessero denunziato la rottura dell'armistizio l'11 al grande esercito. Stando a questa voce, si debbe presumere che le ostilità sono ricominciate il 17. In questo punto sentiamo che questo stesso giorno 17, alla mattina, le truppe austriache hanno violato il territorio dell'Illirio passando la Sava presso ad Agram, in varie colonne, e dichiarando così la guerra alla Francia ed all'Italia. Per tal modo questa potenza, dopo di essere stata alleata e quindi mediatrice, si è levata improvvisamente la maschera ed ha svelato al mondo le ambiziose sue mire e i raggiri della sua politica. Il Dio degli eserciti non permetterà che trionfi l'ingiusta causa; egli sarà favorevole alle nostre armi; fidiamo nella sua protezione e nel genio dell'augusto nostro sovrano.

Le truppe del nostro esercito hanno incominciato jeri a passare l'Isonzo; oggi il movimento continua, e domani la maggior parte delle truppe sarà arrivata alla posizione di Adelsberg. La sera del 18 tutto era tranquillo a Lubiana; la guernigione di quel castello era stata rinforzata da tre battaglioni.

Riceviamo da Gorizia il seguente proclama che il principe vicerè in questa circostanza ha diretto alle truppe:

» SOLDATI!

» È dichiarata una nuova guerra, e l'armata » d'Italia è chiamata a dividerne i pericoli e la » gloria. La vostra disciplina e il vostro ardore » sonomi mallevadori che voi sosterrete la ma» tura riputazione dei corpi dei quali formate » parte. Poichè a nulla valsero gli sforzi del no» stro imperatore, nè la pace ha potuto essere » data alla Francia, contribuiamo a conquistar» la, e proviamo ai nostri nemici tutto l'errore » de' loro vaneggiamenti. Insensati! eglino ave» vano sognato di squarciare il grande impero, e » davansi a credere che più non vi fossero sol» dati per difenderlo.

» Soldati! pensiamo con sentimento di nobile » orgoglio che il nostro sovrano, la patria no» stra, le nostre famiglie hanno gli occhi fissi » sopra di noi, e ciascheduno di noi farà il pro» prio dovere.

» Dal quartiere generale di Gorizia il 20 ago» sto 1813.

» EUGENIO NAPOLEONE. »

Milano 21 agosto.

SENATO CONSERVATORE.

Seduta 20 agosto 1813.

Quest' oggi nell' ordinaria seduta è stata notificata col mezzo di un messaggiere del governo al Senato Consulente copia autentica del decreto di S. M. I. e R., col quale si è degnata di nominare in presidente ordinario del suddetto corpo per un anno a partire dal giorno 15 agosto corrente il sig. conte senatore Veneri. Dopo la lettura del suddetto decreto accompagnato da lettera del sig. conte consigliere segretario di Stato, il presidente sig. conte Veneri ha assunte le sue funzioni, previa una breve allocuzione analoga alla circostanza.

S. M. l' imperatore e re, con decreto dato dal quartiere imperiale di Vittemberg l' 11 luglio p.° p.°, ha nominato cavalieri dell' Ordine della Corona di ferro

I sigg. *Viale*, generale di divisione.

Tachon, capo battaglione nel 24.° reggimento d' infanteria leggiere.

Con decreto pure dell' 11 scorso luglio, dato dal quartiere imperiale di Dessau, ha nominato cavaliere dell' Ordine suddetto il sig. *Ferrari*, capobattaglione nel 1.° reggimento d' artiglieria a cavallo italiano.

R. TEATRO ALLA SCALA.

Prima rappresentazione dell' Amore prodotto dall' odio; *opera-buffa con musica di Generali, e del ballo di Viganò* i Serviani.

> *Non c' è rimedio; vi sono certe calamità che a prima giunta fan ridere; per esempio un uomo che sdrucciola a terra, o un virtuoso che cade malato.*
>
> (Vedi l' opera celeberrima dei *Mille ed uno accidenti.*)

Sabbato a sera, essendo già battute le otto, mi avviai frettoloso al teatro; giunto al primo ingresso, volsi lo sguardo al cartello, che pendeva sul capo d' un portinajo innocente, a guisa delle iscrizioni de' malfattori. Fra gli urti e il bisbiglio della folla, lessi presso a poco quanto segue: *per improvvisa indisposizione del sig. de Grecis vi sarà supplimento, e verranno omessi alcuni pezzi dell' opera.* Compiansi il malato, il maestro, il poeta; confidai (me misero!) nei *Serviani di Salvatore*, salii le scale, ed aperto il solito palchetto, ebbi appena il tempo di stringere la mano all' amico, giacchè la prima arcata de' violini troncò la parola mossa agli usati saluti. Ascoltai attentamente la sinfonia, che mi parrebbe più atta a dare un' idea dello stile vivace del maestro che della originalità del suo ingegno, se non si sapesse di già che Generali unisce l'un pregio all' altro. A malgrado di certe pennellate che mi fecero rimembrare qualche bel *motivo* della musica del *Prometeo*, riconobbi che questa sinfonia poteva piacere agli amatori, senza fermar l' attenzione degli intelligenti; e fattomi ad applaudirla con tutto il pubblico, meditai per un istante sulla famosa sentenza del cittadino di Ginevra, il quale dir soleva con sacro entusiasmo: *les hommes se plaignent de ne pouvoir atteindre à la perfection: quant à moi je connais trois choses parfaites, le 4.e chant de l'Eneide, la colonnade du Louvre, et l'ouverture d'Iphigenie.* — *L'ouverture* delle opere che i grandi maestri composero oltremonte, corrisponde alla sinfonia delle opere italiane; ma quest' ultima non è che un concerto di stromenti più o meno vago, una combinazione d' armonia più o meno eletta; infine ciò che chiamasi una *sonata*, mentre le *ouverture* di Gluck, di Picchini, di Sacchini e di Mozart sono componimenti studiatissimi, nei quali con infinito magistero, e con bella e precisa ordinanza sono fusi per così dire tutti i pensamenti che nell' opera si contengono: in una parola l'*ouverture* è il disegno, l' opera è il quadro.

Generali mostra di conoscere perfettamente l' arte dell' istromentazione; ne' suoi pezzi concertati si nota vigore di colorito, equilibrio fra i cantanti e l' orchestra, purezza di melodia dolce ed energica ad un tempo; di modo che i suoi *terzetti*, i suoi *quartetti*, i suoi *finali* ec. se non si riconoscessero al fuoco d' una calda immaginazione che vi brilla per entro, si distinguerebbero per certo da quelli della maggior parte de' suoi contemporanei per il legame e per la condotta della composizione. Questo mio parere si riferisce all' opera presente, comunque la man-

sanza d' una parte principale importantissima abbia nociuto d' assai all' effetto della musica. Il pubblico potrà esser giusto nella sua sentenza, allorquando lo spettacolo sarà completo; nè basterà a renderlo tale la comparsa di *De Grecis*, ma bisognerà che la valorosa signora *Correa* si adoperi un po' più che non fece jeri a sera per rispondere alle nostre speranze ... Il tempo mi manca; martedì finirò l'articolo.

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 16 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 74. 70.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 21 agosto 1813.

Parigi . . .	per un franco . . . . »	99,4	L.
Lione . . .	idem . . . . »	99,4	L.
Genova . .	per una lira f. b. . . . . . »	82,2	L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . . »	5,02,8	L.
Venezia . .	per una lira ital. . . . . . »	99,0	L.
Augusta . .	per un fior. corr. . . . . . »	2,58,6	L.
Vienna . .	*idem* . . . . »		
Amsterdam B.co.	. . . . »		
Londra . .	. . . . »		
Napoli . .	. . . . »		
Amburgo . .	per un marco . . . . »		

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 49. —

Rescrizioni — per 100.

Prezzo de' Grani notificati nella sc. settimana in Milano

	Maggiori	Minori	Adequati
Frumento, al mogg., lir. it.	29. 74	24. 56	27. 39
Grano turco . . »	17. 50	13. 82	15. 27
Miglio . . . »	—. —	—. —	—. —
Riso . . . »	49. 88	47. 58	48. 54
Segale . . . »	16. 11	15. 35	15. 94
Avena, per soma . »	12. 28	11. 51	11. 80
Legumi . . . »	40. —	20. 91	25. 64

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta l'opera nuova *L'amore prodotto dall' odio*; parole del sig. Prividali musica del sig. Generali. Balli *I Serviani* — *Le villanelle bizzarre*, composti dal sig. Viganò.

R. Teatro della Canobbiana. *Le vieux célibataire.* — *Le Remoleur et la Meunière.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *L' ingresso di Carlo VIII in Pavia.*

Teatro Carcano. Festa da ballo in prima sera.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Robinson Crosuè.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita *Girolamo compagno del diavolo.*

Dopo la commedia festa da ballo.

Teatro a S. Romano. Festa da ballo in prima sera.

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Prezzo Corrente

Delle mercanzie in Milano.

E' fino dal 1810 che si pubblica in questa città (a somiglianza di ciò che si pratica da tanto tempo in Venezia, Napoli, Livorno, Genova e in tutte le altre primarie piazze mercantili d'Europa) il suddetto foglio settimanale, il quale contiene 1.mo i prezzi delle *droghe*, *spezierie*, *tintorie*, delle *seterie*, delle *canape*, *cotoni*, *lini*, *lane*, e *pelo*, dei *metalli*, *acciaj*, *ferri lavorati*, dei *pellami*, dei *salumi*, *formaggi*, *olj ed annessi*, dei *grani*, *vini e liquori* delle *paste d'oro, e d'argento* alle zecche del regno, 2.do i dazj d'entrata di ciascuna delle merci come sopra, che si sogliono tirare di fuori, e i dazj d'uscita delle nazionali, 3.zo i prezzi delle condotte per le principali piazze del regno e straniere, colle quali quella di Milano è in comunicazione, 4.to i ragguagli dei pesi e delle misure di Milano, a cui si riferiscono i prezzi del foglio, coi pesi e le misure decimali, e con quelli delle principali piazze d' Europa, 5.to il corso dei *cambj* e degli *effetti pubblici negoziabili.*

È indubitabile il comodo e l'utilità che reca il Prezzo-Corrente tanto ai negozianti d' ogni sorta, e a' possessori di derrate campestri dimoranti altrove, onde conoscere l'andamento dei prezzi in questa capitale, quanto ai negozianti di Milano, onde annunziar con facilità ai loro corrispondenti i prezzi di questa piazza.

I compilatori hanno preso nuove dispendiose misure per assicurare la possibile esattezza dei prezzi che verranno indicati. Si gradiranno però le osservazioni che qualche associato credesse di fare, purchè sia specificato l'oggetto, su cui cadono.

Il Prezzo Corrente si stampa in carta fina con colla, ed in bel carattere minuto, e si dispensa ogni sabbato all'*ufficio del Corrier Milanese.*

Il costo dell' associazione è indistintamente *di una lira al mese* da pagarsi anticipatamente. Gli associati al *Corriere Milanese* pagano sole lire 7 annue. Gli associati fuori di Milano ricevono il foglio per la posta *franco.*

Chi brama associarsi in Milano può dirigersi al suddetto *ufficio del Corrier Milanese.* Le lettere possono anche esser dirette *franche*, *alla società del Termometro mercantile*, *Milano.*

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini

in Santa Radegonda n.° 964.

Martedì 24 Agosto 1813. N.° 202.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 *: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

STATI-UNITI D' AMERICA

Filadelfia 8 luglio.

Il presidente Madisson è stato malato a segno che si disperava della sua vita; ma presentemente egli è fuori di pericolo. (*Jour. de Paris*)

DANIMARCA

Copenaghen 3 agosto.

Corre voce che il corriere qui giunto da Dresda il 28 luglio abbia recato la ratificazione d'un trattato tra la Francia e la Danimarca. Nulla per anco si sa intorno al contenuto di questo trattato, ma assicurasi che stipuli un' alleanza offensiva e difensiva.

— Gli ultimi giornali inglesi parlano di seriissimi dibattimenti che ebbero luogo nelle due camere del parlamento sulla condotta indegna tenuta dal ministero inglese riguardo alla nostra corte. (*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Kœnisberga 15 luglio.

Il luogotenente-generale de Zastrow, governatore militare dei paesi tra la Vistola e le frontiere della Prussia, è qui ritornato dal campo davanti Danzica, ove erasi recato per fare una visita al duca di Wurtemberg e per passare a rassegna una divisione del corpo incaricato dell' assedio di quella piazza. (*J. de Paris*)

Berlino 31 luglio.

Sono qui giunti il generale inglese Stewart venendo da Rostock, il capitano di cavalleria inglese Dowlon, venendo da Perleberg, i generali russi conti de Woronzow e de Suchtelen provegnenti da Stralsunda. Sono partiti il colonnello russo de Stael per Brandeburgo, e il capitano portoghese de Ducar per Slechlen. (*Idem*)

SASSONIA

Dresda 7 agosto.

L' altr' jeri, il sig. generale austriaco conte di Bubna ha avuto una lunga conferenza con S. E. il duca di Basano.

— I nostri spedali sono sgomberati, e si lavora con somma attività ad accrescere le fortificazioni della nostra città e del campo di Pirna. La fortezza di Kœnigstein è comandata dal colonnello sassone de Mansdorf, sotto gli ordini del generale Rognet. L' esercito sassone forma due corpi, comandati dai generali Lecoq e Meyer sotto gli ordini del generale Reynier, il quale comanda altresì la divisione Durutte. I sassoni sono in numero di 24m. uomini. E' difficile farsi un' idea della quantità di truppe che si sono portate all' esercito, dopo l' armistizio, per la via di Bautzen.

Il duca di Reggio comanda le truppe stazionate fra Vittemberga e Crossen; questo corpo è magnifico e numerosissimo.

— Annunziasi che il 9 agosto i commedianti francesi daranno una rappresentazione *gratis* per la festa dell' imperatore, e che il dodici partiranno alla volta di Parigi. (*J. de l' Emp.*)

Lipsia 8 agosto.

Assicurasi che il corpo di cavalleria sotto gli ordini del duca di Padova, che si trova qui e nei contorni, debbe abbandonarci, avendo ricevuto un' altra destinazione.

Parlasi di varj cangiamenti nella posizione rispettiva dei corpi dell' armata.

— Le lettere che si ricevono dal ducato di Varsavia annunziano che quell' infelice paese geme sotto l' amministrazione dei russi. I polacchi non possono far a meno di manifestare il loro affetto all' imperatore Napoleone ed al re di Sassonia. La proibizione di pubblicare i giudizj e gli altri atti pubblici in nome del re di Sassonia cagionò il più vivo rammarico agli abitanti.

(*Gaz. de France*)

Dalle frontiere della Sassonia 9 agosto.

Assicurasi che i corpi della guardia-imperiale che si trovano ora a Dresda, debbano mettersi in marcia il giorno 11 del corrente mese per la loro ulteriore destinazione. (*J. de Paris*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 12 agosto.

E' arrivato questa mattina a Francoforte il maresciallo duca di Valmy.

— Jeri abbiamo veduto tre battelli carichi di munizioni, i quali rimontavano il Meno diretti all' esercito. Se ne aspettano parecchi altri.

(*Jour. de l'Emp.*)

Altra del 13.

Jeri sono qui giunti il sig. generale di divisione conte di Laurence, ed il sig. conte Pange, ciambellano di S. M. l'imperatore Napoleone e colonnello maggiore dell' 8.° reggimento della guardia d'onore; il primo va in Francia ed il secondo all' esercito.

Fra le altre truppe, jeri abbiamo veduto passare per questa città varj forti e superbi distaccamenti di granatieri e carabinieri della vecchia guardia imperiale.

E' morto a Berlino il generale prussiano di Roquette. (*J. de Paris*)

Altra del 14.

Il maresciallo duca di Valmy è partito per Magonza questa mattina alle ore 6. (*J. de Paris*)

BAVIERA

Inspruck 7 agosto.

L'altr'jeri è qui giunto da Graetz il sig. conte Senft di Pilsach, ministro privato del gabinetto di S. M. il re di Sassonia, e dopo d'essersi qui fermato per alcune ore, ha continuato il suo cammino per la Svizzera. (*G. de France*)

Bayreuth 8 agosto.

Gli avvenimenti politici furono di grande giovamento alla città di Praga, per rispetto al numerario. Vi si vede oggidì molto più danaro contante, che carta. Il gran numero di forastieri e di grandi personaggi ivi arrivati, pagano ogni cosa in valute d'oro o d'argento. (*Idem*)

Lindau 8 agosto.

Il 3.° battaglione della legione mobile del circolo dell'Alto-Danubio, si è posto in marcia, come al solito, jeri alle ore 6 del mattino per esercitarsi. Allorchè giunse sulla piazza degli esercizj, il maggiore Schintling capo di queste truppe fece loro formare un quadrato e pronunziò il seguente discorso altrettanto breve che energico:

» Soldati, allorchè si formarono le legioni mobili S. M. si degnò, è vero, di prometter loro che non sarebbero giammai impiegate al di là delle frontiere del regno; ma siccome è meglio andar in traccia del nemico nel proprio di lui paese, che d'aspettarlo nell' interno della nostra patria, io vi propongo, per accrescere l'esercito bavaro fuori di paese, di chiedere a S. M. la grazia di nominarvi battaglione di campagna della guardia nazionale, e di permettere che combattiamo per la patria nelle file de' nostri prodi fratelli d'armi.

» Quelli che non approvano questa proposizione, qualunque sieno i motivi che impediscono loro di prender parte a quest' onorevole destinazione, non esitino ad uscire dalle file. «

Quest' aringa fu seguita dalla scena più commovente; gli ufficiali e i soldati esclamarono con unanime grido: » Noi vogliamo entrare in campagna. « Un gran numero di soldati presero con entusiasmo la mano de' loro ufficiali e rinnovarono il giuramento di fedeltà e d'obbedienza sino alla morte. Il maggiore de Schintling commosso da questa prova di patriotismo, gridò: *viva il re Massimiliano Giuseppe*, e subito dopo il battaglione fece echeggiar l'aria delle stesse acclamazioni. Il comandante del battaglione fece stendere processo-verbale dell' accaduto; e dopo averlo sottoscritto e fatto sottoscrivere da 3 ufficiali, e da 3 sotto-ufficiali d'ogni grado, non che da un certo numero di soldati, lo spedì jeri a S. M. (*J. de l'Emp.*)

Augusta 10 agosto.

Le LL. AA. il principe reale di Baviera e la principessa sua sposa fra pochi giorni giungeranno qui da Salisburgo. La principessa è incinta; la sua gravidanza è molto avanzata.

— Il reggimento del principe Carlo, e parte della nostra guernigione partiranno venerdì per Monaco. (*J. de l'Emp.*)

Monaco 10 agosto.

Oggi, a 11 ore del mattino, è di qui passato il re di Napoli. Egli sarebbe arrivato 12 ore prima, se non si fosse spezzata la sala della sua carrozza.

— Il re di Baviera ha passato a rassegna tutti i corpi radunati nel campo di Ninfemburgo. E' stata accordata la permissione a tutti gl' individui componenti la legione mobile, di passare col loro grado nelle truppe di linea.

— Aspettiamo qui il sig. conte di Montgelas, il quale si è recato a Salisburgo, qualche tempo fa, con istruzioni del re. (*Idem*)

BOEMIA

Praga 4 agosto.

Il primo di questo mese vi è stata grande parata nella pianura di Kosteletz, dove era giunta la brigata del maresciallo luogotenente principe Luigi di Lichtenstein. Queste truppe, dopo essere state passate a rassegna dall' imperatore, sfilarono alla presenza di S. M. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 4 agosto.

La notizia sparsasi generalmente del prossimo arrivo di grandi provvigioni di cotone, che hanno già oltrepassato le frontiere ottomane, e che sono giunte sul territorio austriaco, è confermata da lettere commerciali degne di fede; in conseguenza il prezzo dei cotoni comincia a diminuire. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 7.

Si crede che S. M. l'imperatrice debba rendersi quanto prima a Buda per passarvi qualche tempo. Si ignora però se la giovane corte l'accompagnerà in questo viaggio; quel che è certo si è che due ciambellani di S. A. I. l'arciduca Palatino sono qui giunti per prendere gli ordini dell'imperatrice, e per far disporre i cavalli sulla

strada, in caso che S. M. aderisse all'invito del principe. (*Gaz. de France*)

— Il generale d'artiglieria, principe Massimiliano d'Austria fratello dell'imperatrice, è tornato da Praga a Vienna. (*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Amburg 11 agosto.

Fin dal 1.° corrente il sig. colonnello Lapointe, nominato da S. M. l'imperatore per comandare la piazza d'Amburgo, ha assunto le sue funzioni. (*J. de l'Emp.*)

Amsterdam 13 agosto.

Jeri sera a 8 ore è qui giunta S. A. S. il principe arcitesoriere dell'impero, governatore generale dei dipartimenti dell'Olanda. (*J. de Paris*)

Parigi 16 agosto.

S. M. ha nominato generale di divisione e comandante a Maddeburgo il generale di brigata Laurent.

— Il parlamentario francese il *Pachebotto* è partito da Morlaix, il 9 corrente, per Yarmouth, con 8 passeggieri. (*G. de France*)

Altra del 18.

Si sono già messe in cammino per Cherborgo parte delle carrozze e degli equipaggi da viaggio di S. M. l'imperatrice, la quale, per quanto credesi, si porterà colà il 19 o il 20 corrente.

(*J. de Paris*)

Roma 16 agosto.

Il giorno natalizio di S. M. l'imperatore e re fu jeri celebrato colla pompa e coll'entusiasmo, che suole ispirare un'epoca tanto cara a tutti i francesi.

Nel sabbato 14 vi furono rappresentazioni gratuite ai due teatri di Torre Argentina, e di Valle con numeroso concorso di popolo.

Lo sparo delle artiglierie tanto del castel S. Angelo, che di tutti i forti lungo la costa annunziarono il giorno innanzi, ed all'alba di jeri domenica, la festa del 15 agosto.

Le autorità civili e militari radunate alle dieci antimeridiane nel palazzo di S. E. il sig. luogotenente del governator gen. si recarono in gran corteggio alla Basilica Vaticana.

Dopo la gran messa, ed un discorso, che dimotrava gli alti beneficj resi alla religione cattolica da Napoleone il grande, fu cantato un solenne *Te-Deum* in rendimento di grazie all'Altissimo per le benedizioni che comparte sulla persona dell'augusto sovrano e sul suo grande impero.

Le truppe nella più bella tenuta guarnivano la navata principale di quel tempio. Terminata la cerimonia religiosa furono passate in rivista dalla prelodata E. S.

Un lauto banchetto di cento e più convitati fu dato quindi dal suddetto sig. luogo-ten. del governator-gen. a tutte le primarie autorità ed alle persone le più distinte tanto estere, che nazionali.

Alle sei pomeridiane la corsa dei cavalli col fantino ebbe luogo nel circo Agonale. Disposta questa vastissima piazza a forma d'anfiteatro era occupata da più di 40 mila persone. Il colpo d'occhio era veramente magnifico. Sembrava che il tempo volesse non troppo favorire questo spettacolo. Ma in un momento si cambiò e permise alla folla immensa di popolo di recarsi sulla piazza di S. Pietro, ove era stato ordinato il fuoco d'artifizio composto di tutti i pezzi che costituivano la *girandola*. Esso era costruito sul terreno dirimpetto alla chiesa, così che tutta la piazza, il portico, e tutte le finestre, e balconi erano coperte di gente. L'esecuzione dell'artifizio riuscì bellissima.

Alle ore 8 pomeridiane fu aperto il vasto locale, già Mausoleo d'Augusto, che il sig. maire avea fatto disporre ad uso di sala di ballo coperta. L'illuminazione a disegno ideata dal sig. Camporesi architetto municipale fu vaghissima. Non poteva desiderarsi un'insieme più brillante e più animato. Più di 6 mila persone di ogni ceto vi accorsero con tripudio.

Questo giorno adunque sarà per tutti della più grata ricordanza. Se una gran parte della popolazione ha goduto dei divertimenti e delle feste, la classe indigente è stata soccorsa con distribuzioni straordinarie di commestibili, e di doti.

L'illuminazione nella città è stata generale.

S. M. il re Carlo volle nel giorno innanzi al 15 agosto solennizzare con un magnifico banchetto la ricorrenza della nascita di S. M. l'imperatore e re. Le primarie autorità, e le persone le più distinte ebbero l'onore di essere invitate.

(*Gior. di Roma*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 11 agosto.

Jeri alle ore 3 pomeridiane comparve una flotta nemica composta di tre fregate e due brick, facendo vela per sud sud-est e dirigendosi verso i nostri bastimenti in rada. Pare che l'oggetto del nemico fosse quello di dar caccia a due legni mercantili, che venivano da'porti di Sardegna con carico di formaggio, ed erano diretti per negozianti della nostra piazza. Una densa nebbia aveva impedito di scoprire i legni nemici di lontano, onde essi si trovarono già troppo inoltrati, quando i nostri non ne avevano neppure prevenzione per mettersi alla vela ed apparecchiarsi al combattimento. Al primo loro apparire però il vascello di S. M. il *Caprì* tirò il colpo di leva, chiamando a bordo gli uffiziali e gli equipaggi che trovavansi a terra. Frattanto le tre fregate nemiche, col favor del vento si avanzarono, ed arrivate a tiro, cambiarono alcuni colpi di cannone con i legni da guerra di S. M., da quali una di esse restò danneggiata nella sua serpe dritta, ed ebbe tagliato lo Sballo dell'Oland a,

siccome il *Capri* ebbe dalla parte nostra spezzata qualche piccola manovra. Intanto giunti tutti gli uffiziali e i marinaj al loro posto, il comandante della flotta di S. M. diede segno di mettersi subito alla vela; ma il nemico temendo che gli mancasse il vento e di trovarsi impegnato, si allontanò, ed alle ore 6 era assai fuori dal tiro del cannone, e quindi uscì interamente dal golfo. In questa mattina i legni da guerra di S. M. hanno salpata l'ancora, e si sono messi alla vela, onde poter meglio incontrarsi col nemico, quando questo ne avesse il pensiero. (*G. dell'Arno*)

R. TEATRO ALLA SCALA.

COMPIMENTO DELL' ARTICOLO DI DOMENICA.

> *Taluni che si dolgono di non aver tempo bastante, sono come que' parassiti, che dopo essersi ben empiuti il ventricolo, si lamentano di non averne due.*
> (Massime d'un nuovo la Bruyere)

A proposito di compimento mi è succeduto l'altr' jeri ciò che spesso accade al nostro buon *Salvator Viganò*, il quale assicura di non poter compiere i suoi balli, per la ragione medesima che m'ha impedito di compiere il mio articolo. Se mi facessi ad imitare l'esempio di lui, ritarderei di qualche giorno, e forse forse di qualche settimana, l'esecuzione della promessa; ma io non ho tanti meriti presso i leggitori, quanti egli ne ha presso il pubblico, per fidarmi della loro pazienza; laonde mi è d'uopo finirla. — Chi pretende di essere ben istruito riferisce che il ballo dei *Serviani* fu già rappresentato in Piacenza nel carnevale decorso con poco buon esito. *Viganò*, o non tenendo da conto il giudizio de' piacentini, o supponendoli di più difficile gusto de' milanesi, ha rinnovato ora l'esperimento; dubito assai ch' ei ne raccolga qui miglior frutto che altrove, quand'anche ci desse lo spettacolo *compiuto* in altra stagione! Prevedo è vero ch' ei possa farcene la promessa, ma ripongo ogni mia fidanza in quel tempo che mai non gli basta, e che prima debb' essere da lui messo a profitto per compiere il suo *Prometeo*, e il suo *Diavolo alla vendemmia*. Tranne il primo atto, in cui la chiarezza dell'esposizione, e la leggiadria di qualche *ballabile* ricordano la perizia del compositore, davvero che tutto il resto mi sembra più opera di *Clerico* e d'*Angiolini*, che di *Viganò*; anzi, con buona licenza, ho notato certe sconvenevolezze, che a que' due nè pure caderebbero in mente. *Viganò* che seppe sì destramente aprire le vie del cielo al figlio di Japeto, doveva guidare un po' meglio il suo esercito di ballerini alla presa d'una fortezza; ma egli non si sovviene più delle cose terrene; ben altri diletti che i nostri sembrano occuparlo in questo momento; ed altronde, poichè l'abbiamo celebrato come un nume, egli si terrà per infallibile.

Nel ballo dei *Serviani* adunque ci ha un bagno *freddo*, la presa d'una città, un contratto di frumento, l'introduzione di due o tre carri gravidi di soldati, come il cavallo di Troja, lo scoppio d'una mina ec. ec. Manca un ponte che si spezzi, e una slitta che precipiti abbasso (dicea un mio vicino), ed ecco uno spettacolo alla *Montani* da capo a piè.

Viganò troverà forse un po' aspre queste osservazioni, ma quella medesima coscienza che mi condusse a lodare il suo ingegno, quand' egli mostrò d'adoperarsi con zelantissime cure per la sua fama e per i nostri piaceri, mi guida ora a fargli palese il malcontento di tutti quelli che lo stimano e non lo adulano. Nel corso del suo contratto, quattro grandi spettacoli, ed altrettanti secondarj dovevano essere posti da lui su le scene della *Scala*; e in luogo di questi, non ne avremo che due compreso quello dei *Serviani*, di che ho parlato poc' anzi; dico soltanto due, giacchè sarebbe ridicolo l'intitolare componimenti pantomimici quel *Diavolo alla vendemmia*, che è il *ti vedo e non ti vedo* di Bertoldo, e l'altro che si è nuovamente prodotto sotto al titolo delle *Villanelle bizzarre*, e dai veneziani denominato il *Ballo del Dindio*.

I danzatori si conducono col solito zelo, e varj di essi si distinguono chi per la convenevolezza dell'azione, chi per la maestria dei passi: fra i primi nominerò il sig. *Costa* e le signore *Abrami, Pallerini* e *Silei*; fra i secondi alcuni Grotteschi, e le signore *Torrelli* e *Bianchi*. Per rispetto poi alla danza nobile ad un tempo e leggiadra veramente in ogni sua parte, non ci ha chi pareggi madama *Millier*, la quale in un passo-a-due, mostra che il bello non consiste nel difficile, quantunque sia difficilissimo a cogliere il bello. Essa ha per compagno il giovane *Taglioni*, reputatissimo ballerino.

Corso del cambio di Parigi.
Borsa del 18 agosto
Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 73. 80.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta l'opera nuova *L'amore prodotto dall' odio*; parole del sig. Prividali musica del sig. Generali. Balli *I Serviani* — *Le villanelle bizzarre*, composti dal sig. Viganò.

R. Teatro della Canobbiana. *L'école des maris* = *M. de Crac* = *Manon*.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Il morto risuscitato*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Ariadano Barbarossa alle prese cogli spagnuoli nelle Calabrie*.

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita . . . .

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Scelte commedie di Carlo Goldoni, volume III in 8 vo. Padova per Nicolò Zanon Bettoni. Prezzo d'associazione lire due italiane. Si vende dal librajo Antonio Fortunato Stella in contrada di S. Margherita al n. 1120.

Dictionnaire universel portatif de la langue française, avec la prononciation figurée par M CL. M. Gatel, professeur émérite du lycée de Grenoble, officier de l'université impériale etc. Seconde édition, revue, corrigée, et augmentée par l'auteur:

1. Des termes des tous les arts, et de toutes les sciences, avec leurs définitions;
2. Des etymologies de tous les mots dérivés des langues anciennes et modernes, puisées dans les meilleures sources;
3. D'un extrait des synonymes français d'aprés Gicard, Beauzée, Roubaud, etc.
4. Des mots nouveaux et des autres changemens introduits dans la langue, soit que l'usage les ait adoptés ou rejetés;
5. D'un relevé critique et raisonné des fautes échappés aux écrivains les plus célèbres, et dont les noms peuvent faire autorité.

Lyon, 1813, 2 volumi in 4.to piccolo di pagine 1800 circa. Si vende in Milano dal suddetto Antonio Fortunato Stella in contrada di S. Margherita al prezzo di lire ventisei italiane.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda al n.° 964.

Mercoledì 25 Agosto 1813. N.° 203.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell'impero francese, di lir. 34 franco = all'estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr.* Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = al solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 13 luglio.

Dal 20 al 29 giugno sono entrati a Cronstadt 69 naviglj mercantili, fra cui 58 inglesi.

— La città di Smolensko avea deciso, vivente il principe Kutusow, di regalargli l'immagine della B. Vergine con questa iscrizione: *la città di Smolensko al principe di Smolensko*; ma la morte di questo generale impedì che un tale progetto avesse la sua esecuzione, e per conseguenza si conserva l'immagine nella cattedrale di Smolensko. (*J. de Paris*)

PRUSSIA

Berlino 1.° agosto.

Sono qui giunti il colonnello ed ajutante russo principe Lapuchin, il generale-maggiore russo de Tettenborn venendo da Linzen, ed il corriere di gabinetto inglese Mills, da Stralsunda.

Sono partiti i capitani svedesi conte de Noailles, ed Heykerskold, andando come corrieri a Stralsunda, ed il luogotenente-generale russo conte Woronzow, partito per Plauen.

(*J. de Paris*)

SASSONIA

Dresda 6 agosto.

Si osserva generalmente grande attività negli uffizj e nel militare.

Il 10 la città sarà illuminata ed il governatore conte Durosnel darà una gran festa.

Uno dei punti più forti delle nuove fortificazioni dell'Elba è il campo di Pirna; lo sono parimenti le opere costruite presso Kœnigstein e Liliestein sulle due rive dell'Elba. Questi trinceramenti e le batterie che vi sono collocate, destano l'ammirazione degli intelligenti, rendono il passaggio dell'Elba impraticabile da quella parte, e la fortezza di Kœnigstein assolutamente imprendibile. (*J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Monaco 11 agosto.

Jeri alle ore 7 della mattina il re si recò con un seguito brillante al campo, ove le truppe erano schierate in ordine di battaglia.

S. M. percorse a cavallo tutta la linea e passò in revista le truppe. Il generale di cavalleria conte de Wrede, comandante in capo, fece loro eseguir poscia una grande manovra, in fine della quale esse sfilarono davanti a S. M. Quest'esercito numeroso e bene esercitato presentò un superbo spettacolo allorchè eseguì le sue evoluzioni.

Il re di Napoli, giunto jeri mattina alle ore 11 in questa capitale, smontò dal conte Caraccioli suo ministro presso la nostra corte. Nel dopo pranzo questo monarca fece una visita al re ed alla regina a Ninphenbourg, intervenne al teatro colle LL. MM., e continuò oggi il suo cammino verso il mezzodì. (*G. de France*)

Bayreuth 11 agosto.

Il re di Prussia continua a far nuove leve, e ad esaurire i suoi Stati d'uomini, come sono già esausti di danaro.

— Parlasi d'una grande discordia insorta tra alcune autorità superiori nella Marca di Brandeburgo.

— I russi hanno un presidio poco considerabile in Cracovia, e niuna forza nel dipartimento di questo nome. (*Idem*)

Ratisbona 12 agosto.

Si aspetta qui il re di Napoli per cui furono ordinati 21 cavalli. (*J. de l'Emp.*)

UNGHERIA

Semelino 26 luglio.

Notizie di Belgrado ci annunziano che un corpo bosniaco si è impadronito d'un' isola della Drina, e ha gettato tre ponti su quel fiume estremamente gonfio a cagione delle pioggie. Una parte di questo corpo si postò nell'isola e comunica colla riva destra mediante un ponte di battelli. Sembra che la forza dei turchi nella Bassa Mo-

rawa si aumenti tutti i giorni; ma le due parti non vennero per anco seriamente alle mani.

Cinquanta *tschnicks-cannoniere*, che debbono partire da Widino, sono destinate ad agire sul Danubio, rimontando il fiume; ma esse tenteranno difficilmente un attacco, a motivo del passaggio angusto presso Boretsch e del forte ben situato, e ben guarnito di cannoni che vi si trova, e donde si può tirare sul Danubio.

(*G. de France*)

BOEMIA

Praga 9 agosto

La nostra gazzetta contiene il seguente articolo della gran-Bretagna:

» Scrivesi da Chatam che il governo ha risoluto di sbarcare in un porto prussiano del Baltico tutti i sudditi prussiani che trovansi tra i prigionieri di guerra. Il vice-console Gisc ne fece l'ispezione, per farne la scelta. «

(*Jour. de Paris*)

IMPERO D'AUSTRIA

Gratz 5 agosto.

Il generale d'artiglieria barone de Hiller, comandante il secondo corpo d'armata di riserva nell'Austria interna, è qui giunto il 2 di questo mese. (*J. de l'Emp.*)

CROAZIA

Agram 4 luglio.

In virtù d'un ordine emanato dal sultano, i turchi abbandonarono, 8 giorni fa, la fortezza di Zettin, e i francesi vi sono entrati sull'istante. La Porta s'incarica di riparare tutto il danno cagionato. La tranquillità è adunque ristabilita; ed i cannoni di che si può far a meno, non che una parte dei soldati, ritornarono a Carlstadt.

(*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Amburgo 11 agosto.

L'anniversario della nascita di S. M. l'imperatore e re fu qui celebrato magnificamente. Dopo il solenne *Te Deum*, e le evoluzioni militari, il conte de Hogendorp governatore della piazza accolse nel suo palazzo S. A. il maresciallo principe d'Eckmühl, S. A. R. il principe d'Assia, comandante in capo le truppe ausiliarie danesi, ed i principali funzionarj civili e militari delle due nazioni alleate. Vivaci brindisi furono fatti in onore di S. M. l'imperatore e re, dell'imperatrice-regina, e del re di Roma. L'ultimo fu pronunziato dal principe d'Eckmühl in questi termini;

» A S. M. il re di Danimarca! Tutti i francesi mostrano per lui que' sentimenti, da cui l'imperatore è animato: le truppe francesi e danesi gareggeranno di disciplina e di coraggio pel servizio de' loro rispettivi sovrani. «

Questa bella giornata fu compiuta da una festa di ballo data dal principe d'Eckmühl.

(Estr. dal *Moniteur*)

Parigi 19 agosto.

Si ricevettero notizie dal quartier-generale in data del 14 agosto. S. M. I. era tuttora a Dresda, e godeva ottima salute. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 16 agosto.

Nella mattina del dì 14 l'imperiale accademia della Crusca tenne l'adunanza pubblica prescritta dalle sue costituzioni. Il sig. Collini segretario lesse il rapporto delle operazioni sinora eseguite dai membri residenti; fece onorata menzione del cav. Mozzi socio corrispondente defunto, e di S. E. il sig. conte Melzi duca di Lodi eletto in suo successore; parlò del concorso al premio dei 500 napoleoni dell'anno 1811. Dopo di che furon proclamati i nomi dei concorrenti stati premiati, cioè i sigg. Valeriani, Pagnini, e Grilli. Vi fu un concerto di musica istrumentale e vocale, a cui succedette un discorso del sig. Ferroni presidente, sull'origine, i progressi, le vicende, i pregi della lingua italiana con giusto tributo di lodi all'augustissimo nostro sovrano, rigeneratore dell'accademia. Un nuovo concerto musicale pose termine alla festiva funzione, che venne decorata da numerosa e scelta udienza, e specialmente dalle primarie autorità civili ed ecclesiastiche, e da più altri distinti personaggi.

— Oltre i tre distaccamenti di guardie d'onore già partiti, si è messo in viaggio il dì 13 del corrente un quarto distaccamento per Tours, ove si organizza il terzo reggimento, del quale i suddetti corpi devono far parte. Il numero delle guardie d'onore fornite finora da questo dipartimento, compresevi quelle già incorporate, e quelle che sono state messe in marcia, monta a centoquarantotto. (*G. dell'Arno*)

Altra del 18.

Brillanti e magnifiche riuscirono le feste in questa città, colle quali venne celebrato il giorno onomastico e natalizio di S. M. l'imperatore e re. (*Gior. dell'Arno*)

Livorno 16 agosto.

Fu celebrato jeri con straordinaria pompa, e con numeroso concorso di popolo il giorno onomastico di S. M. l'imperatore e re, giorno caro a tutti i francesi per le epoche felici che ci rammenta. La presenza delle LL. AA. II. e RR. madama la gran-duchessa di Toscana del principe Felice di lei sposo, e della principessa Napoleone loro figlia, contribuì ad abbellire la festa. Inco-

minciò questa nella sera precedente dalle beneficenze verso la classe indigente; sei doti furono conferite ad altrettante fanciulle della comune estratte a sorte. Dieci mila razioni di pane sono state distribuite ai poveri delle diverse religioni in proporzione delle rispettive popolazioni, ed il teatro fu vagamente illuminato, ed aperto *gratis* al pubblico. Le LL. AA. II. e RR. lo hanno onorato di loro presenza, e sono state ricevute in mezzo alle più vive acclamazioni di *evviva l'imperatore* più volte rinnovate. Nella mattina del 15 alle ore undici le LL. AA. II. precedute dalle autorità chiamate a far parte del corteggio, e accompagnate dalle dame e uffiziali della loro corte, si trasferirono con gran pompa dal palazzo imperiale alla cattedrale, dove la sacra funzione fu celebrata dal cardinale arcivescovo di Siena primo elemosiniere. Dopo l'evangelo, fu letto dal sig. Mei curato del sobborgo dei cappuccini un discorso relativo all'epoca che si celebra, scritto con una eloquenza degna del soggetto che vi si trattava. Al *Post-communio* fu cantato un *Te-Deum*, espressamente composto dal maestro sig. Niccolini. Terminata la messa fu cantata la solita antifona — *Domine salvum fac etc.* — e quindi il numeroso corteggio con l'istesso ordine si restituì al palazzo imperiale.

Ivi S. A. I. madama la gran-duchessa si degnò ammettere all'udienza le primarie autorità, ricevè i complimenti del corpo municipale e diede a tutti non equivoche prove dell'ordinaria sua affabile bontà. Il sig. prefetto riunì ad un lautissimo pranzo i principali funzionarj civili, e militari del governo di Toscana, del dipartimento e della città, e varie persone le più distinte della corte. Alle ore sei nella bella piazza Napoleone, le di cui finestre erano tutte ornate di tappeti e che era stata precedentemente disposta in forma di anfiteatro, fu data una corsa di pallio in tondo. Lo spettacolo riescì oltremodo brillante per il numeroso popolo accorsovi, nè fu turbato da alcun disordine.

Verso le ore otto tutte le case della piazza, e della strada Napoleone furono illuminate. Si distinguevano sopra le altre il palazzo della prefettura, il palazzo comunale e la dogana; ma in special modo piacque la disposizione e la quantità dei lumi distribuiti a seconda dell'architettura della facciata del palazzo imperiale.

Nella sera finalmente ebbe luogo a corte una cantata allusiva alla circostanza, e quindi una festa di ballo che riuscì oltremodo brillante ed animata, ed in cui sempre più spiccò l'affabilità dignitosa di S. A. I. e R., atta ad eccitare e conservare nei popoli del gran-ducato il più fedele, e profondo attaccamento verso l'augusto imperatore suo fratello. (*Gior. del Medit.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Chioggia 16 agosto.

Anche qui jeri si è festeggiata col massimo entusiasmo la ricorrenza del giorno onomastico di S. M. l'imperatore e re. Le batterie della rada e del forte S. Felice ce ne annunziarono l'aurora con reiterate salve d'artiglieria. Al mezzo-giorno le autorità civili e militari si trasferirono alla cattedrale ove si cantò un solenne *Te-Deum*, durante il quale dal 4.° reggimento leggiere italiano, qui di guarnigione, furono eseguite delle evoluzioni militari e replicate salve di plotone.
(*Gior. dell' Adriatico*)

Milano 25 agosto.

Abbiamo notizie del 21 alla mattina da Lubiana. Tutto era tranquillo in quella città. La presenza del governatore generale, la notizia, che l'esercito è in marcia per recarsi sulla Sava hanno calmato tutti i timori nati per l'invasione del nimico sul territorio illirico.

Il principe vice-re aveva il suo quartier-generale, il 21, a Adelsberg.

L'esercito marcia sulla Sava per le due direzioni di Lubiana e di Tarwitz. Si credeva che S. A. I. dovesse portarsi su quest'ultimo punto, stante che la maggior parte delle truppe pare che manovri verso la Carintia.

Non essendosi il sig. Giulio Renato Litta presentato ne' dieci giorni decorsi dalla notificazione regolarmente fatta, e pubblicazione dell'atto di accusa stato ammesso, e del mandato di cattura stato rilasciato contro di lui siccome imputato di trovarsi al servizio dell'imperatore delle Russie, il sig. primo presidente della corte di giustizia sedente in Milano, qual corte speciale, emanò nel giorno 12 del corrente mese un'ordinanza portante, che, se entro un nuovo ed ultimo termine di dieci giorni l'accusato non siasi costituito, sarà dichiarato ribelle al re, e si procederà contro di lui al giudizio in contumacia.

Siamo invitati ad inserire nel nostro foglio il seguente articolo:

» Se meritano d'essere rendute palesi le nobili fatiche di coloro che si destinano con frutto agli studii delle arti eleganti, e delle dottrine dilettevoli, ben maggiormente degni di menzione saranno i resultati felici di chi si adopera per sollevare l'umanità dalle malattie che l'aggrava. Si parla nel pubblico con molta lode della cura prestata dal medico sig. Luigi Croce Montallegri

di Faenza, al sig. Gerolamo Mattia d'anni 65, il quale colpito da universale idropisia con primaria morbosa affezione ai visceri nobili, era sul punto di perire dopo 11 mesi di patimenti e di inutili cure. Tre reputati medici di questa capitale, dopo molti tentativi non lasciavano più speranza di guarigione al malato, allorchè il D. Croce esperimentando la forte azione diuretica delle cantaridi somministrate a dosi generose, servendosi della tintura in un mestruo spiritoso, riuscì a ridonare la sanità all'infermo nello spazio appena d'un mese. »

Corso del cambio di Parigi.
Borsa del 19 agosto
Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 73. 70.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta l'opera nuova *L'amore prodotto dall' odio*; parole del sig. Prividali, musica del sig. Generali. Balli *I Serviani* — *Le villanelle bizzarre*, composti dal sig. Viganò.

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Raoul di Vitrì.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Il figlio ravveduto.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita . . . .

ANNUNZJ ED AFFISSI

Dai torchj di Francesco Sonzogno di Gio. Battista tipografo-librajo in Milano, corsia de' Servi n. 596 comparve alla luce:

Il volume 44mo delle opere legali del rinomatissimo sig. Pothier, in 8.vo. Prezzo lir. 4 italiane.

Questo volume è il primo del *Trattato del contratto di matrimonio*, del quale nel vegnente mese di settembre si pubblicherà il secondo, e successivamente il 3.zo ed ultimo.

Il fascicolo 17.mo in 4.to del *Repertorio di giurisprudenza universale* del celebre sig. conte Merlin, traduzione dal francese. Prezzo lir. 4. 50.

Questo fascicolo contiene l'articolo interessantissimo del *divorzio*. Nella prossima settimana sortirà il 18.mo che conterrà, gli altri non men interessanti articoli, *dogane*, *domicilio*, *e dominio* ossia *demanio*; e successivamente si pubblicheranno gli altri colla maggior sollecitudine. Il prezzo dei 17 fascicoli già usciti è di lire 75. 50 d'Italia.

Il suddetto stampatore Francesco Sonzogno di Gio. Battista di Milano, corsia de' Servi n. 596, ha pubblicato co' suoi tipi le seguenti tre opere ad uso de' signori militari, cioè:

Guida dei sotto-ufficiali dell' infanteria italiana in campagna, in marcia, in alloggiamento, ed in guarnigione. Prima edizione italiana regolata dal sig. Antonio Zorzi capitano d'artiglieria. Un grosso volume in 8.vo con dodici tavole in rame, al prezzo di lire 7 italiane.

Scuola del soldato e del plotone, estratta dal regolamento del primo agosto 1791, traduzione dal francese, aggiuntivi i diversi cambiamenti occorsi dopo tale epoca fino al presente. Un volume in 12.mo con 9 tavole in rame, al prezzo di lire 2 italiane. *Regolamento concernente l'esercizio e le manovre dell'infanteria del primo agosto 1791.* Traduzione dal francese, aggiuntivi i diversi cambiamenti occorsi dopo tale epoca fino al presente con quaranta tavole in rame. — Un grosso volume in 12.mo con fascicolo separato contenente le 40 tavole. Prezzo lire 6 italiane.

Opere di Pietro Metastasio volume primo. Padova tipografia Bettoni 1813 in 16.mo grande nella forma di 12.mo, contiene: Intitolazione dell'editore a S. A. I. la principessa Amalia Augusta viceregina d'Italia. Prefazione dell'editore, elogio di Pietro Metastasio, lettere del medesimo. Drammi: *Didone abbandonata*, *Siroe*, *Siface*, *Catone*. Azioni e feste teatrali: *la Galatea*, *Endimione*, *gli Orti Esperidi.*

Prezzo d'associazione lire due italiane. Si vende dal librajo Antonio Fortunato Stella in contrada di S. Margherita n. 1120.

Diligenza per Verona, Trento, Bolzano, e Monaco.

Si previene il pubblico, che col giorno di domenica scorsa 15 agosto partì per la prima volta dall'ufficio dell'impresa gen. delle diligenze e messaggerie situato nella contrada del Monte Napoleone num. 1299 la diligenza in posta per Trento, Bolzano, passando per Bergamo, Brescia, Verona, e corrispondente colla diligenza da Bolzano, a Monaco, e proseguirà tutte le domeniche alle quattro ore precise della mattina.

PREZZI DEI POSTI.

	Nella Diligenza.	*Nel Cabriolè.*
Per Bergamo	lir. 12. —.	lir. 11. —.
„ Brescia	„ 21. —.	„ 18. —.
„ Verona	„ 36. 40.	„ 31. 20.
„ Roveredo	„ 48. 40.	„ 42. —.
„ Trento	„ 53. 80	„ 48. —.
„ Bolzano	„ 66. 40.	„ 60. —.
„ Insspruk		
„ Monaco		

Li viaggiatori goderanno gratis per il trasporto dei loro effetti sino al peso di sette kilogrammi e mezzo.

Il trasporto degli effetti, e mercanzie ordinarie si pagherà due centesimi per posta e per ciascun kilogrammi di peso.

La diligenza partirà da Bolzano per Milano il mercoledì, e da Verona il giovedì sera per arrivare Milano il venerdì.

Milano li 7 agosto 1813.

Dietro l'apertura del fallimento dichiarata dal tribunale di commercio del dipart. del Panaro contro Anselmo Naunani di Modena, essendo stato presentato dal sottoscritto al sig. giudice commissario il bilancio dell'attività e passività di detto fallito, ha lo stesso sig. giudice commissario ordinata la convocazione dei creditori notati in detto bilancio pel giorno 1 venturo settembre alle ore 10 della mattina agli oggetti prescritti dall'articolo 480 del codice di commercio, da tenersi nella sala delle udienze pubbliche del detto tribunale, posta nella casa sit. al n. 1330. *Giacomo Gilli agente.*

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda al n.° 964.

Giovedì 26 Agosto 1813. N.° 204.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese di lir. 34* franco = *all' estero di lir. 22* franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir. 12 : il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 9 agosto.

Scrivesi da Cadice in data 9 luglio quanto segue: » Il nunzio del papa, Gravina, fu congedato dalla Spagna e trasferito in Sicilia. I suoi beni temporali furono sequestrati, essendo che egli continuò ad impiegar raggiri contro il governo spagnuolo per riguardo al decreto che abolisce l' inquisizione. Le gazzette spagnuole attribuiscono alla condotta di questo nunzio, il rifiuto del parlamento per rispetto alle domande dei cattolici. (*Courr. et Moniteur*)

Altra del 13.

Pamplona continua ad esser bloccata da un corpo spagnuolo sotto agli ordini del gen. Odonell; ma questa piazza non può essere vivamente stretta d' assedio, giacchè il generale Hill si è allontanato onde rinforzare l' esercito del generale Wellington, che occupa una forte posizione colle divisioni dei generali Pakencham, Pringle, e Clinton.

Il cattivo successo del terribile assalto dato a S. Sebastiano il 27 luglio, è dovuto all' inondazione d' una trincea che separa dal continente l' istmo, sul quale è S. Sebastiano. La strage fu spaventevole. Quanti occupavano le trincee, furono sterminati. I portoghesi soprattutto rimasero interamente distrutti. Il battaglione inglese dei reali, forte di 420 uomini, ne ebbe 298 tra uccisi e feriti. — Il gen. Maitland è partito venerdì scorso per Portsmouth onde imbarcarsi per Malta, di cui assumerà il comando. Il *Boyre* di 98 cannoni lo trasporta in quell' isola: egli prende seco a bordo un ministro russo alla corte di Sardegna.

(*Star Sun et Moniteur*)

DANIMARCA

Elseneur 31 luglio.

Tutti i piccoli bastimenti danesi, che si erano adunati presso Lappen, sono partiti per Copenaghen. Il 29 giunse dal mare del nord con bandiera portoghese, un brick, che veleggiò immediatamente per il sud. Il vascello di linea svedese ch' era stazionato presso Raa, levò l' ancora, e seguì la stessa direzione.

Jeri mattina giunse dal mare del nord un cutter-brick inglese con bandiera parlamentaria. Un officiale della flottiglia a remi si recò presso quel bastimento, il quale, dopo che si ebbero consegnati all' ufficiale alcuni dispacci ed una lettera, si rimise in cammino.

Giunse parimenti verso mezzodì una flotta mercantile di circa 50 vele, tra le quali trovavansi parecchie scialuppe cannoniere e cutter-bricki svedesi, che senza gettar l' ancora nella rada, fecero vela al sud. Non vi si contava che un piccolo numero di bastimenti con bandiera svedese; il resto apparteneva a varie nazioni.

(*Jour. de Paris*)

PRUSSIA

Berlino 2 agosto.

Leggesi nei nostri fogli la seguente pubblicazione.

» Giusta l' ordine di S. M. l' imperatore di Russia, si è già fatto conoscere negli Stati prussiani e nel ducato di Varsavia, che le casse non rilasciano più assegnati di banca di 100 e di 50 rubli. In conseguenza debbo far sapere a tutti gli abitanti dei paesi occupati dalle nostre truppe, che a contare dal giorno d' oggi gli assegnati di 100 e di 50 rubli sono messi fuori di corso, e che bisogna consegnarli alla banca di cambio stabilita, sia al mio quartier generale, sia a Kœnigsberga, ed a Varsavia, per esservi cambiati contro assegnati più piccoli di 25, 10 e 5 rubli «.

Al quartier-generale di Reichenbach 15 luglio 1813.

Il comandante in capo di tutti gli eserciti russi, generale d' infanteria

BARCLAY DE TOLLY.

(*J. de Paris*)

SASSONIA

Dresda 9 agosto.

La festa data dai polacchi il 3 corrente, giorno

natalizio del re di Sassonia, riuscì estremamente brillante. Il duca di Bassano, il conte Daru, il conte Dumas, tutti i generali francesi e sassoni, e le autorità superiori vi sono intervenuti. La tavola era di 80 coperti. Il conte Stanislao Potoscki fece un brindisi all'imperatore, ed al re. Il conte d'Einsiedel rispose con altri brindisi.

— L'imperatore attraversò jeri e oggi la città a cavallo, ed esaminò le fortificazioni, che sono ora compiute. I campi di truppe francesi che trovansi dinanzi la barriera di Freyberg, e la Porta-Nera, sono superbi; si posero qui in guarnigione parecchie migliaja d'uomini del corpo polacco, parte del quale rimase sinora a Pirna. (*J. de l'Emp.*)

Lipsia 10 agosto.

Il passaggio delle truppe francesi che si recano dalle sponde del Reno per la Sassonia, nella Lusazia e nella Slesia, è più numeroso che mai. I corpi di cavalleria sono bellissimi, e sembrano concentrarsi principalmente nella Bassa-Lusazia, ove trovano molti foraggi.

Si valutano a 80 mila uomini le truppe fresche passate per Bautzen (Alta Lusazia) dopo la conclusione dell'armistizio.

Nella Bassa-Lusazia si trovano almeno 70mila uomini.

Il maresciallo duca di Reggio che li comanda, e che avea il suo quartier-generale a Lubbenau, lo ha poc'anzi trasferito a Lukau.

Le truppe sassoni si trovano in buoni alloggiamenti dietro Goerlitz; esse saranno quanto prima rinforzate da un nuovo corpo che fu organizzato, dopo l'armistizio, a Torgau. La nostra cavalleria è accantonata sulle frontiere della Slesia.

Il generale sassone de Zeschau ha momentaneamente abbandonato Koenigstein per far uso dei bagni di Tarand. Il generale francese Roquet comanda le truppe adunate in quelle contrade; egli ha il suo quartier-generale a Koenigstein. (*G. de France*)

WESTFALIA

Maddeburgo 11 agosto.

Abbiamo jeri celebrata la festa dell'imperatore con tutta la pompa e con tutta la letizia militare. La guarnigione, composta di oltre 10 mila uomini, pranzò seduta intorno a mense preparate all'aria aperta. Il corpo degli ufficiali in numero di circa 750, era stato invitato ad un banchetto dal conte Lemarrois governatore di questa piazza. (*Gaz. de France*)

WURTEMBERG

Stuttgard 12 agosto.

S. M., con decreto del 10, ha creato cavaliere dell'Ordine del Merito civile il sig Sontheimer, primo medico del reggimento n.° 2, Duca-Guglielmo infanteria, in ricompensa dei servigi che egli ha renduto ai soldati nell'ospitale di Dresda. (*J. de Paris*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 16 agosto.

La principessa di Neufchâtel è qui giunta jeri ritornando a Parigi.

— Sono passati per qui i generali divisionarj conte Broussier e barone Lavite, e il sig. Lefebvre de Courchamp, auditore al consiglio di Stato. (*J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Monaco 11 agosto.

Jeri alle ore 7 del mattino il re si recò di nuovo, con un brillante corteggio, al campo, ove le truppe erano schierate in ordine di battaglia. Il re percorse a cavallo tutta la linea, e passò a rassegna le truppe, le quali si mettono in marcia per le nostre frontiere: la seconda divisione partirà dimani. (*Idem*)

Bamberga 14 agosto.

S. A. S. la principessa di Neufchâtel è partita jeri alle ore 11 della sera, ed ha preso la strada di Wurtzburgo. (*Idem*)

GALLIZIA AUSTRIACA

Lemberg 30 luglio.

S. A. il principe Adamo Czartoriski, dopo aver qui dimorato per alcuni giorni, è partito l'altr'jeri onde recarsi nei suoi poderi di Sieniawa nel circolo di Przemys. (*J. de l'Emp.*)

UNGHERIA

Pest 31 luglio.

I reggimenti di linea si succedono qui senza interruzione. Jeri è passato un distaccamento di Spleny, che fu oggi rimpiazzato da un altro di Benyovzky, infanteria. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Baden 5 agosto.

La nostra città, che il 26 luglio dell'anno scorso era stata quasi ridotta in cenere da un incendio de' più terribili, comincia ora a risorgere più bella di prima. Alle vecchie case mal fabbricate succedono eleganti e solidissimi edifizj. Questa città va debitrice de'mezzi, co'quali ora si rimette dalle sue rovine, particolarmente alla vicinanza della capitale, i cui abitanti hanno fatto a gara in soccorrerla. Attualmente si sta costruendo un ponte di ferro sulla Schwecha a spese

di S. A. I. l'arciduca Antonio. Quest' opera, stimata 12000 fiorini, si eseguisce secondo il piano del sig Egger, valente architetto e meccanico, è sotto alla sua direzione. Il ponte non formerà che un solo arco a volta piatta di 14 tese di lunghezza; esso sarà composto di piastre di ferro fuso, ingratigliate, e unite insieme per mezzo di viti. Quest' arco sarà lastricato, e cinto d'ambe le parti da una bella balaustrata di ferro.

(*J. de Paris*)

Vienna 10 *agosto.*

Abbiamo ricevuto da Teresienstadt le seguenti particolarità intorno alla dimora, che vi fece l' imperatore.

» S. M. vi giunse il 30 luglio alle ore 6 1/2 del mattino, dopo aver già visitato i trinceramenti eretti sulle isole presso Leitmeritz. L' imperatore fu ricevuto alla porta di Leitmeritz dal comandante della fortezza, dalla direzione del genio, e dallo stato-maggiore della piazza. S. M. smontò di carrozza, esaminò le fortificazioni sino alla porta di Praga, e si recò poscia ai magazzini di sussistenze, ove, dopo essersi fatto presentare del pane e del biscotto appena fabbricato, si degnò d' assaggiarne. Di là l' imperatore visitò la chiesa della guarnigione, e l' arsenale, esaminò ancora alcune delle nuove opere esterne, e verso le ore 9 continuò il suo viaggio onde recarsi per Doxan a Budin. Il comandante e gli ufficiali dello stato-maggiore seguirono S. M. sino ai confini del territorio della fortezza, e i voti degli abitanti hanno accompagato il monarca. L' imperatore trovò tutte le fortificazioni di questa piazza in buono stato, e si degnò di manifestarne la propria soddisfazione «.

Tutti i ragguagli che si ricevono dai differenti circoli percorsi da S. M. in questo viaggio, parlano delle prove di fedeltà, di devozione, e d'amore che gli abitanti di tutte le classi diedero al monarca. Dappertutto, perfino nei più piccoli luoghi, una moltitudine d' individui d' ogni età e di ambo i sessi erano adunati onde vedere l' imperatore, anche per un istante, e per manifestargli la loro gioja colle loro acclamazioni. Nei luoghi più considerabili, la cittadinanza, gli ebrei, gli studenti vestiti co' loro abiti festivi, erano affollati nelle contrade e sulle piazze; salve d' artiglieria, ed il suono delle campane annunziavano che l' imperatore s'avvicinava. Dappertutto S. M. si degnò d' ammettere alla sua presenza, e di trattare con bontà i generali, gli officiali, le varie autorità, il clero, ed i possidenti dei contorni: dappertutto S. M. sensibile alle testimonianze di rispetto del popolo, si degnò di corrispondervi nel modo più grazioso ed affabile. Tutti quegli abitanti che videro il loro sovrano in questo viaggio, non lo dimenticheranno giammai.

(*G. della Corte e di Francia*)

SPAGNA

Girona 12 *agosto.*

In virtù d' una decisione del comandante in capo l' esercito di Catalogna, governatore-generale di questa provincia, il dazio d' uscita del piombo minerale è ridotto a 4 franchi per quintale, peso catalano.

(*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 19 *agosto.*

L' accademia delle scienze, belle lettere ed arti di Rouen avea proposto per soggetto di poesia del 1813, la *morte eroica di Alain Blanchard*, capitano della guardia civica della città di Rouen, nell'epoca in cui quella città fu assediata da Enrico V, re d' Inghilterra. Nessuna delle poesie spedite al concorso ha meritato il premio; l' accademia però ha creduto di dover far onorevole menzione di due di esse. Lo stesso soggetto è nuovamente rimesso al concorso pel premio del 1814.

La quistione proposta dalla classe di scienze dell' istessa accademia pel concorso del 1814, è la seguente:

» Trovare un verde semplice o composto, suscettibile di tutte le gradazioni di questo colore, da tingere filo e cotone filato, vivace e solido quanto il rosso delle Indie. »

L' accademia non accorderà il premio (che sarà una medaglia d' oro del valore di 300 franchi) se non a' campioni che pesino tre o quattro ettogrammi per lo meno, da unirsi alle memorie.

(*J. de Paris*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 26 *agosto.*

Nel *Télégraphe* di Lubiana, n. 67.° del 22 agosto 1813, leggesi quanto segue:

» Gli austriaci hanno fatto una invasione in Illiria; essi vi sono entrati senza dichiarazione di guerra e senza neppure compiere nessuna delle formalità usitate in tutti i paesi civilizzati.

» Si sono dati gli ordini su tutte le frontiere per mettersi in guardia contro un tale brigandaggio.

» L' esercito d' Italia, comandato dal Vicerè, si avanza per far pentire della loro temerità quelli che hanno violato il territorio illirico.

» L' Austria si troverà inviluppata da tutte le parti, 1.° dall' esercito d' Italia, forte di 70m. uomini; 2.° da quello di Baviera, il cui quartier generale è di già a Salisborgo, e che per lo meno è di 45 in 50m. uomini; 3.° dall' esercito del duca di Castiglione che oltrepassa gli 80m. uomini; e finalmente dall' esercito comandato in persona dall' imperatore, il quale non conta meno di 200m. uomini.

» Il re di Napoli comanda la cavalleria.

» Gli altri corpi d' esercito francese tengono a bada i russi ed i prussiani sul corso dell' Elba; cosicchè i russi e i prussiani non possono agire insieme coll' Austria.

» Vienna è già in allarme; tutta la corte ha imballate le sue robe; i mercanti però non temono punto l' esercito francese, anzi lo bramano, perchè si ricordano che hanno fatto fortuna con essi nell' ultima guerra. I soldati francesi pagano a contanti ciò che comperano, e l' esercito austriaco non ha che carta monetata, la quale ogni giorno va sempre più perdendo il credito. Prima della fine della guerra i biglietti dell' Austria diventeranno quello che sono divenuti gli assegnati; essi erano rinviliti talmente che un pajo di scarpe costava 3m. franchi.

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 20 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 74. —.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 25 agosto 1813.

Parigi . . .	per un franco . . . . »	99,2	L.
Lione . . .	idem . . . . »	99,2	L.
Genova . .	per una lira f. b. . . . . . »	82,2	L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . »	5,02,8	L.
Venezia . .	per una lira ital. . . . . . »	99,0	—
Augusta . .	per un fior. corr. . . . . . »	2,57,6	L.
Vienna . .	*idem* . . . . »		
Amsterdam B.co.	. . . . »		
Londra	. . . . »		
Napoli	. . . . »		
Amburgo . .	per un marco . . . . »		

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, —. —

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta l'opera nuova *L'amo prodotto dall' odio*; parole del sig. Prividali, musica del sig. Generali. Balli *I Serviani* — *Le villanelle bizzarre*, composti dal sig. Viganò.

R. Teatro della Canobbiana. *Le mariage secret* = *Le Fourberies de Scapin.*

Teatro di S. Radegonda. Si rappresenta in musica *Amore e Dispetto.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si replica *Raoul di Vitri.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *I rusteghi.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita . . . .

ANNUNZJ ED AFFISSI

Raccolta dei Novellieri italiani, con alcuni ritratti incisi dal sig. *Luigi Rados*, e stampati da mons. *Tanner.* — Novelle di *Matteo Bandello*, volume primo, in sedicesimo stragrande, prezzo lir. 3. 09.

L'Italia aveva già una raccolta di novellieri, fatta con molto discernimento dal sig. Gaetano Poggiali, e stampata a Livorno in 26 volumi. Ottima e sufficentemente copiosa è la scelta degli autori che vi si contengono: son tutti classici, quantunque alcuni pochi non abbiano per avventura somministrato nè vocabili, nè modi di dire ai compilatori della Crusca; e quindi, secondo i più rigidi, non facciano testo di lingua. Noi giudichiamo dunque ben fatto l'attenerci alla scelta medesima; perciocchè non sapremmo nè qual autore si potesse omettere, nè d'altra parte vorremmo poi rendere la nostra collezione soverchiamente voluminosa.

Nondimeno questa non sarà una ristampa servile: ogni volta che ci parrà di poter fare con sicurezza qualche utile cambiamento, non lasceremo di farlo, tanto nella parte scientifica quanto nella tipografica. A cagion d'esempio noi porremo a suo luogo le tre novelle di ser Giovanni, che nella raccolta di Livorno si son dovute collocare fra gli autori Fiorentini; per esser giunte a notizia dell'editore solamente dopo la stampa del Pecorone. Così pure noi daremo in fine di ciascun volume l'indice delle novelle co' rispettivi argomenti, anche nelle opere divise in più volumi; cosa che riuscirà di maggior comodo, e che non ha sempre fatta il chiarissimo sig. Poggiali.

Quanto ai testi, ci proponiamo di consultare con diligenza le migliori edizioni, e sopra tutto le originali; che se non sono d'ordinario le più belle, sono però sempre le più autorevoli per la loro ingenuità. E quanto all'ortografia, vogliamo studiarci di tenere una via di mezzo; salvando sin a un certo punto l'antica pel rispetto dovuto ai maestri, ma seguendo poi con una onesta e moderata libertà la moderna, sempre che si reputerà necessario per iscemar la fatica ai lettori non troppo esperti, o per fuggire il pericolo che essi corrano mal a proposito ad imitar certe maniere disusate, che a' tempi nostri sarebbero degne di censura. Onde avremo dato nel segno, se altri ne accuseranno d'esserci soverchiamente allontanati dai metodi antichi, ed altri di non esserci accostati abbastanza ai moderni.

Autori che si comprenderanno in questa raccolta.

Matteo Bandello, volumi 9; Giovanni Boccaccio, vol. 4; Sebastiano Erizzo, vol. 1; Ser Giovanni Fiorentino, vol. 2; Anton Francesco Grazzini, detto il Lasca, vol. 2; Ascanio de' Mori da Ceno, vol. 1; Girolamo Parabosco, vol. 1; Francesco Sacchetti, vol 3.

Autori Fiorentini, vol. 1, cioè:

Grasso legnajuolo, Luigi Pulci, Nicolò Machiavelli, Luigi Alamanni, Agnolo Firenzuola, Anton Francesco Doni, Salvuccio Salvucci, Giovanni Marsili, Lorenzo Magalotti, e Monsignor Gio. Bottari.

Autori Senesi, vol. 2, cioè

Volume primo:

Gentile Sermini, Pietro Fortini.

Volume secondo:

M. Bernardo Ilicini, M. Giustiniano Nelli, Scipione Bargagli, Alessandro Sozzini, Alessandro M. Bandiera.

Il manifesto servirà di esatto campione tanto per la qualità della carta, quanto per la forma e pel carattere. D'alcuni autori daremo anche i ritratti, i quali verranno incisi dal valente artista sig. *Luigi Rados*, e stampati da Mons. *Tanner*. Ogni quaranta giorni uscirà un volume di 370 pagine circa. Il primo è già pubblicato e il secondo è sotto il torchio. Il prezzo sarà di 10 centesimi per ogni sedici pagine di stampa, e di 25 centesimi per ogni ritratto. Si pagheranno a parte 12 centesimi per ciascun volume legato alla rustica, e 50 per ciascun volume legato alla *Bodoniana.*

Le associazioni si ricevono dallo stampatore librajo Gio. Silvestri agli scalini del Duomo n. 994, e da tutti i libraj d'Italia, che possono dirigersi al medesimo per godere de' vantaggi che loro si competono. Chi procurerà dodici associati, e garantirà per essi, avrà una copia *gratis*, legata alla *Bodoniana*. (*Gli Editori*)

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda al n.° 964.

Venerdì 27 Agosto 1813. N.° 205.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell'impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 *: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 9 agosto.

I partigiani dell'ultimo sultano di Palembang, all'isola di Giava, furono battuti; il maggiore inglese Meaves rimase ucciso nella pugna.

— Lettere di Wasinghton giunte questa mattina annunziano, che vi si avea ricevuta la notizia officiale dello sbarco di circa 5m. inglesi a Sandy-Point, alla distanza di circa 45 miglia da Richemond. Credevasi che il loro disegno fosse di attaccare la capitale della Virginia, e si temeva che le forze ivi adunate non fossero sufficenti per resistere. Temevasi altresì che gli inglesi tentassero d'incoraggiare i mori alla ribellione, nel qual caso tutta la parte bassa della Virginia sarebbe devastata. Gli inglesi sono in questo momento in mezzo alle piantagioni degli schiavi, ove generalmente trovansi quattro o cinque negri contro un bianco; di modo che se la ribellione avesse luogo, i bianchi non avrebbero altra risorsa che la fuga.

Estratto d'una lettera del Canadà del 23 giugno.

Sentiamo da un particolare giunto jeri dall'ouest, che ebbe luogo un combattimento giovedì o venerdì scorso, tra un distaccamento d'inglesi ed uno di truppe americane a Beavar-Dam, lunge circa 6 miglia da Queenstown, in cui 700 uomini rimasero uccisi, feriti o fatti prigionieri. Non si conoscono le particolarità di questo fatto.

L'esercito americano nel Canadà occupa una forte posizione tra Newarst e Queenstown. Dicesi che sia forte di 35m. uomini effettivi, e si trova sotto gli ordini del generale Boyd, giacchè il generale Deaborn è malato.

— Il duca di Manchester, governatore della Giammaica, è giunto il 4 giugno a Kingston col luogo-tenente-generale Fuller, comandante le forze di S. M. in quell'isola. Il contr'ammiraglio Brown è succeduto al vice-ammiraglio Stirling nel comando dei vascelli di S. M. alla stazione della Giammaica. (*Courr. et Monit.*)

Altra del 13.

In conseguenza della grande difficoltà che si incontra nel completare gli equipaggi delle fregate, che trovansi ora a Chatam, ed a Scherness, si diede l'ordine che venisse disarmato il *Cristiano VII*, e che si disponesse altrimenti del suo equipaggio. Questo vascello sarà equipaggiato di nuovo il più prontamente possibile. Noi non possiamo dispensarci dal riferire questo fatto, quantunque ne risulti una considerazione ben sfavorevole per noi. Tali misure non erano già necessarie, allorchè avevamo la facoltà di procurarci marinaj nel Mediterraneo, nell'Adriatico, nel Baltico, negli Stati-Uniti, ed anco sulla costa di Francia. (*Sun et Monit*)

Altra del 14.

Una lettera in data del 22 giugno, di Malta, riferisce che nei due o tre giorni precedenti, la peste avea diminuito di molto, e che si sperava che il 24 sarebbe quasi interamente cessata. La stessa lettera annunzia un fatto, di cui le precedenti non facevano menzione; vale a dire, che in conseguenza di precauzioni conosciute, neppure un solo inglese è stato colpito dal morbo: laonde è falso che siasi propagato nella guarnigione. Questa lettera ricorda un avvenimento simile, per rispetto alla medesima malattia, a Costantinopoli, ove 26m. persone morirono nell'anno scorso: un piccolissimo numero d'inglesi fu colpito dal morbo, ed uno solo perdette la vita. Questo confronto è utile da citarsi per calmare le inquietudini in Europa sul contagio di questa malattia, senza per altro tendere a diminuire in nulla le precauzioni sanitarie, che vi sono severamente stabilite. (*Sun et Moniteur*)

PRUSSIA

Berlino 5 agosto.

Il re conferì al luogo-tenente-generale conte de Tauenzien il comando in capo del 4.° corpo d'armata, e nominò il luogo-tenente-generale de Stutterheim per rimpiazzarlo nel governo militare del paese situato tra l'Oder e la Vistola. Il sig. de

Taucxien continuerà ciò nondimeno ad esercitarne gli uffizj sino all'arrivo del sig. de Stutterheim.

— Si è qui pubblicato quanto segue:

„ L'esperienza dimostrò, che da che il corso delle poste per le province occupate dal nemico è interrotto, vi si spediscono da qui parecchi messaggeri segreti con lettere. Una tale condotta è tanto più condannabile, quanto che ogni azione segreta fa di già nascere sospetti. Si previene in conseguenza il pubblico che si sono prese delle misure, e che si diedero agli avamposti gli ordini necessarj perchè si arrestino questa sorta di messaggeri; e se si riesce a coglierne uno, quelli che lo avranno spedito saranno soggetti alle pene militari portate contro gli individui colpevoli d'intelligenza col nemico. »

Al quartier-generale di Berlino il 2 agosto 1812.
Il generale comandante del 3.° corpo d'armata
de Bulow.
(*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 17 agosto.

Il conte Guglielmo de Hochberg, il quale si è distinto nell'ultima campagna, è partito per riassumere il comando delle truppe badesi.

— Si sollecita il reclutamento in tutti gli Stati della confederazione. (*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 17 agosto.

Il generale di brigata Aymor è passato per qui diretto per la Spagna.

— Jeri non è giunta la gazzetta di Praga.

(*J. de Paris*)

BAVIERA

Inspruck 12 agosto.

S. M. il re di Napoli è qui giunto l'altr'jeri alle ore due pomeridiane con un seguito di tre carrozze. S. M. non si fermò che il tempo necessario per cambiare i cavalli, e continuò i viaggio onde recarsi per Ziel e Seefeld in Germania. Duranti i pochi momenti che questo principe passò fra noi, egli si è intertenuto colle autorità civili e militari che ebbero l'onore di fargli la corte. Le truppe della nostra guarnigione erano schierate nelle contrade, per cui doveva passare S. M.

— Da qualche tempo si trasporta per la nostra città molto riso dall'Italia agli eserciti di Germania. Alcuni negozianti di Bolzano ne hanno intrapresa la spedizione, e lo dirigono sopra Augusta. (*G. de France*)

Monaco 14 agosto.

Il principe Carlo, secondogenito del re, mostra il più grande entusiasmo per lo stato militare. S. A. R. comanderà una brigata. Sonovi 22 squadroni completi di cavalleria addetti all'esercito del generale de Wrede. Si riunisce inoltre tutta la gendarmeria al capo-luogo, onde formare 3 piccoli corpi.

— La nostra città è divenuta ben tranquilla dopo la partenza delle truppe del campo, che presero la direzione di Braunau e di Muhldorff sull'Inn. Un ordine del giorno annunzia un numeroso avanzamento nel nostro esercito. Il gen. Bukers è promosso al grado di generale divisionario, e 4 colonnelli sono nominati generali di brigata.

— Un altro ordine del giorno contiene congratulazioni dirette al 3.° battaglione della legione mobile del circolo dell'Alto-Danubio, il quale si è offerto spontaneamente di servire fuori dei confini del regno. S. M. accetta questa offerta, ed ordina che il detto battaglione si denomini d'ora innanzi *primo battaglione di campagna*, e che gli si paghi la gratificazione dovuta ai soldati che si arruolano di nuovo, dopo che il termine della loro capitolazione è spirato. Odesi da tutte le parti, che un grandissimo numero d'altri legionarj si sono fatti inscrivere per entrare nelle truppe di linea.

(*Jour. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 10 agosto.

Da una settimana in qua si vive nell'imbarazzo per rispetto al commercio al minuto, attesa la scarsezza della moneta di rame. Negli ultimi tempi dell'esistenza dei biglietti di banca, tutti e principalmente gli abitanti della campagna tesoreggiavano con questa moneta, la quale non era stata messa in circolazione, che come moneta di biglione provvisoria; ciò che ritirava sempre dal corso le somme considerabili che l'amministrazione delle finanze si vedeva obbligata d'emettere di tempo in tempo. La patente del 20 febbrajo 1811 fece abbassare di prezzo la moneta di rame e i biglietti della banca; e siccome i biglietti d'ammortizzazione che li rimpiazzarono ebbero ben presto un corso favorevole, nessuno trovò in verun modo il proprio vantaggio a ritenere per più lungo tempo la moneta di rame. Allora la si vide circolare con un abbondanza, che fu in sulle prime imbarazzante, sino a che si ripartì ugualmente, e che in fine si trovò in una giusta proporzione coi biglietti d'ammortizzazione, ch'essa in una certa maniera accompagnò per un anno e mezzo. Ora questa moneta è scomparsa di nuovo all'improvviso; fenomeno al quale non si può attribuire altra causa, fuorchè l'opinione sparsa verosimilmente fra il popolo da oziosi ed ignoranti speculatori, che il valore di questa moneta sia per essere quanto prima rialzato.

(*J. de l'Emp.*)

L'imperatore ha conferito il titolo di consigliere al sig. Gio. Baslendorf, amministratore delle casse militari della Bassa-Austria, in ricompensa dello zelo da lui manifestato nell'esercizio della sua carica.

— S. M. si degnò di conferire il titolo di barone al sig. Gio. Buchta, ed alla sua discendenza; egli porterà il nome di nobile di Sternchild.

(*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 20 agosto.

Il barone Luigi de Curnieu, colonnello del 12.° reggimento di corazzieri, astretto dal numero fu fatto prigioniero in un combattimento accaduto il 21 novembre 1812 presso Tolackzyn; trasferito a Witepsch, egli morì in quella città da una violenta malattia il 21 gennajo 1813. Questo prode colonnello, commendevole per le sue domestiche virtù, per le sue amabili qualità, e pei suoi talenti militari, è compianto da' suoi commilitoni. Egli lascia una moglie, di cui facea la felicità, ed un figlio in tenera età. Il sig. de Curnieu discendente d'un' antica famiglia del Forez, avea sempre servito nelle file de' nostri prodi, e fatto tutte le campagne dell' imperatore in Italia, in Germania, in Ispagna, in Portogallo, in Polonia ed in Russia. Egli avea 38 anni.

(*J. de l'Emp.*)

Altra del 21.

S. M. l'imperatrice-regina e reggente parte lunedì prossimo, 23, per Cherbourg.

— S. E. il duca Decrès ministro della marina è partito la scorsa notte per Cherbourg.

— I commedianti francesi, che eransi recati a Dresda, sono di ritorno a Parigi. (*Idem*)

— Notizie di Dresda del 15 alla mattina riferiscono che S. M. l'imperatore non era partito da quella capitale, e godeva ottima salute.

— Il barone Denon direttore-generale dei Musei, è partito per Cherbourg, ove debbe trovarsi durante il soggiorno dell' imperatrice.

— Il sig. Jsabey, peritissimo pittore, è parimenti partito per quella città. (*G. de France*)

VARIETA'.

Memoria letta ad alcuni amici da un ecclesiastico abitante in una parrocchia posta in un angolo occidentale del distretto di Ceneda.

Tra tutte quante le musiche umane,
O signor mio gentil, tra le più care
Gioje del mondo, è 'l suon delle campane.
Dondón dondón dondón; che ve ne pare?

Scrivea così un giorno messer Agnolo Firenzuola al conte di Vernio con la penna del suo brio, ma con ben diversa idea da quella di commendar le campane. S' ei non n'avesse parlato per una sua bizzarra allegoria, dichiarato sarebbesi del medesimo pensiero di quel moderno poeta che disse (*a*):

Quel sant' uomo che sta sul letamajo,
Se invece della moglie sì molesta
Avuto avesse di campane un pajo,
Sto per dire che a un tanto rompitesta
Perduta avria la scherma, e avrebbe detto
Una qualche parola disonesta.

Questa scherzevole lamentanza non deriva che dalla indiscretezza, onde oggimai universalmente s' adoprano tali strumenti. Tutte le pratiche dapprincipio anche ben regolate e plausibili si convertono col tempo in abuso, finchè questo procede tant' oltre da obbligar forse i reggitori della società a rimettere le pratiche stesse nella loro semplicità primitiva. Laonde l'abuso delle campane omai giunto all' estremo, mi fa sperare che debba quanto prima succedere una riordinazione la quale richiami e limiti il suono di quelle alla linea del ragionevole. Ma come? É questa, amici, la materia, su di che oggi imprendo di favellarvi.

Non importa ch' io qui a lungo intertengavi sull' origine ed antichità delle campane. Campanelli pendevano dal manto sacerdotale d'Aronne, e campanelli adopravansi pure dal greco e roman gentilesimo per indicare il tempo di porsi nelle terme, di offerir sagrifizj, di adunar la famiglia. Ma la chiesa ne' suoi primi secoli non usò per convocare i suoi figli, che il fragor di legni o di martelli o di trombe secondo le circostanze. L' introduzione delle campane maggiori nelle nostre liturgie fu in addietro attribuita ora a S. Girolamo che morì nel principio del secolo quinto, ora a S. Paolino vescovo di Nola che fiorì verso la metà dello stesso secolo, ora a Sabiniano che fu romano pontefice in principio del settimo; ma ormai dal fiore degli eruditi essa è riconosciuta d'incerto autore, anterior tuttavolta al sesto secolo; laddove sembra che la chiesa greca incominciasse ad usar le campane nel secolo nono, o più precisamente l'anno 865, allorquando l'imperatore Michele ne ricevette in dono dodici di considerabile lavoro e grandezza dal doge di Venezia Orso Participazio (*b*).

Non giova ch' io mi soffermi sulla variata denominazione di questi strumenti. Dirò solo che presero nome anticamente di *tintinnaboli* dal suono, di *pelvi* ossia catini, di *lebeti* ossia bacini, di *vasi* di *cadoni* ossia elmi dalla forma, di *eri*, *eramenti* ossia rami dalla materia, di *segni* ossia segnali dallo scopo; e finalmente di *nole e campane* nello spirare del secolo settimo dall' essere la città di Nola, in Campania, il luogo, ove allor rinvenivasi migliore il metallo, ed ove spingevasi meglio l' industria nel lavorarlo. La volgare appellazione di *clocce*, nacque e quasi anche morì nel secolo ottavo (*c*).

Ciò che più monta, si è il considerare i due fini contemplati dalla disciplina della chiesa nell' uso delle campane. Convocare il popolo per le pubbliche preci n' è il primo; e destare in esso affetti religiosi conformemente ai varj casi e bisogni n'è il secondo: ma ciò in modo tale, che l'uno non dee mai regger da se, e andar disgiunto dall' altro. Oprasi contro questi fini usandone soverchiamente, siccome contro gli stessi oprerebbesi trascurando di usarne quando e quanto conviene. Lungi però dal saper trovare in ciò traccia di ommissione, non ne trovo anzi, se non di eccesso. È questo il solo e gran male che vuol essere curato, e rimosso.

Walfrido Strabone ci attesta che al tempo di Carlo Magno facevansi bastare per la convocazione de' fedeli alcuni tocchi del sacro bronzo (*d*), ed altri scrittori ci assicurano che dapprima l' uso delle campane era talmente lontano dal lusso d'oggidì, che a molte chiese non ne era permessa che una sola, e a molte private o monastiche neppur una (*e*). Ma ai nostri tempi succede tutt' altro.

(*a*) *Rime di Giuseppe d' Ippolito Pozzi bolognese. Venezia* 1790 *capitolo V.* (*b*) *Bona Liturg. l.* 1. *c.* 22. (*c*) *Ivi.*
(*d*) *De reb. eccles. c.* 5. (*e*) *Bona l. cit.*

Di buon' ora cominciano a sonare,
E dopo aver sonato e arcisonato
Sonan di nuovo, e tornano a sonare.

E qui è pur troppo verace il celebrato poeta Bolognese (*f*). Perciò possiam dire coll' elegante Allori, che

Il lor sonar sì sciocco non procede,
Benchè ognor ci minacci, assordi e 'ntruoni,
Da carità, da ragione, o da fede (*g*).

(*Sarà continuato*)

(*f*) *Pozzi l. cit.*

(*g*) *Capitolo contro le campane nelle* Rime di Agnolo e Cristofano Allori detti i Bronzini *fra quelle del Berni, ediz.* 1723

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 21 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 73..60.

Estrazione di Milano del giorno 26 agosto 1813.

35 12 39 42 49

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta l' opera nuova *L'amore prodotto dall' odio;* parole del sig. Prividali, musica del sig. Generali. Balli *I Serviani* — *Le villanelle bizzarre*, composti dal sig. Viganò.

R. Teatro della Canobbiana. *Le barbier de Sivill*e = *La fête d'amour.*

Teatro di S. Radegonda. Si rappresenta in musica *Amore e Dispetto.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Dorati si recita *Gli amori d' un filosofo.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Contraddizione e puntiglio.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, si recita . . . .

ANNUNZJ ED AFFISSI

L'albergo della fortuna aperto ai giuocatori del lotto in 8 vo *grande.* opera adorna di nuovi rami esprimenti le diverse visioni coi suoi numeri relativi, e quanto importa per istruire nelle regole di questo giuoco. Si vende da Carlo Bertone cartolajo e legatore di libri nella contrada de' Fustagnari n. 1686.

Dal tribunale di prima istanza sedente in Pavia dipartimento d' Olona, si passerà alla vendita mediante pubblico incanto della sottodescritta metà della possessione, casa, e sue ragioni precitate nei precedenti avvisi dei giorni 18 e 24 marzo, 12, e 30 giugno del corrente anno, e state oppignorate ad istanza del G. G. sig. Gio. Battista Moriggia possidente, ed abitante nella suddetta città nel locale di S. Bartolomeo, e domiciliato in S. Croce comune di S. Martino Siccomario presso il sig. Pietro Maria Capani, patrocinato dal G. C. sig. Bernardino Bossini patrocinatore presso il sullodato tribunale, munito di patente rilasciata dal sig. Podestà della stessa comune il giorno 1 giugno 1813 n. 59, professioni liberali, a pregiudizio delli sigg. Gio. Battista juniore, Luigi, Michel' Angelo, e Pietro Gio. fratelli Sacchi tutti possidenti, e domiciliati in Santa Croce suddetta con atto di me sottoscritto usciere presso il suddetto tribunale delli 16 e 17 dello scorso mese di febbrajo 1813 che è stato debitamente vidimato dalli sigg. G. C. Giuseppe Tealdi vice-cancelliere di questa giudicatura di pace, e Segagni Paolo Gerolamo anziano della soprannominata comune di S. Martino, ai quali vice-cancelliere e sindaco ne fu rimessa copia; il suddetto pignoramento è stato trascritto per intero all' ufficio delle ipoteche in questa città di Pavia il giorno 18 febbrajo 1813, ed alla cancelleria del ripetuto tribunale nei giorni 27 febbrajo e due marzo pure detto anno 1813, ommettendosi la vendita dell' altra metà di detta possessione e beni stata come sopra oppignorata a pregiudizio del sig. Gio. Battista Sacchi seniore per essersi questi obbligato con cauzione verso del suddetto sig. instante a pagargli prontamente la metà del di lui credito.

Si rende quindi noto, che l'aggiudicazione definitiva per la vendita della detta metà di possessione avrà luogo all udienza pubblica che si terrà dal suddetto tribunale il giorno 31 andante agosto sulla metà dell' offerta fatta di lire trentamille. prezzo dell aggiudicazione preparatoria, cioè su lire 15 mille

Dalla camera degli uscieri presso il tribunale di prima istanza in Pavia li 25 agosto 1813. Francesco Milani usciere.

Segue la descrizione della metà della suddetta possessione e beni = La metà di una possessione consistente in campi, prati, e risati, con casa da fittabile, e pigionanti, cassina, pista da riso, ed altri fabbricati, situata in Santa Croce, comune di S. Martino Siccomario, affittata la detta metà al sig. Pietro Maria Capani, il quale paga ogni anno a titolo di affitto semplice e temporale lir. , quale metà in misura di censo è di pert. 642 tav. 8 coll' estimo di sc 3732. 3. 7, descritta in mappa di detta comune di S. Martino Siccomario alli numeri detti 393 394 395., detti 417. 418 419. 353, detti 354, detti 357, detti 358. 359, detti 360. 351. 362, detti 364. 379. 371 n. detti 262. 263, detti, 598 detti 392.

L' intera possessione suddetta di Santa Croce è affetta a livello verso de' PP. di S. Bartolomeo di Pavia per investitura primo agosto 1798 a rogito Rocco Ignazio Orlandi notaro pavese, per la quale pagasi di annuo canone ital. lir. 1535. 3. 7, pari a milanesi lir. 2000, a cui ora è successo il sig. Pietro Maria Capani per acquisto fattone dal regio Demanio d' Olona.

Si rende a pubblica notizia di chiunque possa avervi interesse ciò che segue:

Dimanda per la separazione di beni, fatta ad istanza della signora Benedetta Crotti, domiciliata in Pavia, in borgo Oleario, moglie del sig. Giuseppe Antonio Nervi, pur esso domiciliato in Pavia nella detta contrada di borgo Oleario, contro il nominato suo marito, in virtù di decreto del sig. presidente del tribunale di prima istanza di Pavia, con atto di citazione del 13 luglio corrente anno.

Il sig. dott. Carlo Araldi patrocinatore presso il detto tribunale, domiciliato in Pavia, sulla piazza di S. Primo, è costituito per l' attrice Crotti.

La vedova Ravizza fabbricatrice di pianete nella contrada del Cappello, n. 4025, onde togliere la falsa voce sparsa che più non esercitasse la suddetta arte, avvisa il pubblico, ch' ella anzi non mancando nè di zelo, nè di mezzi, potrà eseguire qualunque commissione spettante a tale professione con tutta puntualità ed esattezza.

Da vendersi diversi carrettini, e bastardelle di Germania, 3 de quali nuovi muniti di tutto il necessario per servirsi in città e in viaggio. Ricapito nella contr. del Crocifisso al n. 4323

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda al n.° 964.

Sabbato 28 Agosto 1813. N.° 206.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese, di lir. 34* franco = *all'estero di lir. 22* franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr. Mil. si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 7 agosto.

Nella mattina del 30 luglio si è inteso a Odensea un forte cannonamento dalla parte del mare. — Una flotta considerabile di trasporti passò il Belt il 2 del corrente mese, veleggiando pel sud. (*J. de l' Emp.*)

Altra dell' 11.

È uscito alla luce un opuscolo svedese intitolato: *Note sopra un articolo del* Moniteur *in data del 21 giugno* 1813, e pubblicato a Stralsunda in luglio 1813. Nella nota 10 si legge quanto segue:

» È conosciuto che il sig. de Kaas finse d' esser malato in Altona per aspettarvi una risposta alle proposizioni che avea fatto ai generali alleati, e che lo stesso pretesto lo ritenne ad Harbourg; ma avendo saputo le conseguenze della battaglia di Bautzen egli obbliò che avea promesso d' attendere una risposta, e partì per il quartier-generale dell' imperatore Napoleone. «

Nella nota 12 ci ha quanto segue:

» Non fu fatta alcuna proposizione al sig. de Kaas; ripetiamo che egli ne fece fare ai generali alleati. «

Ma poichè si tratta di notorietà, è palese, e più di 30 persone potranno attestarlo che il sig. de Kaas era realmente malato al suo arrivo in Altona, se si vuole in tal modo denominare una leggera indisposizione, conseguenza delle fatiche del suo viaggio, e che lo ritenne tutt' al più 5 o 6 ore a letto. Nel fingere una malattia di 5 a 6 ore, coll' intenzione che gli viene imputata, ci ha forse uno scopo ragionevole?

È noto inoltre, e parecchi impiegati civili e militari in Altona lo sanno, che alcuni sedicenti agenti diplomatici al servizio dei principi alleati si diedero tutte le cure possibili per abboccarsi col sig. de Kaas, nell' intenzione di distoglierlo, con reiterate proposizioni, dal suo viaggio per il quartier-generale francese, o per impegnarlo a differirlo. A tale effetto si munirono d' un proclama impresso dal generale svedese Von-Doebeln, in data di maggio 1813, e d' una missione eventuale, di cui sarebbe incaricato il sig. Vigneul presso S. M. il re di Danimarca da parte della Svezia. La partenza del sig. de Kaas per Harbourg immediatamente dopo la conferenza da lui avuta con questi signori, fa fede della risposta ch' egli fece, e che far doveva a tali insinuazioni.

È noto finalmente che il sig. de Kaas non fu incaricato dal suo sovrano nè di ricevere, nè di fare a chicchessia nessuna proposizione. Del resto, se fatti sì generalmente conosciuti non bastano per discolpare il sig. de Kaas dalla duplicità che si vorrebbe imputargli, affine di denigrare la sua corte, sarebbe da desiderarsi che si volesse nominare i generali alleati, a cui il sig. de Kaas fece fare proposizioni, l'oggetto di queste, e i nomi di quelli che se ne sono renduti gli interpreti.

Tutte siffatte evidenze conducono alla conclusione che le note precitate non potrebbero essere risguardate che come favole immaginate a piacere, in senso dell' antico proverbio; *Calumniare audacter semper aliquid hæret*, venendo in seguito a quelle spacciate sulla missione del conte de Bernstorf a Londra, e di cui si servirono come mezzi di difesa, i ministri più scrupolosi della G. Bretagna. Anzi, per meglio dire, furono esse suggerite da quel medesimo odio che tutti i giorni ed in tutti i gabinetti, in cui la sua voce è ascoltata, suscita nuovi nemici al governo danese, fa inondare la Norvegia ed il nord della Germania di libelli pieni di rabbia contro di lui, e di cui gli sforzi non tendono, che ad ispirare negli animi degli svedesi la convinzione, che il re di Danimarca fu quegli che il primo lacerò il trattato di Jonkœping. Ma gli Stati che compongono la dieta in Isvezia sapranno un giorno valutare giustamente tutti questi sofismi, di cui si usa per far creder loro che la guerra in cui si veggono trascinati, era giusta e necessaria.

Essi sapranno valutare se un felice e pacifico godimento dei beni che prometteva loro l'ordine, in virtù del quale s'aprirono il 15 agosto 1812 i porti della Svezia ai bastimenti di tutte le nazioni commerciali, non avrebbe valuto meglio di quel sistema di conquista, che la sete di gloria fece nascere, e che porta con se il germe della propria distruzione.

(*Mercurio d' Altona e J. de l'Emp.*)

SASSONIA

Dresda 9 *agosto.*

Tra alcuni giorni parecchi battaglioni di truppe sassoni di rinforzo partiranno pel grande esercito da Torgau, ove furono organizzati ed esercitati. A malgrado della perdita sofferta nelle due ultime campagne dall' armata sassone, essa trovasi al presente di 24 mila uomini.

Il duca di Reggio ebbe per lungo tempo il suo quartier-generale a Lubbenau; è certo, che in tutta la linea la quale si stende da Cristiandstadt sino a Lubbenau ci ha più di 70 mila uomini di truppe francesi ed alleate. Si impiegano tutti i mezzi per provvedere alla loro sussistenza.

(*J. de l'Emp.*)

Altra del 10.

La festa dell' imperatore Napoleone fu qui celebrata colla più grande solennità. Alle ore 9 del mattino S. M. il re di Sassonia accompagnato da suoi fratelli e da tutti i principi del sangue, si recò al palazzo Marcolini per congratularsi coll' imperatore. Il *Te-Deum* fu cantato alla presenza dei due monarchi. (*J. de l' Emp.*)

Lipsia 11 *agosto.*

Il corpo polacco ch' era accampato a Pirna, debbe recarsi a Dresda per rimpiazzare la guarnigione di quella città.

— La corrispondenza tra Praga e Dresda è attivissima; i corrieri si succedono senza interruzione. (*G. de France*)

Altra del 12.

Il luogo-tenente-generale Thielman, ed il luogo-tenente-colonnello Aster ebbero l'intimazione, in nome del governo sassone, di abbandonare il servigio russo e di recarsi al loro posto. Quattro altri ufficiali, di cui due sono al servizio della Russia, e due soltanto assenti, ebbero lo stesso ordine. (*Gazz. di Lipsia e J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 16 *agosto.*

Il governo francese ha chiesto ultimamente a quello del granducato un certo numero di palizzate e di tronchi d' alberi per le vicine fortezze del Reno. (*Idem*

BAVIERA

Augusta 16 *agosto.*

La posta di Vienna è giunta oggi, e contiene poche notizie. Il ribasso dei fondi pubblici continua.

— L' esercito del campo di Ninphembourg procede innanzi. Le truppe bavare, che non ne facevano parte, si adunano a Monaco per formare un campo d'osservazione di 10m. uomini. (*Idem*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 12 *agosto.*

Si pretende, che la regina Carolina di Sicilia giugnerà tra pochi giorni a Buda, ove stabilirà provvisoriamente la sua residenza.

— L' esercito del nord della Boemia è sotto agli ordini del principe Schwartzenberg, il quale ha presentemente il suo quartier generale a Praga. Il generale di cavalleria Klenau comanda all'ouest in Boemia, e si trova nei contorni di Pilsen; il principe di Reuss comanda nell' Alta Austria, ed è a Wels; il generale Hiller ha il suo quartier-generale a Pettau.

Si lavora di nuovo intorno alle nostre fortificazioni con attività; se ne erigono presso Puln: quasi 10m. uomini vi sono impiegati. Se ne innalzano parimenti da Ens sino al fiume di questo nome, non che presso Wels, e particolarmente tra questa città e Lintz.

(*Jour. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 22 *agosto.*

In un' opera comparsa già da due anni, della quale il sig. dottor Keraudren medico in capo della marina, diede un buonissimo estratto nel Monitore francese, il sig. dott. Marc aveva proposto di adoperare il solfato di ferro per la cura delle febbri intermittenti. Questo suggerimento giustificato dalla di lui esperienza, venne in seguito messo in pratica da molti medici francesi ed italiani. I risultati ottenuti si bilanciavano, e la questione rimaneva indecisa, e ciò perchè non si era fatta la dovuta distinzione pei casi nei quali questo rimedio non può riuscire, da quelli nei quali egli deve essere anteposto agli altri.

Il sig. Duval professore nella scuola di medicina eretta per la marina ad Anversa, finalmente rischiarò, per quanta ne sembra, questo punto di pratica per mezzo d'una serie d' osservazioni fatte nell'ospitale S. Bernardo sulle rive della Schelda. Egli ha dimostrato che nelle febbri intermittenti il solfato di ferro, pericoloso per i temperamenti sanguigni, soggetti a perdite di sangue, minacciati di tisi, o affetti da malattie organiche è emi-

nentemente utile ai temperamenti umidi, fievoli, inerti, nei quali le operazioni vitali si eseguiscono con troppo poco d'energia onde mettersi in un'azione bastante negli accessi febbrili. Il solfato di ferro opera in essi come uno stimolante generale che rianima l'azione, ed accelera la guarigione spesse volte assai meglio che non farebbe la china-china medesima. Ciò basta per dimostrare il valore del dono che il sig. dottor Marc ha fatto alla medicina, ed all'umanità.

(*J. de l'Emp.*)

Genova 25 agosto.

Domenica mattina, 22 corrente, nella sala dell'accademia ha avuto luogo la solenne distribuzione delle medaglie d'argento ai giovani allievi che, a giudizio di professori, hanno riportato il premio di copia in una delle belle arti di pittura, scultura, architettura ed ornato.

In assenza del sig. Marcello Durazzo d'Ippolito, uditore al consiglio di Stato, principe o presidente, il sig. Vincenzo Spinola ha pronunziato un eloquente discorso relativo allo stato attuale delle belle-arti e all'avanzamento degli allievi dell'accademia, i cui progressi sono realmente meritevoli di lode e d'incoraggiamento. Egli ha sparso un giusto tributo di lagrime sulla recente perdita di uno de' più benemeriti membri dell'accademia, il sig. senatore Michelangelo Cambiaso, che n'era uno de' più zelanti e liberali promotori, e che ne fu uno de' fondatori.

La sala era tutt'all'intorno decorata dei disegni, modelli e pitture del concorso, e di diversi altri lavori presentati all'esposizione da molti amatori.

(*Gazz. di Genova*)

SVIZZERA

Basilea 11 agosto.

L'accampamento di Befort è già formato in gran parte. Il maggior numero dei soldati sono di nuova leva, diretti da' veterani e da antichi officiali che aveano abbandonato il servigio.

— Nella scorsa settimana furono comperati nelle nostre vicinanze 9m. alberi per le palizzate, che debbono servire ai lavori d'Uninga.

(*Gior. Svizzero e de l'Emp.*)

San Gallo 11 agosto.

Un viaggiatore che si suppone di un grado illustre, è qui giunto questa mattina sotto il nome di *conte d'Emst.*

— La gran-duchessa Costantino di Russia è arrivata ai bagni di Pfeffer.

— È partita nuovamente una compagnia di ogni reggimento svizzero per l'Olanda, affine di rinforzare il battaglione di guerra.

(*G. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Trento 13 agosto.

La mattina del 2 corrente tutto all'improvviso una gran massa d'acqua pregna di materie terree discese furiosamente giù pel letto del torrente Fersina, che si trovava già da varj giorni quasi interamente asciutto. Questo fenomeno, atterrì gli astanti, e riuscì loro incomprensibile in quanto alla cagione. Le notizie pervenute dappoi sciolsero l'enigma indicandone il tristo motivo:

Alle ore sei antimeridiane del giorno suddetto un'immensa nube cacciata da impetuoso vento si gettò sopra i villaggi di Rizzolaga, Sternigo, Risaldo, Balsega e Tresilla del comune di Pinè, e si sciolse in pioggia così dirotta che in meno di un'ora le campagne del monte e del piano ne rimasero devastate. La grandine ch'infieriva nel tempo stesso colpì ciò ch'era ancora illeso dalle acque; di modo che la maggior parte di quegli abitatori già poveri per la ristrettezza del suolo coltivabile, sono divenuti miseri del tutto.

Non si è per anco formato accurato rilievo de' danni, ma erra di poco chi approssimativamente lo calcola a 20m. lire italiane.

Molte strade comunali divennero impraticabili, varie comunicazioni erano del tutto interrotte; ma si lavora per riattarle. (*Gior. dell'Adriatico*)

(*Gior. del Brenta*)

Venezia 23 agosto.

L'altr'jeri fu eseguita la sentenza di morte di questa R. corte speciale straordinaria del giorno 20 agosto corrente contro Vincenzo Tiozzo detto Campanaro, del vivente Michele, nato e domiciliato nel littorale sotto marina, d'anni 19 circa, celibe, ortolano di mestiere, accusato d'attentato assassinio per oggetto di furto commesso nel giorno 9 luglio decorso, in offesa di Santo Duò, con cui essendosi associato nel viaggio da Chioggia a Brondolo, e fino alla Rosolina suo domicilio, lo indusse ad entrare in un campo di formentone con deviazione dalla strada pubblica, ed ivi improvvisamente assalitolo, col disegno spiegato d'ammazzarlo per rubargli il danaro veduto nelle di lui mani, gli vibrò parecchi colpi nella testa, con badile, per cui riportò il Duò oltre due contusioni, ben dieci ferite, nè cessò l'assassino d'infierire se non dopo che il ritenne per morto, e potè quindi consumar il furto del denaro consistente in circa 18 lire. (*Idem*)

Milano 28 agosto.

Il giornale di Verona pubblica il seguente avviso in data 13 del corrente mese:

IL MINISTRO PEL CULTO

Ai signori prefetti ordinari diocesani, vice prefetti e delegati.

S. A. I., desiderando e proponendosi di fissar la sorte delle parrocchie mancanti della congrua di lir. 500, secondo le disposizioni munificentissime di S. M. I. e R., quando fra poco gli stati di tutte quante potranno essere compiuti per cura di questo ministero, non ha voluto intanto lasciare senza parziali soccorsi cotesta classe d'uomini benemeriti e degni d'ogni riguardo. Quindi, mentre provvedeva con decreto sei corrente alle spese ordinarie di culto poste a carico della cassa d'ammortizzazione per alcuni dipartimenti dove non sono per anco stabilmente regolate, ha provveduto eziandio ai maggiori bisogni de' parrochi più poveri d'ogni dipartimento con sussidio straordinario destinato massimamente a quelli di montagna.

Per questi oggetti è assegnata nell'anno corrente la somma di lir. 250m., e ne viene commessa la distribuzione a questo ministero in due rate, nel prossimo settembre e nel gennajo del 1814.

Questa beneficenza, tanto più preziosa, quanto meno sembravano permetterla i gravi bisogni dello Stato, è certo indizio che S. A. I. è soddisfatta in generale della buona condotta de' parrochi, e che onorandoli e proteggendoli ne dà, pel diffuso sussidio, opportuno conforto a molti, e nobile premio a tutti nella dolce compiacenza di veder soccorsi que' loro confratelli che si trovano in istrettezze.

Giova pertanto che i parrochi e i popoli ne siena consapevoli, onde in tutti eccitare verso d un monarca generoso, e di un principe che ne adempie con tanta premura le provvide intenzioni, que' sentimenti che il dovere prescrive, e la gratitudine rende più vivi e più intensi.

Con questo disegno ne premetto l'annuncio ai sigg. prefetti, ordinarj diocesani, vice-prefetti, e delegati.

In mancanza del ministro il segretario generale
G. GIUDICI.

Altra del 28 a mezzo-giorno.

Tarvitz 25 agosto 1813

Le nostre truppe hanno avuto jeri l'altro e jeri alcune scaramuccie le quali tornarono tutte a nostro vantaggio. Il colonnello Duchè, comandante gli avamposti a Villach, composti di due battaglioni del 35.° d'infanteria leggiera, vedendo che l'inimico manovrava per prenderlo in volta sulla strada di *Paternion*, finse di evacuare la città un po' prima di notte: vi rientrò poco dopo con tre battaglioni, rovesciò due squadroni di cavalleria, ch'erangli opposti ed entrò in città a passo di carica, facendo 250 prigionieri dei reggimenti *Peterwaradin* e *Baztenstein*. L'inimico aveva stabilito due pezzi d'artiglieria in faccia al ponte della Drava per sostenere il suo movimento: tirò una cinquantina di colpi senz'effetto ed i nostri volteggiatori il forzarono a ritirarsi dopo d'avergli ucciso o ferito un buon numero di cannonieri. Noi non abbiamo avuto in questo fatto se non 31 uomini uccisi o feriti. L'esercito è animato del migliore spirito. Il principe vice-re è giunto questa notte a Tarvitz.

Errata. Nel foglio d'jeri pag. 1.a colonna 1.a linea 30 in luogo *di 35 mila uomini*, leggi 3500 *uomini.*

Spettacoli d'oggi

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *L'amore prodotto dall'odio*; balli *I Serviani* = *Le villanelle bizzarre.*

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Teatro in S. Radegonda. Si rappresenta in musica *Amore e dispetto.*

Anfiteatro della Stadera. Riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si recita *Prometeo.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, Riposo.

Teatro a S. Romano. Dimani Festa da ballo in prima sera.

ANNUNZJ ED AFFISSI

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda al n.° 964.

Lunedì 30 Agosto 1813. N.° 207.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d' Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese di lir.* 34 franco — *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* —

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* — *al solo* Prezzo Corrente *lir.* 12 *: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* — *Il* Prezzo Corrente *esce ogni sabbato.* —

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 13 *agosto.*

Il giornale *Dagen* cominciò ad inserire i dibattimenti del parlamento britannico per riguardo al trattato d' alleanza conchiuso tra la Svezia e l' Inghilterra.

Il conte Grey nella camera alta ed il sig. Ponsomby nella camera bassa hanno chiesto che i ministri fossero tenuti di comunicare al parlamento il trattato tra la Svezia e la Russia, il trattato tra l' Inghilterra e la Russia, e la corrispondenza colla Danimarca.

Lord Grey fece osservare alla camera alta che per discutere il merito del trattato in maniera degna di veri uomini di Stato, e sotto un gran punto di vista, bisognava assolutamente conoscere la totalità delle nostre relazioni colle potenze del Nord. Egli temeva che questo trattato gettando la Danimarca tra le braccia della Francia fosse nocevolissimo ai nostri interessi. Quest' è probabilmente, diss' egli, un nuovo errore da aggiungersi alla lista degli errori criminali che contraddistinguono la presente amministrazione. Egli ha insistito molto sul seguente argomento: l' Inghilterra si è costantemente scagliata contro l' idea di dividere i regni e di far cangiare di sovrano alle nazioni, in forza di pure convenienze geografiche. Questo principio o piuttosto questo sistema contrario a tutti i principj e che sovverte tutti i diritti, sembra ammesso nell' articolo del trattato, che risguarda la Norvegia. Come maj si osa chiederci di sanzionare un articolo simile, senza averci anticipatamente fatto conoscere i motivi più imperiosi per deviare dai nostri principj?

I signori Ponsomby e Whitbread svilupparono queste medesime idee nella camera dei comuni.

Lord Castlereagh non diede che risposte evasive: egli disse che l' Inghilterra non avea conchiuso alcun trattato formale colla Russia relativamente alla cessione della Norvegia agli svedesi; egli conviene dell' esistenza d' un trattato tra la Svezia e la Russia, ma siccome le parti contraenti lo tengono secreto, egli è persuaso che vi sarebbero i più grandi inconvenienti a renderlo pubblico. Finalmente la corrispondenza colla Danimarca contiene cose troppo dilicate, perchè egli possa dare gli schiarimenti che gli sono chiesti; tutto ciò che può dire si è che le proposizioni della Danimarca prima del 3 marzo, epoca della conclusione del trattato colla Svezia, non erano accettabili.

La mozione perchè venissero comunicati tutti questi trattati e documenti, fu rigettata.

(*J. de l' Emp.*)

Altra del 14.

L' inviato russo sig. de Lisakeswitz annunziò nel foglio degli *affissi* che essendo sul punto di partire invita i suoi creditori a presentarsi il più presto possibile.

Scrivesi da Elsencur che il 9 un consigliere di legazione russo passò il Sund, recandosi come corriere in Isvezia.

— Il giornale *Degen* pubblica il seguito dei dibattimenti del parlamento. Lord Liverpool pose il 16 giugno sott' occhio al parlamento l' articolo del trattato tra la Russia e la Svezia relativo alla Norvegia. Questo ministro protestò contro le considerazioni che lord Grey avea fatto intorno ai principj che servono di base al detto trattato; essi nulla contengono d' immorale, e non suppongono alcun passo ostile senza motivo e senza buon diritto ec. ec. Lord Grey attaccò il trattato sotto un altro punto di vista. Egli assicura di saper con certezza che la Svezia è in grande ritardo, e ch' essa non adempì per anco alcuna delle condizioni, giusta le quali doveva ricever sussidj. « Di già l' imperatore dei francesi avea dato due grandi battaglie, a cui ci ostiniamo di ricusare il nome di vittorie, ma di cui per altro la conseguenza fu la precipitosa ritirata degli eserciti alleati, e l' invasione della Slesia prussiana. Dopo questi grandi e sciagurati avvenimenti, gli svedesi sono alla fine arrivati con 18 mila uomini in vece di 30 mila, e si sono trincerati fortissimamente nella piazza di Stralsunda. Essi non presero parte veruna nei fatti. Abbiamo noi adunque ragione di pagar loro considerabili sussidj?

Io so, aggiunse il nobile lord, che l'uso del nostro ministero si è di conchiudere trattati gravosi, e di scialacquare il danaro della nazione prima di chiedere il parere del parlamento. Quest' uso, quantunque divenuto costante, non è meno contrario alla costituzione. »

— La commissione di sanità ha pubblicato il seguente avviso:

» Giusta le notizie pervenuteci, i porti di Malta, Smirne, Costantinopoli, Odessa in Russia, Cartagena, e quelli di tutte le isole Canarie debbono essere considerati come infetti di peste; tutti i porti della Turchia e Barberia, quelli del Mar nero e quelli della Spagna meridionale, cioè Alicante, Almeria, Malaga, Gibilterra, Cadice e Siviglia, e quelli delle Indie occidentali debbono essere riguardati come sospetti d' infezione. «

(*Idem*)

SASSONIA

Dresda 13 *agosto.*

Da jeri in poi tutte le truppe sono in movimento nella nostra città e nei contorni; parchi d' artiglieria e convogli di munizioni sono diretti verso le frontiere, e la guardia imperiale si tiene in pronto per marciare.

Dresda è ora protetta da una linea formidabile di difesa che si stende da Gieshubet sino a Stolpe.

Un corpo d' armata sotto agli ordini del maresciallo Gouvion-S.-Cyr, si aduna presso Freyberg e Chemnitz. Dieci mila uomini sono entrati in questa città alcuni giorni sono.

— Il governo austriaco intimò a tutti i forastieri tedeschi ed altri che si trovano a Carlsbad, a Tœplitz e ad Egra, di partire sull' istante.

— Il 30 agosto è il giorno stabilito per l' apertura dell' assemblea di tutti i deputati della Sassonia. Il re nominò presidente della medesima il consigliere delle finanze sig. de Carlowitz.

(*J. de l'Emp.*)

Lipsia 16 *agosto.*

L' imperatore è partito da Dresda jeri a cinque ore della sera. S. M. è uscita dalla porta di Pirna. (*J. de l'Emp.*)

Eisenach 16 *agosto.*

A tenore d' un ordine di S. A. il duca di Weimar, che ci è stato spedito per istaffetta, il palazzo e parecchie case particolari debbono essere posti immediatamente in istato di ricevere S. M. il re di Sassonia colla sua famiglia e coi suoi ministri. (*Idem.*)

—

WESTFALIA

Brunswick 12 *agosto.*

Parecchie lettere del Nord confermano il trattato d'alleanza tra la Francia e la Danimarca. Assicurasi parimenti che S. M. l' imperatore Napoleone abbia diretta una lettera amichevolissima al re di Danimarca. Dicesi che l'imperatore offra al re tutti i soccorsi in truppe, in artiglieria, e in munizioni, di cui potrebbe bisognare per difendere le fortezze dell'Olstein e dello Sleswig. L' imperatore consente che il corpo ausiliario danese non sia impiegato che nelle vicinanze dell' Olstein e sulle frontiere della Germania settentrionale, affine di essere sempre in caso di difendere prima di tutto la patria, se le circostanze lo esigono.

Questo corpo ausiliario, ch' è tuttora sull' Elba inferiore, debbe ricevere possenti rinforzi. Un corpo di cavalleria danese, ch' era nell' isola di Seelandia, è passato sul continente, ed è atteso nell' Olstein; esso debbe raggiugnere l' esercito del principe d' Eckmühl. Si osserva in questo corpo il bel reggimento dei dragoni di Fionia.

Il principe Federico d' Assia, comandante in capo il corpo ausiliario danese, è a Wandsbeck, e il conte de Schulembourg, comandante in secondo, trovasi a Ahrensbourg. Il generale Lassen comanda sotto questi due capi.

Assicurasi che le corti di Londra e di Stockolma abbiano rinnovellato i loro maneggi presso quella di Copenaghen, per impegnarla a staccarsi dalla Francia, ed a far causa comune colle potenze del nord; esse offrivano in questo caso di rinunziare al loro progetto di conquista della Norvegia; ma il re di Danimarca si accorse dell' insidia, e della mala fede. Lo scopo delle due corti suddette era di mettere in diffidenza un contro l' altro i due governi danese e francese; ma lo loro proposizioni furono rigettate con isdegno.

— Si ricevettero a Copenaghen recenti notizie dalla Norvegia. I popoli di quella provincia manifestano la più grande devozione al proprio re, e la Svezia non è in caso d' intraprender nulla contro di essi. Gli svedesi spedirono una parte delle loro forze sul continente, ed il resto basta appena per mantenere la tranquillità del regno.

— Giusta notizie sicure di Berlino, la maggior parte degli abitanti non desidera che la pace. Se le ostilità ricominciano, quella capitale è esposta ad un' invasione; e le millanterie di alcuni generali non la salveranno ora più che non la salvarono in altri tempi. (*G. de France*)

BAVIERA

Augusta 14 *agosto.*

Oltre al corpo d' esercito dell' Inn, comandato dal generale de Wrede, noi abbiamo anche delle guarnigioni nelle fortezze della Baviera; 6000 uo-

mini in Sassonia, e un reggimento a Danzica.

(*J. de l' Emp.*)

Altra del 17.

Tutte le fortezze della Baviera sono poste in istato di difesa e munite di provvigioni. Si continua a lavorare intorno alle fortificazioni della nostra città. S' innalzano teste di ponte sul Lech.

— Si prosiegue con attività la leva delle truppe in Baviera. Il generale conte de Wrede, comandante in capo l' esercito bavaro, ha ricevuto l'ordine di recarsi sull' Inn, ed è partito il 14.

(*Gaz. de France*)

Altra del 18.

Siamo tuttora senza notizie decisive sulla pace o sulla guerra. La posta di Vienna jeri non è arrivata, ma in questo punto abbiamo ricevuto lettere e gazzette del 13 e 14; esse non recano nulla di nuovo.

— Dimani s' aspettano qui il principe e la principessa ereditarj. Si attende parimenti la contessa de Wrede. — Giugne ogni giorno molta artiglieria nel nostro arsenale. (*J. de l'Emp.*)

Dalle frontiere della Baviera 15 *agosto.*

Assicurasi che l' ordine, in virtù del quale le truppe del campo di Ninphenborg si sono poste in marcia, sia giunto all' improvviso, e che il giorno innanzi nessuno se lo aspettava. Dicesi che il quartier-generale del conte de Wrede sarà trasferito provvisoriamente a Braunau.

— Il corso delle poste è tuttora in attività tra l' Austria e la Baviera, ma sembra cessato tra la Franconia e la Boemia. (*J. de Paris*)

UNGHERIA

Semelino 2 *agosto.*

I turchi della Bosnia, comandati dal visir di Trawnick, e dal benserbey di Banjaluka, passarono la Drina il 21 luglio presso *Zwernick.* Essi eransi avanzati sino a Konitna, per attaccare il campo dei serviani, e già alcuni distaccamenti turchi si trovavano a 6 leghe da Chabatz. Il 24 ebbe luogo un combattimento decisivo. Gli ottomani assalirono l' ala sinistra dei serviani, che li ricevette a colpi di cannone e di fucile. I turchi cominciarono a ritirarsi, allorchè all' improvviso Czerni-Giorgio si avanzò col corpo principale dalle montagne, prese a rovescio l' ala destra dei turchi e minacciò di distruggere il ponte di Zwernick. Il combattimento divenne generale: i turchi presero la fuga, e costretti di farsi strada a colpi di sciabola perdettero molta gente e molti bagagli. Un gran numero dei loro cavalieri fu gettato nella Drina. I serviani esposero a Chabatz 60 teste di turchi in segno della vittoria che avevano riportato. (*J. de l' Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 11 *agosto.*

Il dipartimento aulico della banca ha ricevuto ordine di cambiare per lo spazio di sei ore al giorno i biglietti pagabili al latore in moneta di rame. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 24 *agosto.*

Il 19 agosto S. M. l' imperatore aveva il suo quartier-generale a Gorlitz, e continuava a godere ottima salute.

(*J. de Paris*)

— S. M. l' imperatrice regina e reggente è partita jeri mattina ad 8 ore per Cherburgo.

— Jeri il senato ha tenuto una seduta straordinaria.

— Lo stendardo imperiale della squadra della Schelda, che non viene inalberato, se non alla presenza del sovrano allorchè egli visita le sue flotte, fu spedito poc' anzi a Cherburgo.

(*J. de l'Emp.*)

— S. M. l' imperatrice-regina e reggente pernottò nella notte del lunedì a martedì a Evreux; oggi pernotterà a Caen, e giugnerà dimani a Cherburgo.

— Anche oggi il senato si adunò straordinariamente sotto la presidenza di S. A. S. il principe arcicancelliere dell' impero. Due oratori del governo signori conti Regnaud de S. Jean d' Angely e Boulay, consiglieri di Stato, si sono recati alla seduta. (*G. de France*)

— Leggesi nella gazzetta di sanità un nuovo esempio di guarigione istantanea ottenuta coll' etere in una giovane di sedici anni, grande, forte e ben costituita, la quale avendo mangiato cinque o sei *Miton* (*) era stata attaccata subito dopo da soffocazione violentissima, accompagnata da gonfiamento della faccia e da eruzione in tutto il corpo di pustule, o piuttosto macchie biancastre assai larghe e rialzate. Lo speziale, al quale si ricorse per qualche rimedio, informatosi della causa del male e ricordandosi del rimedio altre volte proposto dalla gazzetta di sanità, somministrò tosto due grossi d' etere unito a due once d' acqua di menta. Subito che l' ammalata ebbe preso alcune cucchiajate del rimedio, tutti gli accidenti svanirono, e la malattia scomparve.

(*) Questa conchiglia bivalva chiamata anche *Tellina* o *Mascolo* comune nei nostri mari, spesso cagiona in chi ne mangia i sintomi sopra descritti.

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 23 agosto.

Jeri mattina, circa alle ore 9, scoppiò improvvisamente nella parte di mezzo-giorno di questa nostra città, propriamente detta Oltr'Arno, un terribile uragano, accompagnato da un furioso vento di ponente. Fu tale l'abbondanza dell'acqua che quasi tutte le vie di quella contrada si convertirono in un momento in altrettanti torrenti. Varj condotti sotterranei sostener non potendo l'impeto ed il volume dell'acque, scoppiarono, ed aumentando in tal guisa quelle che cadevano dal cielo, trasportarono seco loro con gl'impetuosi vortici quanto si opponeva, e fra le altre cose trassero a non piccola distanza il casotto del soldato, che trovavasi di guardia al portone delle scuderie dell' imperiale palazzo dei Pitti, ove appunto infuriò maggiormente lo spaventoso turbine. Sebbene rimanessero atterrati non pochi cammini, e scoperchiati varj tetti di alcune di quelle abitazioni, talchè quasi piovere si vedevano i tegoli mescolati all'acqua, ciò nonostante, grazie al cielo, veruno induviduo non rimase offeso, dispiacendo però varj non piccoli danni seguiti in alcuni deliziosi giardini situati in quella parte della città.

(*Giornale dell' Arno*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 30 agosto.

S. A. I. il principe vicerè, con ordine del giorno dato a Tarwitz il 25 corrente ha palesata la sua soddisfazione particolare ai tre battaglioni dei reggimenti 35.° e 36.° di fanteria di linea che, fin dall'apertura della campagna contro gli austriaci e sotto agli ordini del sig. colonnello Duchè, del 35.° leggiero, hanno sempre riportato de' vantaggi nei fatti d'arme succeduti a Villach e ne' contorni col nemico a cui hanno fatto più di 200 prigionieri.

— Il principe vicerè, essendo stato informato che in vista di false notizie divulgatesi in Tirolo, il comandante di Bolzano aveva abbandonato il suo posto e contribuito a sparger l'allarme in paese, ha pronunziata la sua destituzione.

— La corte di giustizia civile e criminale residente in Milano ha condannato, nel giorno 19 corrente agosto, a tre anni di prigione il maresciallo d'alloggio Bartolini, comandante la gendarmeria reale in Monza, come colpevole di truffe, con estorsione di danaro per oggetti di coscrizione nell'ultima leva.

Udine 27 agosto.

Le notizie che abbiamo ricevute jeri da Tarvis continuano ad essere soddisfacenti. Le nostre truppe avranno terminato quest'oggi il loro movimento sul Gail. Ci aspettiamo da un istante all' altro qualche fatto importante sulla Drava. La luogotenenza del generale Pino si è portata da Adelsberg sulla Sava. Arriva in questo momento nella nostra città un primo convoglio di 250 prigionieri.

Corso del cambio di Parigi.

Borsa del 24 agosto

Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 73. 10.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 28 agosto 1813.

Parigi . . .	per un franco . . . . »	99,0	L.
Lione . . .	idem . . . . »	99,2	L.
Genova . .	per una lira f. b. . . . . . »	82,0	L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . »	5,02,8	L.
Venezia . .	per una lira ital. . . . . . »	99,1	—
Augusta . .	per un fior. corr. . . . . . »	2,57,6	—
Vienna . .	*idem* . . . . »		
Amsterdam B.co.	. . . . »		
Londra	. . . . »		
Napoli	. . . . »		
Amburgo . .	per un marco . . . . »		

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, —. —

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	Maggiori	Minori	Adequati
Frumento, al mogg., lir. it.	29. 93	22. 63	27. 40
Grano turco . .	» 17. 21	13. 04	14. 57
Miglio . . .	» —. —	—. —	—. —
Riso . . .	» 48. —	44. —	46. 62
Segale . . .	» 17. —	16. 89	16. 95
Avena, per soma .	» 12. 36	10. 74	11. 85
Legumi . . .	» 27. 63	23. —	24. 85

Spettacoli d'oggi

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *L'amore prodotto dall'odio*; balli *I Serviani* = *Le villanelle bizzarre.*

R. Teatro della Canobbiana. Riposo.

Teatro in S. Radegonda. Si rappresenta in musica *Amore a dispetto.*

Anfiteatro della Stadera. *Delitto ed eroismo.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si replica *Prometeo.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, *Tutte le donne innamorate di Girolamo.*

ANNUNZJ ED AFFISSI.

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda al n.° 964.

Martedì 31 Agosto 1813. N.° 208.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell'impero francese, di lir. 34* franco = *all'estero di lir. 22* franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi* =

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *al solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni Sabbato.* =

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Altona 20 agosto.

Il quartier-generale del principe d'Assia trovasi a Syrk, ma tutto annunzia che sta per partire. Le nostre truppe sono animate da ottimo spirito. (*J. de l'Emp.*)

RUSSIA

Pietroburgo 15 luglio.

L'imperatore ha nominato console generale al Brasile il sig. de Langsdorff, conosciuto pe' suoi viaggi. Egli è partito qualche tempo fa, per recarsi al suo posto. (*J. de l'Emp.*)

SASSONIA

Dresda 14 agosto.

S. M. l'imperatore Napoleone si recò jeri a fare una visita alla regina. S. M. il re di Napoli è giunto questa notte ed accompagnò l'imperatore alla parata.

E' qui entrato un bellissimo reggimento di fanteria polacca: esso farà parte della guarnigione con un battaglione della giovane guardia. Il 3.° reggimento di linea westfalico è tuttora accampato davanti questa città, e fa il servigio della piazza. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 15.

S. M. l'imperatore è partito oggi alle ore 5 pomeridiane, ed ha preso la strada di Koenigstein. Passò oggi per Dresda molta cavalleria facente parte del 5.° corpo sotto agli ordini del generale Milhaud. Il maresciallo Gouvion-S.-Cyr ha il suo quartier-generale a Pirna. Il conte de Narbonne è giunto oggi da Praga prima della partenza dell'imperatore. (*Idem*)

WESTFALIA

Brunswick 14 agosto.

Dicesi che i corpi franchi russi, e tedeschi al soldo dell'Inghilterra, e particolarmente la pretesa legione tedesca, comandata del generale Walmoden, nato in Annover, sieno partiti per la Marca di Brandeburgo. Si aggiugne altresì che una parte di queste truppe si è portata nei contorni di Havelberg e di Perleberg: ma in qualunque caso tutte le misure son prese per garantire il nostro paese. Un considerabile corpo d'armata è passato nei contorni di Magdeburgo; numerosi distaccamenti occupano la sinistra riva dell'Elba da Magdeburgo sino a Stendal, e di là sino alle frontiere dei dipartimenti anseatici. (*Gaz. de France*)

GRAN-DUCATO DI WURTZBURGO

Wurtzburgo 20 agosto.

S. E. il conte de Buol-Schauestein, ministro austriaco presso la nostra corte, è partito da qui il 18 per ritornare in Austria. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 20 agosto.

I signori le Chapeliere, de Biliotti, Pellene, de Pastoret e Delayes auditori al consiglio di Stato; ed il sig. d'Abusson ajutante di campo del principe della Moskwa, sono giunti jeri a Francoforte.

Nella scorsa notte è passato per qui un corriere proveniente dall'esercito e recandosi a Parigi. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 21.

Sono qui giunti jeri il generale divisionario conte Milhaud, ed il sig. de Castignac uditore al consiglio di Stato.

— Il barone de Hugel inviato austriaco presso S. A. R. il gran-duca di Francoforte, parte tra pochi giorni per ritornare a Vienna. (*Idem*)

— Dicesi che S. M. il re di Sassonia giugnerà in questa città onde soggiornarvi per qualche tempo. (*J. de Paris*)

BAVIERA

Monaco 12 agosto.

Assicurasi che si lavori a Salisburgo per la formazione d'un nuovo corpo di truppe. La guardia nazionale di 2.a classe vi fu organizzata, e le vennero consegnate le bandiere con molta solennità. (*J. de l' Emp.*)

Augusta 19 agosto.

Il quartier-generale del conte de Wrede alla partenza delle ultime notizie era a Simbach presso Braunau. Il suo corpo d'armata sarà quanto

prima accresciuto da 6 a 8 battaglioni di linea che erano finora rimasti nelle loro guarnigioni.

— Sentiamo dalle lettere giunte jeri colle due poste di Vienna, che il corso del cambio, vale a dire il valore immaginario della carta monetata relativamente al numerario, provò all'improvviso un ribasso considerabilissimo. Questo corso che il 18 luglio era ancora a 160 3/4 fu notato il 14 agosto a 188 1/4, ed in realtà era a 195. Nel giorno stesso il danaro sonante fu pagato da 196 a 200, cioè si pagarono 200 fiorini in biglietti d'ammortizzazione, o 1000 in biglietti di banca per 100 fiorini in danaro. (*Idem*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 15 agosto.

Il barone de Imhoff capitano della guardia nobile tedesca, partito da Brandeis la sera del 10, come corriere, è giunto jeri a Vienna. Si ha grandissima curiosità di sapere il contenuto de' suoi dispacci.

— Il luogotenente-generale barone de Vincent è partito l'altr'jeri, incaricato d'una missione diplomatica. (*Gaz. de France*)

IMPERO FRANCESE

Amburgo 18 agosto.

Jeri alle ore 11 del mattino il generale conte de Hogendorp, governatore della piazza, si recò al palazzo-di-città, ove avea fatto adunare il corpo municipale, il consiglio di prefettura, i membri della camera di commercio, i ministri dei varj culti e gli abitanti più notabili.

Il governatore, dopo aver parlato intorno alle circostanze importanti in cui ci troviamo, diresse all'assemblea un discorso, nel quale dopo aver posto a confronto l'odiosa ribellione degli abitanti di Amburgo colla clemenza usata dall'imperatore verso di essi, aggiunse che sperava che questo perdono, che non dovevano aspettarsi, indurrebbeli ormai a nutrire sentimenti più compatibili coi veri loro interessi e colla sommessione che i sudditi debbono al legittimo loro sovrano; il governatore si mostrò persuaso che tutti i funzionarj e tutte le persone notabili farebbero uso di tutta la loro influenza per propagare e mantenere siffatti sentimenti fra il popolo, e che gli ecclesiastici particolarmente predicherebbero questa morale nei loro templi.

S. E. terminò colle seguenti parole: « La conservazione di questa piazza mi è affidata. Io ne sono responsabile all'imperatore, e voglio giustificare la scelta di cui S. M. volle onorarmi. Renderò giustizia e giustizia esatta a tutti gli abitanti che mi presentassero lagnanze fondate; ma guai a quelli che contravvenissero a' miei ordini; essi saranno arrestati e puniti con tutto il rigore de' regolamenti militari. » (*J. de l'Emp.*)

Parigi 25 agosto.

Si sono oggi ricevute notizie dell'imperatore in data del 21 agosto. S. M. era partita da Goerlitz e continuava a godere ottima salute.

(*J. de l'Emp.*)

— S. A. S. il principe arcicancelliere ha tenuto oggi alle ore una il consiglio dei ministri al palazzo delle Tuillerie, in assenza dell'imperatore.

(*G. de France*)

PROVINCE-ILLIRICHE

Lubiana 23 agosto.

La nostra città è rimasta tranquilla a malgrado di tutte le voci d'invasione sparse da alcuni giorni.

Questa calma è la prova d'un buono spirito e d'una grande fermezza di criterio.

Del resto noi abbiamo qui una forza sufficente per respingere il nemico se si presenta.

D'altronde le abili disposizioni prese dal barone Fresia comandante militare dell'Illiria hanno duplicato le nostre forze. S. E. il governatore-generale ebbe più d'una volta l'opportunità di manifestargliene la propria soddisfazione.

Aspettiamo qui ad ogni momento il principe vice-re. Il palazzo Pagliarucci è pronto ad accoglierlo. Si preparano i fenili che sono a poca distanza dal palazzo per la cavalleria che l'accompagna.

Giusta i preparativi che si fanno, in virtù degli ordini dati al commissario ordinatore per i viveri e foraggi, noi avremo almeno 40m. uomini nella città e nei contorni.

(*Telegraphe*)

ESTRATTO DI CORRISPONDENZE

Villach 19 agosto.

Gli avamposti dell'esercito d'Italia ebbero alcune scaramucce cogli avamposti austriaci. Abbiamo fatto 19 prigionieri e ferito molti uomini: noi non abbiamo perduto alcuno dei nostri, e 3 rimasero feriti.

I doganieri gareggiano di zelo e di coraggio colla gendarmeria e colla truppa di linea: l'ardore è estremo.

Gorizia 21 agosto.

La nostra città è divenuta un passaggio continuo di truppe. L'artiglieria, la cavalleria, e la fanteria si fanno distinguere per la loro bella tenuta. Il generale Grenier, che è il primo luogotenente del vice-re, e che dimorò tra noi per alcuni giorni, si recò a raggiugnere S. A. a Adelsberg col suo corpo d'armata.

Adelsberg 22 agosto.

Il quartier-generale del principe vice-re è qui da due giorni; noi abbiamo molte truppe d'ogni arme, nè ci ha confusione alcuna. L'ordine e la disciplina sono esattamente osservate.

Noi vediamo i corrieri del grand' esercito, dell' esercito di Baviera, e quelli di Lubiana succedersi con rapidità. Tutto annunzia un gran movimento di guerra. Il principe si dispone a lasciarci per recare il suo quartier-generale a Lubiana.

Carlstadt 17 agosto.

Ci viene annunziato che un corpo austriaco passò la frontiera e si dirige sulla nostra città. Le truppe dell' esercito d' Italia che sono in marcia per coprirci, non sono per anco arrivate. Si spedì un corriere al governatore-generale onde parteciparli le nostre inquietudini all'avvicinarsi del corpo austriaco. S. E. nella sua risposta ci chiese qual era il corpo che c' incuteva terrore; che le si indicasse il numero dei soldati che lo compongono, il nome del generale che lo comanda, quello dei reggimenti, o almeno che le si facesse conoscere il colore degli uniformi, onde giudicare qual numero di truppe ci bisognerebbero.

Per mala sorte parecchi di quelli che avrebbero dovuto rincorarci, ed incoraggiarci, hanno perduto il senno, e in luogo di prendere informazioni, di spedire distaccamenti in pelustrazione verso il nemico, onde mettersi in istato di rispondere alle domande del governator-generale, hanno abbandonato il loro posto precipitosamente.

Il giorno dopo che furono partiti abbiamo saputo che alcuni austriaci erano venuti sulle nostre frontiere per requisire foraggi e buoi, che hanno pagato con carta.

Neustadt 22 agosto.

Oggi alle ore due del mattino sono giunti a Neustadt un capo-battaglione, un officiale e 33 uomini di cavalleria del reggimento Stradeczi, e si sono direttamente recati al domicilio del suddelegato. Il pubblico funzionario senza sconcertarsi alla vista di questi militari nemici, chiese loro perchè senza dichiarazione di guerra eglino si permettevano di violare il nostro territorio, e di abusar per tal modo della buona fede. Il capo-battaglione austriaco gli domandò varj schiarimenti sulla posizione del nostro esercito, sulla sua forza, sulla situazione di Lubiana, se il governatore-generale vi si trovava tuttora, ec. ec.

Dopo alcune altre simili domande, a cui il suddelegato non rispose che con molta alterigia, essi partirono dal suo domicilio e dalla città prendendo la strada di Landstrass.

La condotta nobile e ferma di questo suddelegato debbe servir d' esempio e di modello ai pubblici funzionarj. Noi brameremmo che quelli di Carlstadt avessero mostrato la medesima intrepidità.

Fiume 21 agosto.

Le notizie di Carlstadt hanno sparso l' allarme nella nostra città. All' improvviso abbiamo saputo la partenza del gen. Garnier che comanda la nostra piazza, il quale probabilmente si sarà recato in perlustrazione. Noi eravamo in terribili ansietà allorchè abbiamo ricevuto dal governatore-generale un corriere arrecante una lettera per l' intendente coll' ordine di istallare sul momento il nuovo *maire*, nominato da S. E. in luogo di Paolo Scarpa da lei destituito, per non essersi trovato al suo posto nel tempo in cui gli inglesi fecero uno sbarco a Fiume.

Il nostro nuovo *maire* ha ricevuto la seguente lettera del governatore generale:

Lubiana 21 agosto 1813. — Sig. Tercy, giusta le vantaggiose testimonianze ch' io ho ricevuto de' vostri principj e della vostra condotta, io vi ho nominato testè *maire* della città di Fiume.

Spero che in questa circostanza svilupperete tutta la necessaria fermezza d' animo. Seppi con sorpresa che parecchi pubblici funzionarj aveano abbandonato la vostra città. Non ci era motivo alcuno per essi di prendere una sì strana risoluzione.

Senza dubbio alcuni soldati austriaci hanno violato il nostro territorio; ma almeno sarebbe stato d' uopo darsi la cura d' assicurarsi qual era il loro numero, ed ove si trovavano.

Io sono certo che sino a questo giorno 200 soldati al più si sono stabiliti ad 8 leghe da Carlstadt, e questo pugno d' uomini bastò per dar l'allarme. Preservate i vostri amministrati da quella debolezza d'animo, che ascolta tutte le dicerie: sopravvegliate tutti quelli che le spargono; il mancar di vigilanza indusse gli inglesi a sbarcare in Fiume.

Non soffriate che un simile affronto si rinnovelli sotto alla vostra amministrazione, e richiamate gli illirici ai sentimenti d' onore e di coraggio che gli hanno altre volte illustrati.

Se gli austriaci hanno realmente la follía di penetrare sino a voi, io vi darò le forze necessarie per respingerli.

Ricevete, sig. *maire*, l' assicurazione della mia considerazione.

Firmato il duca D' OTRANTO.

Trieste 22 agosto.

Noi eravamo qui nell' inquietudine a motivo delle sparse dicerie. Gli uni ci assicuravano che gli austriaci erano entrati a Carlstadt, altri sostenevano che il nemico era a Fiume, e che la nostra città stava per essere minacciata. Noi non siamo apprensivi, ma non avevamo alcun mezzo onde distruggere queste dicerie che ad ogni istante si accrescevano. Siamo stati però pienamente rincorati dalla seguente lettera diretta da S. E. il ministro di Stato governatore-generale al nostro intendente:

Lubiana 20 agosto 1813. — Sig. intendente, io vi invito a scrivermi in tutti gli ordinarj ed a rendermi conto dei menomi avvenimenti.

Voi farete esercitare la più grande vigilanza, e mettere in arresto gli individui che spargono l'allarme. Gli austriaci hanno potuto fare delle invasioni nell'Illiria, ma noi siamo in forza per respingerli e per portare la guerra sul loro territorio.

La città di Trieste è protetta da un esercito numeroso e bene disciplinato. In questa circostanza le autorità debbono mostrare un grande coraggio morale. Egli è per mancanza di questo coraggio che alcuni funzionarj pubblici abbandonano il loro posto alla menoma diceria d'invasione. Io non veggo altro pericolo per l'Illiria che nella pusillanimità, e nell'imbecille disposizione in cui si è di credere a tutte le favole che vengono sparse sulle pretese forze del nemico. Sinora non si trovano sul nostro territorio 600 soldati.

Mi pare d'aver dato la più gran prova di fiducia alla città di Trieste e la più forte garanzia della sicurezza in che dee vivere, mettendo nel suo seno i miei figli, che sono ciò che ho di più caro al mondo.

Firmato il duca D'OTRANTO.

(*Télégraphe*)

SVIZZERA

San Gallo 15 *agosto.*

I reggimenti svizzeri, che passarono al soldo dell'Inghilterra, furono imbarcati per l'America; quello di Watteville, ch'era partito da Cadice nel mese di giugno, è giunto a Quebec, e si è posto in cammino per raggiungere il corpo d'armata di sir Giorgio Prevost nell'Alto Canadà. Il reggimento di Meuron si è imbarcato a Malta per la stessa destinazione.

— L'unico figlio del conte de Mandeslohe, ministro delle finanze di S. M. il re di Wurtemberg, fu assassinato di notte nella propria stanza dal luogotenente Zach a Tubingia, ove faceva i suoi studj. Si è in traccia dell'assassino e del luogotenente Spath che trovavasi in compagnia di lui. (*Gaz. di S. Gallo et Jour. de l'Emp.*)

— Il conte Senft de Pilsach, già ministro di S. M. il re di Sassonia, e ch'era qui giunto il 7, è partito il giorno dopo per la Svizzera occidentale. (*G. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Belgiojoso 27 *agosto.*

In quest'oggi, verso le ore nove della mattina, ha qui cessato di vivere il sig. di Belgiojoso di Este Alberico, nato il 20 ottobre dell'anno 1725, in conseguenza di reiterati colpi di apoplessia.

Questo gran signore, che ha conservato fino agli ultimi giorni di sua vita le qualità più rare di uomo letterato, giusto e caritatevole, è da tutti a gran ragione compianto, e segnatamente dalle meno facoltose famiglie di Belgiojoso e delle terre circonvicine, pei soccorsi incalcolabili prestati e per beneficenze senza esempio compartite ad ogni ceto di persone in qualsivoglia circostanza, non che in qualunque particolare bisogno.

La perdita che ha fatto Belgiojoso di siffatto illustre e benemerito personaggio non potrà giammai essere dimenticata, ed anzi s'imprime anche nei cuori meno sensibili.

Milano 31 *agosto.*

Ripetiamo oggi le seguenti notizie che non siamo stati a tempo d'inserire nei primi esemplari del foglio d'jeri:

S. A. I. il principe vicerè, con ordine del giorno dato a Tarwitz il 25 corrente ha palesata la sua soddisfazione particolare ai tre battaglioni dei reggimenti 35.° e 36.° di fanteria di linea che, fin dall'apertura della campagna contro gli austriaci e sotto agli ordini del sig. colonnello Duchè, del 35.° leggiero, hanno sempre riportato de'vantaggi nei fatti d'arme succeduti a Villach e ne'contorni col nemico a cui hanno fatto più di 200 prigionieri.

— Il principe vicerè, essendo stato informato che in vista di false notizie divulgatesi in Tirolo, il comandante di Bolzano aveva abbandonato il suo posto e contribuito a sparger l'allarme in paese, ha pronunziata la sua destituzione.

Udine 27 agosto.

Le notizie che abbiamo ricevute jeri da Tarvis, continuano ad essere soddisfacenti. Le nostre truppe avranno terminato quest'oggi il loro movimento sul Gail. Ci aspettiamo da un istante all'altro qualche fatto importante sulla Drava. La luogotenenza del generale Pino si è portata da Adelsberg sulla Sava. Arriva in questo momento nella nostra città un primo convoglio di 250 prigionieri.

Corso del cambio di Parigi.
Borsa del 25 agosto
Cinque per 100 cons. godimento del 22 marzo 1813, 72. 25

Spettacoli d'oggi

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *L'amore prodotto dall'odio*; balli *I Serviani* = *Le villanelle bizzarre.*

R. Teatro della Canobbiana. *Le collatéral* = *L'impromptu de campagne.*

Teatro in S. Radegonda. Si rappresenta in musica *Amore a dispetto.*

Anfiteatro della Stadera. *Carlotta e Werter.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Dorati si replica *Prometeo.*

Teatro delle marionette, detto Girolamo, *Sansone flagello dei filistei.*

Colle stampe del Pirotta antica tipografia Veladini in Santa Radegonda al n.° 964.